Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 7 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 7o num.) Lire 250
N. 721 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1800 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1300-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 21.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 27.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

DI FRONTE AI GRAVI ATTENTATI SI SURRISCALDA IL DIBATTITO ELETTORALE

## Perché è nato il terrorismo? Rovente polemica fra Dc e Pci

### Piccoli ribalta le accuse partite dai comunisti e ricorda loro le campagne di dispregio contro la polizia - I partiti laici diffidano dell'improvviso fossato apertosi tra i «big»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema del terrorismo è diventato il tema dominante della campagna elettorale, un tema che da un lato avvicina le forze politiche democratiche come è avvenuto dopo i sanguinosi fatti di piazza Nicosia, ma dall'altro ne accentua le distanze e le divaricazioni come dimostra la pesante polemica che si è sviluppata a questo proposito tra comunisti e democristiani. A Berlinguer che ieri ha invitato gli elettori a punire la Dc colpevole, a suo parere, di essere la sola responsabile del fenomeno del terrorismo, ha replicato seccamente il presidente democristiano Piccoli il quale ha respinto con estrema energia «siffatta tracotante ingiuria» ed ha rilanciato sui comunisti l'accusa di aver favorito la nascita e la crescita della violenza politica.

La Dc, ha rilevato Piccoli, ha governato per trent'anni il Paese «cercando il consenso con il metodo democratico, facilitando con tutti i mezzi il ricambio delle forze politiche, aprendo a tutti le scuole, applicando rigorosamente la Costituzione che vuole una libera evoluzione del cittadino e delle forze sociali e della cultura».

I comunisti, viceversa, ha aggiunto il leader democristiano, «negli anni del dopoguerra fino agli inizi degli anni Settanta segnarono tutta una storia di resistenza, di denuncia e di dispregio delle forze dell'ordine, di insidia e di distruzione dei servizi di sicurezza, di sollecitazione al disarmo della polizia; una storia che occorre registrare dato che in un torbido rimescolamento delle carte si tenta di accusare la Dc di debolezza, quando per decenni l'accusa è stata, all'opposto, nei confronti di un presunto stato di polizia».

La polemica sul terrorismo ed il conseguente palleggio di responsabilità tra democristiani e comunisti rappresenta, comunque, una sorta di cortina fumogena che serve a nascondere il vero motivo del contendere e cioè il contrasto sul dopo elezioni. I comunisti, come ha sostenuto ieri Berlinguer e ribadito oggi da Tortorella, insistono per la formazione di un governo di unità nazionale caratterizzato dalla loro presenza; i democristiani, continuano a respingere tale richiesta e, come ha fatto oggi Donat Cattin in un discorso a Torino, non esitano a ricordare la «partecipazione di doppiezza» dei comunisti ai governi fino al '47 per riconfermare la loro netta opposizione ad un' alleanza governativa con il Pci.

I partiti minori dell'area laica e socialista, però, non credono molto all'esistenza di un contrasto così profondo ed insanabile tra i due partiti maggiori ed anzi, sospettano che questa polemica elettorale possa mimetizzare la reale volontà della Dc e del Pci di tornare, dopo il voto del 3 giugno, ai rapporti privilegiati della passata legislatura.

Ad alimentare i sospetti hanno sicuramente contribuito le recenti prese di posizione del presidente del Consiglio Andreotti il quale ha parlato esplicitamente della possibilità di ritornare ad un monocolore democristiano sorretto dai partiti della vecchia coalizione, e del segretario del Pci Berlinguer che, nell'intervista di ieri al «Corriere della Sera» ha lasciato intravvedere una certa disponibilità del suo partito a riprendere il dialogo con la Dc.

Di qui l'immediata reazione dei partiti minori che, a cominciare dai repubblicani e a finire ai socialdemocratici ed ai liberali, hanno tenuto a mettere in chiaro di non essere affatto disposti a subire passivamente le manovre dei due partiti maggiori.

«Non ci presteremo», ha sostenuto a questo proposito il segretario del Psdi Pietro Longo, «a nessuna operazione politica che riproponga la Dc. Come forza egemone o come sola forza di governo».

«Anche per noi — ha aggiunto Pietro Longo — la scelta è chiarissima: o al governo o all'opposizione. Così come non ci presteremo a soluzioni tecniche o balneari. Queste ipotesi, mai utili nel passato, oggi sarebbero impossibili e pericolose per la stabilità e la credibilità delle istituzioni democratiche».

«Sostanzialmente dello stesso avviso si sono mostrati poi anche i repubblicani che già ieri, con Visentini, avevano polemizzato con Andreotti per la sua proposta di un ritorno al monocolore e che oggi con Spadolini e Compagna, hanno difeso la formula del tripartito definendola il nucleo poltico attorno a cui costituire una maggioranza.

Addirittura più esplicito è stato il segretario del Pli Zanone il quale ha sottolineato che Andreotti considera il tripartito «soltanto un espediente di passaggio per ritentare dopo le elezioni l'accordo di governo tra democristiani e comunisti» ed ha sollecitato gli elettori a rinforzare il partito liberale ed a creare le condizioni per la costituzione di una «maggioranza di sicurezza democratica» chiusa ai comunisti.

Da parte sua, parlando a Cremona, l'on. Malagodi ha detto tra l'altro: «La crisi italiana è innanzi tutto una crisi morale. Lo Stato non ha prestigio, la classe politica non ha autorità. Di qui il terrorismo, la super-criminalità, l'inefficienza dell'amministrazione. Di qui le contraddizioni che tolgono forza alla presenza italiana in Europa e nell' Occidente. Al cuore della crisi sta la mancanza di una volontà politica e chiara, il tentativo di realizzare un matrimonio Dc-Pci sotto la copertura di parole ambigue o ambiguamente usate, dall'"emergenza" ai "contenuti", dall' "unità nazionale" alla "maggioranza" col Pci».

R. R.

LA RIUNIONE DI ROMA

### La P.S. chiede la riforma

ROMA — Si è conclusa oggi a Roma la riunione del comitato per il sindacato autonomo di polizia che ha esaminato la situazione dell'ordine pubblico e della polizia alla luce dei recenti fatti delittuosi.

«Il movimento — è detto nel documento conclusivo — constata la grave situazione della sicurezza pubblica, direttamente incidente sull'attività operativa del personale e che si riflette sulla sicurezza dei cittadini. Chiede pubblicamente e formalmente agli organi competenti:

L'istituzione di commissioni itineranti per lo studio e la risoluzione dei problemi della polizia e lo studio dei mezzi operativi affinché possano essere fornite chiare e precise indicazioni provenienti da chi tali mezzi deve utilizzare.

L'istituzione di un collegio pre-sindacale per la risoluzione, concordata con gli organi competenti, di tutti i problemi attinenti alla vita e alla attività del personale.

«In special modo — è detto ancora nel documento — chiede al ministro dell'interno ed al capo della polizia l'attuazione delle richieste avanzate nel corso degli ultimi incontri».

Nel documento il comitato per il sindacato autonomo di polizia «si appella a certa parte dell'opinione pubblica affinché inverta il giudizio negativo, fin qui manifestato nei confronti della polizia, e le attribuisca quella fiducia che tutti i suoi morti reclamano. Richiama l'attenzione di tutti i partiti politici affinché nei loro programmi elettorali includano la risoluzione dei problemi attinenti la riforma della polizia, il suo potenziamento e la ristrutturazione organizzativa troppo a lungo rimandata per interessi di parte. Auspica che il nuovo Parlamento sappia affrontare — si afferma — il compito di portare a compimento una riforma di fondamentale importanza».

L'EVENTUALE IMPIEGO DI UNITA' MILITARI

## Per la sicurezza decisione vicina

### Mercoledì si riunirà il comitato dei ministri

ROMA — Nella settimanale riunione del Cis (Comitato interministeriale per la sicurezza), che per la prossima settimana è stata spostata da martedì a mercoledì, saranno presumibilmente esaminate le richieste di alcuni ambienti politici per l'impiego dell'esercito in compiti di sicurezza e nella lotta antiterrorismo.

A quanto si è appreso in ambienti di Palazzo Chigi, non è da escludere che il Cis, che raggruppa i responsabili dei vari servizi ed è presieduto dal presidente del consiglio, si orienti per affidare compiti di sorveglianza e di presidio all'esercito, il cui impiego per la sorveglianza dei seggi è già previsto dalla legge elettorale.

Bisogna anche ricordare che da molti mesi unità regolari dell'esercito sono già impiegate nella sorveglianza della linea ferroviaria Firenze-Roma nella prevenzione di attentati. Si tratta di un impegno volto alla sicurezza dei cittadini e praticato con notevole sacrificio da parte delle unità chiamate a rotazione nell'oscuro ma importantissimo compito.

Il timore non dichiarato di eventuali azioni terroristiche riguarda, in questo momento, non tanto la campagna elettorale in se stessa quanto il rischio che si voglia colpire l'esercizio del voto a danno dei seggi determinando, quanto meno, complicazioni sulla regolarità delle elezioni. Si tratta di un'ipotesi, ma i servizi di sicurezza devono prenderla in carico e sotto questo profilo l'unica risposta possibile appare quella di aumentare la vigilanza ai seggi, stessi, proprio con il concorso dei militari.

Sull'impiego dell'esercito in compiti di sicurezza e di lotta anti-terroristica, l'on. Reggiani, presidente del gruppo socialdemocratico della Camera, ha dichiarato di concordare con le posizioni del sen. Saragat, del ministro Preti e di Terenzio Magliano.

«Sono senz'altro favorevole — ha detto — all'impiego dei militari per quanto riguarda l'alleggerimento di certi compiti, ora adempiuti dalla polizia, di ordine pubblico generico; sono anche convinto che il problema di sconfiggere il terrorismo presuppone l'impiego di reparti particolarmente addestrati che non si improvvisano e che solo alcune specialità delle forze armate oggi possono fornire.

«L'essere costretti, come probabilmente lo saremo, a questi strumenti, dice Reggiani, significa una sola cosa: ancora una volta l'emotività ci spinge, senza metodo. Ad affrontare situazioni difficili ma non impreviste con misure di carattere generico».

## Il cervello delle elezioni



Roma — E' già clima elettorale al ministero dell'Interno dove sono in corso i preparativi e la messa a punto delle apparecchiature. Qui il «cervello» in cui confluiranno tutti i dati elettorali.

LE INDAGINI SULLA CRUENTA SPARATORIA DI PIAZZA NICOSIA

## *Gli identikit, il mitra, le manette «piste» per risalire ai killer Br*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il riconoscimento di Franco Pinna da parte dei testimoni oculari, nuovi particolari emergono nell'inchiesta sul tragico attentato contro la sede romana della Dc di piazza Nicosia, nel quale ha perso la vita l'agente Antonio Mea. Una traccia importante all'esame degli inquirenti è rappresentata dalle manette usate dai brigatisti per immobilizzare il personale della federazione democristiana: esse sarebbero state acquistate, qualche mese fa, in una bancarella del mercato di via Sannio. Un testimone ha riferito l'episodio alla polizia, che ha effettuato un controllo tra i venditori del mercato, trovando conferma alla circostanza.

Altri particolari sono venuti dalle perizie balistiche: è stato confermato che il mitra con il caricatore curvo notato dai testimoni è il sovietico «Kalashnikov», noto con la sigla «A.k.», un'arma micidiale usata dalle truppe d'assalto e che viene fabbricata, oltre che in URSS, anche in Cina. Queste armi, altamente sofisticate, sono tuttavia abbastanza comuni sul mercato clandestino, perché grosse forniture vengono destinate ai Paesi arabi, e largo uso ne è stato fatto durante tutta la guerra del Vietnam.

La riprova che il mitra usato è proprio il «Kalashnikov» è venuta dall'esame dei numerosi proiettili esplosi in piazza Nicosia, parte dei quali erano traccianti a base di fosforo; questo spiega, oltretutto, la gravità delle condizioni di uno degli agenti feriti, Pietro Ollanu, che — oltre ad aver subito gravissime lesioni — sarebbe rimasto intossicato anche dal veleno. L'uso di questi proiettili, che di regola sono impiegati di notte, viene spiegato dagli esperti come un possibile «moltiplicatore» dell'effetto psicologico che i brigatisti hanno voluto dare alla loro azione: infatti, gli spari dei traccianti sono molto più rumorosi degli altri normali proiettili e inoltre consentono di migliorare gli effetti del fuoco mirato.

Per quanto riguarda gli identikit, oltre alla ricostruzione della fisionomia di Franco Pinna gli inquirenti ne hanno preparati altri due: uno maschile, di un giovane biondo con baffi e occhiali «Ray-Ban», e uno femminile, di una ragazza con capelli corti, naso diritto e occhiali, che sembra rassomigliare a un precedente identikit, ricostruito dopo l'attentato al preside della facoltà di economia e commercio dell'università di Roma, Remo Cacciafesta.

Intanto rimangono disperate le condizioni dell'agente Piero Ollanu, rimasto ferito insieme all'altra guardia, Vincenzo Ammirata, nel tragico agguato. Ieri i medici hanno confermato lo stato di coma profondo, rilevando che non è stato registrato alcun sintomo di miglioramento: «Le condizioni dell'agente — hanno aggiunto — sono sempre gravi, e temiamo che la situazione possa precipitare da un momento all'altro».

Sempre a proposito dell'agente Ollanu, sembra che egli — prima di perdere i sensi, mentre lo stavano adagiando su una «pantera» per portarlo in ospedale — abbia avuto il tempo di dire ai suoi soccorritori di aver riconosciuto uno dei brigatisti presenti in piazza Nicosia. «Uno l'ho già visto — avrebbe mormorato —, è un pregiudicato». Una piccola frase che però, per gli inquirenti, può essere una traccia importante: può significare che nel commando ci fossero effettivamente uno o più delinquenti comuni passati alle Br, o che «il pregiudicato» sia uno dei brigatisti ricercato, come Mario Moretti, del quale anche questa volta si è tornato a parlare.

Carlo Renzi

## Più vicina la «B» per la Triestina



TRIESTINA - REGGIANA 3-1 — Netto successo dei rossoalabardati nello scontro con i diretti rivali nella lotta per la promozione in Serie B. Nella foto, il secondo gol della Triestina, siglato di testa da Prevedini. (Italfoto)

SERIE A

Con uno 0-0 il Milan guadagna scudetto e stella

* * *

SERIE B

Udinese-Monza: «pari» prezioso ma faticato

* * *

PALLAMANO

Assieme in vetta Cividin e Volani: tutto da rifare

* * *

BASKET

Il campionato ai bolognesi della Sinudyne

NELLE ELEZIONI IN AUSTRIA I SOCIALISTI CONSOLIDANO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA

## Kreisky ancora più forte

### Due o tre seggi in più al suo partito Anche i liberal-nazionali guadagnano a spese dei popolari (i d.c. austriaci)

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — La vittoria dei socialisti austriaci, nelle elezioni politiche di ieri, è stata superiore anche alle previsioni più generose: il partito del cancelliere Bruno Kreisky ha ulteriormente irrobustito la maggioranza assoluta, che detiene al parlamento viennese dal 1971. Secondo i risultati ufficiali non definitivi, resi noti ieri sera dal ministro dell'interno, il partito socialista ha ottenuto il 51,16 per cento dei voti (1975: 50,41), il partito popolare — la versione austriaca della Dc — il 41,81 (42,95) e quello liberal-nazionale il 6,01 (5,41).

Su 183 seggi parlamentari, i socialisti ne avevano 93: adesso ne avranno certamente 95, e forse 96. I popolari ne avevano 80: scenderanno a 77, e forse a 76. I liberal-nazionali ne avevano 10: saliranno a 11. I risultati definitivi e la conseguente distribuzione esatta dei seggi parlamentari saranno conosciuti oggi: il ritardo va attribuito allo spoglio delle 200 mila schede elettorali spedite per posta, che comincerà soltanto quando sarà terminato quello delle schede deposte nelle urne.

Cinque milioni e 200 mila austriaci hanno votato per il rinnovo del parlamento nazionale: la giornata è stata tranquilla e le operazioni di voto si sono svolte regolarmente. Il socialista Kreisky, il popolare Taus e il liberal-nazionale Gotz sono stati i tre grandi concorrenti, i due ultimi coalizzati contro il primo, per abbattere insieme la sua maggioranza assoluta. Il disegno è fallito, e Kreisky ha conosciuto ieri il momento certamente più alto della sua carriera politica. Il successo del suo partito è agevolmente spiegato dal suo innegabile carisma; ieri non ha vinto un programma politico, ha vinto una persona, Kreisky appunto, che è diventato agli occhi dei suoi connazionali la garanzia personificata del benessere e della sicurezza sociale.

Quanto al Partito popolare, ha pubblicamente riconosciuto la «gravità» della sconfitta, certamente la peggiore delle ultime quattro elezioni politiche. Le cause sono principalmente due: i popolari non sono riusciti a presentare un programma alternativo — e infatti hanno perso voti anche nelle loro roccaforti tradizionali — e hanno impostato la campagna elettorale sulla critica negativa di tutto ciò che il governo socialista aveva realizzato negli ultimi anni. La critica si è rivelata controproducente, soprattutto perché ha coinvolto in prima persona anche il cancelliere Kreisky il quale — anche se talvolta è stato costretto a coprire con la sua autorità certe iniziative velleitarie o certi errori politici dei suoi collaboratori — ha sempre dimostrato un'integrità morale al di sopra di ogni sospetto. L'altra causa va individuata nella scialba personalità del presidente del partito popolare, Josef Taus, che nel corso della campagna elettorale non ha saputo stabilire un contatto umano con i suoi connazionali.

La realtà è che il partito popolare vive da un decennio in una crisi quasi cronica, rivelandosi incapace di riorganizzarsi e di trasformarsi in un organismo moderno: questo partito è ancora strutturato sulla base di criteri corporativi. L'emorragia dei voti popolari è andata anche a beneficio liberal-nazionale il cui irrobustimento è sintomo di una reviviscenza della destra austriaca. Il suo presidente, Alexander Goetz, gode di molte simpatie negli ambienti saldamente ancorati a utopie pangermanistiche.

La vittoria socialista da una parte, l'irrobustimento dei liberal-nazionali a spese dei popolari dall'altra, autorizzerebbe a prevedere una radicalizzazione della vita politica austriaca. Il partito sconfitto, il popolare, ha infatti dichiarato battaglia, e i primi commenti, subito dopo il risultato elettorale, sono stati tutt'altro che concilianti.

Ettore Petta

## Il fascino di «Kaiser Bruno»



*VIENNA — Il cancelliere Bruno Kreisky ha 68 anni compiuti nel gennaio scorso. Dai suoi seguaci viene chiamato «zio Bruno», ma anche «Kaiser Bruno», per certi atteggiamenti autoritari che lo contraddistingono. E' senza dubbio una delle personalità di maggiore spicco nel mondo politico europeo del dopoguerra.*

*C'è chi lo accomuna nei paragoni (e anche nelle caricature) all'imperatore Francesco Giuseppe per l'indubbio fascino personale, per l'atteggiamento assolutista che assume nel partito, per il carattere coriaceo di uomo politico abituato a scontri senza risparmio di colpi, flessibile soltanto nelle piccole tattiche, ma inflessibile sulle grandi linee. Uno di questi atteggiamenti è stato un po' la sua ossessione: lui, di famiglia israelita, ha osteggiato le inclinazioni «sioniste» presenti in Israele, ha dato il suo appoggio a Sadat, ha sognato, invano, di fare di Vienna una «Camp David», è sceso in campo contro il «persecutore dei nazisti» Simon Wiesenthal.*

*Antifascista e antinazista, membro del partito socialista austriaco dal 1926, fu arrestato due volte dagli hitleriani e si vide costretto ad abbandonare Vienna, sua città natale, e a emigrare a Stoccolma. Tornò in Austria dopo la guerra, per intraprendere la carriera diplomatica e, poi, quella politica; fu sottosegretario di stato, ministro plenipotenziario a Mosca, ministro degli esteri e cancelliere nel 1970, con rielezione nel 1971.*

*La sua ambizione è sempre stata quella di ridare all'Austria un ruolo di nazione impegnata nella soluzione delle vertenze pericolose per la pace mondiale. Non vi è sempre riuscito ma, proprio per la sua pervicace volontà di negare a Israele il ruolo di «vincitore assoluto» e di riconoscere agli arabi di Palestina il diritto all'esistenza, egli — come ebreo — ha avuto riconoscimenti notevoli: non ultimi quelli di un certo antisemitismo austriaco che individua nell'opposizione del cancelliere a Wiesenthal (l'ingegnere viennese di origine polacca «troppo impegnato» a «perseguitare» gli ex nazista) una specie di colpo di spugna ufficiale su un non tanto lontano, ma sempre spiacevole passato. E' stato questo, forse, il «colpo maestro» di Kriesky.*

*Un'altra grossa intuizione politica Kreisky la ebbe lo scorso anno, quando sull'onda di una campagna condotta in Austria contro l'attivazione della centrale elettronucleare di Zwentendorf indisse un referendum popolare, pur potendo, grazie alla maggioranza assoluta di cui disponeva in Parlamento, far approvare il disegno di legge governativo sullo sfruttamento dell'energia nucleare. La maggioranza degli austriaci disse «no» alla centrale: e Kreisky sfruttò abilmente l'insuccesso, accettando il responso delle urne, eliminando dall'imminente campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento lo spinoso problema nucleare e limitando lo scontro con i popolari alle questioni economiche e sociali interne. Su quest'ultimo terreno ha avuto buon gioco perché, nonostante il forte indebitamento statale, l'Austria non conosce praticamente disoccupazione, non soffre per conflitti sociali e ha un sistema previdenziale tra i più avanzati d'Europa.*



LA QUESTIONE RHODESIANA

### Appello alla Thatcher di Ian Smith

LONDRA — Il primo ministro rhodesiano Ian Smith ha lanciato un appello al nuovo primo ministro inglese, signora Margaret Thatcher, affinché riconosca il nuovo regime uscito dalle recenti elezioni rhodesiane e annulli le sanzioni economiche.

In un articolo pubblicato ieri sul «Sunday Express», Smith scrive: «La politica perseguita nei confronti della Rhodesia dalle amministrazioni britannica e americana negli ultimi anni si è dimostrata un fallimento. Essa non ha portato né alla pace né ad una soluzione. Con un governo negro che assume il potere in Rhodesia e un nuovo governo in Gran Bretagna — scrive Smith — è giunto ora il momento per un radicale mutamento di tale politica».

IN QUESTO SENSO GLI SFORZI DEI SINDACATI

# Tentativi di accordo prima delle elezioni

## Metalmeccanici e braccianti: settimana decisiva?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'attenzione del mondo sindacale, a quattro settimane dalle elezioni, è tutta concentrata sulla possibilità che si possa giungere a definire almeno un accordo di massima per i contratti prima dell'importante scadenza politica. Un momento di pressione in tal senso è rappresentato dallo sciopero generale di domani indetto dalla federazione Cgil-Cisl-Uil; per quattro ore tutte le categorie dell'industria e dell'artigianato si asterranno dal lavoro per sollecitare la rapida conclusione delle trattative contrattuali in corso.

Questa settimana potrebbe infatti esser decisiva soprattutto per due categorie, poiché i metalmeccanici potrebbero in teoria cominciare oggi stesso, nel corso dell'incontro con l'Intersind fissato per le ore 15, la trattativa a oltranza che la controparte aveva proposto sabato e che era sata giudicata prematura dalla Flm, mentre i braccianti agricoli devono incontrarsi oggi, domani e dopodomani in sede tecnica con le controparti per definire le aree di consenso e quelle di dissenso, al fine di permettere poi giovedì mattina al sottosegretario Pumilia di tentare una mediazione. Da giovedì in poi le trattative proseguiranno ad oltranza fino alla conclusione.

Per quanto riguarda gli altri avvenimenti della settimana, oggi si riunisce per la prima volta la nuova segreteria della Cisl, che dovrà procedere alla distribuzione delle cariche interne. Parallelamente si svolgerà la riunione della segreteria della Fisba-Cisl (braccianti) il cui leader Paolo Sartori è anch'egli recentemente passato alla segreteria della confederazione e deve quindi essere sostituito.

Nella stessa giornata la Federazione unitaria intendenti degli enti locali terrà assemblee di due ore su tutti i luoghi di lavoro per discutere dell'andamento del confronto col governo e sollecitare l'approvazione del Dpr di attuazione del contratto già firmato. Inoltre oggi comincia un seminario unitario della Federazione lavoratori del commercio sulle proposte di riforma dell'orario di apertura di negozi. Il seminario si concluderà domani.

Domani sciopereranno per 4 ore anche i dipendenti delle aziende di trasporto merci su strada che devono da molti mesi rinnovare il proprio contratto. Sempre domani riprende il confronto tra giornalisti e Federazione degli editori. Questa volta sarà in seduta plenaria.

Dopodomani, mercoledì, riprendono invece le trattative tra la Flm e la Federmeccanica, la controparte privata dei metalmeccanici che, al contrario dell'Intersind, è sempre rimasta arroccata sulle posizioni di chiusura suggerite da Carli, il presidente della Confindustria. Le trattative proseguiranno anche il giorno dopo, e il loro andamento dipenderà naturalmente dall'esito dell'incontro di oggi con la controparte pubblica, l'Intersind.

Sempre dopodomani, nuova seduta di trattative fra Federazione lavoratori delle costruzioni e Confapi (piccole imprese) per il contratto degli edili dipendenti dalle piccole e medie industrie. La Confapi si incontrerà invece con i metalmeccanici venerdì 11.

Nella stessa giornata comincerà a Roma un convegno di due giorni organizzato dalla Flm per affrontare i problemi giuridici e politici connessi alla recente denuncia dei tre segretari generali della categoria da parte della Federmeccanica, per l'episodio dei presidi alle portinerie delle fabbriche. In settimana, inoltre, dovranno svolgersi le trattative fra il sindacato dei chimici (Fulc) e l'associazione industriale di categoria (Aschimici), la cui data non è stata ancora fissata.

**Ubaldo Cosentino**

CONVEGNO NAZIONALE DEGLI AGGUERRITI ULTRA' IN UN CINEMA ROMANO

# Gli autonomi per le elezioni hanno scelto l'astensionismo

## Rifiutato l'invito del latitante Piperno di far convogliare i voti sul partito radicale

Roma — Il convegno di autonomia operaia tenuto in un cinema della capitale. (tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Astensionismo di massa» sarà la parola d'ordine lanciata dagli autonomi per questa campagna elettorale. Queste le conclusioni di un convegno nazionale dell'autonomia operaia che si è tenuto ieri in un cinema della capitale. Una posizione che, pur emergendo a maggioranza, non ha trovato un consenso unanime. Da alcune parti raccogliendo un invito di Franco Piperno (attualmente latitante e ricercato per gli stessi reati contestati ai leader dell'autonomia Negri e Scalzone) si proponeva invece di convogliare il voto sul Partito radicale.

Che si sia trattato di una assemblea difficile in cui le diverse esperienze si sono confrontate in modo non sempre dialettico è confermato dalle interruzioni e dai fischi che hanno accompagnato alcuni degli interventi, specie quelli dei promotori del voto al Partito radicale.

Le due tesi si sono confrontate con un retroterra di impostazioni ideologiche retaggio di un dibattito che nel complesso i movimenti della sinistra hanno superato un secolo fa. E se da una parte è stata ribadita l'esigenza di inserirsi come un cuneo «nelle contraddizioni borghesi» intervenendo attivamente nella campagna elettorale, dall'altra parte, quella poi risultata maggioritaria, si è sostenuta «l'estraneità della classe operaia alle elezioni».

Ma, ha spiegato un rappresentante dell'autonomia, non faremo propaganda per l'astensionismo in quanto non è legale. Difficile comprendere questa improvvisa conversione a una concezione legalitaria se non si tiene conto del fatto che l'autonomia, già duramente colpita dall'azione delle forze di polizia, sta scontando un sempre maggiore isolamento da parte di quelle forze dell'ultrasinistra che pure in passato hanno avuto simpatie per questa organizzazione. Ed evidentemente non può subire ancora dei colpi da parte della magistratura. Difficilmente anche per il futuro gli autonomi continueranno a esercitare un ruolo dirigente all'interno dei movimenti dell'estrema sinistra.

Ieri gli autonomi hanno tentato di spiegare in chiave ideologica la loro presa di distanza dalle Brigate rosse, definendo i loro militanti con una formula sicuramente originale «revisionisti armati». Con la presa di distanze dai brigatisti si è cercato di rivalutare l'autonomia come un movimento di massa. Si è parlato ovviamente anche degli autonomi arrestati a Padova e accusati di partecipazione a banda armata. A sostegno degli arrestati sono state annunciate numerose manifestazioni da tenersi in varie parti d'Italia nella giornata del 12 maggio, ricorrenza della morte di Giorgiana Masi, rimasta uccisa durante gli scontri tra estremisti e polizia dopo una pacifica manifestazione del Partito radicale non autorizzata dalla polizia.

Si è cercato di riabilitare la configurazione del movimento dell'autonomia operaia come un'associazione di massa che opera nei posti di lavoro e che cerca di condurre delle lotte sindacali al di fuori delle organizzazioni riconosciute. Sono stati citati alcuni esempi specialmente per quanto riguarda alcune grosse fabbriche romane. L'azione di questi gruppi all'interno della classe operaia però oggettivamente non sembra riscuotere molti consensi.

Le diverse posizioni, il fatto che le persone più vicine a Toni Negri abbiano avuto delle posizioni diverse dalla maggioranza dei partecipanti, i fischi ad alcuni interventi sono probabilmente la dimostrazione di come il gruppo più violento dei movimenti politici italiani sia oggi profondamente in crisi.

**Giuseppe Sanzotta**

# Uccisa dalle industrie



Siracusa — «Uccisa» dall'inquinamento, la borgata di Marina di Melilli è stata rasa al suolo dalle ruspe. I complessi petrolchimici situati nelle vicinanze avevano reso l'aria irrespirabile. Gli abitanti, indennizzati (un totale di otto miliardi per novecento persone), se ne sono andati altrove. Nell'immagine, Marina di Melilli prima della distruzione. (Telefoto Ansa)

SAREBBE STATO SORPRESO MENTRE LA RUBAVA

# Ucciso per una palma l'attore Mario Piave?

## In arresto un abitante nella zona dell'omicidio

ROMA — E' praticamente risolto il giallo dell'omicidio di Mario Piave, l'attore di 39 anni, ucciso a colpi di pistola nella notte tra giovedì e venerdì sulla via Ardeatina, a una trentina di chilometri da Roma. Gli elementi acquisiti nelle ultime ore dalla squadra mobile di Roma e dai carabinieri di Anzio hanno reso possibile restringere il campo delle indagini e giungere alla ricostruzione del delitto.

Una palma ed un vaso di cemento ed il talloncino col prezzo della pianta trovati nell'automobile dell'attore, che quando fu ucciso calzava anche un pesante paio di guanti da giardinaggio, sono gli elementi dai quali gli investigatori ritengono di poter risalire al colpevole. E' stato accertato che, la sera del delitto, Piave partì da Roma verso le 21 per recarsi nel suo villino di Tor San Lorenzo. Alla partenza non aveva con sé né i guanti né la palma né il vaso.

Piave, che era un appassionato di giardinaggio, giunse effettivamente a Tor San Lorenzo: lo prova il fatto che le luci del suo appartamento sono state trovate accese. Da lì l'attore, secondo gli investigatori, si è spostato fino ad un vicino vivaio della zona, a quell'ora certamente chiuso. L'attore, convinto di non esser visto, si deve esser impossessato del vaso e della palma, caricandoli sulla sua automobile.

A questo punto deve essere successo qualcosa che ha indotto Mario Piave a salire precipitosamente sulla sua automobile e ad allontanarsi: l'attore non ha avuto nemmeno il tempo di togliersi i guanti che certamente lo intralciavano nella guida. Qualcuno lo ha visto, forse gli ha intimato di fermarsi, forse lo ha addirittura inseguito per un tratto. Queste circostanze devono essere ancora chiarite nei dettagli. La persona che ha visto Piave, al limite, non aveva forse nemmeno intenzione di ucciderlo. Forse ha mirato alle gomme dell'auto; ha sparato comunque cinque colpi di pistola, uno dei quali ha trapassato il cuore di Mario Piave, uccidendolo.

L'altra notte la polizia di Anzio, in collaborazione con i carabinieri, ha arrestato, nei pressi di Lavinio, un uomo di 36 anni, Franco Leoni, che è stato rinchiuso nel carcere di Velletri a disposizione dei magistrati che conducono l'inchiesta sul delitto.

Leoni, ufficialmente, è stato arrestato per possesso di una pistola lanciarazzi non denunciata, ma la sua posizione potrebbe risultare determinante per fare piena luce sulla morte di Mario Piave. In casa di Leoni, che abita a poche centinaia di metri dal luogo in cui è stato ucciso Piave, gli investigatori hanno trovato una pistola «Parabellum» calibro 7,65 regolarmente denunciata, mancante della canna.

Secondo gli investigatori, Franco Leoni sarebbe implicato in ogni caso, anche se indirettamente, nel delitto: egli potrebbe aver fornito l'arma all'uomo che ha sparato contro Piave dopo averlo sorpreso a rubare il vaso di cemento e la palma. Quest'uomo, sempre secondo quanto ritengono polizia e carabinieri, potrebbe essere anche un metronotte dell'istituto di vigilanza «Argo» di Anzio, che assicura il servizio di sorveglianza notturna al «Vivaio del Tirreno».

Su queste ultime circostanze gli investigatori non hanno dubbi: Mario Piave ha compiuto il furto, è stato sorpreso da qualcuno ed ha tentato di fuggire senza avere il tempo nemmeno di sfilarsi i pesanti guanti da giardinaggio. Nell'automobile dell'attore sono stati trovati anche un paio di guanti da guida. Chi ha sparato contro l'attore non aveva probabilmente intenzione di uccidere: gli investigatori hanno accertato infatti che i primi colpi sono stati sparati verso il basso, probabilmente con l'intenzione di colpire le gomme. Visto che Piave non accennava a fermarsi, lo sparatore ha alzato la mira e un colpo, sfondato il lunotto posteriore, ha colpito mortalmente Mario Piave.

## Mons. Capucci oggi dal Papa

**CITTA' DEL VATICANO — Il vescovo cattolico — Melchita, mons. Hilarion Capucci, sarà ricevuto oggi in udienza dal Papa. Mons. Capucci, che sarà accompagnato dal patriarca Melchita di Antiochia, Maximos Quinto, nel 1974 quando era vicario patriarcale di Gerusalemme, fu arrestato dalla polizia israeliana sotto l'accusa di traffico di armi in favore dei palestinesi. Condannato a 12 anni di reclusione, fu liberato dopo 39 mesi, su interessamento di Paolo Sesto che lo inviò in America latina a visitare le comunità melchite colà esistenti.**

**Recentemente, senza l'autorizzazione della Santa Sede, il presule ha lasciato l'America latina recandosi in vari Paesi del Medio Oriente e partecipando anche a una riunione del Consiglio nazionale palestinese del quale è stato eletto membro. Da circa un mese si trova a Roma in attesa di essere ricevuto dal Papa.**

La manifestazione a Roma

## Le donne si riprendono la notte

ROMA — Oltre un migliaio di donne con candele e con fiaccole hanno «sfidato la notte» e hanno attraversato il centro della città per protestare contro gli stupri e le violenze sulle donne.

«La violenza non ferma la nostra vita, scendiamo tutte per le strade», era lo striscione che apriva il corteo partito da piazza della Repubblica dopo una lunga trattativa con la polizia che in un primo tempo aveva vietato il corteo e concesso soltanto il comizio in piazza del popolo. «Uscire di notte ci piace sempre più, attenti alle botte non ne possiamo più», e poi: «Bruciamo i verdetti del tribunale, denunciamo lo Stato per violenza carnale», «Rosaria Lopez non ti scordiamo, ogni fascista preso la massacriamo», «Maschio dei quartieri sta in campana, devi temere ogni sottana», e ancora «Bruciamo la paura della notte, portiamo per le strade le nostro lotte».

Questi gli slogans più volte scanditi durante il corteo che ha attraversato in segno di protesta anche alcune strade malfamate intorno alla stazione. Un attimo di tensione c'è stato davanti al cinema «Volturno», locale dove vengono proiettati di solito film pornografici al termine dei quali ci sono anche spettacoli con spogliarelli: un gruppo di ragazze si è staccato ed ha infranto le vetrine tentanto di strappare i manifesti. La polizia è scesa dalle camionette ma poi tutto è rientrato senza incidenti.

Il corteo è poi sfilato per via Bissolati, via Veneto, piazza Barberini ed è giunto a Trinità dei Monti. Le donne sono scese per la scalinata gridando: «La notte ci piace, vogliamo uscire in pace». Ancora momenti di tensione quando il corteo è giunto a piazza del Popolo, affollata intorno alle 24 dalla gente uscita per il sabato sera.

## Bologna: un arresto per la donna uccisa

BOLOGNA — Una persona è stata fermata la notte scorsa dalla squadra mobile di Bologna per l'uccisione della prostituta Giuliana Iori, di 24 anni, il cui corpo è stato trovato nudo sabato mattina in uno spiazzo di un quartiere periferico cittadino. Il fermato è Francesco Iantorno, di 31 anni, originario di Spezzano Albanese (Cosenza) ma residente a Reggio Emilia, città della vittima.

IL VIA MERCOLEDI' A ROMA: TRA GLI IMPUTATI ANCHE LA VIANALE E LA SALERNO

# «Salterà» prima di cominciare il processo a sedici nappisti?

## Se una parte degli accusati rifiutasse la difesa, la loro posizione dovrebbe essere stralciata

*ROMA — Mercoledì prossimo, nell'«aula-bunker» del Foro Italico, si aprirà il processo contro 16 presunti appartenenti ai Nuclei armati proletari, l'organizzazione terroristica che fino a un paio di anni fa agì soprattutto a Roma e a Napoli e che è stata in gran parte annientata dalle forze dell'ordine.*

*Sul banco degli imputati compariranno personaggi come Giovanni Gentile Schiavone, considerato il capo dei Nap, Maria Pia Vianale e Franca Salerno, l'avv. Saverio Senese, Domenico Delli Veneri, Vittoria Papale, Nicola Abatangelo, Raffaele Piccinino. La lista degli accusati prosegue con Giuseppe Pampalone, Rossana Tidei, Sandra Olivares Bartolini, Sergio Bartolini, Franco Bartolini, Giovanni Adolfo Ceccarelli, Alessio Carbolotti e Paola Vanna Maggi.*

*Il processo fissato per il 9 maggio è nato dalla riunione di tre distinti procedimenti istruiti a Roma con il rito formale. Alla vigilia del dibattimento non si esclude che esso, almeno in parte, possa «saltare». Si teme, infatti, che il gruppo degli imputati più «duri» rifiuti l'assistenza legale.*

*Se un'eventualità del genere dovesse accadere, i giudici sarebbero costretti, per non bloccare il processo, a stralciare la loro posizione in attesa che la Corte costituzionale si pronunci sulla questione dell'autodifesa, proposta nel corso di cinque procedimenti. I giudici di palazzo della Consulta dovranno dire se è costituzionale la norma che impone la presenza del difensore.*

*Sono 93 i capi di accusa contestati agli imputati. Il reato più ricorrente è la formazione e la partecipazione a banda armata. Le altre imputazioni vanno dal tentativo di omicidio al furto, alla falsificazione di documenti e targhe d'auto, alla detenzione di armi e materiale esplosivo, alla ricettazione di banconote provenienti dal riscatto pagato per la liberazione dell'industriale napoletano Giuseppe Moccia.*

*I fatti più gravi vengono attribuiti alla Vianale, a Piccinino, Schiavone e Delli Veneri. La prima è accusata di tentativo di omicidio ai danni del brigadiere dei carabinieri Fortunato Massitti e del carabiniere Piero Pucciarmati. I due militari, il 1.o luglio 1977, sorpresero la Vianale, la Salerno e Antonio Lo Muscio, considerato uno dei massimi esponenti dei Nap, in piazza San Pietro in Vincoli a Roma.*

*Ci fu una sparatoria durante la quale il terrorista venne ucciso. Secondo l'accusa, Maria Pia Vianale avrebbe cercato di estrarre una pistola per dar man forte al compagno. Anche la Salerno, in un primo momento, fu accusata di tentativo di omicidio, ma in istruttoria venne prosciolta.*

*Raffaele Piccinino fu catturato a Roma, il 14 maggio del 1977, poco dopo aver gravemente ferito il vigile urbano Carlo Renzaglia, che lo aveva fermato per un normale controllo mentre era a bordo di un furgone rubato guidato da una giovane donna. Piccinino, nato a Napoli nel 1957, invece di mostrare i documenti, sparò a bruciapelo contro la guardia tre colpi di pistola.*

*Due vigili urbani motociclisti, inseguirono la coppia e riuscirono ad arrestare Piccinino benché l'uomo avesse tentato di usare una bomba a mano. A Schiavone e a Delli Veneri sono stati attribuiti gli attentati compiuti contro un magistrato e contro un agente dell'antiterrorismo.*

*Il primo agguato avvenne il 28 gennaio 1976, quando il consigliere di Cassazione Pietro Margariti fu ferito alle gambe da due killer. Il secondo avvenne il 9 febbraio dello stesso anno ed ebbe per vittima il brigadiere di Ps Antonio Tuzzolino, ferito gravemente.*

## Incidente stradale: 4 morti nel Molise

CAMPOBASSO — Quattro persone sono morte e 2 sono rimaste ferite gravemente in un incidente stradale a Sepino, presso Campobasso. E' rimasta distrutta una intera famiglia che viaggiava su un'auto che, slittando sulla strada bagnata, si è incastrata sotto un autotreno che procedeva in senso inverso.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio durante un temporale. L'autovettura si è distrutta sotto le ruote dell'autotreno. I vigili del fuoco hanno impiegato la fiamma ossidrica per soccorrere e feriti e liberare i morti dai rottami.

# Omaggio a Charlot



ALASSIO — Alla presenza di migliaia di persone, tra cui moltissimi bambini, e sotto una pioggia di garofani gialli e rossi lanciati da un aereo, ieri mattina, ad Alassio (Savona), si è svolta la cerimonia di inaugurazione della statua dedicata a Charlie Chaplin, il creatore di «Charlot». A far cadere il telo che copriva la statua, opera dello scultore statunitense Gerald Utescher, è stata la vedova di Chaplin Oona O'Neill, che era accompagnata dalla figlia Annette.

LE CERIMONIE

## *Friuli: tre anni dopo*

UDINE — Nel terzo anniversario del terremoto che il 6 maggio 1976 colpì il Friuli, provocando la distruzione di interi paesi, rovine e quasi mille vittime, c'è stato ieri un mesto pellegrinaggio di persone nei piccoli cimiteri dei 137 comuni del Friuli sconvolti dal sisma.

Sono stati officiati numerosi riti in suffragio dei morti, è stata inaugurata una nuova scuola materna a Chiusaforte, e posta la prima pietra per la costruzione di un istituto di credito nel centro storico di Gemona, uno dei centri friulani distrutti dal terremoto.

Le riunioni e manifestazioni di ieri «sono stati l'occasione — ha rilevato il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Comelli — per un significativo stringersi assieme in vista delle impegnative scadenze della ricostruzione. La ricostruzione è un problema — complesso e immenso — ma invito la gente friulana e quella che vive nei prefabbricati ad avere fiducia».

«La solidarietà avuta dallo stato è stata tangibile e con i mezzi a disposizione — ha sottolineato Comelli — possiamo guardare con sufficiente tranquillità al futuro. L'impegno dell'amministrazione regionale è quello di accelerare al più presto i tempi della ricostruzione».

Di particolare significato la cerimonia che è avvenuta nel cimitero di Osoppo dove un picchetto di bersaglieri del battaglione «Garibaldi» di Pordenone, in rappresentanza dei soldati che hanno aiutato la popolazione nella fase dell'emergenza, ha deposto una corona di alloro.

In questi tre anni l'attività sismica in Friuli è andata diminuendo gradatamente e le microscosse sono tornate a livelli normali.

Complessivamente, dalla disastrosa scossa del 6 maggio 1976, l'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato 445 sommovimenti superiori al quarto grado della scala Mercalli. L'ultimo si è avuto lo scorso 18 aprile.

■ INPS — Il sindacato nazionale del personale direttivo dell'Inps (Ansudi) ha proclamato lo stato di agitazione dei funzionari dell'istituto a tempo indeterminato. L'agitazione, che comincerà domani, si articolerà in forme di sciopero bianco, «attraverso la scrupolosa osservanza — è detto in una nota — delle mansioni proprie della collaborazione contenute nel mansionario».

*ATTENTATO DI FALSI TERRORISTI*

# Un cinema parrocchiale incendiato nel Polesine

ROVIGO — Il cinematografo parrocchiale (in disuso) vicino alla chiesa di Bergantino (Rovigo) è stato incendiato e completamente distrutto. Persone rimaste sconosciute sono entrate verso le 4 di ieri mattina all'interno della sala di proiezione ed hanno cosparso di benzina le poltrone e il palcoscenico, appiccandovi quindi il fuoco. L'edificio è stato avvolto dalle fiamme e in breve tempo anche il tetto e tre delle quattro pareti sono crollate. Sul muro rimasto in piedi è stato scritto: «Trasformeremo in guerra di classe la truffa elettorale». Intorno sono state disegnate, con vernice rossa, alcune stelle a cinque punte e la sigla «Br». Sul posto, chiamati dal parroco, don Giorgio Pasqualin, sono intervenuti i vigili del fuoco di Legnaro, Verona e Rovigo, oltre ai carabinieri della tenenza di Castelmassa, al comando del ten. Gennaro Scala.

Il calore delle fiamme che si sprigionavano dalla sala cinematografica ha danneggiato anche l'autovettura di un cappellano, una «Fiat 850». L'automobile del parroco, una «Ford Escort», che era stata parcheggiata vicino a quella del cappellano, è stata invece incendiata con benzina. E' stato don Pasqualin, che si era svegliato di buon'ora, ad accorgersi dell'incendio e a dare l'allarme. Secondo il sacerdote i danni sono di oltre 150 milioni di lire.

La scritta lasciata sulla parete perimetrale della sala cinematografica parrocchiale contiene le stesse parole del messaggio delle «Br» scritto all'interno del comitato cittadino della Democrazia cristiana di piazza Nicosia, a Roma. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Castelmassa.

Bergantino è un piccolo comune polesano che dista una cinquantina di chilometri da Rovigo, e, geograficamente, si trova molto vicino alla provincia di Verona. Ieri mattina, nella zona dove è stato compiuto l'attentato, gli abitanti di Bergantino si sono riuniti per condannare l'atto terroristico e numerosi di essi hanno partecipato alla messa che il parroco ha celebrato verso mezzogiorno.

I carabinieri, subito dopo l'incendio, hanno compiuto alcune perquisizioni domiciliari nel comune e in altre vicine località. In seguito a questi controlli, i militari hanno arrestato il diciannovenne Mauro Previati, di Bergantino, per detenzione di armi.

Durante una perquisizione in un'altra abitazione, i carabinieri hanno trovato due barattoli di vernice rossa che, secondo un primo esame, sarebbe la stessa usata per disegnare le «stelle a cinque punte» sulla parete del cinema-teatro. I carabinieri di Castelmassa non escludono che i responsabili dell'incendio siano «giovinastri» della zona che non avrebbero alcun collegamento con gruppi terroristici.

## *Opuscoli br trovati a Ostia*

**ROMA — Tre opuscoli redatti dalle Brigate rosse sono stati trovati all'alba di ieri sul lungomare Duca degli Abruzzi a Ostia. A trovare il materiale è stato un vigile notturno che era in servizio di perlustrazione. Due degli opuscoli recano la data «ottobre 1978» e l'intestatura: «Individuare e colpire gli uomini, i covi e gli esperti della confindustria, asse portante della ristrutturazione imperialistica del settore economico». Il terzo reca invece la data «marzo 1979» e «Campagna di primavera, cattura processo ed esecuzione del presidente della Dc Aldo Moro».**

## *Volantino rivendica attentato delle Br*

**GENOVA — Un volantino con il quale le «Brigate rosse» motivano l'attentato all'ing. Giuseppe Bonzani, dirigente dell'Ansaldo di Genova, avvenuto la sera del 30 aprile scorso, è stato fatto trovare ieri pomeriggio con il solito sistema della telefonata ad un giornale. La chiamata, fatta da un uomo, è giunta al centralino del giornale del lunedì «Eco di Genova». Il sedicente brigatista ha detto: «Qui Brigate rosse troverete un messaggio nel cestino dei rifiuti davanti al bar "Ligure" di Sampiedarena», poi ha interrotto la comunicazione. Il ciclostilato è stato trovato poco dopo da un cronista del giornale nel cestino indicato, chiuso in un pacchetto vuoto di sigarette.**

*CONVEGNO SULLA SCUOLA ALL'ASSOCIAZIONE ITALO-GERMANICA DI BOLOGNA*

# La cultura classica alla riscossa

BOLOGNA — La cultura classica, il suo significato (e indirettamente la sua interpretazione politica, pur se nessuno lo ha dichiarato esplicitamente) il suo futuro fra echi di nostalgia e di riscossa hanno riempito per due giorni le antiche sale dell'«Associazione culturale italo-tedesca» di Bologna. Un comune intento — «difendiamo la cultura classica nella scuola italiana» — ha riunito studiosi illustri a cominciare da Ettore Paratore, che ha parlato del «Destino attuale e futuro del latino», una tradizione culturale e un senso di vita — ha detto — inevitabilmente entrati in crisi con il crollo dell'Europa, dopo i due conflitti mondiali, «guerre civili europee».

Persino la Chiesa «per malinteso senso di concessione a posizioni opposte — ha proseguito lo studioso — ha voluto riformare la sua liturgia, adeguandola alle lingue nazionali, snaturando un rito. Ha dato così il decisivo assenso-incoraggiamento alla riforma scolastica che ha praticamente cancellato il latino». Per Paratore, è però tornato il periodo della speranza. La crisi della spiritualità aveva provocato il collettivismo con da una parte il livellamento dei «sottoposti» dall'altra la creazione di «un'élite tecnocratica» che ora sta però dimostrando il suo fallimento, sul piano culturale ed economico. Ritorna così il momento della rivendicazione dell'iniziativa individuale e con essa rinasce la tradizione classica più autentica.

Un discorso quasi esclusivamente tecnico ha fatto invece il prof. Antonio Garzya, dell'università di Napoli, parlando dei sistemi per «rivitalizzare» lo studio del greco nei licei.

Giuseppe Sermonti, docente nell'ateneo napoletano, ha rivendicato il significato della non-separazione fra cultura umanistica e scientifica nel mondo antico, solo conoscendo il quale — ha aggiunto il prof. Mario Attilo Levi — si può capire la nostra civiltà.

Dal prof. Vittorio Enzo Alfieri, dell'università di Pavia, è giunta una vivace polemica — presente d'altra parte un po' in tutti gli interventi — contro la contestazione e «l'inquinamento ideologico degli studi» e la definizione della civiltà e della cultura occidentali, ricondotti alla loro base «ellenocentrica». Per Alfieri, proprio lo studio delle lingue e delle lettere classiche è il massimo aiuto per fare l'Europa, «giacché non siamo né arabi né cinesi e le nostre lingue nazionali sono nella forma e nello spirito il frutto della cultura umanistica».

# Il tempo che farà

Sul Nord affluisce aria relativamente fredda e instabile che apporta nuvolosità irregolare di tipo cumuliforme con locali formazioni temporalesche specie sulle zone alpine e sulle Venezie. Il meridione invece è sotto l'influenza di una profonda depressione entro cui circola aria relativamente calda e molto umida che dà luogo a nuvolosità estesa con precipitazioni sparse.

**Temperatura:** stazionaria.
**Venti:** deboli o moderati.
**Mari:** mossi o poco mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 8, 20; Bolzano 2, 17; Verona 5, 16; Venezia 6, 16; Milano 5, 17; Torino 4, 17; Genova 7, 19; Bologna 3, 18; Firenze 4, 22; Pisa 5, 19; Falconara Marittima 7, 16; Perugia 6, 16; Pescara 7, 18; L'Aquila 6, 14; Roma Urbe 6, 20; Roma Fiumicino 9, 18; Campobasso 7, 18; Bari 9, 22; Napoli 9, 17; Potenza 7, 13; Santa Maria di Leuca 15, 22; Reggio Calabria 16, 20; Messina 15, 20; Palermo 15, 17; Catania 8, 21; Alghero 6, 15; Cagliari 8, 17.

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 3, 11; Atene 15, 27; Belgrado 7, 18; Bruxelles 2, 9; Buenos Aires 7, 18; Cairo 15, 29; Copenaghen 2, 8; Francoforte 1, 9; Gerusalemme 11, 23; Ginevra 1, 9; Helsinki 2, 6; Johannesburg 13, 26; Lisbona 9, 22; Londra 3, 10; Madrid 6, 20; Manila 23, 35; Montreal 2, 10; Mosca 15, 26; New York 16, 22; Parigi 3, 10; Rio de Janeiro 20, 30; Stoccolma 1, 8; Teheran 14, 26; Tel Aviv 15, 23; Vienna 6, 11.

# IL LUNEDÌ DELLE ARTI

CAFFI A CA' PESARO

## Benedetta la pittura

**Guido Perocco: «Ippolito Caffi 1809-1866. Raccolta di 154 dipinti di proprietà del Museo d'arte moderna Ca' Pesaro Venezia» - Marsilio Editori, Venezia 1979, pagg. 106.**

«Tutto è dubbioso nel mondo, mentre il vivere non altro significa che il coltivare la propria ragione e perfezionare le facoltà dello spirito. Le cognizioni sono la sorgente donde viene la felicità. Benedetta la pittura quando essa serva per recare sui nostri occhi palpabili documenti di virtù e di sapienza civile». All'atteggiamento critico e alla ricerca di una certezza sperimentata coi sensi, scientifica, positivista, Ippolito Caffi unisce l'esaltazione della volontà, della milizia politica e patriottica: nella materialità della pittura fa confluire i due moventi che s'intrecciano fra arte e vita durante molti episodi singolari e anticipatori della sua vicenda romantica.

Animo di viandante, ovunque s'appassiona allo spettacolo delle feste popolari, delle luminarie notturne, a Venezia, a Roma, a Parigi. Ma esplora l'Egitto, dal 1843 al 1844, con l'occhio obiettivo d'un archeologo e d'uno studioso del costume. Tornato a Roma rifiuta la cattedra dell'Accademia e tre anni dopo sale in pallone ad altezza incredibile, quasi a preannunciare l'aeropittura. Vive il '48 in prima fila a Venezia; imprigionato dagli austriaci rischia l'impiccagione, ripara nella natia Belluno, si sposa in gran fretta, fugge, quasi partigiano, sulle montagne dell'Agordino. Dieci anni dopo è prosciolto e può tornare a Venezia, ma dopo poco è a Torino, rinuncia alla cittadinanza austriaca per quella italiana, nel '66 chiede e ottiene di imbarcarsi sulla corazzata ammiraglia «Re d'Italia» per disegnare dal vero la battaglia e muore nell'affondamento della nave a Lissa.

Eppure, attraverso tante e tali esperienze, Caffi mai dimenticò le proprie radici saldamente innestate nella provincia veneta. Bene lo ha detto Guido Perocco, autore della monografia che funge da catalogo della mostra dei 154 dipinti che Virginia Missana, vedova del Caffi, aveva lasciato alla Galleria di Ca' Pesaro, della quale Perocco è direttore: «Da buon bellunese, Caffi si è proposto di scoprire il mondo che lo circonda e di trarre da questa scoperta un significato etico di guida alla sua vita d'artista e di impegno alla sua azione di cittadino. Dai disegni si palesa quell'operoso e stimolante problema di conoscenza che anima il Caffi, problema sempre aperto e sempre rinascente, per il quale la stessa pittura è un mezzo, perché è un documento vivo di quanto l'occhio riflette nella mente e di quello che la memoria è riuscita a fissare mediante il segreto dell'arte».

Quanto ai disegni, Perocco li colloca lungo un percorso stilistico che muove dai capricci del Canaletto e approda all'indagine storiografica del Cavalcaselle con un crescente distacco, obiettività, mediazione: dall'analisi architettonica all'analisi pittorica. La lezione del Canaletto (ed anche del Bellotto) sembra eseguita in tutta diligenza nelle vedute spalancate sul Tevere, sul Canal Grande, sulla Senna, se non fosse per lo stacco plastico dei fatti nuovi: la neve sui tetti e sui cornicioni che addormenta Venezia, il piroscafo che la risveglia, «sospeso sull'acqua come giocattolo colorato».

Caffi fu anche un poco triestino: venne qui nel 1838 e nel 1840, dipinse una veduta di Piazza della Borsa, presentò quadri all'Esposizione di belle arti. Opere sue sono visibili al Civico Museo Revoltella.

**Giulio Montenero**

LE MOSTRE: QUOTIDIANITA' NOBILIARE, COLLEZIONISMO E BUONI SENTIMENTI TRA FIRENZE E MILANO

## Nel privato dei re



«Curiosità di una reggia. Vicende della guardaroba di Palazzo Pitti» - Firenze, Palazzo Pitti, fino a tutto settembre.

Un itinerario lungo, ma piacevolissimo, quello che guida il visitatore tra le sale di palazzo Pitti — che fu residenza dei Medici, dei Lorena, dei Savoia, ma che ospitò anche per un certo periodo Elisa Baciocchi e i Borbone-Parma — nella sfera del «privato» della vita nobile. Una reggia, tre dinastie che parlano tramite oggetti di uso quotidiano, recuperati dagli oscuri e profondi depositi, i quali troppo spesso, nei nostri musei, celano «con grande cura» cose degne di essere esposte.

Il titolo della mostra, «Curiosità di una reggia», avverte già il visitatore del suo contenuto. Un pezzo non è stato scelto tanto per il suo valore artistico quanto, principalmente, per la sua importanza storica, proprio come materiale fornitore di informazioni riguardo a un tessuto culturale — l'ambiente nobile — che ha vissuto anch'esso la quotidianità della vita. Ed ecco gli scaldaletto con forme e decorazioni le più strane, le scacchiere in ebano e avorio, il copricuscino da piedi ricamato, la culla dei figli di Maria Luisa, il bidet di Leopoldo II (granduca tra il 1824 e il 1859), i bottoni con cammeo incastonato, il nécessaire da viaggio di Ferdinando III (contenente tutto per la barba, per la prima colazione, per fare di calcolo e per scrivere).

Scolaresche e turisti si affollano davanti agli oggetti con occhio curioso, tentando confronti tra la vita — un po' scomoda, certamente più fredda rispetto alla nostra — dei nobili di un tempo e le odierne abitudini quotidiane. Artigiani abilissimi nel lavorare pietre dure, orafi e argentieri confezionavano quelle cose di ogni giorno, che adesso si ammirano come rari esemplari «quasi artistici» e che perdono parte del loro senso, proprio perché in bella mostra — museificate — dietro una vetrina, anche se l'esposizione in sale di periodo coevo invita a leggerle nella loro prospettiva storica.

Presenza nuova per l'ambito fiorentino, ma interessante come manifestazione di vita e di costume sono gli abiti del periodo mediceo e lorenese, non legati strettamente alla provenienza Pitti. Sono abiti maschili e femminili, taluni riccamente decorati, la cui presentazione qui a Pitti crea un ideale collegamento nel tempo, con la funzione che appunto parte di questo palazzo ricopre da anni per Firenze quale centro di presentazione delle collezioni di moda a livello internazionale.

I depositi di palazzo Pitti si sono rivelati una fonte quasi inesauribile — senza contare tutta l'argenteria medicea che rimpinguò le casse vuote dello stato francese nel 1799 — di un patrimonio culturale così strettamente legato allo svolgersi della storia da far pensare che, se questo materiale trovasse collocazione all'interno delle numerose sale del palazzo, costituirebbe un unicum, nel suo genere, di reggia-museo, testimone odierno di un vivere passato.

**Rossella Fabiani**

## La fabbrica dei sospiri



**«Gian Giacomo Poldi Pezzoli - 1822-1879» - Milano, Museo Poldi Pezzoli, fino al 31 maggio.**

**«Lettor mio, hai tu spasimato? - Stampe romantiche a Brera» - Milano, Biblioteca Braidense, fino al 19 maggio.**

«Una collezione viva in una dimora viva»: è lo slogan che quest'anno pubblicizza il Museo Poldi Pezzoli di Milano e ne intende sottolineare l'originale carattere di raffinata abitazione privata, ricca di tesori diversi, raccolti da uno dei più intelligenti collezionisti dell'800, Gian Giacomo Poldi Pezzoli. A questo personaggio, che con lascito testamentario aveva destinato la sua casa e i suoi oggetti d'arte «ad uso e beneficio pubblico», ricorrendo il centenario dalla morte, è dedicata fino a tutto maggio una mostra «biografica» nel salone terreno della Fondazione. Sono stati pazientemente e rigorosamente rintracciati tutti i documenti che lo potessero riguardare, dalle lettere, alle fatture relative agli acquisti per la collezione, ai ritratti familiari.

Da tutto questo materiale, organizzato in diverse sezioni (la famiglia, gli amici e collaboratori, la vita pubblica, la collezione, i libri, le armi personali, la casa, il testamento), esce il ritratto di un personaggio legato per formazione culturale alla famiglia materna, i Trivulzio, toccato solo in parte dagli eventi politici, spesso in viaggio per l'Europa, tutto dedito alla passione del raccogliere e del catalogare.

Gian Giacomo privilegiava l'arte italiana dei «primitivi», il rinascimento e il '700, e lo caratterizzava una strenua ricerca dell'oggetto-capolavoro, nel campo sia delle arti «maggiori» (Pollaiolo, Botticelli, Mantegna, Piero della Francesca, Guardi) sia delle cosiddette «minori» (smalti, vetri, porcellane, arazzi). Allora, infatti, l'oggetto d'arte si configurava soprattutto in una funzione celebrativa del casato e del prestigio sociale del proprietario (ed in questo intento rientra la precisa volontà testamentaria del fondatore). Tale concezione, unita alla sicurezza del giudizio artistico, ha portato dunque alla preziosità di una collezione che, notevolmente accresciuta nel tempo da lasciti e acquisti, è ora possibile discernere nella sua originale fisionomia, essendone segnalate le opere nelle sale del museo sulla base del catalogo inaugurale del 1881.

Non è invece una vera «collezione» la gustosa raccolta di stampe romantiche (con alcuni puntuali riferimenti pittorici) che la Biblioteca Braidense, nel complesso di Brera, offre al visitatore dalle sue bacheche: si tratta di un fondo che ora soltanto si è iniziato a catalogare, ma che si è costituito nel secolo scorso, durante la Restaurazione. Prima della loro diffusione commerciale, infatti le stampe erano sottoposte a un parere preventivo e qui depositate, come prescriveva la legge sulla censura e il diritto di stampa nel Lombardo-Veneto. Il fondo conserva quasi tutte le stampe milanesi edite dal 1820 al 1840, e si tratta di esemplari di qualità (le primissime tirature e perfino incisioni «avanti lettera», cioè prima dell'aggiunta tipografica delle didascalie), riguardanti la produzione storico-romanzesca: storie lombarde, venete, fiorentine, inglesi, Dante, l'avventura esotica, il romanzo «gotico», quello «troubadour», Walter Scott, M.me de Stael ed il romanzo contemporaneo.

Se questa produzione, sia nel campo letterario sia in quello grafico, fu inizialmente un fatto d'élite, dopo la comparsa dei Promessi Sposi divenne un genere di successo e di più larga diffusione; era non tanto destinata al collezionismo dei singoli, come la grafica di paesaggio e di veduta, quanto all'uso e al consumo come oggetto dell'arredamento borghese, sottoposto all'usura della moda e del gusto collettivo. E' una morale edificante quella che una specie di censura iconografica istituisce quindi nei confronti delle invenzioni del romanzo. Nel Vampiro, novella byroniana del filone «nero», l'illustrazione capovolge il finale con l'intervento liberatore della vendetta celeste. La storica figura di Maria Stuarda è iconograficamente assimilata alle rappresentazioni della Maddalena; Robinson Crusoe è domesticamente raffigurato intento alla lettura biblica.

D'altra parte qualche guizzo di «ottocentesca repressa sregolatezza» evade sorniona i limiti imposti dalla censura sottolineando gli aspetti sadico-erotici nella vicenda di cronaca di Maria Pedena, virtuosa fanciulla modenese che preferì la morte al disonore, o trasformando in una goffa «Susanna al bagno» Beatrice sospirata ed incontrata da Dante in Paradiso. Un mondo dunque pieno di sospiri e spasimi, questo effigiato nelle stampe di Brera, ma che anche agli occhi di un visitatore non specialista appare felicemente indicativo di un'epoca.

**Renata Da Nova**

## Prossima fermata a Babele Centrale

*Desacralizzare le esposizioni, rompere gli involucri cimiteriali dei musei, ritrovare un contatto dinamico con il pubblico. Non sono certo assunti nuovi. Dalle avanguardie storiche alle disquisizioni di Baudrillard il necrologio dell'oggetto sublimato dalla staticità sepolcrale di mostre o musei ha ritmato le utopie rivoluzionarie del Novecento: riflesso di una profonda frattura tra cose e segno, tra massa e operatori culturali.*

*Spesso la denuncia non ha oltrepassato il «grido» o il gesto provocatorio ma nell'ultimo decennio qualcosa è forzatamente cambiato nel meccanismo espositivo. Nella ricerca di una nuova dimensione si è stabilizzata l'immagine del «laboratorio artistico», degli spazi critici, della riflessione sollecitata. Un esempio indicativo: l'attività del CCI — Centro di Creazione Industriale — di Parigi.*

*Fondato nel 1969 come «appendice» al Museo di Arti Decorative, continua a proporre mostre agili e sintetiche, frutto spesso di una collaborazione internazionale e di uno scambio continuo con enti museali di diverso tipo. Seppur inglobato nella vampiresca struttura del Beaubourg non ha perduto la finalità originaria: rintracciare e presentare a un pubblico molteplice e diversificato gli innumerevoli «segni», le presenze tangibili, del quotidiano. Non più, quindi, la ricerca dell'eccezionale, ma l'accostamento al prodotto usato e consumato giornalmente.*

*Dalla pianificazione urbana agli oggetti industriali, dai pannelli solari all'analisi di un tema specifico, si configura quello che Jean Dethier ha definito il «prodotto-esposizione»: mediazione incisiva, osmosi tra potenziale informativo e coinvolgimento ludico. Non a caso lo stesso Dethier, organizzando l'ultima mostra del CCI — «Le temps des gares», «Il tempo delle stazioni» — ha parlato di teatralizzazione e di organismo-spettacolo, aperto ad ulteriori interventi. Le marionette di Sophie Moreau si abbinano così alle sculture di Planchet e Bersou, i patchworks di Nadine Rusé ai paesaggi in zucchero colorato allestiti da Dorothée Selz.*

*La tematica proposta — le stazioni e il loro significato nell'ambito della società industriale — si snoda attraverso quattordici sezioni, tappe rappresentative delle vicende di più di un secolo, proiezioni delle polarità tra uso simbolico e funzionale del territorio urbano, esempi delle mutate esigenze della committenza: dalla «decorazione e decoro» si passa al «tempio della tecnologia» e all'«ordine e funzionalità», dal «gioco politico» e lo «spazio strategico» alla stazione come luogo pubblico da «riutilizzare» o come «invito all'immaginario».*

*Prendendo come emblema l'immagine mitica della Torre di Babele, Dethier configura le stazioni come il «vaso di movimento» dell'organismo - città, cerniera fondamentale di raccordo e di scambio. Nella riorganizzazione della città la stazione si pone come il nuovo feticcio: la nuova chiesa ipotizzata da Bruno Taut (1919), punto di riferimento collettivo. Ma diventa anche il luogo dove la divisione in classi è istituzionalizzata, dove si sottolineano le linee di demarcazione, dove si evidenziano i drammi quotidiani e l'isolamento o l'emarginazione di determinati gruppi sociali.*

*Gli spunti per riflessioni e contributi autonomi sono quindi tracciati con efficacia. Chiusa all'inizio di aprile l'esposizione parigina al Beaubourg, la mostra verrà ora ospitata da altre città francesi e dai musei europei che hanno contribuito alla sua realizzazione (tra cui il Museo nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano). E il dibattito, com'era nelle intenzioni degli organizzatori, si prospetta quanto mai aperto.*

**Luisa Crusvar**

# IL LUNEDÌ DELLA MUSICA

## discoclassico

LULU INTEGRALE E IN FORMATO TASCABILE

**A. Berg: «Lulu» (opera completa) - direttore Christoph Von Dohnányi - Tre 33 giri Decca D48D 3.**

*A fine maggio, alla Scala, Pierre Boulez dirigerà la «Lulu» nell'edizione completata da Friedrich Cerha. Intanto l'opera postuma di Berg, ove l'Eros si libera come violenza fatale, continua a indicare vie nuove e a illuminare i punti nevralgici di una cultura in crisi, oltre i fermenti e le drammatiche acquisizioni dello «Schönberg-Kreis». La fortuna di un'opera come «Lulu», oggi incisa dalla Decca con protagonista Anja Silja, non dovrebbe stupire l'ascoltatore sveglio, se appena cercherà di intendere il significato della più autentica musica del Novecento europeo, nella consapevolezza di esserne partecipe. Ma quella di Berg è pure la voce di un'orgogliosa civiltà musicale, di quel mondo temerario e brillante di cui non molti anni fa, in una grande casa di Manhattan, si spense l'ultima interprete: Alma Schindler Mahler.*

*Anja Silja ha la freàda lucidità, il timbro gelido che rendono plausibile una realizzazione della figura di Lulu: nella declamazione ritmica come negli arabeschi dell'impervio canto di agilità. Così nella prima scena del secondo atto, ove il «Koloratur-Lied» di Lulu ambienta il personaggio in uno spazio irreale, onirico. Significativo è anche il sontuoso tematismo di scrittura pentatonica che delinea l'ambiguo personaggio della contessa Geschwitz, sostenuto da una Brigitte Fassbaender ormai inseritasi nelle prime posizioni del mondo lirico (grande spicco ha la trasfigurata invocazione all'«angelo» Lulu). Christoph von Dohnányi imprime all'orchestra di Berg una tensione estrema, con un'interpretazione serrata che trova pochi riscontri fra le incisioni di lavori del repertorio contemporaneo (ma di «Lulu» va pure ricordata l'edizione affidata a Böhm e a Evelyn Lear, prima interprete viennese dell'opera).*

*Alla figura del Dottor Schön (ruolo di «Heldenbaryton», secondo l'indicazione di Berg) Walter Berry attribuisce una densità costante. La varietà di colori dell'opera berghiana, nata dalla fusione di due drammi di Wedekind, viene resa ancora più evidente dalla bravura di altri interpreti — quasi maschere sociali — come Horst Laubenthal nel ruolo del pittore, Josef Hopferwieser nella parte di Alwa e l'espertissimo Hans Hotter in quella dell'asmatico Schigolch, il vecchio suonatore ambulante che si spaccia per il padre di Lulu. Ai piedi di Lulu si strugge una singolare figura di adolescente, qui resa molto bene da Trudeliese Schmidt.*

*Di prevedibile eccellenza il contributo della Filarmonica di Vienna. E a Vienna è stata effettuata la registrazione, nella Sofiensaal, «producer» Christopher Raeburn. Le note illustrative, in inglese, sono di Rudolf Klein.*

**A. Berg: «Lulu» Suite / «Der Wein» - soprani, Judith Blegen, Jessye Norman - New York Philharmonic dir. Pierre Boulez. - 33 giri CBS 76575.**

*All'edizione dell'opera berghiana, va aggiunta di diritto la recentissima incisione della Suite di «Lulu» — la cosiddetta «Lulu-Symphonie» — realizzata per la CBS da Pierre Boulez con la New York Philharmonic. Il direttore francese ne dà un'interpretazione d'insuperabile perspicacia formale e analitica. Ma questo Lp si segnala in particolare per la mirabile incisione dell'aria da concerto per soprano e orchestra, «Der Wein» scritta da Berg nel 1929 su versi di Baudelaire. Si tratta di un vero e proprio «studio» per l'opera che il Maestro lascerà incompiuta nel 1934. Qui Pierre Boulez si giova delle straordinarie qualità vocali e stilistiche del soprano Jessye Norman.*

*Nella foto, Anja Silja*

**E. G.**

CARTOLINE OTTOCENTESCHE

**«Le meraviglie d'Italia», cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte. Roberto Fabbriciani, flauto - Christine Rinaldo, pianoforte. 33 giri Italia ITL 70043.**

*Il flautista Roberto Fabbriciani ha riscoperto nel salotto di Nonna Speranza, fra «le buone cose di pessimo gusto», una serie di preziose «cartoline musicali» che rievocano deliziosamente il virtuosismo salottiero del secolo scorso nel suo aspetto più vistoso, quello improntato al falso folklorismo ed al manierismo paesaggistico-regionale, caro appunto alla «Salonmusik» del secondo Ottocento.*

*In questa incredibile ghirlanda musicale, che metteva però alla frusta l'abilità dell'esecutore, troviamo così, accanto ad uno «scherzo» del fiorentino Raffaele Galli (registrato con il numero d'opera 258!), il «Souvenir di Napoli» di Emanuele Krakamp (un trionfo della «forma con variazioni» applicata al «kitsch» o viceversa), «Il Carnevale di Venezia» di Vincenzo De Michelis, «Il Carnevale di Milano» di Enrico Calliezie (dove il flauto è sollecitato ad una sorta di spericolati effetti che arrivano persino al novecentesco suono «frullato»).*

*Ma il Paganini dei flautisti dell'Ottocento è stato senza dubbio Giulio Briccialdi, nato a Terni nel 1818 e morto a Firenze nel 1881. Nel «Giardinetto di Perugia» — come scrive Dino Villatico nella sua spiritosa presentazione — «preso da furore ascensionale — le vette sono un'altra gloria italiana — spinge il flauto fino al temibile re acuto sconsigliato da Berlioz e guardato con riverenza perfino da Stravinsky». Vale la pena, infine, di elencare gli «episodi» dell'op. 103 di Briccialdi, quella che porta il titolo enigmatico: «Le attuali emozioni d'Italia». Le emozioni in questione sono le seguenti: La Romanesca, Calascionata napoletana, Tarantella, Canto monastico (Inno Austroungarico), Canto veneziano, Inno a Garibaldi.*

*Un disco divertentissimo, oltre che originale. Il virtuosismo di Roberto Fabbriciani, con la collaborazione pianistica di Christine Rinaldo, non è soltanto brillante, ma anche animato dalla flessuosità di gusto, più idonea a questo inedito divertimento.*

**G. Go**

Pagina a cura di

**ROBERTO CURCI**

Il prossimo «Lunedì delle arti e della musica» nell'edizione del «Piccolo» del 28 maggio.

### carnet ✧ da ascoltare

| | | |
|---|---|---|
| **ASOLO** | | **Amici della musica - Teatro E. Duse** |
| | 14 maggio | JOAN SUTHERLAND (soprano) - RICHARD BONYNGE (pianista) (musiche di Haydn, Rossini, Mascagni, Cimara, Bellini, Massenet, Donizetti) |
| | 22 maggio | FRANCO GULLI - ENRICA CAVALLO (musiche di Stravinsky, Schubert, Beethoven) |
| **BOLOGNA** | | **Teatro Comunale** |
| | 8-10-13 maggio | G. LIGETI: «IL GRAN MACABRO» - Dir. Z. Pesko, regia G. Pressburger, scene e cost. R. Topor - Interpreti: M. Basiola, O. Di Credico, D. Dorow, C. Levani, G. Montanaro, S. Taskova, E. Zilio, ecc. |
| **FIRENZE** | | **42.o Maggio Musicale Fiorentino Teatro alla Pergola** |
| | 9, 12 maggio | RECITAL del mezzo-soprano Marilyn Horne (pianista, Martin Katz) |
| | 16, 17 maggio | TRIO DI TRIESTE (con P. Farulli, viola) |
| **MILANO** | | **Teatro alla Scala** |
| | 8, 10, 13, 15, 17 maggio | J. MYSLIVECEK: «IL GRAN TAMERLANO» - Dir. J. Kuchinka, regia L. Stros, scene K. Bubenik, cost. A. Wening - Orch. stab. Emilia Romagna - Coro «C. Merulo» di Reggio Emilia - Interpreti: E. Martelli, F. Pediconi, A. Corbelli, E. Fissore, G. Pastine, A. Testa |
| **NAPOLI** | | **Teatro San Carlo** |
| | 12, 16, 20, 22, 25 maggio | A. DI MARTINO: «LA CACCIA AL LUPO» (novità assoluta) - Dir. U. Rapalo, regia A. Maselli - Interpreti: G. Casolla, A. Zambon |
| | | P. CIAIKOVSKY: «GIULIETTA E ROMEO» (balletto) |
| | | A. BRUNI TEDESCHI: «DIARIO MARINO» (balletto) Bozzetti E. Luzzati, coreografo M. Pistoni |
| **ROMA** | | **Accademia di S. Cecilia** |
| | 20, 21 maggio | J. MYSLIVECEK: «ABRAMO E ISACCO» Oratorio (prima esecuzione moderna) - Dir. P. Maag |
| | 26, 28 maggio | G. MAHLER: SINFONIA N. 3 in re min. - Dir. Z Mehta - Mezzosoprano L. Valentini Terrani |

## discoleggero

QUATTRO SALTI CON L'OMBRA DI HANCOCK

**Herbie Hancock: «Feels don't fail me now» - 33 giri CBS 83491.**

Quanti tra i jazzofili riuscirebbero — in un ascolto alla cieca — a riconoscere nel tastierista che qui snocciola un'eccitante ma prevedibile disco-music quell'Herbie Hancock che, negli Anni '60, rappresentò una delle più luminose speranze del pianismo jazz? La domanda è chiaramente retorica, e la risposta «nessuno» obbligata. Probabilmente anche chi ha seguito con indulgenza Hancock lungo tutta la china discendente imboccata dopo l'uscita dalla corte di «re» Miles Davis (dalle frigide sperimentazioni elettroniche di «Mwandishi» e «Sextant» ai sempre più smaccati flirt con la pop music: «Headhunters», «Death wish» ecc.) faticherà non poco a identificare Hancock come responsabile di questo motorio Lp e a digerire l'idea che il musicista negro di Chicago, già ritenuto — assieme ad altri ex davissiani quali Chick Corea, Keith Jarrett e Joe Zawinul — uno dei pianisti jazz di domani, sia sceso a simili compromessi con la musica di più ottuso consumo. Ma, proprio come nel caso di Corea, Jarrett e Zawinul (e dello stesso Davis, va ricordato), l'indice di gradimento e il conto in banca hanno avuto la meglio sull'umile e non certo fruttuosa milizia nelle file jazzistiche o parajazzistiche. Se tuttavia Zawinul, alla guida del Weather Report, continua a formulare plausibili proposte nell'ambito di un jazz-rock non del tutto ozioso; se Jarrett alterna alle sue narcisistiche scorribande per piano-solo esibizioni, in trio o in quartetto, di solida struttura jazzistica; se infine Corea rammenta di tanto in tanto di essere stato, temporibus illis, un pianista jazz coi fiocchi (valga per tutte la memoria del Circle, con Anthony Braxton), Hancock non ha né i sottili rimorsi né le piccole resipiscenze dei suoi colleghi, e lo confessa candidamente nelle interviste: suona per fare dollari, se ne frega della «missione» jazzistica, il suo prossimo disco sarà ancora più «spinto» verso la musica da ballo. Prendiamone atto, e andiamo a fare quattro salti con l'ombra di colui che fu Herbie Hancock.

MEMORIE IN ROMANESCO



**Flavio Giuriato: «Per futili motivi» - 33 giri Ricordi SM RL 6240.**

Un battage riservato di rado a un esordiente, sia pure di belle speranze, e un coro unanime di elogi della stampa specializzata hanno fatto da cornice a questo primo Lp di Flavio Giuriato, cantautore romano di non molti anni (è del '50) ma, evidentemente, di lunghe memorie, che travalicano i suoi stessi confini anagrafici. «Per futili motivi» è quello che si dice un «concept album», un Lp a soggetto, legato da un filo conduttore, sia pur labile; e questo filo è un'amara e disincantata visitazione degli ultimi anni del fascismo e di quelli della guerra: visitazione chiaramente letteraria, costruita cioè su dati di seconda mano (ricordi altrui, documenti scritti e visivi), ma sorprendentemente viva e credibile, forse perché calata nella dimessa realtà del dialetto (non il romanesco stucchevole dei Vianella, il cielo ce ne guardi!...). I testi, secchi e pungenti, adombrano — sullo sfondo storico di cui si è detto — la vicenda esistenziale di un giovane: la sua maturazione, la sua educazione sentimentale e di vita, la sua incertezza (si direbbe oggi) tra pubblico e privato, la vittoria, infine, di quest'ultimo. Il disco è intelligente e originale sia nell'idea complessiva sia nella realizzazione, ed è interpretato con convinzione e sicurezza insolite in un «deb»; prodotto da Michelangelo Romano (già producer di Venditti e Vecchioni), si avvale degli arrangiamenti, della direzione orchestrale e del contributo alle tastiere di un musicista triestino, da tempo emigrato: Amedeo Tommasi.

**Cur.**

## Venti ritratti

L. Pinzauti: «Musicisti d'oggi (venti colloqui)» - Ed. ERI, Torino 1978, lire 5600.

Il critico fiorentino Leonardo Pinzauti ha raccolto in volume le interviste a venti musicisti contemporanei, pubblicate fra il 1967 e il 1977 sulla «Nuova Rivista Musicale Italiana», di cui è direttore responsabile. Dai venti colloqui, condotti con vivacità ma anche con estrema chiarezza di argomentazioni, balzano altrettanti ritratti di personalità artistiche, forse più illuminanti di talune più ampie pubblicazioni saggistiche. Ma è soprattutto il complesso orizzonte della cultura del nostro tempo che viene acutamente scrutato dalle conversazioni di Pinzauti; il quale confessa — nella introduzione — un solo rammarico: «di non aver potuto comprendere in questa galleria di musicisti contemporanei, un ritratto di Benjamin Britten, che per circostanze avverse non ho fatto in tempo ad incontrare per un colloquio che pur era stato progettato. Se poi manca un'intervista con John Cage, il cui nome è tuttavia tante volte presente nelle pagine di questo libro, non me ne rammarico: ognuno ha i propri interessi, e Cage ha scritto tanto e tanto fatto parlare di sé, dentro e fuori il mondo musicale, da non aver bisogno di intermediari».

I venti musicisti protagonisti di questi colloqui sono nell'ordine: Gian Francesco Malipiero, Hans Werner Henze, Luigi Dallapiccola, Krzystof Penderecki, Karlheinz Stockhausen, Goffredo Petrassi, Aurelio Millos, Luciano Berio, Mauricio Kagel, Luigi Nono, Franco Donatoni, Henri Sauget, Gian Carlo Menotti, Sylvano Bussotti, Nino Rota, Olivier Messiaen, Peter Maxwell Davies, Bruno Maderna, Pierre Boulez, Salvatore Sciarrino.

## Caduti e superstiti del rock

«Morire di musica» (a cura di Nemesio Ala) - Savelli editore, pagg. 192, lire 3000.

«Eroi e canaglie nella musica pop» (a cura di Binaghi, Del Campo, Ravel ecc.) - Arcana editrice, pagg. 173, lire 3400.

**La musica rock, proprio come la poesia, ha avuto e ha i suoi «maudits»: musicisti non-integrati, ribelli, provocatori; geni, geniacci o semplici istrioni che, sotto le spoglie di un anticonformismo d'assalto, nascondono a malapena tristi faccende private di disadattamenti, di nevrosi più o meno striscianti, di dure schiavitù da alcol o da droga. Per qualcuno di questi divi irregolari, il destino è stato impietoso: fiaccati da un micidiale treno di vita, o — più spesso — stroncati dalla solita «overdose», se ne sono andati Brian Jones dei Rolling Stones, Jimi Hendrix, Janis Joplin, Jim Morrison, Tim Buckley, Sid Vicious dei Sex Pistols. Gli altri sopravvivono, alla loro maniera, sfidando la «comare secca», verso cui sembra pur trascinarli un'oscura attrazione, un febbrile istinto di annullamento.**

**A questi cani sciolti della musica e della cultura rock, ai vivi e ai morti, sono dedicati i due pocket che qui si segnalano, ricchi entrambi di foto, di curricula, di testi originali con traduzione a fronte, di interviste, di discografie, nonché — si capisce — di congrui apporti biografico-critici. «Morire di musica» reca un sottotitolo che dice tutto: «Il rock, l'eroina, la morte, la fine di una cultura nei testi di tre grandi musicisti scomparsi», ed è dedicato a tre superstar che sono entrate, da un pezzo, nella mitologia musicale delle giovani generazioni.**

**I nomi: Jimi Hendrix, cantante e chitarrista davvero innovativo, al di là delle mode psichedeliche in cui dapprincipio lo si volle costringere (ucciso nel settembre '70 a 27 anni, da una dose di mandrax, un potentissimo sonnifero): Janis Joplin, piccolo-borghese texana stregata dalle note dolorose del blues negro e vanamente protesa ad una liberazione «attraverso il sesso, attraverso la droga, attraverso la musica» (fulminata a 27 anni da una razione di eroina purissima, due settimane appena dopo la morte di Hendrix; alla notizia della scomparsa dell'amico, aveva commentato: «Jimi mi ha fregato ancora una volta sul tempo, non potrò avere una giusta pubblicità con due rock-stars morte nella stessa stagione»); Jim Morrison, tenebroso e inquieto «cervello» dei Doors, bruciato dall'ambizione prima e dalla fame di autodistruzione poi (fu trovato morto nella vasca da bagno della sua stanza d'albergo, a Parigi, stroncato da un infarto: aveva 28 anni).**

**Dei superstiti, tutti accomunati dalla stessa disperazione di fondo, ci parla invece il libro dell'Arcana. Eccone i protagonisti: Lou Reed, ex Velvet Underground, pupillo di Andy Warhol, antesignano del travestitismo e dell'ambiguità sessuale; Iggy Pop, sbilenco personaggio in perenne paranoia; David Bowie, ovvero il trionfo del bisex e del rock decadente; Johnny Rotten, cantante del gruppo punk dei Sex Pistols, uno scaltro guitto specializzato in oltraggi e irriverenze. La compagnia, stimolante ma poco raccomandabile, va stretta all'unica donna di questa pattuglia di dropouts: Patti Smith, poetessa prima che cantante (Rimbaud è il suo massimo nume), autentica voce nuova — drammatica e personalizzata al massimo — del rock dei nostri anni.**

**R. C.**

# GIORNALE DI TRIESTE

OGGI PROVINCIA, DOMANI COMUNE

## Le ultime sedute dei due Consigli

### Due mozioni della «Lista per Trieste» mettono in forse il voto sui consultori

Oggi il Consiglio provinciale e domani quello comunale terranno le ultime sedute dell'attuale sessione, per poi sospendere l'attività assembleare — ormai in pieno clima elettorale — fin dopo le «europee» del 10 giugno. La seduta di questa sera alla Provincia rappresenta una «coda», dedicata al disbrigo dell'ordinaria amministrazione, di quella tenuta lo scorso giovedì e conclusasi senza l'esaurimento del fitto ordine del giorno. La riunione di domani sera del Consiglio comunale — il cui inizio è stato anticipato alle ore 17.30 — sarà dedicata alla conclusione del dibattito sul regolamento dei consultori familiari, che nelle precedenti sedute ha richiesto una complicata serie di votazioni sui numerosi emendamenti presentati dalle opposte forze politiche sull'uno o l'altro punto di ciascun articolo.

Ma non è tuttora stabilito se il dibattito sui consultori si concluderà domani con un voto; è infatti intendimento della Giunta di anteporre alla trattazione di tale argomento la presentazione, la discussione e il voto su due mozioni della LpT: in questo caso, il tema dei consultori verrebbe affrontato solo nella parte finale della seduta, magari a tarda notte.

Ad ogni modo sarà la commissione dei capigruppo consiliari — convocata per domani alle 16.30, cioè un'ora prima dell'avvio dei lavori in aula — a stabilire definitivamente l'ordine dei lavori stessi e se il voto sui consultori debba essere rinviato a dopo le elezioni qualora non venga deciso di far proseguire la seduta a oltranza, per tutta la notte.

Le due mozioni, entrambe annunciate dalla LpT, appaiono strettamente connesse con il clima pre-elettorale. La prima si riferisce ai legami, alle vocazioni e agli interessi di Trieste e l'Europa. La seconda rappresenterà la riproposizione di una istanza «caratterizzante» della LpT: la concessione a Trieste di contingenti di prodotti — e in particolare la benzina — in esenzione doganale o comunque a prezzo agevolato, e ciò avendo presenti le analoghe concessioni di cui già fruiscono Gorizia, la Val d'Aosta e altre zone italiane.

La finalità politica di questa seconda mozione è evidente: la LpT vuole indurre tutti i partiti — a un mese dalle elezioni — a esprimersi sulla possibilità per Trieste di ottenere lo stesso trattamento da tempo riservato ad altre aree del Paese.

### La posizione del Psi sull'Alto Adriatico

La federazione del Psi ha reso nota in un comunicato la propria posizione sui problemi del cantiere Alto Adriatico, e ciò non avendo potuto farlo alla recente conferenza di produzione — polemizza la nota — per bocca del proprio segretario provinciale, in seguito alla decisione dei dirigenti della Federazione lavoratori metalmeccanici di «impedire ai rappresentanti dei partiti di far passerella» ma di far ugualmente parlare, ad esempio, oltre al sindaco comunista di Muggia, il candidato del Pci alla Camera, on. Cuffaro.

La nota parte dalle considerazioni che il cantiere Alto Adriatico «è l'unico cantiere italiano a non soffrire di carenze di commesse», che «gli imprenditori privati non intendono rischiare alcunché», che «la stessa Fim prevede l'assorbimento del cantiere Breda di Marghera (Efim) da parte dell'Italcantieri», per concludere: «Si tratta di prevedere anche per il cantiere Alto Adriatico, nell'ambito del piano di settore della navalmeccanica, il passaggio al settore pubblico, con il passaggio alla Fincantieri». «Questo — conclude la nota socialista — è l'unico modo di dare un futuro al cantiere e d'impedire ulteriori pericoli a lavoratori che hanno già conosciuto tre fallimenti».

### Concerto rinviato

Per l'improvvisa coincidenza con uno spettacolo teatrale, il concerto rock preannunciato per stasera all'Auditorium ha dovuto essere rinviato a mercoledì 16 maggio, con inizio alle 20.30. Restano immutati i protagonisti del recital e la destinazione dei suoi proventi, pro-terremotati della Dalmazia e del Montenegro.

RIUNITO IL COMITATO PROVINCIALE DELLA DC

## Sviluppo di Trieste sulla linea europea

### *Relazione dell'on. Guglielmo Zucconi sulle scadenze elettorali: «Utile e necessaria la politica del confronto» - Un piano armonico per la città*

Ai quadri dirigenti della Dc, riuniti a palazzo Diana, una relazione sul programma delle prossime scadenze elettorali è stata fatta dall'on. Guglielmo Zucconi, direttore del settimanale «La discussione». Presentato dall'on. Belci, Zucconi ha analizzato i dati elettorali delle «amministrative» del '78 per rilevare il peggioramento (—9 per cento) del Pci, per la prima volta in trent'anni, e l'aumento (+7,8 per cento) della Dc; ed ha sottolineato come le perdite del Pci siano avvenute «in località e strati sociali dove prima era più forte» mentre l'aumento della Dc si è registrato «dove essa era più debole».

«Questi dati dimostrano — ha detto l'on. Zucconi — che la politica del confronto è utile e necessaria e che essa è stata interrotta quando il Pci non ha voluto pagare i prezzi connessi, ha rotto la solidarietà nazionale ed ha chiesto ciò che la Dc ha sempre negato e negherà ancora. Questa puntualizzazione — ha rimarcato — dove tranquillizzare l'elettorato che abbia dei dubbi sulle scelte politiche della Dc e coloro che temono per dopo le elezioni quei "compromessi" che invece la Dc ha dimostrato, anche durante l'ultima crisi, di non volere».

Nel frattempo il comitato provinciale della Dc ha approvato all'unanimità — informa una nota di palazzo Diana — un documento proposto dal segretario provinciale Nodari sulla situazione politica nazionale e locale. Per la prima parte tale documento si richiama alle conclusioni del recente consiglio nazionale del partito; per la parte locale, esso ribadisce il modello di sviluppo proposto dalla Dc per Trieste. A tale proposito la Dc conferma di «puntare a uno sviluppo complessivo ed equilibrato della città, quale può essere ottenuto solo battendo le tendenze alla chiusura e all'isolamento, e valorizzando invece la vocazione europea di Trieste».

«Alla luce dei dibattiti dei cittadini e delle forze economiche e sociali può anche essere modificato e ridimensionato questo o quell'aspetto delle singole iniziative, ma contrastare questo disegno nel suo insieme avrebbe conseguenze estremamente negative — afferma il documento della Dc — per l'intera comunità. Lo stesso progetto della zona industriale mista italo-jugoslava è ora all'esame della Cee, e in sede di trattative con la Jugoslavia per la stipulazione del nuovo accordo di collaborazione dovranno essere verificate le condizioni di validità e la convenienza economica e sociale per Trieste e per tutta l'area circostante, nel rigoroso rispetto delle garanzie ambientali già decise».

Per quanto riguarda la minoranza slovena, il documento della Dc ribadisce l'«esigenza che ad essa siano garantiti l'identità e l'uso della propria lingua», mentre considera «come ben diversa la richiesta d'introdurre artificiose forme di bilinguismo». Quanto alle difficoltà dell'attuale situazione politica locale, esse «devono servire da stimolo per una rinnovata mobilitazione di tutto il partito, da concretare anche attraverso uno sforzo unitario di tutte le sue componenti».

### Le preselezioni per «Lascia o raddoppia»

Si sono concluse ieri nella sede Rai di Trieste, le preselezioni dei candidati che intendono concorrere al telequiz «Lascia o raddoppia»; vi hanno partecipato anche giovani provenienti dal Veneto. Cinque sono i concorrenti che hanno superato la prova: Gabriella Giovannini, di Trieste, che ha presentato la storia del cinema; Paolo Preden, pure della nostra città, che sa tutto delle opere di Pirandello; Ottorino Grion, di Aiello del Friuli, sul pugilato; Elia Guiotto di Valdagno sulla storia del musical; Paolo Poncho, di Vicenza.

I cinque candidati saranno convocati a Milano nei prossimi giorni per sottoporsi alla selezione finale; sarà in questa occasione che il conduttore del telequiz, Mike Bongiorno, sceglierà chi parteciperà a «Lascia o raddoppia».

### Domani sciopero di quattro ore

Uno sciopero di quattro ore, da effettuarsi domani, è stato proclamato dalla federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil sulla base delle decisioni assunte dalla federazione nazionale. Lo sciopero — come informa una nota — viene effettuato a sostegno del rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, per una «svolta profonda nella gestione dell'economia».

Gli addetti al trasporto merci e alle spedizioni sciopereranno dalle 8 alle 12, mentre chimici, metalmeccanici, edili, cementieri, lapidei, tessili, poligrafici, cartai e alimentaristi interromperanno il lavoro dalle 8.30 alle 12. Un concentramento è previsto per le 9 alla Torre del Lloyd, da dove muoverà un corteo che raggiungerà piazza Goldoni. Qui, alle 10.30, ci sarà un comizio.

### Assistenza al parto

Il collegio delle ostetriche e il collegio infermiere professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia della nostra città comunica che oggi, alle 16, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1), il prof. Francesco Diversi — aiuto della clinica ostetrica - ginecologica dell'università di Trieste, parlerà su: «Corretta assistenza al parto e al fecondamento al di fuori dell'ambito ospedaliero».

PER INIZIATIVA DEI FEDELI DI PANNELLA

## Costituita dai radicali una nuova associazione

Un gruppo di radicali triestini — identificabili con coloro che si erano schierati con l'on. Pannella allorché questi perseguiva un accordo elettorale con la LpT e poi col vertice nazionale del partito sulla scelta dei candidati alle «politiche» e alle «europee» — ha costituito una nuova associazione, intitolata al nome di Elio Vittorini.

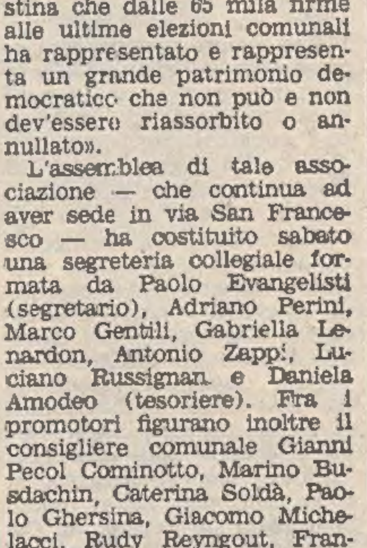
I promotori dell'iniziativa si richiamano, in una nota, allo statuto del Partito radicale che non prevede un'articolazione del partito in termini territoriali, bensì l'esistenza di associazioni radicali liberamente costituite e aderenti al partito regionale o al partito federale; e sottolineano, nella stessa nota, che fra i primi obiettivi della nuova associazione figura quello di «assicurare il successo alle liste radicali a Trieste in una campagna elettorale che vede impegnato nella nostra città il partito federale e il gruppo parlamentare radicale, perché trovi sbocco nazionale e internazionale la battaglia triestina che dalle 65 mila firme alle ultime elezioni comunali ha rappresentato e rappresenta un grande patrimonio democratico che non può e non dev'essere riassorbito o annullato».

L'assemblea di tale associazione — che continua ad aver sede in via San Francesco — ha costituito sabato una segreteria collegiale formata da Paolo Evangelisti (segretario), Adriano Perini, Marco Gentili, Gabriella Lenardon, Antonio Zappi, Luciano Russignan e Daniela Amodeo (tesoriere). Fra i promotori figurano inoltre il consigliere comunale Gianni Pecol Cominotto, Marino Busdachin, Caterina Soldà, Paolo Ghersina, Giacomo Michelacci, Rudy Reyngout, Francesco Avon, ecc.

Non vi figurano, invece, i nomi del segretario dimissionario Granara e dell'altro consigliere comunale, Ercolessi, che animavano il gruppo il quale ha contestato le proposte elettorali di Pannella, prima, e la scelta delle candidature del vertice nazionale, poi. Sembra perciò di capire che — lo statuto del partito non prevede l'espulsione di propri iscritti — il gruppo locale fedele a Pannella abbia deciso di disfarsi in qualche modo degli oppositori dando vita a una nuova associazione.

**Galilei** — Oggi si terrà l'assemblea dei genitori del liceo scientifico «G. Galilei» alle ore 17 (prima convocazione) e alle 17.30 (seconda convocazione): attività didattiche estive e varie eventuali.

### Chi l'ha vista?



Una giovane donna Liliana Podreka (26 anni) orfana di entrambi i genitori, che vive assistita dai fratelli in via Marco Praga 10, è uscita giorni or sono da casa e non vi ha più fatto ritorno. Se ne era andata alle 6 del mattino modestamente vestita come sempre, diretta in via Cantù; invano i fratelli l'hanno attesa. Dopo la prima giornata di assenza e dopo averla cercata dovunque, si sono rivolti al maresciallo Scalabrin, comandante la stazione di Servola. Anche le indagini svolte dai militari dell'Arma non hanno avuto alcun risultato.

La giovane donna è alta, robusta, con una mentalità di ragazzina. Se qualcuno fosse in grado di dare qualche notizia è pregato di rivolgersi alla stazione dei carabinieri di Servola.

POLIZIOTTI IMPROVVISATI MARITO E MOGLIE

## Giovane biondo armeggiava vicino all'automobile rubata

Marito e moglie trasformatisi in detective hanno ritrovato la loro automobile rubata la notte precedente, e sorpreso un giovane biondo — probabilmente il ladro stesso — ad armeggiare attorno al cofano motore aperto. Il ritrovamento della vettura ha fatto però trascorrere loro momenti di vera paura. L'uomo ha avuto una breve ma violenta colluttazione con lo sconosciuto, mentre la donna ha rischiato di venir investita dal motofurgoncino con il quale il malvivente aveva tentato di fuggire.

Ora del caso si stanno interessando gli agenti della Mobile. Il motofurgoncino «Ape» è stato posto sotto sequestro dagli agenti della Volante, intervenuti sul posto e che hanno iniziato le indagini. E' stato subito accertato che la targa dell'«Ape» non è l'originale e che il numero corrisponde ad un altro veicolo. Il «giallo» si complica.

Accortosi della scomparsa della propria «124» targata TS 91742, Claudio Guliat, di 51 anni, abitante in via Machlig 16, ha subito denunciato il furto alla Mobile. Poi, assieme alla moglie, ha pensato di andare a cercarsela da solo. Così, camminando sotto Longera, in un viottolo di campagna, ha scorto la propria automobile con il cofano del motore aperto e un giovane che vi stava lavorando attorno. Mentre la signora è rimasta vicino alla strada, l'uomo si è inoltrato lungo il sentiero avvicinandosi allo sconosciuto per chiedergli cosa stesse facendo. Ne è sorta subito una colluttazione.

Il malvivente è balzato poi alla guida dell'Ape parcheggiata vicino e ha tentato di allontanarsi. Ma ha trovato la strada sbarrata dalla moglie del proprietario della «124», che per poco non è stata travolta. Bloccata l'Ape, egli è scappato a piedi. Il derubato ha subito telefonato al «113» e sul posto è accorsa una «Giulia». Gli agenti hanno restituito la vettura al derubato e fatto intervenire sul posto un carro attrezzi per recuperare il motofurgoncino che — come abbiamo detto — è stato sequestrato e parcheggiato sullo spiazzo antistante la Questura. Proseguono le indagini.

### Distrutta un'auto nello schianto contro il muro

Una vettura che scendeva ieri sera lungo la via Commerciale è andata completamente distrutta nello schianto contro un muro. Dei tre giovani che si trovavano a bordo, uno (il conducente) è rimasto illeso, e gli altri due se la sono cavata con lesioni non gravi

L'incidente, rilevato dagli agenti della Stradale, è avvenuto verso le 22. La vettura, «Simca 1000» (TS 202488), era guidata verso il centro dal ventenne Maurizio Borrello abitante in via Carpineto 10. Con lui c'erano l'operaio Paolo Furlan (20 anni, via Amatori 1) e Doriano Lukac (19 anni, studente, via Carpineto 8). Il primo ha riportato un'escoriazione al palmo della mano sinistra, per cui è stato medicato e dimesso con prognosi di tre giorni; il secondo contusioni alla mano destra e ferite con sospette lesioni tendinee al mignolo: guarirà in 15 giorni.

### Coperte per i terremotati

Un camion carico di coperte per i terremotati delle Bocche di Cattaro è transitato ieri per Trieste diretto al centro di smistamento di Sesana. Le coperte sono state donate dalle maestranze di una nota azienda lombarda, grazie all'interessamento della famiglia de Banfield Tripcovich. Il carico di coperte, destinato alla gente rimasta senza tetto in seguito al sisma che ha sconvolto quella fetta di Dalmazia, verrà quanto prima inoltrato ai terremotati di Dobrota (Cattaro), paese d'origine della famiglia Tripcovich.

*DI NOTTE, NEL PORTONE DI CASA*

## Picchiata una donna da quattro teppisti

Aggressione in pieno centro. Un gruppetto di teppisti (sembra quattro) ha ferocemente picchiato sabato notte una signora che stava tornando a casa. Gli ignoti, che vengono ora ricercati dagli agenti della Mobile, hanno seguito per un breve tratto lungo la via Coroneo la casalinga Marsilia Popenda Tomada, di 57 anni, cittadina jugoslava, abitante al n. 15 di via Coroneo. La signora, accortasi di essere seguita, ha affrettato un po' il passo ed ha aperto il portone di casa. E' stato a questo punto che i giovani le sono balzati addosso e l'hanno picchiata cercando — a quanto pare — di impossessarsi della borsetta. La donna ha reagito e ha invocato aiuto a squarciagola.

Purtroppo i colpi infertile dai giovani l'hanno costretta a recarsi all'ospedale Maggiore. Il medico di guardia all'astanteria le ha riscontrato una ferita lacero contusa alla nuca con ematoma e trauma cranico, per cui l'ha fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica. Ieri mattina il referto redatto dal medico astante è stato inviato alla Mobile per le indagini.

**Auto trovata** — In via Marchesetti una pattuglia della Volante ha rintracciato una «124» rubata. La vettura aveva il deflettore di destra forzato e nell'abitacolo non c'era traccia dei documenti.

### Lutto per la scomparsa di Emanuele Flora

Lutto nel mondo forense triestino per la morte dell'avvocato Emanuele Flora, che è stato anche un esponente nazionale nella Resistenza; aveva militato nel Partito d'Azione. Era fratello del prof. Flora, docente di letteratura. L'avv. Flora aveva fatto parte del collegio degli avvocati che durante il processo per i crimini della Risiera aveva sostenuto la causa delle vittime del lager nazista.

I funerali avranno luogo a Trieste oggi, lunedì alle ore 9.45, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

### Furti a Opicina: un altro arresto

Una seconda persona è stata arrestata in seguito all'indagine condotta dalla Mobile sui furti — seconda serie — compiuti allo scalo ferroviario di Opicina. In seguito al rapporto presentato dal vicequestore dott. Petrosino al magistrato inquirente, dott. Coassin, le responsabilità di una delle quattro persone denunciate a piede libero debbono essere emerse in modo molto più grave se il sostituto procuratore della Repubblica ha spiccato ordine di cattura per una delle quattro, e precisamente per il deviatore delle Ferrovie, Falter Dollerite, di 31 anni, abitante in strada del Friuli 263.

### Soltanto il berretto senza la «fiamma»

Armi in pugno due allievi guardie di Ps e una guardia giurata che si trovava in loro compagnia, hanno bloccato l'altra sera una vettura in via del Molino a Vento con a bordo tre giovani che avevano in capo un berretto da carabiniere senza però la «fiamma» dell'Arma. I giovani, che non hanno precedenti penali, hanno dichiarato di aver acquistato i berretti in un negozio di articoli militari al prezzo di 10 mila lire l'uno.

## Prima tintarella



Nei giorni scorsi i meteorologi avevano annunciato che la primavera sarebbe «esplosa» senza preavviso, subito seguita dall'estate. Dopo un sabato dal tempo incerto, la domenica infatti ci ha fatto ricordare che siamo in maggio; o meglio: che siamo nell'anticamera dell'estate. E la signora della foto non ha voluto perdere l'occasione assieme a decine di triestini che, abbronzante alla mano, hanno trascorso le ore più calde della giornata sulle scogliere che incorniciano il nostro golfo (Italfoto)

AUTENTICA FESTA DELLO SPORT A VALMAURA E CAROSELLI NELLE STRADE DEL CENTRO

## *«La partita l'ha vinta anche il pubblico»*






*Una vera festa dello sport, ieri a Valmaura, per gli appassionati di calcio. Triestina-Reggiana, la partitissima di questa domenica, ha fatto registrare il record stagionale delle presenze. Sono accorsi in diciottomila, al «Grezar», per incitare la squadra del cuore impegnata nella scalata alla serie B. Una lunga processione di tifosi organizzati con bandieroni rossoalabardati, trombe, tamburi, o di ragazzini che a gruppi, approfittando della possibilità di accedere gratuitamente al campo, hanno preferito per una domenica disertare le sale da ballo e le discoteche per andare allo stadio. Moltissime anche le rappresentanti del gentil sesso che sono sfilate attraverso i cancelli e si sono trovate di colpo in mezzo a un'autentica bolgia.*

*Il «Grezar», forse per la prima volta quest'anno, sembrava tutto fuorché un salotto, com'era stato definito non molto tempo addietro il catino di Valmaura per il modo composto, quasi distaccato, con cui gli sportivi giuliani seguivano le partite. A che cosa si deve questa metamorfosi? Probabilmente al fatto che la squadra ha saputo, con i risultati e il suo modo garibaldino di combattere sul campo, trascinare essa stessa gli sportivi al più acceso entusiasmo. «La partita — hanno detto i giocatori nello spogliatoio — l'hanno vinta anche quelli che sedevano sugli spalti». E questo il ringraziamento migliore che gli sportivi potevano avere. Subito dopo la partita caroselli di macchine, con bandiere al vento, hanno sfilato a lungo per le vie della città per festeggiare questa vittoria importante, anche se non ancora decisiva.* (servizio di Italfoto)

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Giovenale. — Il sole sorge alle 4.45 e tramonta alle 19.18; la luna si leva alle 14.29 e cala alle 2.42.

**Maree oggi:** alta alle 7.03 con cm 12 e alle 19.09 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 12.38 con cm 25 sotto il livello medio. — **Domani:** bassa all'1.47 con cm 34 sotto il livello medio.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

**Farmacie in servizio serale** (dalle 19.30 alle 20.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 20.30 in poi): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

**Aeroporto - Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 77001.

**Automobile Club d'Italia (soccorso stradale):** telefono 116.

# GIORNALE DI TRIESTE

PROSPETTIVE DI CONCRETA E PROFICUA COLLABORAZIONE CON I PIÙ QUALIFICATI AMBIENTI ECONOMICI D'OLTRALPE

## L'avvenire del porto di scena in Svizzera

**Colloqui a livello operativo di esponenti della nostra città a Basilea dove l'Eapt si appresta a istituire un suo ufficio**

*Abbiamo da Basilea:*

Nell'ansa più meridionale del Reno, tra la Francia e la Germania, si trova l'emporio più importante della Svizzera settentrionale: Basilea. Città cosmopolita, elegantissima nella sua struttura moderna e medioevale, con una serie di porti che coprono buona parte delle sponde del fiume. E' la capitale del cantone di Basel, suddiviso in due Stati: Stadt-Basel e Basel-Land. In tutto oltre mezzo milione di abitanti. E' città triconfinaria, perché mette a contatto la Svizzera con la Francia e la Repubblica federale tedesca. Difatti, in bicicletta, in un lampo, si arriva in Francia, nelle province di Belfort e Mulhouse, e in Germania nel Baden-Wuerttemberg.

La città è nei pressi di quella grande arteria che a metà degli anni Ottanta collegherà Fos sur Mer, dell'amministrazione di Marsiglia, con il Reno-Meno-Danubio, attraverso il Rodano, la Saona e un canale navigabile in costruzione. Industrie a non finire pullulano nei due Stati del cantone. Fra le dodici principali industrie elvetiche, sette si trovano nel circondario basileano.

Nel campo chimico-farmaceutico notiamo i colossi della Ciba-Geigy, della Hoffmann-La Roche, della Sandoz e della Lanza, che nel loro settore specifico, quello farmaceutico, gareggiano con i Konzern tedeschi della Bayer, Hoechst e Basf. Nel campo dell'industria delle spedizioni internazionali, hanno qui la loro sede le due maggiori imprese elvetiche: la Panalpina e la Danzas. Fioriscono nei due Stati altre industrie di grande rinomanza «Kolossal» è l'attività creditizia: basta pensare che lo Schweizerischer Bankverein, l'Unione delle Banche svizzere, che ha patrocinato la giornata triestina di giovedì scorso, è la più forte organizzazione bancaria della repubblica federale, nonché una delle maggiori in campo europeo. La borsa valori di Basilea, una delle più importanti del Centro Europa, si colloca fra Zurigo e Francoforte: di qui la sua qualificata validità come mercato finanziario renano.

I porti, e ce ne sono parecchi fra cui un punto franco per le industrie, sono «vivai» di barconi self-trimming o rimorchiati che trasportano ogni mese dalle 600 alle 800 mila tonnellate di materiali d'ogni genere. Nel porto Ovest sembra di essere in una scuola di lingue: si intrecciano i dialetti dei distretti francesi con quelli belgi di Charleroi e di Anversa, con il gutturale tedesco del Nord e il polacco.

Gli italiani quassù sono a decine di migliaia: formano una collettività di lavoratori semplici, di specialisti, di laureati, di commercianti e negozianti. Numerose le pizzerie «alla vesuviana», le trattorie, le case di moda e di confezioni, le profumerie: tutte «Made in Italy».

In questa città che ha le sicure premesse per diventare il ganglio delle comunicazioni fluviali Ovest-Est e delle autostrade che dal Nord svettano già ora verso il Sud, l'Ente porto Trieste ha voluto tenere una conferenza satmpa, in vista della creazione di un proprio ufficio, simile a quello che ha già nella vicina Monaco. Il nostro porto e la nostra città sono ben noti agli abitanti ed agli uomini d'affari di Basilea. Qui il dott. Zanetti, presidente dell'Eapt e l'assessore regionale Dario Rinaldi, hanno tenuto una conferenza stampa, mentre gli esperti del nostro porto hanno allestito nel «parterre» della banca una mostra delle attività emporiali, con un plastico, altamente efficace, del Molo VII.

Zanetti e Rinaldi hanno illustrato, esprimendosi in lingua tedesca, quanto Trieste si ripromette dal settore dei transiti svizzeri, che già ora sono i più consistenti nell'ambito dei porti italiani. L'assessore Rinaldi ha messo in risalto due aspetti della Trieste di domani: i grossissimi capitali che verranno investiti nelle opere già programmate e in parte in corso di costruzione, e la funzione che spetterà nel settore dei traffici ai quattro porti regionali dell'Alto Adriatico. Alla conferenza stampa e al ricevimento che è seguito alla presentazione di un documentario a colori, con commento in tedesco sul nostro porto, sono stati presenti più di trecento rappresentanti del mondo industriale, commerciale, bancario, assicurativo, turistico, delle spedizioni di Basilea e di altri cantoni vicini.

Hanno fatto parte della delegazione triestina, assistita dal console generale d'Italia a Basilea, dott. Urbini, il dott. Gropaiz, vicepresidente dell'associazione degli spedizionieri del Friuli-Venezia Giulia, Ghersina per gli spedizionieri delle piccole industrie, Samer per l'associazione degli agenti marittimi, il dott. De Reja per il Lloyd Triestino (che ha vicino al porto di Basilea un proprio deposito di contenitori per le relazioni dell'oltresuez) e i due neoeletti consoli delle compagnie portuali di bordo e terra, signori Ikel e Petric.

Dante Lunder



La consegna, a Basilea, della simbolica «ancora d'oro» dell'Ente autonomo per il porto al direttore generale dell'Unione delle banche svizzere che ha patrocinato la «giornata triestina». Da sinistra: l'assessore Rinaldi, il presidente dell'Eapt, Zanetti, il dott. Frehler, il dott. Granzer e il console generale d'Italia nella città elvetica dott. Urbini. (Foto Spinnler)

### Economista francese questa sera all'Isa

L'Isa, Istituto per gli studi assicurativi ha in programma per questa sera con inizio alle 18 nella sala di via Trento 8 delle «Generali» (g. c.) una conferenza del prof. Jean-Jacques Rosa, noto rappresentante della scuola dei «nuovi economisti», le cui teorie — soprattutto in materia fiscale — sono oggi, in Francia, al centro di un ampio dibattito anche al di fuori degli ambienti specializzati; lo testimonia tra l'altro una recente, importante intervista dedicata al prof. Rosa dal settimanale «L'Express».

Il prof. Rosa parlerà delle «economie di scala» con speciale riferimento al settore assicurativo. Operatori, studiosi e frequentatori delle attività dell'Isa sono invitati all'incontro, che si preannuncia di grande interesse.

### Guida agli scambi con Paesi stranieri

La delegazione di Trieste della sezione italiana della Camera di commercio internazionale di Parigi, che ha sede presso la nostra Cdc, rende noto che è disponibile la «Guida agli Incoterms», manuale pratico per gli operatori del commercio internazionale, nell'edizione in lingua inglese.

Gli Incoterms hanno subito una regolare evoluzione fin dal 1936 e ciò al fine di fornire definizioni sicure di dodici clausole contrattuali che stabiliscono le rispettive responsabilità del compratore e del venditore, nei contratti internazionali, ad esempio di Fob, il Cif, Ex Work, Ex Ship, ecc.

La guida contiene un commento pratico di ciascuna delle dodici clausole, corredato da illustrazioni che evidenziano la ripartizione delle responsabilità, dei costi e dei rischi tra il compratore ed i lvenditoge, a seconda della clausola scelta.

La pubblicazione si aggiunge ad una serie di «Guide Cci» iniziata con la «Guida all'arbitrato» e con quella ai Crediti documentari.

Il testo originario degli Incoterms è sempre disponibile, in edizione quadrilingue.

**Concerto Cumt** — Per il Cumt, universitario musicale triestino, questa sera nella sala delle riunioni dell'istituto di Filologia moderna di via dell'Università 1 suonerà il duo di flauto e pianoforte formato da Luisa Sello e Paolo Silveri. In programma musiche di Donizetti, Vanhal, Poulenc, Debussy, Casella ed Enesco.

### Onoranze alle vittime dei Lager nazisti

Domani, martedì 8 maggio ricorre il 34.o anniversario della fine del secondo conflitto mondiale e della liberazione dai campi d'internamento e di prigionia. La federazione triestina dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia celebrerà la «Giornata del ricordo» con l'apposizione alle 17 di una corona d'alloro alla lapide che, sul bastione rotondo del Castello di San Giusto, ricorda 4 militari caduti nei lager nazisti e alle 18 una seconda corona alla Risiera di San Sabba.

Con inizio alle 19.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, all'altare del Disperso in guerra, padre Giovanni Cuffarotti celebrerà una messa in suffragio dei caduti nei lager nazisti, nei campi di prigionia e sui fronti di combattimento durante la campagna d'Italia nella guerra di liberazione.

Sono ancora aperte le prenotazioni per il rancio sociale.

I reduci associati all'Anrp e i loro familiari sono invitati a intervenire al concerto che la banda dell'Esercito terrà mercoledì 9 con inizio alle 20.30 al Politeama Rossetti, sotto gli auspici del comando di Presidio militare.

CONFERENZA-DIBATTITO IN PROGRAMMA PER DOMANI SERA

## Problemi da affrontare sul mercato del lavoro

**Un'analisi effettuata per conto dell'amministrazione provinciale**

*Un'analisi approfondita del mercato del lavoro a Trieste sarà oggetto di una conferenza-dibattito che si terrà domani, martedì, con inizio alle 17.30 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5 della Camera di commercio.*

*Lo studio che si intitola: «Il mercato del lavoro a Trieste: premessa all'avvio di una politica del lavoro» è stato eseguito da una équipe di studiosi sotto la direzione del prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi per conto dell'amministrazione provinciale di Trieste che con questa iniziativa intende continuare nella sua attività promozionale nel settore economico.*

*Dopo la seconda conferenza sull'economia locale, la Provincia ha infatti presentato all'attenzione degli operatori triestini uno studio sulle possibilità di insediamenti industriali nella zona franca a cavallo del confine ed ora con questo rapporto che contribuisce alla comprensione della struttura dell'economia triestina sotto l'angolo visuale del mercato del lavoro, intende proporre agli esperti, alle forze politiche, alle organizzazioni sindacali e alle associazioni di categoria nuovi elementi per la valutazione del delicato settore.*

*Dopo la presentazione della ricerca si aprirà un dibattito che sarà coordinato dal presidente della Provincia Ghersi.*

*A conferma dell'interesse della Provincia per questi problemi, nell'ultima seduta di consiglio è stata approvata, con voti favorevoli di tutti i partiti dell'arco costituzionale, una delibera che autorizza l'amministrazione a dar vita ad una rivista nel settore delle scienze del lavoro.*

*Come ha affermato l'assessore Carbone che ha illustrato motivi dell'iniziativa, «la nuova pubblicazione trova origine, da una parte nell'interesse che l'amministrazione provinciale ha sempre avuto per i problemi del lavoro, dall'altra nella disponibilità del prof. Ferdinando Gobbato direttore dell'istituto di Medicina del lavoro e della professoressa Assanti, titolare della cattedra di Diritto del lavoro. Lo scopo principale è quello di valorizzare il patrimonio culturale della nostra città nel campo tecnico scientifico e di coagulare l'impegno di operatori culturali di estrazione universitaria e non sui problemi aperti in questo settore.*

*«Si tratta, in definitiva — ha concluso Carbone — di una iniziativa culturale che la Provincia intende aprire anche alla partecipazione di altri Enti pubblici e delle organizzazioni sindacali. La periodicità della rivista sarà trimestrale.*

### Il Teatro sloveno sollecita contributi

Dal consiglio di amministrazione del Teatro stabile sloveno è stata diffusa una nota per lamentare la grave situazione finanziaria in cui si dibatte l'istituzione e per sollecitare concreti contributi per il superamento delle attuali difficoltà. Nella nota si rileva che «gli occupati non ricevono regolarmente gli stipendi già da un mese e mezzo e il consiglio di amministrazione non è in grado di garantire una prossima soluzione positiva: il procedimento per l'assegnazione dei mezzi di cui si è fatto ultimamente garante il Consiglio regionale è infatti appena avviato e rischia di richiedere tempi lunghi».

Nella nota si rileva inoltre «il regolare svolgimento della corrente stagione teatrale» e «il rispetto dei preventivi per le spese effettive»; l'attuale situazione è dovuta all'«abbassamento del contributo statale nonostante l'equiparazione del Teatro sloveno agli altri teatri stabili italiani» e dal «ritardato contributo regionale nell'ambito delle garanzie e della legge regionale per la cultura». Viene infine auspicata una soluzione dei problemi del Teatro «in base alla legge speciale per il Teatro stabile sloveno e nel quadro delle norme sulla tutela globale della comunità nazionale slovena in Italia».

### Il duo Jones-De Rosa domani al Verdi

Domani al teatro Verdi si terrà il recital del Duo pianistico a quattro mani Maureen Jones - Dario De Rosa. Il concerto avrà inizio alle 20.30, sarà in turno di abbonamento A e verrà replicato mercoledì, sempre con inizio alle ore 20.30, in turno B.

Il programma comprende, nella prima parte, i «Valses sentimentales» e la Fantasia in fa minore di Schubert e la suite «Ma mère l'Oye» di Maurice Ravel. Nella seconda, le «Variazioni su un tema di R. Schumann», op. 23 e tre Danze ungheresi di Johannes Brahms.

Nella biglietteria del teatro, oggi chiusa per turno settimanale, domani si potranno acquistare i posti disponibili.

## L'alloro del ricordo

Sulla lapide di via Imbriani che ricorda il sacrificio dei Caduti del 5 maggio 1945 una corona d'alloro è stata apposta a cura d'una delegazione della giunta municipale formata dal sindaco e dagli assessori Colombis, De Rota, Salvagno e Seri. Altre corone sono state recate da enti e associazioni. (Italfoto)

ALLE ORE 18.30 L'ATTESO APPUNTAMENTO

## Primo Levi al Cca

Questa sera, come annunciato, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle 18.30, parlerà lo scrittore Primo Levi. Sarà una conversazione informale, la sua, alla quale tutti potranno partecipare, in quanto tratterà, in occasione della recente uscita del volume di racconti «La chiave a stella», di un argomento affascinante, quello dello «scrittore non scrittore», che riconduce alla condizione del nostro Italo Svevo, o se si preferisce di «letteratura e professionalità», di un accostamento cioè fra fantasia e lavoro, che si identificano se al loro vertice c'è la «competenza», e cioè lo stile che ci riconduce alla civiltà dell'artigiano che, con le proprie mani, materializza la propria inventiva.

Primo Levi è premio Campiello per «La tregua», e premio Bagutta per «Storie naturali». Al suo attivo, altri quattro libri di narrativa, fra i quali «Se questo è un uomo», un documento estetico e morale di altissimo livello, che narra della tragica esperienza dell'autore nel lager nazista di Auschwitz. Alla conversazione di Primo Levi, uno dei più significativi scrittori di questo nostro dopoguerra, sono invitati quanti s'interessano non solo di letteratura, ma anche della condizione di chi, pur lavorando, si occupa di essa.

«COCOLA» TRIESTE»

### Caccia al tesoro per automobilisti

Una caccia al tesoro aperta a tutti i possessori di autovettura viene organizzata per il 20 maggio dal Cb club Miramar di Trieste. La manifestazione, denominata «Cocola Trieste», si articolerà in quattro posti-tappa di controllo, più l'arrivo. Alla partenza e a ogni posto-tappa ai concorrenti verrà consegnata una busta con quiz da risolvere e la richiesta di oggetti, nonché con le indicazioni sufficienti a raggiungere il successivo posto di controllo. Dalla gara saranno esclusi gli iscritti al Cb club Miramar interessati all'organizzazione. Gli altri iscritti al club, partecipanti, saranno inseriti nella graduatoria dopo il terzo posto.

I residenti in altre province partiranno con il seguente punteggio: provenienti dalla provincia di Gorizia 5 punti; provenienti dalla provincia di Udine 10 punti; provenienti dalla provincia di Pordenone 15 punti; provenienti da altre regioni 20 punti.

Per le iscrizioni rivolgersi nelle giornate di mercoledì e sabato dalle 19.30 alle 20.30 nella sede del club, via Imbriani 14 (II piano), e il giorno della manifestazione, alla partenza, che sarà data alle 9.30 dal piazzale antistante il palazzetto dello sport.

### Contributi scolastici validi per le pensioni

La Corte costituzionale, con una propria sentenza, ha riconosciuto la validità, ai fini pensionistici, dei contributi di mutualità scolastica, versati volontariamente, dal 1928 al 1938 dai lavoratori che in quegli anni frequentarono le elementari.

Per poter dimostrare tale diritto gli interessati possono farsi rilasciare una dichiarazione dalla direzione della scuola da loro frequentata a suo tempo o richiedere i registri scolastici che li riguardano rivolgendosi al Comune di residenza.

Il patronato Inca-Cgil di via Pondares (ang. via Sant'Apollinare) e i delegati Inca d'azienda sono a disposizione degli aventi diritto per inoltrare le pratiche utili al riconoscimento dei contributi in questione.

### Protesta per una casa lasciata in abbandono

Una nota di protesta per lo stato di abbandono e di degradazione in cui verrebbe lasciato dal proprietario lo stabile numero 1 di via Pozzo del Mare, è stata diffusa dai comitati direttivi delle sezioni di Trieste centro dal Pci e del Psi. Nella nota si denunciano le disagevoli condizioni abitative cui sono costretti gli inquilini e si afferma che nessun seguito avrebbero avuto le numerose ingiunzioni comunali. Ugualmente disattesi sarebbero rimasti gli impegni presi dal proprietario con il consiglio circoscrizionale di San Vito. La Giunta comunale è stata pertanto invitata a compiere i passi necessari affinché vengano effettuati i lavori ritenuti indispensabili.

**Esami alle Poste** — Le prove orali del concorso a 16 posti di operatore Ula si inizieranno domani 8 maggio nella nuova sede compartimentale Pt di via Sant'Anastasio 10. La prova pratica di dattilografia si terrà su macchina Olivetti linea 98.

**Alla «Liburnia»** — Nella sede di pendice Scoglietto 2 dell'associazione «Liburnia» è in programma per mercoledì 9 con inizio alle 21 la proiezione di una serie di film del cineamatore Giorgio Vetta che si aprirà con «Trieste e il suo mare di... jeans».



## LE ORE DELLA CITTA'

### Diario postumo

Stasera con inizio alle 18 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa il prof. Roberto Damiani presenterà il volume postumo di Estella Brunetti «Diario breve (1952-1962)». Luisa Beccherucci, già direttrice della Galleria degli Uffizi e Decio Gioseffi direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Trieste illustreranno gli studi e l'opera dell'autrice dedicati alla critica d'arte.

### Rosignano alla «Fornis»

Nella scuola elementare «Fornis» di via Vasari, per la serie di incontri degli artisti triestini con gli alunni è in programma per le 18.30 di questa sera una conversazione di Livio Rosignano, alla quale farà seguito un dibattito. E' questo il terzo appuntamento con l'arte, che è stato preceduto da manifestazioni dedicate alla scultura e alla fotografia. Sono invitati a intervenire i genitori degli scolari e quanti altri s'interessano alle arti figurative.

### Problemi didattici

Stasera con inizio alle 17 nella sede di corso Italia 12 del Circolo «Salvemini» si terrà il terzo degli incontri sui problemi di didattica nella scuola dell'obbligo che sono stati promossi dai sindacati confederali della scuola. Annamaria Mitri e Mara De Luca tratteranno il tema: «Proposte per un'educazione linguistica razionale».

### Pirnetti alla Sal

L'incontro di stasera alle ore 19 della «Società artistico letteraria», nelle sale del «Tommaseo» sarà dedicato alla più recente raccolta poetica in dialetto triestino di Sergio Pirnetti «I volaria». Dell'opera di Sergio Pirnetti parleranno Marcello Fraulini e Sergio Brossi; l'autore leggerà alcune liriche pubblicate nel volume.

### Sbadati di aprile

Nella stanza 110 del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: un orologio, collane, una macchina fotografica, un trapano a mano, portamonete, guanti, ombrelli, indumenti vari, chiavi, valuta italiana ed estera.

### Amici dei funghi

Il gruppo micologico Bresadola comunica che l'appuntamento degli amici dei funghi è per stasera alle 19 nella sala delle conferenze del civico museo di Storia naturale di via Ciamician 2. Si parlerà dei fiori del Carso.

### I pisinoti a Grado

La Famiglia pisinota ha scelto quest'anno per il proprio raduno nazionale, il ventunesimo, l'Isola d'oro: i pisinoti si sono infatti dati appuntamento a Grado il 19 e 20 prossimi. Il programma comprende una gita all'isola di Barbana, una serata istriana nella sala maggiore dell'albergo Fonzari con proiezioni di diapositive, la messa nella Basilica, una visita al sindaco della città oltre all'omaggio ai Caduti. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Pellico 2, (tel. 795293) entro il 17.

### Parentini a Treviso

La «Famiglia Parentina» aderente all'Unione degli istriani organizza una gita-incontro a Treviso di concittadini residenti a Trieste e nelle province vicine per domenica 13 maggio. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al n. 790072, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 fino a mercoledì prossimo, 9.

### Ex allievi

Gli ex allievi dell'istituto magistrale di Parenzo, residenti a Trieste, sono invitati a intervenire a una riunione che si terrà mercoledì prossimo, 9 con inizio alle 17 nella sala dell'Aimc (g.c.) di via Mazzini 26; in vista del prossimo primo raduno sul quale riferirà il comitato organizzatore.

### Gita dell'Alpina

Domenica prossima, 13 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Camporosso in Valcanale con salita della Cima Muli (m 1743) e del monte Acomizza (m 1813). Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

### Cai XXX Ottobre

Domenica prossima, 13 con partenza alle 7 da piazza Oberdan il Cai XXX Ottobre ha in programma una gita a Villa del Nevoso con salita al Monte Nevoso (m 1796) e discesa, con traversata, a Masun. Il programma particolareggiato è disponibile nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68-795).

### Film di montagna

A cura dell'Associazione Cai XXX Ottobre, giovedì 10 con inizio alle 20 nella sala di via Ananian della parrocchia di San Vincenzo saranno proiettati in anteprima i film «Everest senza maschera», «Arrampicata libera sulla nord-ovest dell'Half Dome» e «Olimpiada», premiati al recente Festival internazionale del film di montagna di Trento. Ingresso libero.

### Politica monetaria

Venerdì prossimo 11 nella sede di piazzale Europa 1 della Facoltà di economia e commercio il dott. Arthur S. Hoffman terrà con inizio alle 11 una conversazione sulla «Politica monetaria». L'oratore, consulente speciale per gli affari economici alla missione degli Stati Uniti presso l'Ocse a Parigi, è un esperto di relazioni internazionali con particolare riguardo a quelle tra gli USA e la Comunità europea. La manifestazione viene promossa con la collaborazione della International communication agency e del Consolato americano. Funzionerà il servizio di traduzione simultanea.

### Concorso fotografico

Tutti i fotoamatori residenti nella nostra provincia possono partecipare al concorso a tema fisso «Appunti su Trieste», articolato nelle tre sezioni bianco-nero, colore e diacolor, che è stato indetto dal Circolo fotografico triestino. Il bando può essere ritirato nella sede di via Mazzini 12 del Circolo culturale «Il Carso» ogni martedì dalle 19 alle 20.30 e nei principali negozi di articoli fotografici. Il termine per la consegna delle opere, che devono essere inedite, è fissato all'8 giugno. La giuria è composta da Crulci, Saccari e Stravisi.

### Lava-stira

«Pro Senectute» ricorda che è entrato in funzione un secondo servizio di lava-stira a beneficio degli anziani bisognosi nella lavanderia «Rita» in salita di Zugnano 4-2. Gli interessati si rivolgono per le prenotazioni all'ufficio di piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) dalle 10 alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso.

### Teletriestemia

Canale B in VHF e Canale 40 in UHF. Questa sera, alle 19.30, andrà in onda una conversazione del dott. Alfieri Seri sul tema della funzione culturale di Trieste, corredata da interessanti foto d'epoca. Sarà ospite della trasmissione la signora Letizia Fonda Savio.

### Sconti dal 16% al 24%

10 maggio ultimo termine per beneficiare dello sconto particolare sul prezzo delle cabine e pareti per vasca «Duscholux». Approfittatene! *Brema Arredamenti*, via Mazzini 16, viale D'Annunzio 6.

RITORNA NELLA NOSTRA REGIONE LA BANDA DELL'ESERCITO

## Musica con le stellette

Con una serie di quattro concerti ritornerà in questa prima decade del mese nella nostra regione la banda dell'Esercito. Il complesso musicale si esibirà da oggi al 10 maggio al Palasport di Gorizia (oggi), a quello di Udine (domani), a Trieste al Politeama Rossetti (giorno 9) e al Palasport di Pordenone (giorno 10).

Costituita nel 1964 per determinazione dello stato maggiore dell'Esercito la banda ha accentrato compiti e funzioni di rappresentanza delle disciolte bande presidiarie minori. Il complesso musicale è costituito da 102 sottufficiali in gran parte diplomati al conservatorio. Ad essi si salda un drappello di 35 militari di leva nelle funzioni di trombettieri, tamburini e cimbalieri, capace di eseguire complesse figure coreografiche.

Il repertorio della banda dell'Esercito è vario ed impegnativo comprendendo quello tipico e quello classico con brani di Bach, Brahms, Beethoven, Stravinski e di altri compositori.



Un giovane suonatore della banda dell'Accademia. (Foto Sin)

La banda ha sempre suscitato entusiasmo nel pubblico e ammirazione negli intenditori anche durante le esibizioni in occasione di concerti internazionali come in Olanda, in Belgio, in Francia, nella Germania occidentale e a Malta. I risultati ottenuti sono frutto dell'alto grado di affiatamento e virtuosismo.

Il programma dei singoli concerti, spesso adeguato nelle formazioni e nelle musiche alle tradizioni locali, sarà comunicato successivamente. Direttore del complesso è il maestro capitano Marino Bortoloni. L'ingresso ai concerti sarà libero.

### Serata al Rossetti di musica giovane

Al Politeama Rossetti è in programma per domani sera con inizio alle 21 un concerto del quale saranno protagonisti la coppia milanese «Chrisma» (Maurizio e Cristina Ancieri) e i triestini del gruppo «Revolver». Sarà presentato in anteprima l'album che i «Chrisma e Revolver» hanno inciso per una nota casa discografica. La serata si prospetta interessante per il pubblico giovane.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL SECONDO APPUNTAMENTO CON LA FILARMONICA SLOVENA

## Virtuosismo di Lutoslawski nel «Concerto per orchestra»

Nel programma del secondo concerto della Filarmonica slovena al Teatro Verdi figuravano i nomi di Janez Krstnik Dolar (esponente del barocco viennese, autore di una «Sonata a tredici» eseguita in una discutibile versione per grande organico strumentale), Franz Liszt e Witold Lutoslawski. Il «Concerto per orchestra» di Lutoslawski, che risale al 1954, veniva dato a Trieste per la prima volta.

Vicino alla prassi aleatoria nelle più recenti composizioni, Lutoslawski è musicista attivo in quella posizione mediatrice che sembra caratterizzare molta parte della nuova musica polacca, una musica che ha il suo centro di diffusione nell'«Autunno di Varsavia». Insieme alla «Musica funebre» (uno dei successi del Festival veneziano del 1959) e ai «Tre poemi di Henri Michaux», scritti su invito del Festival di musica contemporanea di Zagabria, il «Concerto» è fra le composizioni più note di Lutoslawski e offre svariati motivi d'interesse nella libera interpretazione di forme classiche, nel contrasto di blocchi sonori e nell'assidua ricerca di differenziate risultanze timbriche.

Dalla marcata tensione drammatica dell'«Intrada» vi si passa alla straordinaria invenzione timbrica del «Capriccio notturno». E' in questa pagina che i finissimi impasti strumentali e gli interventi di flauto, xilofono e celesta suggeriscono tutto un clima di assorta, penetrante poesia. Ma il dialogo fra gli archi e i fiati si fa poi più serrato e inquietante, procedendo per rapide intuizioni e con un segno vivace e succoso, un po' giocante alla sorpresa.

La lezione del «Concerto» di Kodaly (1939) e del «Concerto» di Bartok, posteriore di pochi anni, viene assimilata puntualmente da Lutoslawski — che non approva il radicalismo linguistico delle avanguardie ufficiali di Darmstadt e ricerca un più franco rapporto con l'ascoltatore (in risonanza con gli analoghi orientamenti di un Krzysztof Penderecki) —, traducendosi in un alternarsi di spazi sonori nettamente dissimili. Di grande rilievo è l'elaboratissima «Passacaglia», in cui prevalgono — dopo un misterioso inizio — l'accento solenne, la ferrea scansione celebrativa e uno smagliante virtuosismo di scrittura strumentale, sul singolare ritmo dell'«Ostinato».

L'impegnativo lavoro di Lutoslawski, che prevede fra l'altro l'impiego di una vasta sezione di strumenti a percussione, è stato diretto dal maestro Anton Nanni con molto vigore e con sapiente dosatura dinamica. Salito in questi ultimi anni ai vertici della vita musicale in Slovenia, Anton Nanut ha saputo bene avvalersi di un'orchestra preparatissima e disciplinata.

La prima parte del programma includeva il «Concerto in mi bem. maggiore» di Liszt, a soli due anni dall'ultima esecuzione triestina (che ebbe a direttore Daniel Oren e a solista Roberto Cappello, Premio Busoni). L'altra sera al pianoforte era Dubravka Tomsic, che del «poema» lisztiano sembra intendere solo il gesto esteriore, la macchinosità dell'apparato, comunque smarrendosi nei passi di alto virtuosismo e negli episodi cadenzali, ove l'esecuzione è stata sempre inesatta, tecnicamente inadeguata. Non si parla qui di alcuni cedimenti, in parte forse di natura emotiva, ma di un'assoluta immaturità. Ci spiace per il bel concerto lisztiano, che segna certo un'ora fra le supreme della «Romantik», ma bisognerebbe immergere in un lungo silenzio le musiche troppo violate dall'uso...

La brillante, omogenea esecuzione del «Concerto» di Lutoslawski ha acceso l'entusiasmo dell'uditorio, come l'anno scorso per la «Settima sinfonia» di Sciostakovic; molti applausi sono andati al direttore Nanut e, dopo il «Concerto» di Liszt, alla pianista Dubravka Tomsic, esibitasi ancora nel «Notturno» op. 15 n. 2 di Chopin e nel «Pulcinella» di Villa-Lobos.

**Edoardo Guglielmi**

RARO CICLO DI RICHARD STRAUSS A GORIZIA

## La Anderson e Toffolo nello «Specchio segreto»

GORIZIA — Il trentesimo anniversario della morte di Richard Strauss è stato ricordato sabato sera all'Auditorium di Gorizia con un concerto di singolare interesse culturale e di altissimo livello artistico. Il «Liederaben» di Sylvia Anderson, con la collaborazione di Luigi Toffolo, avrebbe potuto figurare degnamente ai «Salzburger Festspiele» o al Nationaltheater di Monaco.

Tutta la seconda parte del programma era occupata dall'op. 66 di Strauss: i 12 Lieder del ciclo «Krämerspiegel» (lo specchio del bottegaio), che l'autore del «Rosenkavalier» aveva concepito nel 1918 — complice il critico del «Berliner Tageblatt» Alfred Kerr, autore dei testi — come una corrosiva satira del potere editoriale.

In assenza di un equo assetto dei «diritti d'autore», Strauss portava infatti con la propria inventiva di artista quell'attacco frontale ai grandi editori tedeschi, tentato insieme a Friedrich Rösch nel 1898 con la fondazione della «Genossenschaft deutscher Tonsetzer».

La sua protesta s'indirizzava in particolare all'editore berlinese «Bote & Bock», dal quale si sentiva più direttamente sfruttato, ma la sequenza degli epigrammi musicali coinvolgeva tutte le grandi «case» tedesche: da «Breitkopf & Härtel» a Reinecke, da Kahnt e Lienau a Schott, attraverso un enigmatico gioco di parole e di doppi sensi.

Satira intraducibile, dunque, e in apparenza antipoetica: motivo per cui — data alle stampe fra ovvie difficoltà solo nel 1921 — fu considerata opera di occasione ed assolutamente marginale rispetto alla sua produzione; con probabile soddisfazione degli editori inquadrati dal mirino straussiano. Si dà il caso invece che il gioco enigmistico di Kerr, anziché intellettualizzare la fantasia del musicista, la sospinga su un itinerario di sorprendente, raffinatissima originalità. L'«eroe»-Strauss, che già nel poema del 1898 aveva trasfigurato una polemica personale, fa di questi 12 epigrammi un'unica, imprevedibile spirale di fantasia.

L'invenzione risulta così lucidissima e insieme travolgente nella vivida sollecitazione di «memorie» musicali, di una magistrale, autobiografica allegoria, in cui la «citazione» (da «Tod und Verklärung» al «Rosenkavalier» e così via) diviene impulso creativo che supera il senso ristretto della polemica in un paesaggio spirituale di stupefacente estensione: l'allucinata apertura pianistica del quarto Lied («Drei Masken sah ich») quasi alle soglie di Schönberg; l'incantevole anticipazione di «Capriccio», quel conclusivo «Konversationsstück» che Richard Strauss scriverà solo nel 1941; la doppia prospettiva di quel «Ländler» che chiude la raccolta, sciogliendo l'eco del «Till Eulenspiegel» nel sereno commiato di uno splendido postludio, ormai lontano dagli scarti ironici e grotteschi della fantasia. Laddove si riconferma, in questo singolare «poema in 12 Lieder», l'originalità del rapporto che intercorre fra il canto ed il pianismo sinfonico di Strauss.

Di quest'ultimo aspetto, solo la sensibilità «direttoriale» di un artista come Luigi Toffolo poteva offrirci un approfondimento così illuminante. Già una prima lettura del ciclo durante un'audizione privata (come nei salotti musicali di un tempo) mi aveva consentito nei giorni scorsi una prima esplorazione di questo sconosciuto universo straussiano.

Sabato sera a Gorizia, la scoperta più completa, anche per la rivelazione di Sylvia Anderson, interprete stupenda per intelligenza e musicalità. Non a caso come, a suo tempo, Martha Mödl, la cantante americana sta adesso iniziando una nuova fase della sua carriera nel repertorio sopranile: al colore denso del mezzo-soprano, ha aggiunto adesso una luminosità ardente, addirittura sbalorditiva, per esempio, nella frase, inarcata sul si bemolle, che chiude il terzo Lied della raccolta. Impressiona soprattutto la classe superiore della sua voce straussiana per eccellenza, che in questo momento non teme confronti neppure con le maggiori specialiste e che lascia prevedere una «Salomè» di genuina personalità: in tale ruolo esordirà infatti in luglio a Saarbrücken. Ma una prova della sua statura artistica, la Anderson l'aveva già fornita nella prima parte del concerto, cantando mirabilmente quattro Lieder di Mozart e cinque di Mahler. Alla solitudine mahleriana dei «Lieder nach Rückert», Sylvia Anderson e Luigi Toffolo hanno contrapposto due pagine dal «Wunderhorn», esemplari per l'inquietudine dell'introspezione.

Per una serata d'eccezione, eccezionale il successo. Il pubblico era meno numeroso del solito (gli assenti hanno perduto un'occasione irripetibile!) ma sembrava triplicato dall'entusiasmo. La cantante ed il suo prezioso collaboratore hanno provveduto ad aumentarne la temperatura con l'esecuzione fuori-programma di un altro Lied «sinfonico» di Strauss, «Cäcilie».

**Gianni Gori**

PER RADIO E TV PRIVATE

## A Napoli-Milano il «Premio centocittà»

CAORLE — «Accoppiata vincente» Napoli-Milano al «Premio centocittà» (proposte per lo spettacolo musicale per radio e tv private) assegnato sabato sera a Caorle. «Canale 21» di Napoli (che con otto ripetitori copre un'area abitata da oltre sei milioni di persone), e «Telemilano» sono giunti ex aequo su un lotto di 48 opere in concorso con, rispettivamente, «Invito a cena con... fumetto» e «Chewing gum».

Il programma napoletano è un giallo-rosa musicale in cui quattro celebri detectives della letteratura poliziesca indagano sulla morte di quattro eroi dei fumetti; la rubrica milanese è, invece, basata con estrema maturità tecnica sull'alternarsi dei personaggi del mondo musicale in una discoteca. I due vincitori si sono divisi un premio di 15 milioni: «Canale 21» ha devoluto la sua parte in favore della vedova del brigadiere Antonio Mea, napoletano, vittima delle «Brigate rosse» nell'agguato di piazza Nicosia a Roma.

Il primo premio di cinque milioni di lire per la produzione radiofonica di programmi musicali (138 opere in concorso) è stato attribuito a «Punto Radio Roma» per «Salomé story». Il secondo premio è andato a «Radio Taranto stereo» e il terzo a «BBC» di Bologna. Menzioni speciali sono state assegnate a «Radio Mestre centrale», «Radio blu» di Prato e, a «Radio Rama sound» di Cagliari.

Gli altri premi per il settore televisivo sono stati attribuiti a «Telelibera Firenze» per il cabaret musicale «Trasformation» e a «Tvs Telesecolo» di Genova per la rubrica di informazione musicale «Live». Menzioni speciali sono andate a «GBR» di Roma per «Domenica in piccolo» (un programma trasmesso in interconnessione tra numerose emittenti, che si pone come alternativa per i più piccoli a «Domenica in» della Rai) e a «Tele Etna» di Catania per «Disc-jockey alla ribalta», un concorso appunto tra disc-jockey.

Su un totale di 186 opere in concorso, solo 30 sono state quelle finaliste ammesse alla manifestazione di Caorle, una due-giorni che ha visto riuniti nella località balneare veneziana i rappresentanti di una cinquantina di emittenti radiotelevisive private, pubblicitari, discografici e giornalisti. Incontri e dibattiti si sono alternati alle visioni delle trasmissioni concorrenti e all'audizione dell'ultima produzione discografica di numerosi cantanti: Lucio Dalla, Ivan Graziani, Anna Oxa, Stefano Rosso, Tiziana Pini, Paolo Conte, Max Catalano, Elisabetta Virgili e Rino Gaetano.

### La rassegna pianistica dei «Seminari»

I «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale, giunti alla terza edizione, hanno già una loro storia. Per festeggiare questo primo bilancio nell'ambito del corso pianistico di Carlo Zecchi, l'Associazione musicisti giuliani ha programmato nei giorni 7, 8, 9 maggio nella sala azzurra del Savoia Excelsior Palace (con inizio alle 20.30) una rassegna concertistica retrospettiva dei migliori partecipanti ai corsi di pianoforte.

Questa sera suonerà la pianista triestina, ma attualmente residente e insegnante a Venezia, Silvia Urbanis. Domani ritornerà nella nostra città la rivelazione dello scorso anno, la giovanissima ungherese Krisztina Kiss. Mercoledì infine, la giapponese Hiroko Maruko avrà modo di riconfermare la propria maturità stilistica. Tre recitals, insomma, per mettere in luce, in un più vasto repertorio, tre talenti di valore, usciti dalla scuola di Carlo Zecchi. Il Recital di questa sera comprende musiche di Mozart, Brahms e Debussy.

**L'ingresso è libero con posti riservati agli «uditori» dei «Seminari di primavera».**

### Video

**Rete 2**

*«L'idiota» (Rete 2 - ore 20.40) — Terza puntata dello sceneggiato riproposto per ricordare il regista Giacomo Vaccari. La riduzione del testo di Dostoevskij è di Giorgio Albertazzi. L'inquieta Nastasia, abbandonata per la seconda volta Rogozin, si è trasferita a Pietroburgo. Myshkin si mette alla ricerca della giovane ma si imbatte in Rogozin, che l'aggredisce con un coltello. Tra gli attori: Giorgio Albertazzi.*

* * *

*«Tribuna elettorale» (Rete 2 - ore 22 - colore) — A cura di Jader Jacobelli: trasmissione autogestita del Pci, Pri, Democrazia proletaria, Pli.*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Stagione Sinfonica «Primavera 1979». Domani (turno A) e mercoledì (turno B) al ore 20.30 recital dei due Maureen Jones - Dario De Rosa.

**TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 diciassettesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi».

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM** Rassegna. Ore 16: La compagnia Il Teatro delle Dieci presenta «La Cantatrice calva» e «La lezione» di Jonesco. Sono validi i tagliandi speciali a turno fisso e libero e le riduzioni studenti.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI** — Da venerdì 11 ripresa in abbonamento (tagliando n. 8) de «La donna di garbo» di C. Goldoni. Prenotazioni biglietteria centrale.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM** Rassegna. Da mercoledì 9 la Cooperativa Teatrale Napoli Nuova '77 in «Ammore e Cummedia». Ultimo spettacolo della Rassegna. Sono validi i tagliandi speciali turno fisso e libero.

**TEATRO CRISTALLO** — Solo martedì 8 maggio, dalle ore 16 in poi, due spettacoli di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista l'Oscar festival strip in «Un po' di sesso fa sempre bene». Spettacolo erotico musicale con gli insuperabili Vici De Roll e Carmen Borini. Inoltre: Lady Sacha, Iwuri Void, Daniela Danù, Julie Reeves. Attrazione internazionale Alex Laredo; è con Franco Olmar. Sullo schermo: «Una bella governante di colore», con I. Pellegrini, R. Montagnani. V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

**TEATRO STUDIO** — Martedì 8 maggio alle ore 21 al Centro di Salute Mentale di via Gambini 6, il Teatro Continuo di Padova presenta «Talea». Spettacolo sperimentale. Gli inviti si ritirano alla Coop. Culturale di via Gambini 6, all'Utopia 3, alla Cluet.

**ARISTON - I.N.C.** 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Il salario della paura», di William Friedkin, con Roy Scheider, Francisco Rabal, Bruno Cremer. Due anni di lavorazione in tre continenti: l'ultimo spettacolare film del regista de «Il braccio violento della legge» e «L'esorcista». Musiche originali dei Tangerine Dream. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

**EDEN.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Stridulum». Technicolor, con M. Ferrer, Glenn Ford, Shelley Winters, Paige Conner. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Incontri erotici del 4.o tipo», con John Ireland Jr. Chet Morris.

**FENICE.** 15.30, 18.45, ult. 22. Il film dei 5 Oscar: «Il cacciatore» con Robert De Niro. V.m. 14 anni.

**FILODRAMMATICO** - Film porno. 16 ult. 22: «Histoire du plaisir» (Storia del piacere). Severamente v.m. 18 anni. Ultimi 2 giorni.

**GRATTACIELO.** 16 ult. 22.15: Una prima d'eccezione. Premio Oscar 1979 per il migliore film straniero. «Preparate i fazzoletti» (ma solo per ridere), con G. Depardieu, P. Dewaere, Carole Laure. V.m. 14 anni.

**MIGNON.** 16 ult. 22.15: «Grease». John Travolta, Olivia Newton-John. Edizione con suono stereofonico.

**NAZIONALE.** 16.30, 18.20, 20.15, 22,15: «L'amore senza limiti», con Juan Luis Galiardo, Charo Lopez. V.m. 18 anni.

**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Morti sospette». Un film di Jacques Deray, con Lino Ventura, Claudine Auger. Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

**AURORA.** 16.30, 18.15, 20, 22: Un thrilling di ottima fattura, un ottimo esempio di cinema d'azione e di suspense. «L'amico sconosciuto», interpretato da E. Gould, S. York, C. Plummar. Data la particolare e avvincente trama del film si consiglia di vederlo dall'inizio. V.m. 14 anni.

**CAPITOL.** 16.30: Uno spettacolare ed emozionante technicolor. «Concorde affaire '79», interpretato da M. Farmer, E. Turdom, V. Johnson, J. Catten. Eccezionale successo. Per tutti.

**CRISTALLO.** 16.30: Passione, comicità e ironia sono gli ingredienti di questo film di successo. «California suite», con Jane Fonda (premio Oscar 1979), Alan Alda, Michael Caine, Bill Cosby, Walter Matthau, Elaine May, Maggie Smith, Richard Pryor. Per tutti.

**MODERNO.** 16.30: Un'eccezionale produzione, un successo senza precedenti. «L'umanoide», con R. Kiel, C. Clery, I. Rassimov. Technicolor. Per tutti. Dopo «Guerre stellari» e «Incontri ravvicinati» un altro classico della fantascienza cinematografica.





**VITTORIO VENETO.** 16.30: Technicolor. Un delizioso e piccante film. «La liceale nella classe dei ripetenti». Gloria Guida, Helen Chanvin, R. Bigotti, Sylvain Green. V.m. 14 anni.

**ABBAZIA** (tel. 60190). Cinema d'Essai. Ore 20.30 (spettacolo unico): «Bella di giorno» di L. Bunuel, con C. Deneuve e M. Piccoli. Technicolor.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16: «Goodbye amore mio!», con Richard Dreyfuss, premio «Oscar» per il migliore attore, e Marsha Mason. Questa commedia intelligente e brillante, gioiello della cinematografia americana ha vinto 5 Globi d'oro. Un prodotto grazioso, attraente e signorile che ha riscosso l'unanime consenso del pubblico e della critica. Technicolor.

**ALDEBARAN.** 16.30: «La notte dell'alta marea». Colori. V.m. 18 anni.

**LUMIERE.** 16.30 ult. 22: «Formula 1 - Febbre della velocità», con Sydne Rome e tutti gli assi della velocità. Technicolor. Per tutti.



**RADIO.** 16: «Bermude, la fossa maledetta». Uno spettacolo senza precedenti che si svolge nel più misterioso posto del mondo, da dove nessuno è mai tornato. Con Arthur Kennedy, Janet Agren. Colori. Per tutti. Ultimo giorno.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Excelsior, Ritz, Eden, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Aldebaran, Vittorio Veneto, Aurora.

### MUGGIA

**VERDI.** 15: Clint Eastwood interprete e regista di un avventuroso technicolor. «L'uomo nel mirino», con Sondra Locke.

**VOLTA.** 15: «Aquila Grigia, capo Cheyenne», con Alex Card, Ben Johnson. Un grande film in cui rivivono i favolosi personaggi del mitico West. Technicolor.

### UDINE

**ARISTON. 15: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.**

**DIANA.** 18: «Suggestionata». V.m. 18 anni.

**CENTRALE. 16: «Tornando a casa».** V.m. 14 anni.

**CRISTALLO.** 16: «Exhibition strike». V.m. 18 anni.

**CAPITOL.** 16: «Da Corleone a Brooklyn».

**ODEON.** 16: «Gegè Bellavista». V.m. 14 anni.

**PUCCINI:** 16: «Il braccio violento del Thy Pan». V.m. 14 anni.

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** 20: «I gabbiani volano bassi».

**ITALIA.** Riposo.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** Riposo.

### GORIZIA

**CORSO.** 17, 22: «Suggestionata», con G. Ferzetti ed E. Giorgi. Scope a colori. V.m. 18 anni.

**VERDI.** 17.15, 22: «Taverna Paradiso» con S. Stallone. Colori.

**VITTORIA.** Oggi e domani riposo. Mercoledì. 17, 22: «Emanuelle e le porno notti» con L. Gemser. Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Il giocattolo», con Nino Manfredi. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «Collo d'acciaio», con Burt Reynolds. A colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** Riposo.

### GRADISCA

**EDEN.** 15, 21: «La mazzetta».

### GRADO

**CRISTALLO.** Riposo.

### RONCHI

**EXCELSIOR.** Riposo.
**RIO.** Riposo.

## RISTORANTI E RITROVI



## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4

E' inutile tentare di sottrarsi a un confronto con chi mira a scalzare le vostre posizioni; buttatevi pure nella mischia e il coraggio vi farà cogliere nuovi allori. Simpatica serata di baldoria con la persona amata. Sogni indecifrabili. Salute: dovete seguire una dieta dimagrante.

TORO dal 21-4 al 20-5

Grazie al provvidenziale intervento di un parente riuscirete a risolvere in modo positivo un legame sentimentale che vi stava dando del grattacapi. Favorevole soluzione di un problema economico. Arriva da lontano un gradito ospite. Salute: buona, ma limitate il fumo.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Bisogna agire con decisione altrimenti rischiate di essere l'eterna vittima di una infelice situazione familiare. Accettate con entusiasmo alcuni lavori extraprofessionali perché vi consentiranno di superare l'attuale «impasse» economica. Salute: probabili dolori reumatici.

CANCRO dal 21-6 al 22-7

Rimandate un viaggio professionale e cercate di risolvere un delicato e urgente problema familiare che rischia di turbare la serenità della persona amata. Ospiti inattesi in arrivo: trascorrerete insieme ore indimenticabili. Notizie da parte di parenti. Salute: discreta.

LEONE dal 23-7 al 22-8

Misurate le parole specie nell'ambiente di lavoro e non fate confidenze a persone che conoscete da poco tempo. Un grosso affare finanziario andrà in porto se saprete agire con la necessaria tempestività. Nuovi amori per i ventenni. Un invito a cena da non declinare. Salute: sarete in forma.

VERGINE dal 23-8 al 22-9

Occorrerà molta calma e anche un po' di pazienza per sbrogliare una ingarbugliata situazione; il consueto ottimismo di cui siete dotati vi consentirà di arrivare in porto nel più breve tempo possibile. Simpatica serata con i familiari e i parenti più stretti. Salute buona.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Gli influssi favoriranno l'immediata ripresa di alcuni contatti professionali con personaggi di riguardo: non lasciatevi sfuggire l'occasione per uscire dall'anonimato. Prendetevi qualche giorno di vacanza con la persona amata. Sogni veritieri. Salute: in serata un forte mal di denti.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

Il periodo è favorevole per l'avvio di collaborazioni extraprofessionali: evitate impegni gravosi che limitano la vostra libertà d'azione. Una discussione in famiglia per motivi di interesse: non cedete 1 passo. Salute: occorre davvero praticare qualche, anche se leggero, sport.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Non prendete iniziative improvvise che possano ostacolare la realizzazione di piani professionali a lungo termine. Liberatevi nell'ambiente di lavoro di seccatori che da tempo intralciano la vostra libertà d'azione. Per i giovani nozze in vista. Salute: fate lunghe passeggiate.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Qualche sacrificio finanziario è purtroppo inevitabile: non cercate, quindi, scorciatoie perché c'è il pericolo di cadere in subdole trappole. Perfetta intesa con la persona amata. In vista un lungo viaggio all'estero. Sogni premonitori. Salute: lievi disturbi alla pelle.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Un dubbio turberà la vostra serenità sentimentale: non prestate attenzione a pettegolezzi di chi vuole seminare zizzanie. Una promozione in vista: forse sarà inevitabile un trasferimento. Occhio alla dieta: state mettendo pancia. In serata chiarite un malinteso con un familiare.

PESCI dal 20-2 al 20-3

L'uso dei mezzi forti potrebbe essere controproducente nel vostro caso: occorre molta dolcezza per riportare sulla retta via chi sta deviando. Discussioni in famiglia per una questione di interesse. La salute attraversa un periodo sfavorevole. La serata dedicatela a chi amate.



## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Cronaca elettorale; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: Io cerco, tu raccogli, loro collezionano; 15.05: Per l'Europa: Quotidiano del GR1 in euroradio con i paesi della comunità; 15.20: Rally; 15.45: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17.05: Il salotto di Elsa Maxwell; 17.30: Chi come dove quando; 17.55: Obiettivo Europa; 18.35: Dentro l'Università; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Elettrodomestici ma non troppo; 20.05: Intervallo musicale; 20.20: Sipario aperto; 21.30: Combinazione suono; 23.08: Cronaca elettorale; 23.18: Buonanotte da.

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio; 7.56: Un altro giorno (2); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Misteri di Bologna (4); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: Tribuna elettorale - Psdi e Msi-Dn; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare - Media delle valute; 17: Qui radiodue: Sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: Congedo; 17.50: Hit parade 2; 18.33: A titfolo sperimentale; 19.50: Spazio X; 20.30: Musica a Palazzo Labia; 22.20: Cronaca elettorale; 22.40: Bollettino del mare.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.50: Doppia sonata a Kreutzer; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: La scienza è un'avventura; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Satie parade; 21.50: Carl M. von Weber; 22.35: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

### RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: La critica dei giornali; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Giranastro - Attualità discografiche regionali; 14.15: Cioè noi riteniamo; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Dimensione quarta - Immagini dalla montagna; 9.05: Canti della Dalmazia; 9.30: Spunti filologici; 9.40: Disco music; 10.05: Concorsi corali '78: «Nasa pesem» di Maribor e «Cesare Augusto Seghizzi» di Gorizia; 11: Leggiamo insieme; 11.35: Vecchi successi; 12: I pesci e il mare; 13.15: Liriche slovene; 13.30: Problematica sociale; 14.10: Taccuino culturale; 14.20: Ping pong musicale; 16.30: La fiaba a puntate - Josip Ribicic: «Miskolin»; 16.40: Echi musicali dalla Slovenia; 17.05: Noi e la musica: concerto dell'Orchestra da camera slovena di Lubiana diretta da Anton Nanut (1.a parte), con la collaborazione dell'organista Hubert Bergant; 17.45: Il mondo canta; 18.05: Spazio culturale.

### TV RETE 1

12.30 *Argomenti - Quattro tempi (replica).* ✻
13.00 *Tuttilibri - Settimanale d'informazione libraria.* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Cronaca elettorale.* ✻
14.10 *Una lingua per tutti: l'italiano.* ✻
17.00 *Dài, racconta - Tino Carraro.* ✻
17.10 *Giovani e lavoro - in studio Giorgio Vecchiato.*
17.50 *Dimmi come mangi - a cura di Giovanni Minoli.*
18.20 *Argomenti - Eredità dell'uomo (replica).*
18.50 *L'ottavo giorno.* ✻
19.20 *Spazio 1999: «I naufraghi», 1.a parte.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Scarface», film, regia di Howard Hawks.* ✻
— *L'Anicagis presenta: Prima visione.* ✻
22.45 *Un'Europa - «Una terra promessa», 1.a punt.* ✻
— *Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✻
— *Cronaca elettorale.* ✻

### TV RETE 2

12.30 *Menu di stagione - Vedo, sento, parlo.* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Cronaca elettorale.* ✻
13.40 *Centomila perché - condotto da C. Macelloni.* ✻
**Tv 2 ragazzi**
17.00 *I topini: «L'albero di Merlino», cartone anim.* ✻
17.05 *Su e giù per l'Italia.* ✻
17.30 *Spazio dispari - Rubrica bisettimanale.* ✻
18.00 *«Netsilik: i nomadi di ghiaccio», 6.a puntata.* ✻
18.30 *Tg2 - Sportsera.* ✻
18.50 *Tribuna elettorale - Edizione nazionale.* ✻
19.05 *Buonasera con... Rita al circo.* ✻
— *Capitan Harlock: «Il sepolcro dello spazio».* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«L'idiota», di Fjodor Dostoevskij, 3.a puntata.*
22.00 *Tribuna elettorale - Edizione nazionale.* ✻
22.40 *Sorgente di vita.*
— *Tg2 - Stanotte.* * — *Cronaca elettorale.* ✻

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Miniatura orchestrali: Aram Hacaturjan: Valzer da «Mascarade»; Darius Milhaud: «La creation du mond»; 9: Quattro passi; 9.15: La voce di Thelma Houston; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Stadi e palestre; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Valzer, polca, mazurca; 15: Vita a scuola; 15.20: 10 minuti con l'orchestra Johnny Howard; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Discoteca sound; 21.30: Notiziario; 21.32: Andiamo all'opera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

### TV Svizzera

17.20: Telescuola: «Accenni sulla flora del Cantone Ticino»; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: «Cartesio e la cucina»; «Ciao Arturo»; 19.05: Retour en France - Corso di lingua francese; 18.50: Telegiornale; 19.05: «Il grande... Charlie» telefilm della serie «I ragazzi di Indian River»; 19.35: «Il regionale» rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Civiltà: materialismo eroico»; 21.35: «Historie du soldat» di Igor Stravinski direttore musicale Eric Bauer, regia di Jean Bovon; 22.30: Telegiornale.

### TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Giorni neri», dramma, (seconda parte); 22: Telesport - Pugilato - Colonia: campionati europei.

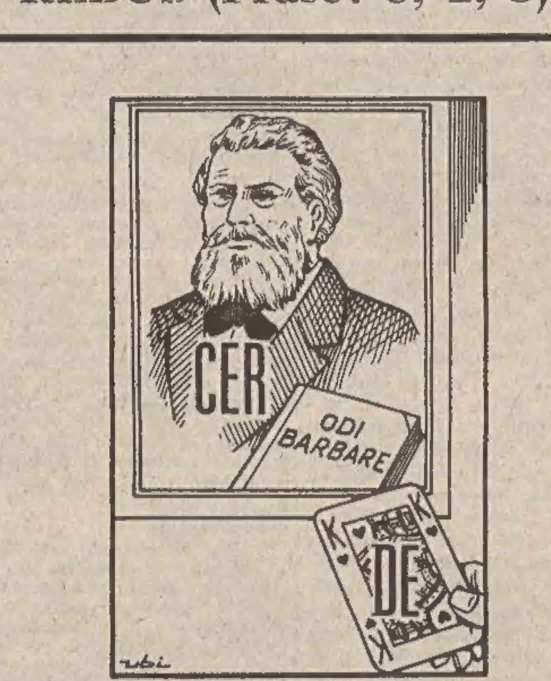
### TV Lubiana

9, 10, 11.10, 15, 16: TV scuola; 16.20: L'uomo e la terra, trasmissione per gli agricoltori; 17.20: Notiziario; 17.25: L'asilo in visita; 17.35: Catastrofi, documentario; 18.05: Le strade dell'autogoverno; 18.35: Orizzonti; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Un dramma; 21.15: Diagonali culturali; 21.55: Mosaico del cortometraggio; 22.10: Telegiornale.

### TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Da Zagabria a Zagabria; 18.45: I giovani per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Un dramma; 22: Trasmissione culturale; 22.45: Telegiornale; 23: Musica da camera.

## REBUS (Frase: 6, 1, 8)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
su P, pelle TTI; ido RO = suppellettili d'oro.



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | 10 |
| 11 | | | | ■ | 12 | | | | | ■ | |
| 13 | | | ■ | 14 | | | | | ■ | 15 | |
| 16 | | ■ | 17 | | | | | ■ | 18 | | |
| | ■ | 19 | | | | | ■ | 20 | | | |
| ■ | 21 | | | | | ■ | 22 | | | | |
| 23 | | | | | ■ | 24 | | | | | ■ |
| 25 | | | | ■ | 26 | | | | | ■ | 27 |
| 28 | | | ■ | 29 | | | | | ■ | 30 | |
| 31 | | ■ | 32 | | | | | ■ | 33 | | |
| | ■ | 34 | | | | | ■ | 35 | | | |
| 36 | | | | | | | | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Nota attrice italiana - 11 Cassetta elettorale - 12 Pesci di mare - 13 Posto in profondità - 14 Celebre scultore dell'antica Grecia - 15 Iniziali di Goldoni - 16 Poco galante - 17 Se è armato ha i cingoli - 18 Il West del cow-boy - 19 Elemento chimico che ha per simbolo Th - 20 Capoluogo della Puglia - 21 Il nome della Day - 22 Una ripresa sul ring - 23 Jolly... all'italiana - 24 Le evita il misogino - 25 Monti della Sicilia - 26 Nome di cinque papi - 28 Romanzo di Kipling - 29 Il capoluogo del Tibet - 30 Simbolo del bismuto - 31 Le vocali in fondo - 32 Liquido che immunizza - 33 Possessivo femminile - 34 Mago della televisione - 35 Il settentrione - 36 Prese parte alla disfida di Barletta.

VERTICALI: 1 Il nome di Pirandello - 2 Una delle sorelle Gramatica - 3 Nord-Nord-Ovest - 4 Le vocali in stampa - 5 Una celebre Wanda - 6 L'autore del furto - 7 Il nome di Vergani - 8 Nota dell'Autore - 9 Sigla di Genova - 10 Il nome della Thulin - 14 L'abate che aiuta Edmondo Dantes - 15 Si vende in macelleria - 17 Scarsi in lunghezza - 18 Divinità romana - 19 Simbolo di tribù - 20 Una dote dell'animo - 21 Il nome di Fo - 22 Un colore del semaforo - 23 Fiume asiatico - 24 Retta giornaliera - 26 Grande società petrolifera - 27 Entra nella scarpa - 29 Le spendono gli italiani - 30 L'attore Lancaster - 32 Il mezzogiorno - 33 Indica una quantità ipotetica - 34 Le prime di Zywiec - 35 Breve negazione.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 amarico; 6 Ann; 8 vero; 9 ciò; 11 Ghana; 13 Carter; 14 Hari; 15 cri; 16 ali; 17 Khomeini; 19 NL; 20 Reitano; 21 pennoni; 22 ne; 23 stagnino; 24 don; 25 ENE; 26 Kurt; 27 araldo; 29 diodo; 30 Ray; 31 film; 32 dei; 33 sintomo.

VERTICALI: 1 Afghanistan; 2 avari; 3 Reni; 4 ira; 5 Co; 6 Air; 7 notaio; 9 caimano; 10 ardimentoso; 12 hall; 13 Crotone; 15 chinino; 17 Kennedy; 18 ENI; 20 reg; 21 pagare; 22 nord; 24 duomo; 26 kilt; 28 lai; 29 din; 31 FI.

# SPORT

### Questi i protagonisti

Questi i giocatori protagonisti dello scudetto 1978-79: Albertosi, Collovati, Maldera, De Vecchi, Bet, Baresi, Antonelli, Bigon, Novellino, Rivera, Chiodi, Buriani, Sartori, Morini, Capello, Minoia, Rigamonti e Boldini. Di questi il giocatore che ha vinto più scudetti è Capello con quattro titoli (tre con la Juventus e uno col Milan) seguito da Rivera con tre (nel '62, nel '68 e nel '79). Il tecnico rossonero Niels Liedholm è al suo quinto titolo (quattro da giocatore, sempre nel Milan, '51, '55, '57 e '58, e uno nel '79, da allenatore).

### Albertosi il più anziano

Il giocatore più anziano è il portiere Enrico Albertosi (40 anni nel novembre prossimo), il più giovane Alberto Minoia, che ieri ha festeggiato il suo diciannovesimo compleanno (è nato a Palazzolo Milanese il 6.5.1960). Di soli due giorni più «anziano» è Franco Baresi (è nato a Travagliato, in provincia di Brescia, il 4.5.1960), il «libero» rivelazione del campionato. Questi gli anni in cui il Milan (società fondata nel 1899) ha vinto i suoi dieci titoli: 1901, 1906, 1907, 1951, 1955, 1957, 1959, 1962, 1968 e 1979.

SERIE A

# Dopo undici anni il Milan campione

*L'UTILITARISMO DI LIEDHOLM HA «GELATO» LA FESTA DEI ROSSONERI*

## La passerella di S. Siro senza gioco né entusiasmo

### Milan - Bologna 0-0

**MILAN:** Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Novellino, Morini, Antonelli, Rivera, Buriani. (Rigamonti, Capello, Chiodi).

**BOLOGNA:** Zinetti; Cresci, Castronaro; Roversi, Bachlechner, Maselli; Mastalli, Juliano, Vincenzi, Paris, Colomba (29' s.t. Sali). (Memma, Bordon).

**ARBITRO:** Menicucci di Firenze.

**NOTE:** Angoli 5-1 per il Milan. Giornata primaverile, terreno in buone condizioni; spettatori 68 mila. La partita è cominciata con 26 minuti di ritardo per consentire al pubblico di liberare l'anello inferiore delle gradinate, dichiarato inagibile all'inizio del campionato, che era stato occupato dagli spettatori. Prima dell'inizio della partita è stata consegnata a Rivera una targa per la sua cinquecentesima partita con il Milan in serie «A».

MILANO — La «stella» è finalmente caduta sulle maglie del Milan ed il tripudio finale ha cancellato rapidamente dagli occhi le fresche immagini dei 90 minuti più brutti visti quest'anno in campionato a S. Siro. La vittoria del campionato e l'amblema del decimo scudetto, come era facile immaginare alla vigilia dell'incontro, non hanno avuto riscontro in quello che si è visto sul campo, dove, insieme alla conquista dello scudetto, si stava consumando un altro copione dai toni altrettanto tesi e concitati, quello della salvezza del Bologna. Il punto conquistato ieri dalla squadra di Cervellati non assicura la permanenza in «A» ai rossoblù, ma alimenta le speranze per gli ultimi 90 minuti drammatici di domenica al comunale di Bologna con il Perugia.

Per il Milan, lo 0-0 è servito, al di là di ogni considerazione di bel gioco, ad assicurarsi uno scudetto certo non preventivato all'inizio del campionato, apparso già vinto, per demerito soprattutto degli avversari a metà dell'impresa, e che è stato riacciuffato con un miracoloso equilibrio tra recupero fisico e nervoso nelle ultime partite. Oggi il cinico utilitarismo di Liedholm è stato perfettamente assimilato dai giocatori per i quali un punto significava scudetto e «stella». Tra dieci anni tutti ricorderanno queste due cose e non i fischi che hanno accompagnato la penosa ripresa della squadra vincitrice del campionato '78-79.

Partita dunque in se stessa da dimenticare in fretta, da ricordare invece per lo splendido colpo d'occhi offerto da uno stadio letteralmente brulicante di bandiere, stendardi, striscioni, stelle dorate in tutte le dimensioni. Neppure il ritardo della partita provocato dalla richiesta dei tecnici del Comune, proprietario dello stadio, di far sgomberare l'anello inferiore delle gradinate, dichiarato inagibile all'inizio del campionato, ha turbato gli animi, mentre Rivera, appena premiato per la sua 500-ma partita in serie «A», si sgolava con un microfono per indurre migliaia di spettatori a liberare la gradinata, la folla ha continuato a lanciare mortaretti, coriandoli ed a invocare l'ingresso in campo dei giocatori.

Qualcuno, per la verità, ha pensato che il Milan volesse onorare lo scudetto con una prestazione gagliarda, ricca di impegno e di bel gioco. Pochi volevano ricordare che tutte le ultime prestazioni casalinghe della squadra neocampione erano state caratterizzate dallo squallore tecnico (basti pensare alla vittoria contro il Verona) e dalla pochezza atletica. Mancante anche di Bigon, infortunato, il Milan per questa sua «passerella» finale a San Siro si è presentato praticamente senza punte, avendo lasciato in panchina anche Chiodi.

Il Milan si è dunque affidato ancora una volta al modulo preferito di Liedholm, con tanti giocatori a costruire schemi per uno stoccatore di volta in volta diverso ed imprevedibile. Però, ieri mancavano la determinazione, la volontà di offendere, il desiderio forse anche di insistere per cercare un gol inutile ai fini della classifica e magari pericoloso per la reazione inevitabile del Bologna. Dal canto suo, i rossoblù non potevano puntare a nulla di diverso dal pareggio e lo hanno cercato puntigliosamente anche se molto agevolati dalla tattica dei padroni di casa. Nel grigiore generale ben poche le cose apprezzabili: qualche bella parata di Zinetti, l'impegno del giovane Mastalli, qualche «ideuzza» di Juliano; dall'altra parte qualche sgroppata di Maldera, taluni assolo dei «brasiliani» Antonelli e Novellino, la tenacia di Buriani, forse l'unico che in cuor suo non accettava il pareggio. Infine, Rivera, che nel giorno della «festa» ha rivelato in pieno tutta la staticità del «monumento» calcistico che oggi incarna.

Le note di cronaca sono poche: al 12' gran tiro da fuori di Juliano sul palo destro di Albertosi che sventa in tuffo. Fase sonnolenta fino al 40' quando il Milan sembra svegliarsi: parata difficile di Zinetti su forte tiro da pochi metri di Antonelli, dopo discesa e cross di Maldera. La ripresa, se possibile, ha ancora meno spunti di gioco. Al 52' tiro alto di Novellino; al 71' Maldera ad Antonelli che fa partire un gran destro che passa di poco sulla traversa. La partita è tutta qui; il resto fa parte del cerimoniale dei festeggiamenti per i vincitori del campionato.

### I marcatori

18 reti: Giordano (Lazio).
15 reti: P. Rossi (L. Vicenza).
11 reti: Bigon (Milan) e Altobelli (Inter).
10 reti: Pulici (Torino), Muraro (Inter) e Palanca (Catanzaro).
9 reti: Graziani (Torino), Savoldi (Napoli), Speggiorin (Perugia) e Pruzzo (Roma).

## Le bandiere del decimo trionfo



Milano — Festosa invasione di campo al termine della partita che ha consacrato il decimo scudetto dei rossoneri. (Tel. Ansa)

## Un trionfo per Bagni e Castagner

**Perugia 2**
**Lazio 0**

**MARCATORE:** al 15' e 27' Bagni.

**PERUGIA:** Malizia; Nappi, Ceccarini; Zecchini, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Butti, Casarsa, Goretti, Speggiorin (dal 18' Cacciatori). Grassi, Redeghieri.

**LAZIO:** Cacciatori; Ammoniaci, Tassotti; Wilson, Pighin, Cordova; Garlaschelli, Viola, Giordano, Nicoli (dal 33' Badiani), D'Amico. Fantini, Agostinelli.

**ARBITRO:** Milan di Treviso.

**NOTE:** angoli 9-5 per il Perugia. Ammoniti: Cordova per proteste, Dal Fiume, Tassotti, Wilson e D'Amico per gioco scorretto, Butti per ostruzione. Al 18' è uscito Speggiorin per risentimento inguinale e al 33' Nicoli per uno scontro con il proprio portiere. Al 40' Casarsa ha sbagliato un rigore concesso per fallo di mano di Cordova.

PERUGIA — Conclusione in bellezza dei «grifoni» in una partita di fine campionato che è stata l'apoteosi di un ciclo pieno di soddisfazioni, anche se, in fondo in fondo, resta l'amarezza di uno scudetto mancato per poco. Contro una Lazio aperta e volitiva, in cui hanno spiccato, nei rispettivi ruoli, Giordano, all'attacco, Wilson a centrocampo e Cacciatori in difesa, il Perugia ha giocato una partita veloce e piacevole, ribadendo colpo su colpo e avendo la meglio grazie a numerose azioni più penetranti e ficcanti.

Da padroni l'hanno fatta un Butti onnipresente e un Bagni notevolmente penetrante e mobile, autore di due reti spettacolari, al 15' e al 27' del primo tempo. Casarsa ha mancato un rigore. Merita immediatamente di riferire subito le due reti che hanno dato il successo al Perugia e che hanno rappresentato i due momenti determinanti dell'incontro: nella prima rete c'è stata una discesa di Zecchini che ha traversato su Speggiorin il quale, rovesciando in area, ha permesso a Bagni di entrare colpendo la palla di rimbalzo e infilando, sull'uscita di Cacciatori, a fil di traversa.

Il raddoppio, dodici minuti più tardi, sempre ad opera di Bagni, strepitoso, tanto che il pubblico, al termine dell'incontro, dopo avere invaso pacificamente il terreno di gioco, lo ha portato in trionfo. Casarsa ha battuto un «corner» e Bagni ha colpito di testa infilando nell'angolo, a sinistra di Cacciatori.

C'è stato poi, l'episodio del rigore mancato: in un'affannosa difesa Cordova ha toccato la palla con la mano, in verità in maniera involontaria, e l'arbitro ha concesso la massima punizione che Casarsa, incaricato di tirare, ha sbagliato, con un tiro a mezza altezza, intuito e parato da Cacciatori.

Nel primo tempo i laziali hanno avuto poche occasioni di impensierire l'estremo difensore perugino e tutte ad opera di Giordano, con tiri che hanno sfiorato i pali. Da segnalare poi un violento tiro, da 40 metri, di Viola sventato da Malizia. Nella ripresa gli umbri si sono limitati a controllare le iniziative laziali alla ricerca del gol della bandiera, sempre create da Giordano.

### Castagner confermato

PERUGIA — Aria di festa negli spogliatoi perugini con dichiarazioni ufficiali di Castagner che ha annunciato l'imminente firma (martedì prossimo) del contratto che lo legherà per il sesto anno consecutivo al Perugia. La cifra dovrebbe aggirarsi sui 130 milioni di lire.

ATALANTA, VICENZA E BOLOGNA SI GIOCHERANNO IL CAMPIONATO NEGLI ULTIMI 90 MINUTI: QUASI IN SALVO ROMA, ASCOLI E AVELLINO

# In coda tre squadre nel girone della paura

**Fiorentina 1**
**Ascoli 0**

**MARCATORE:** al 26' Sella.

**FIORENTINA:** Galli; Orlandini, Tendi; Galbiati, Lelj, Amenta (dal 32' del s.t. Ferroni); Sacchetti, Di Gennaro, Sella, Antognoni, Pagliari. Carmignani, Domenichini.

**ASCOLI:** Pulici; Anzivino, Perico; Scorsa, Gasparini, Bellotto; Trevisanello, Moro, Anastasi, Pileggi, Quadri. Brini, Castoldi, Ambu.

**ARBITRO:** Barbaresco di Cormons.

**NOTE:** angoli 6-4 per la Fiorentina.

FIRENZE — Il sogno dei viola di inserirsi nella zona Uefa forse resterà tale anche se la speranza è sempre l'ultima a morire: il Napoli ha un punto di vantaggio e c'è ancora una partita da giocare; quello dell'Ascoli di restare in «A» è rinviato di sette giorni, ma solo per la matematica perché il confronto interno domenica prossima dei bianconeri con la Roma potrebbe finire benissimo con un pareggio.

In realtà, nonostante la chiara supremazia nel primo tempo dei viola, la squadra di Renna meritava largamente il pareggio. Si consideri, infatti, che i bianconeri ascolani in tre minuti della ripresa (fra il 62' ed il 65') hanno colpito un palo e la traversa della porta di Galli e, fra un palo e l'altro, si sono visti annullare, per un fuori gioco di posizione di Quadri o di Pileggi, un gran gol di Pietruzzo Anastasi: sarebbe stato il 100.o della carriera dell'ex giocatore juventino.

Una partita, quindi, dai due volti: con la Fiorentina briosa e scintillante per tutto il primo tempo, nel corso del quale avrebbe potuto anche raddoppiare, grazie al gran gioco di Antognoni, il gol di Sella; una ripresa di pretta marca ascolana in cui la squadra marchigiana, sollecitata com'era dalla foga di Trevisanello, ha sovente stretto i gigliati nella loro propria area.

## Anche l'arbitro a sfavore

### L. Vicenza - Juventus 1-1 (0-1)

**MARCATORI:** al 5' Benetti; nel s.t. al 22' Zanone.

**L. VICENZA:** Galli; Secondini, Marangon; Guidetti, Prestanti, Callioni; Cerilli (s.t. Zanone), Salvi, Rossi, Faloppa, Rosi. (Bianchi, Miani).

**JUVENTUS:** Zoff; Gentile, Cabrini; Furino (19' s.t. Fanna), Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettega. (Alessandrelli, Verza).

**ARBITRO:** Pieri di Genova.

**NOTE:** Angoli 9-3 per la Juventus. Stadio esaurito con oltre 30 mila spettatori per un incasso di 187 milioni. Ammoniti Furino, Rosi e Scirea.

VICENZA — Il gol di Benetti, dopo soli 5' di gara, sembrava aver decisamente affossato ogni residua speranza di salvezza per il Vicenza di Paolo Rossi. Una Juve, quella dei primi 45', spigliata nelle manovre sempre pulite ed eleganti e con parecchia classe in più del modesto Lanerossi, ormai in campo soltanto con la grinta di chi non vuol morire. Al gioco arioso di Causio e Bettega, alle eleganze stilistiche di Tardelli, alla sicurezza di Benetti e Scirea ben poco poteva opporre la squadra vicentina con evidenti problemi di tenuta e, dopo il gol, con i nervi a fior di pelle, per la mazzata ricevuta, che poteva dire ormai la serie B. Ma la superiorità juventina della prima parte della gara veniva in parte rovesciata, nel secondo tempo, dalla disperazione dei padroni di casa, ieri sfortunati anche nel dover subire una direzione di gara come quella di Pieri, che negava ai vicentini due rigori: al 13' per atterramento di Guidetti ad opera di Tardelli; al 57' di Salvi ad opera di Scirea, decisioni compensate in parte all'82' per l'atterramento di Tardelli da parte di Zanone non ritenuto colposo da parte del direttore di gara.

Il gol arriva all'improvviso: grande azione bianconera con Causio - Tardelli - Benetti e rapidissimo tiro di quest'ultimo rasoterra, con pallone che entra in rete alla sinistra di Galli. Forte del vantaggio, la Juve insiste e, al 9', Tardelli di testa potrebbe raddoppiare. Contropiede vicentino al 12' con Marangon - Rossi e deviazione di quest'ultimo poco fuori. Un minuto dopo Guidetti è autore di una grande fuga che lo porta al centro dell'area juventina ma Tardelli gli impedisce fallosamente di concludere: Pieri fa cenno di proseguire.

L'entrata di Zanone al posto di Cerilli dà più grinta alle manovre vicentine e al 49' potrebbe esserci il pareggio: Faloppa porge a Rossi che al volo gira la sfera in rete, costringendo Zoff in una parata-capolavoro. Al 57', su un'ennesima incursione vicentina, Salvi viene atterrato in area da Scirea ma per Pieri è tutto regolare.

Al 67' il gol del pareggio: punizione dal fondo di Salvi, calibratissima; la palla giunge all'accorrente Zanone che di testa la devia in rete.

## Subito una stoccata di Piga

**Avellino 1**
**Inter 0**

**MARCATORE:** al 9' Mario Piga.

**AVELLINO:** Piotti; Reali, Romano; Boscolo, Cattaneo, Di Somma; Mario Piga, Montesi, De Ponti, Lombardi, Tosetto (dal 37' del s.t. Beruatto). Cavalieri, Massa.

**INTER:** Bordon; Baresi, Oriali; Pasinato, Fontolan (dal 19' del s.t. Fedele), Bini; Scanziani, Marini, Altobelli, Chierico, Muraro.

**ARBITRO:** Prati di Roma.

**NOTE:** angoli 5-4 per l'Inter. Al 33' del s.t. sono stati espulsi Montesi e Pasinato per reciproche scorrettezze. Ammoniti Lombardi, Di Somma, Oriali e Fontolan per scorrettezze. Cattaneo per proteste.

AVELLINO — La partita si è chiusa con la folla che ha scandito i secondi, in uno scenario di entusiasmo e di festa che la pioggerella fitta, ed il fumo verde dei bengala, hanno reso quasi irreale. I tifosi sono rimasti sugli spalti per molto tempo, dopo il fischio di chiusura dell'arbitro e l'uscita dal campo degli atleti: hanno festeggiato il primo campionato in serie A con dieci minuti di cori, ritmi, clamori. Hanno testimoniato con semplicità la loro inesauribile fede, il loro affetto verso la squadra del cuore.

L'Avellino ha fatto nel suo «Partenio» quanto era possibile per raggiungere la salvezza. Il traguardo potrà conquistarlo soltanto domenica prossima e molto dipenderà anche dalle sue avversarie dirette. Ma resta l'impressione che i biancoverdi abbiano fatto fino in fondo quanto era nelle loro possibilità. La partita, sul piano tecnico-tattico, non ha detto molto. Il gioco è rimasto troppo condizionato dal gol iniziale e decisivo del sardo Mario Piga, il migliore in campo, per poter offrire, nel prosieguo, toni agonistici esaltanti o spunti tecnici di rilievo.

I padroni di casa hanno saggiamente amministrato il gioco per un'ora e un quarto. Hanno contrato l'Inter, ne hanno invischiato il gioco in una fitta, sapiente ragnatela di centro campo, hanno costretto gli avversari a fraseggi corti che quasi sempre, sono riusciti a disarticolare sul nascere, grazie ad un impegno massiccio e costante.

Mario Piga, lo si è detto, è stato il migliore in campo, ha corso ininterrottamente, si è battuto con foga, con partecipazione convinta: il gol vincente è stato soltanto il suggello alla sua prestazione che sarebbe stata, in ogni caso, superlativa. L'Inter, dal canto suo, ha ripetuto fedelmente la gara disputata sette giorni fa a San Siro contro la Roma. Ha dimostrato, fino in fondo, che le accuse mosse dai tifosi contestatori in settimana, erano fondate soltanto se riferite alla condizione atletica, alla concentrazione, ma non certo ad un presunto scarso impegno profuso contro i giallorossi.

La squadra di Bersellini, è apparsa immediatamente spaesata, forse messa in soggezione dall'incitamento della folla all'Avellino.

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| AVELLINO - INTER | (1-0) | 1 |
| FIORENTINA-ASCOLI | (1-0) | 1 |
| L. VICENZA - JUVENTUS | (1-1) | X |
| MILAN - BOLOGNA | (0-0) | X |
| NAPOLI - CATANZARO | (1-0) | 1 |
| PERUGIA - LAZIO | (2-0) | 1 |
| ROMA - ATALANTA | (2-2) | X |
| TORINO - VERONA | (0-0) | X |
| BARI - PALERMO | (1-0) | 1 |
| GENOA - PESCARA | (0-0) | X |
| UDINESE - MONZA | (1-1) | X |
| TRIESTINA - REGGIANA | (3-1) | 1 |
| CHIETI-LUCCHESE | (1-1) | X |

Monte premi: quattro miliardi 210 milioni 847 mila 732 lire.

### LA SCHEDINA di domenica prossima

ASCOLI - ROMA
ATALANTA - L. VICENZA
BOLOGNA - PERUGIA
CATANZARO - TORINO
INTER - FIORENTINA
JUVENTUS - AVELLINO
LAZIO - MILAN
VERONA - NAPOLI
MONZA - GENOA
PESCARA - UDINESE
TARANTO - CESENA
COMO - PARMA
ADRIESE - PERGOCREMA

### Domani il Milan inaugura il monumento dedicato a Rocco

«Sono contento, felicissimo, dello scudetto del Milan. Certo, mi dispiace che non sia più mio padre, a godere di questa conquista. E' arrivata la stella, ma lui non c'è. La gioia è offuscata da questa coltre di dolore che si è posata su di noi il 20 febbraio. Ma per il Milan è una grande giornata, è giusto che lo sia. Per la nostra famiglia, lo confesso, è una soddisfazione a metà, proprio perché il "vecchio" che più di tutti attendeva questo giorno, non può più coglierne le soddisfazioni che da esso sono scaturite. Sono contento per il Milan, per gli amici che conto nel suo ambiente, per Rivera, Liedholm, Colombo, che si meritano questa vittoria, questo scudetto, questa stella».

Così si è espresso ieri sera Bruno Rocco, primogenito del buon Nereo. Aveva il nodo in gola, quando ha finito di parlare. E forse non c'era bisogno di parlare con Bruno: i sentimenti da lui espressi, così semplici e umani, sono i sentimenti che tutti gli amici di Nereo, tutti gli amici del Milan, avevano nel cuore ieri.

Bruno Rocco, assieme alla moglie Loredana, raggiungerà domani Milanello, dove si trova già il fratello Tito assieme a Sergio Pison, per presenziare alla cerimonia inaugurale che avrà luogo domani alle 18, quando sarà scoperto il grande monumento dedicato al «paron». E sarà il Milan scudettato con stella d'oro a onorare il suo grande condottiero, scomparso prima di poter coronare la grande rivincita, che inseguiva dal triste maggio '73, da Verona in poi.

D. d. R.

**Torino 0**
**Verona 0**

**TORINO:** Terraneo; Danova, Vullo; Salvadori, Mozzini, Zaccarelli; C. Sala, P. Sala, Bonesso, Pecci (dal 28' del s.t. Greco), Jorio. Copparoni, Santin.

**VERONA:** Superchi; Logozzo, Spinozzi; Franzot, Guidotti (dal 7' del s.t. Guglielmi), Negrisolo; Trevisanello, Guidolin, Calloni, Vignola, Bergamaschi. Pozzani, Cinquetti.

**ARBITRO:** Materassi di Firenze.

**NOTE:** angoli 9-3 per il Torino. Ammoniti Bergamaschi e Calloni.

NOVARA — Partita insignificante, prestazione squallida, e squallido pareggio sul «neutro» di Novara tra Torino e Verona. Nulla avevano ormai i granata da vincere, nulla i gialloblù da perdere; potevano sussistere i presupposti per un incontro aperto, vivace e magari anche spettacolare, così come — peraltro — c'era pure una possibile «deviazione» allo scarso impegno, che in taluni casi è parente stretto del disinteresse. Torino e Verona hanno scelto questa seconda via.

*I BERGAMASCHI DOMINANO ALL'OLIMPICO MA CONCLUDONO TROPPO POCO*

## Sprecata l'ultima carta vincente

### Roma - Atalanta 2-2 (1-2)

**MARCATORI:** al 5' Vavassori (autorete), al 22' Bertuzzo, al 31' Prandelli; nel s.t. al 16' Pruzzo.

**ROMA:** Conti; Chinellato (s.t. Ugolotti), Maggiora; Boni, Peccenini, Santarini; De Nadai, Di Bartolomei, Pruzzo, De Sisti, Scarnecchia. (Tancredi, Borelli).

**ATALANTA:** Bodini; Vavassori, Osti; Mastropasqua (32' Mei), Prandelli, Tavola; Marocchino, Rocca, Pircher, Festa, Bertuzzo. (Pazzabalia, Scala).

**ARBITRO:** Michelotti di Parma.

**NOTE:** Angoli 10-2 per l'Atalanta. Spettatori 70 mila. Al 27' esce dal campo Mastropasqua dopo aver riportato una ferita al volto per una gomitata fortuita di Scarnecchia e abbandona cinque minuti dopo sostituito da Mei. Al 27' del s.t. espulsi Scarnecchia e Tavola per reciproche scorrettezze. Ammoniti Boni, Marocchino, Pruzzo e Pircher.

ROMA — *All'Olimpico l'Atalanta fa tre gol (il primo nella sua porta) ed altri due almeno se ne mangia, quasi travolge la Roma nel primo tempo, le è comunque superiore nel secondo, eppure non vince. Finisce 2-2 e nessuna delle due contendenti raggiunge la salvezza: la situazione è però discreta per la Roma (che può prendere il punto della tranquillità matematica domenica prossima ad Ascoli) e compromessa per l'Atalanta (che dovrà assolutamente battere in casa il L. Vicenza e contare su una vittoria del Perugia a Bologna).*

*L'Atalanta vista a Roma non merita di retrocedere, ma se le accadrà, non potrà che dolersi per i suoi errori.. E forse ieri ne ha commessi di decisivi. Ha cominciato Vavassori al 5' deviando nel «sette» sinistro del suo Bodini, con un tuffo di una eleganza eccezionale, una innocua «palombella» calciata da Di Bartolomei su punizione di seconda. Hanno chiuso in bellezza Marocchino e lo stesso Vavassori sprecando — fra le altre — due occasioni per il 3-1, al 47' e al 56'.*

*Nel frattempo l'Atalanta, trascinata da un trio centrale ricco di vivacità, mobile e veloce, Tavola - Rocca - Festa, sostenuta anche dagli arrembaggi di Mastropasqua e Prandelli, resa ubriacante e perforante da un Marocchino che stava giocando i migliori minuti della sua altalenante carriera, aveva saputo pareggiare e passare in vantaggio.*

*Al 22' Marocchino ha saltato Maggiora sulla destra, è sceso sul fondo ed ha crossato corto; Conti ha respinto alla meno peggio proprio sulla testa di Bertuzzo che in tuffo ha mandato il pallone in rete. Al 31' Marocchino ha nuovamente dribblato Maggiora, ha centrato un pallone molle per Pircher che di testa ha servito Prandelli: tiro immediato a rientrare di sinistro che è finito in porta alla destra di Conti. Come s'è detto, l'Atalanta non è poi riuscita a dare il colpo di grazia e la Roma ha potuto concepire il pareggio.*

*Lo ha fatto in maniera saltuaria, ma cercando con raziocinio di sfruttare le inevitabili, anche se rare, pause di un'avversaria che aveva speso molto. L'agguato è riuscito al 61': Scarnecchia da destra ha servito qualche metro fuori area De Nadai il quale, vincendo con caparbietà un contrasto, ha lasciato partire un tiro-cross che Pruzzo, alla velocità di un flipper ha spedito direttamente in rete nonostante la marcatura stretta di Osti.*

*L'Atalanta non ha mollato, ha seguitato a correre, rischiando il k.o. da un paio di contropiede — architettati da Di Bartolomei — che hanno reso più veritiero il pareggio. La Roma 1978-1979 non finisce di stupire: dagli altari di San Siro stava oggi per rotolare nella polvere dell'Olimpico.*

*La Roma si è salvata ragionando, con il fulmineo pezzo di bravura di Pruzzo, e con un pizzico di fortuna. La partita si presentava ed è stata difficile. L'Atalanta aveva già messo in difficoltà la Roma all'andata col suo centrocampo agile e manovriero, e ieri si è ripetuta sospinta com'è dalla rabbia per una probabile retrocessione ritenuta ingiusta. A centrocampo Di Bartolomei e De Sisti hanno navigato grazie a intelligenza e mestiere; De Nadai e Boni hanno dato loro una mano con molto vigore atletico. Dietro quasi un dramma: Conti è stato spesso incerto, difettoso nella presa; Chinellato non è riuscito ad evitare che Bertuzzo mettesse in rete uno dei pochi palloni giocati e Peccenini ha permesso a Pircher l'«assist» per Prandelli; Maggiora — che aveva vissuto pomeriggi di gloria contro Giordano e Rossi — ha toccato due dei venti palloni che Marocchino gli ha appena fatto vedere; bene solo Santarini.*

*Davanti, Pruzzo è apparso vivo soltanto nell'occasione del pareggio, mentre Scarneggia e Ugolotti sono stati di scarso peso. La partita è stata combattuta con ardore dall'Atalanta e la Roma ha risposto spesso per le rime: quattro punti per Santarini, due per Mastropasqua ferito al volto, espulsioni di Scarnecchia e Tavola impegnati a scambiarsi calci e quattro ammonizioni. Michelotti è stato bravo a non far degenerare la contesa. Con lui, fra i migliori in campo, i tifosi giallorossi: dopo aver delirato in estate per un improbabile scudetto, oggi sono riusciti ad abbandonarsi ad una festosa invasione per un sofferto pareggio che non assicura matematicamente la salvezza.*

**Napoli 1**
**Catanzaro 0**

**MARCATORE:** al 20' del s.t. autorete di Nicolini.

**NAPOLI:** Castellini; Bruscolotti, Tesser; Caporale, Ferrario, Vinazzani; Pellegrini, Caso (nel s.t. Valente), Savoldi, Majo, Filippi. Fiore, Pin.

**CATANZARO:** Mattolini; Sabadini, Groppi (69' Braglia); Turone, Menichini, Zanini; Nicolini, Orazi, Rossi, Improta, Palanca. Casari, Banelli.

**ARBITRO:** Reggiano di Bologna.

**NOTE:** angoli 8-2 per il Napoli. Ammoniti Palanca per proteste e Zanini per gioco falloso.

NAPOLI — Una deviazione «di petto» di Nicolini al 65', che spiazza Mattolini, su tiro di Valente, punisce oltre misura il Catanzaro, offrendo viceversa al Napoli due punti che ne consolidano ulteriormente la posizione per l'Uefa. L'autogol annulla il piccolo capolavoro tattico imbastito da Mazzone, a centrocampo, intorno ad Improta, contro il quale il Napoli per larghi tratti della partita si è trovato in difficoltà. Occorre dire però che la squadra partenopea ha usufruito delle maggiori occasioni da rete, fallendole tutte sistematicamente.

| SQUADRE | G. | In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | Reti F. | S. | PUNTI | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 29 | 8 | 6 | 1 | 9 | 3 | 2 | 45 | 18 | 43 | —1 |
| Perugia | 29 | 8 | 7 | 0 | 3 | 11 | 0 | 32 | 14 | 40 | —4 |
| Juventus | 29 | 8 | 4 | 2 | 4 | 8 | 3 | 37 | 20 | 36 | —7 |
| Inter | 29 | 5 | 8 | 1 | 5 | 8 | 2 | 37 | 22 | 36 | —7 |
| Torino | 29 | 7 | 6 | 2 | 4 | 8 | 2 | 34 | 21 | 36 | —8 |
| Napoli | 29 | 7 | 6 | 2 | 2 | 7 | 5 | 23 | 21 | 31 | —14 |
| Fiorentina | 29 | 7 | 4 | 4 | 2 | 8 | 4 | 24 | 25 | 30 | —14 |
| Lazio | 29 | 6 | 7 | 1 | 3 | 3 | 9 | 34 | 39 | 28 | —15 |
| Catanzaro | 29 | 3 | 10 | 1 | 2 | 6 | 7 | 21 | 29 | 26 | —17 |
| Ascoli | 29 | 6 | 6 | 2 | 1 | 5 | 9 | 26 | 31 | 25 | —18 |
| Avellino | 29 | 5 | 8 | 2 | 1 | 5 | 8 | 15 | 21 | 25 | —19 |
| Roma | 29 | 6 | 5 | 4 | 2 | 4 | 8 | 24 | 32 | 25 | —19 |
| L. Vicenza | 29 | 4 | 8 | 3 | 1 | 6 | 7 | 29 | 40 | 24 | —20 |
| Bologna | 29 | 4 | 7 | 3 | 0 | 8 | 7 | 21 | 28 | 23 | —20 |
| Atalanta | 29 | 4 | 4 | 6 | 1 | 8 | 6 | 18 | 33 | 22 | —21 |
| Verona | 29 | 2 | 6 | 6 | 0 | 4 | 11 | 14 | 39 | 14 | —29 |

### I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Avellino - Inter | 1-0 |
| *Fiorentina - Ascoli | 1-0 |
| *L. Vicenza - Juventus | 1-1 |
| *Milan - Bologna | 0-0 |
| *Napoli - Catanzaro | 1-0 |
| *Perugia - Lazio | 2-0 |
| *Roma - Atalanta | 2-2 |
| *Torino - Verona | 0-0 |

### LE PARTITE DEL 13.5.79

Ascoli - Roma
Atalanta - L. Vicenza
Bologna - Perugia
Catanzaro - Torino
Inter - Fiorentina
Juventus - Avellino
Lazio - Milan
Verona - Napoli

**SERIE B**

# Altro punto prezioso per l'Udinese

DOPO AVER DOMINATO L'INCONTRO LE ZEBRETTE PAREGGIANO SU AUTOGOL

## Premiato l'assalto bianconero

### Udinese - Monza 1-1 (0-1)

**MARCATORI:** nel p.t. al 45' Silva; nel s.t. al 28' Giusto (autorete).
**UDINESE:** Della Corna; Bonora, Fanesi (dal 61' Vagheggi); Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Del Neri, Bilardi, Vriz, Ulivieri. (Marcatti, Bencina).
**MONZA:** Marconcini; Vincenzi, Volpati; Corti, Giusto, Stanzione (dal 75' Acanfora); Lorini, Gorin, Silva, Ronco, Penzo. Monzio, Scaini).
**ARBITRO:** Lattanzi di Roma.
**NOTE:** Angoli 15-0 (4-0) per l'Udinese. Tempo splendido, terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila circa, dei quali 26.265 paganti, per un incasso, nuovo record per lo stadio Friuli, di 144 milioni 190.500 lire, al quale va aggiunta la quota di cinque milioni 101.067 lire dei 1006 abbonati. Ammoniti Corti per scorrettezze, Vriz per simulazione e proteste, Acanfora per proteste. Lievi incidenti di gioco a Fanesi, che ha riportato una leggera distorsione della caviglia destra, e ha lasciato il posto a Vagheggi; e a Stanzione, che ha rimediato una botta alla caviglia sinistra, ed è stato sostituito da Acanfora. Prima dell'inizio della partita è stato osservato un minuto di silenzio in segno di omaggio alle quasi mille vittime del terremoto che esattamente tre anni prima aveva colpito il Friuli.

UDINE — Un punto, quando si è direttamente impegnati nella corsa per la promozione, è pur sempre prezioso, sia esso conquistato o perso. Diremmo che per l'Udinese non siamo né nell'un caso né nell' altro: il risultato di parità ottenuto nella partita con il Monza ci sembra cioè sostanzialmente giusto al termine di una gara piuttosto bella, anche se non molto appariscente ed esaltante, e giocata fra due squadre di alto livello, pur se con caratteristiche diverse.

Non è un mistero che l'Udinese soffra il Monza: accadde all'andata, quando ne uscì sconfitta, ed è accaduto anche ieri: soprattutto perché Magni ha azzeccato le marcature, con la fortuna di avere un Corti in giornata di grazia che non ha mollato per un attimo Del Neri, riuscendo in tal modo a condizionare notevolmente la fonte di gioco bianconero. E Magni ha completato l'opera mettendo Volpati su Bilardi e Lorini su Vriz, con il rientrante Vincenzi e Giusto (unico neo di quest'ultimo la sfortunata autorete di cui diremo) impeccabili guardiani rispettivamente di Ulivieri e De Bernardi, mentre Gorin si è quasi sempre sacrificato nel dare una mano ai compagni.

I bianconeri hanno sofferto non poco la marcatura asfissiante a uomo praticata per tutta la durata dell'incontro dal Monza. In più gli ospiti, molto determinati e animati da una carica agonistica e da una condizione atletica davvero notevoli, non hanno badato troppo alla forma.

La prestazione dei bianconeri dunque non ha potuto dare l'impressione di essere incisiva come al solito, ma non bisogna dimenticare che si trovava di fronte un avversario del calibro del Monza, esperto, quadrato, estremamente deciso, grintoso, maschio e soprattutto convinto dei propri mezzi e teso con ogni energia a uscire imbattuto dallo stadio Friuli.

A un certo punto la partita si era messa veramente male per i padroni di casa; quando il Monza si trovava in vantaggio per uno a zero e l'Udinese stava effettuando un pressing micidiale, anche se un po' disordinato e comprensibilmente nervoso, c'è stato un episodio piuttosto confuso in area bianconera, con Silva che è andato molto vicino al raddoppio, dopo aver scartato anche il portiere in uscita, e venendo ostacolato all'ultimo momento da Bonora, tanto che i monzesi hanno anche reclamato la concessione della massima punizione.

Il Monza era passato in vantaggio allo scadere del primo tempo, con Silva, a conclusione di una azione piuttosto limpida e lineare: Lorini, che nell' ultimo quarto d'ora aveva goduto di parecchio spazio sulla propria fascia laterale destra, riceveva in questa zona un pallone che portava avanti in profondità stringendo leggermente al centro, riuscendo a evitare l'intervento di Leonarduzzi e porgendo al centro a Silva che, da opportunista qual è, evitava l'intervento di Della Corna e insaccava.

Una rete che ha creato non pochi problemi ai bianconeri, i quali si erano fatti più volte pericolosi al 3' con De Bernardi che sparava di poco alto sulla traversa, al 12' con Riva che era leggermente in ritardo su una bella finta di De Bernardi, al 20' con un episodio che Lattanzi giudicava in maniera un po' imprevedibile: per un fallo di ostruzione su Bilardi, concedeva un calcio a due in area senza esito; al 42', tanto per citare gli episodi più eclatanti, con Olivieri, che veniva spostato nel momento in cui si apprestava ad assestare uno dei suoi classici colpi di testa su lancio di Leonarduzzi.

Il Monza, per la verità, non era stato a guardare, e si era affacciato pericolosamente alla porta di Della Corna al 34' con Ronco che non riusciva, perché ostacolato, a indirizzare a rete un bel pallone fornitogli da un colpo di testa dell'attivo Penzo e al 40' con lo stesso Penzo che schiacciava di testa in rete trovando però Della Corna perfettamente appostato.

Dopo la doccia fredda del gol, all'inizio della ripresa l' Udinese si buttava letteralmente all'arrembaggio, tanto da collezionare ben sei calci d'angolo in appena nove minuti (saranno quindici alla fine contro zero), ma ci pensava Marconcini, con tre splendidi interventi al 4' su tiro di De Bernardi dai 25 metri, al 6' in mischia al 20' su un «tuono» di Vriz, e infine precedendo, un minuto dopo, ancora Vriz, a salvare la propria porta, che comunque veniva violata sette minuti più tardi appunto da Giusto. Al 28', su un tiro a spiovere in area proveniente da un calcio di punizione di Vriz, che aveva subito il fallo ad opera di Lorini, Giusto interveniva tutto solo con l' evidente intento di deviare, ma colpiva male per cui il suo si rivelava un «pallonetto» imprendibile per Marconcini, in uscita, e per il libero Stanzione che si trovava sulla linea di porta.

Era un pareggio un pò sofferto, d'accordo, e se vogliamo anche un pò fortunoso, ma che ha rappresentato il coronamento degli sforzi di una squadra che non ha badato a spese agonistiche per rimontare lo svantaggio e chiudere almeno in parità.

**Giorgio Verbi**

| I RISULTATI | |
|---|---|
| *Bari - Palermo | 1-0 |
| *Cagliari - Rimini | 1-0 |
| *Cesena - Ternana | 2-0 |
| *Foggia - Brescia | 1-1 |
| *Genoa - Pescara | 0-0 |
| Sampdoria - *Lecce | 2-1 |
| *Nocerina - Taranto | 0-0 |
| *Sambenedettese - Pistoiese | 0-0 |
| *Spal - Varese | 3-0 |
| *Udinese - Monza | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 31 | 17 | 10 | 4 | 43 | 19 | 44 |
| Cagliari | 31 | 13 | 15 | 3 | 37 | 19 | 41 |
| Pescara | 31 | 12 | 15 | 4 | 34 | 20 | 39 |
| Pistoiese | 31 | 13 | 12 | 6 | 34 | 21 | 38 |
| Monza | 31 | 11 | 15 | 5 | 31 | 17 | 37 |
| Lecce | 31 | 11 | 13 | 7 | 27 | 27 | 35 |
| Palermo | 31 | 9 | 15 | 7 | 30 | 28 | 33 |
| Brescia | 31 | 10 | 13 | 8 | 32 | 31 | 33 |
| Sampdoria | 31 | 9 | 13 | 9 | 33 | 30 | 31 |
| Spal | 31 | 8 | 14 | 9 | 28 | 30 | 30 |
| Foggia | 31 | 8 | 14 | 9 | 35 | 41 | 30 |
| Cesena | 31 | 7 | 14 | 10 | 20 | 23 | 28 |
| Bari | 31 | 5 | 18 | 8 | 24 | 31 | 28 |
| Ternana | 31 | 7 | 14 | 10 | 26 | 33 | 28 |
| Sambenedett. | 31 | 7 | 14 | 10 | 27 | 36 | 28 |
| Genoa | 31 | 9 | 9 | 13 | 29 | 31 | 27 |
| Taranto | 31 | 4 | 17 | 10 | 20 | 29 | 25 |
| Nocerina | 31 | 8 | 8 | 15 | 21 | 32 | 24 |
| Varese | 31 | 6 | 9 | 16 | 22 | 43 | 21 |
| Rimini | 31 | 3 | 14 | 14 | 15 | 33 | 20 |

LE PARTITE DEL 13.5.79
Brescia - Bari
Cagliari - Spal
Foggia - Palermo
Monza - Genoa
Pescara - Udinese
Rimini - Pistoiese
Sampdoria - Nocerina
Taranto - Cesena
Ternana - Lecce
Varese - Sambenedettese

### La Nazionale juniores di pallavolo agli europei

JYVASKYLA — La nazionale italiana juniores maschile di pallavolo si è classificata per i campionati europei che si svolgeranno in Portogallo dal 3 al 12 agosto. Nel torneo quadrangolare di qualificazione, in corso di svolgimento appunto in Finlandia, l'Italia ha infatti battuto nella prima giornata Israele per 3-0 (15-3, 15-10, 15-5), e ieri la Finlandia sempre per 3-0

## Rocambolesco pareggio



Il pallone dell'1-1 (seminascosto dall'incrocio), inzuccato da Giusto, scende a parabola in rete senza che il portiere e un difensore monzesi, sbilanciati, siano in grado di intervenire. (Pino)

TEOFILO SANSON NEL DOPO-PARTITA

## Inutile strafare!

UDINE — E' sempre Teofilo Sanson a denunciare gli umori bianconeri, al termine di una partita; ieri negli spogliatoi, appariva molto contento per il punto conquistato dalla «sua» squadra. E gli ha fatto eco il direttore sportivo Dal Cin, con una battuta peraltro molto ragionata e pertinente: «In fondo un punto è quello che ci basta, da qui alla fine del campionato; è inutile strafare...».

Giacomini è a sua volta soddisfatto: «Siamo pur sempre di fronte a un risultato utile, e questo mi sta molto bene; certo, forse ci è mancata un po' di fortuna, ma nel calcio ci sta anche questa. Non dico che il Monza non abbia meritato il pareggio, anche se potrei avanzare delle riserve sul come l' ha ottenuto. Nel senso che cercava un punto, per continuare a rimanere in corsa per la promozione, e ha perseguito questo traguardo con ogni mezzo, senza badare cioè troppo all' eleganza ma andando direttamente al sodo. In fondo, a ben pensarci, sono riusciti nel loro intento, e questo dovrebbe loro bastare».

— E' mancato qualcosa a questa Udinese?

«A queste domande è sempre problematico rispondere; non mi sembra cioè che i miei ragazzi abbiano manifestato carenze di gioco, se si esclude qualche imprecisione. Ma come si fa a dire quanto questa sia stata determinata da una reale carenza in questo senso dei miei giocatori, e quanto invece abbiano influito la buona disposizione difensiva del Monza e la sua aggressività, manifestatasi in un marcamento molto stretto ed efficace?».

— Il Monza è un po' la bestia nera dell'Udinese...

«Non credo a queste cose; certo per noi è stata una partita un po' sofferta, come del resto lo sono state altre e lo saranno le rimanenti, ma non posso dimenticare che l'avversario era appunto il Monza, una delle compagini più forti di questo campionato, che a noi è mancata un po' la fortuna e che la compagine di Magni dispone di un portiere in grado di fare interventi decisivi».

**G. V.**

**BASKET**

# L'ottavo scudetto per la Sinudyne

*IN POCHI SECONDI PASSATI AL 16-0 I BOLOGNESI*

## All'inizio della ripresa i tre minuti-campionato

### Sinudyne - Billy 113-92 (49-50)

**BILLY:** D'Antoni 8, F. Boselli 8, Anchisi, D. Boselli 5, Ferracini 8, Battisti 2, Kupec 33, Gallinari 2, Fritz, Silvester 26.
**SINUDYNE:** Caglieris 11, Valenti 12, Wells 18, Villalta 32; Cosic 14, Generali 8, Bertolotti 28. (N.e. Goti, Martini, Govoni).
**ARBITRI:** Teofili e Pinto di Roma.
**NOTE.** Tiri liberi: Billy 16 su 20; Sinudyne 25 su 30. Spettatori oltre 15 mila di cui 12 mila 345 paganti per un incasso di circa 54 milioni. Festosa invasione della larga rappresentanza di tifosi bolognesi alla fine.

*MILANO — A tre anni di distanza dal suo ultimo scudetto, la Sinudyne Bologna ha riconquistato il titolo di campione d'Italia, l'ottavo nella gloriosa storia delle «V nere». Uno scudetto meritato per questa formazione che l'esordiente Terry Driscoll ha saputo portare alla miglior condizione proprio nel momento culminante della stagione, come dimostra la splendida prestazione di stasera e il secco 2-0 con il quale ha risolto la sfida tricolore: una sfida che ha visto dall'altra parte della barricata il coriaceo Billy di Dan Peterson, cioè di quell'allenatore che — ironia della sorte — aveva contribuito a rifare grande la Sinudyne negli anni scorsi, restituendola alla dignità tricolore nel '76, vent'anni dopo il sesto scudetto.*

*Con una stupenda prestazione collettiva dunque, la Sinudyne annichilisce il Billy nel faraonico «palasport» milanese gremito all'inverosimile e conquista lo scudetto: 113-92 il punteggio finale e, dunque, lo scarto dice già tutto.*

*I bolognesi soffrono nel primo tempo (chiuso in svantaggio di un punto) ma vengono prepotentemente fuori nella ripresa. Il «break» decisivo lo fanno appena tornati in campo dopo l'intervallo: con un parziale di 16-0 tagliando le gambe ai milanesi che non hanno più modo di riprendersi di fronte alla strapotenza di Villalta — inarrestabile sotto i tabelloni —, di Cosic, Bertolotti e Wells, sorretti da un Caglieris che tiene in pugno la squadra e, con le sue entrate, dà le mazzate decisive agli avversari. Il Billy non può far altro che gettare le armi e la sua sconfitta non assume il sapore di disfatta solo per la volontà messa in atto anche a partita ormai decisa.*

*E' una bellissima partita, certo la migliore che la Sinudyne ha giocato in questo campionato. Ed è una partita che i bolognesi vincono prima ai rimbalzi (ne conquistano qualcosa come 48 contro i 29 degli avversari) poi al tiro (44 su 72 per loro, 38 su 78 per il Billy). Ma vincono anche in virtù di una maggiore freschezza atletica, che consente loro di non lasciarsi mai staccare nel primo tempo quando i milanesi compiono lo sforzo maggiore.*

*Nella ripresa, poi, la Sinudyne «vede» subito i milanesi sulle ginocchia, li infila con il suo gioco condotto a livelli elevatissimi. Villalta è incontenibile, Bertolotti precisissimo, Cosic e Caglieris dominano il gioco, Wells finalmente si fa vedere con un lavoro oscuro ma redditizio. Dall'altra parte, invece, Silvester, autore di dieci minuti iniziali di gara semplicemente fantastici, accusa la stanchezza, D'Antoni è nervoso, Ferracini fa quel che può contro i «lunghi» bolognesi, Kupec è troppo solo e vede arrivare meno palloni che non nel primo tempo.*

*La differenza diviene abissale, in campo finisce per esserci una sola squadra che vola meritatamente verso il titolo fra l'entusiasmo dei «supporters» petroniani, i quali si sgolano nel grido «campioni, campioni» che accompagna gli ultimi minuti di questa trionfale cavalcata delle «V nere».*

*Il tricolore premia la Sinudyne anche perché è la squadra che, fra le favorite d'inizio stagione, ha saputo portarsi appresso il fardello di quei pronostici senza smarrirsi, anche nei momenti più difficili.*

POULE B MASCHILE

### Diadora - Alabarda 86-65 (44-38)

**DIADORA:** Costantini 18, Ballarin 16, Covelli 9, Pastorello 23, Giacometti 12, Haglich 2, Bianchin 6, Raffin, D'Antiga, Quieto.
**ALABARDA:** Tonut 14, Prodan 16, Dalla Costa 6, Ceccotti 8, Neppi 6, Palombita 9, Budine 6, Zorotti 2, Del Ben, Sculin.
**ARBITRI:** Liciulli e Gala di Milano.
**NOTE:** Tiri liberi Diadora 22 su 28, Alabarda 11 su 16. Usciti per cinque falli Covelli, Dalla Costa, Ceccotti, Neppi, Del Ben.

VENEZIA — La Diadora, che anche in quest'ultima partita di campionato ha dovuto schierare la sua squadra di rincalzi (rafforzata dai soli Costantini e Ballarin) per il disaccordo fra i titolari e la società, è riuscita a dare una platonica soddisfazione al suo pubblico battendo l'Alabarda che mancava a sua volta di Hrovatin e Falconetti.

I lidensi hanno condotto in testa al tabellone per tutto il primo tempo con un vantaggio massimo di 13 punti; poi però nella ripresa l'Alabarda ha iniziato una vigorosa rimonta, che ben presto l'ha portata ad agganciare gli avversari sul 53 pari e quindi anche a sorpassarli sul 55 a 53.

In questo momento della gara, nonostante l'uscita di Costantini per un infortunio alla caviglia, la Diadora ha a sua volta reagito molto bene, grazie soprattutto ai promettenti Pastorello e Giacometti, e a vincere con 21 punti di vantaggio. Nell' Alabarda il migliore è apparso il nazionale juniores Tonut, seguito da Prodan.

**G. B.**



A canestro Wells, uno dei migliori tra i bolognesi. (Foto Ap)

MONDIALI DI SEOUL: DOPO UNA SPLENDIDA PARTITA

## Pareggio negato alle azzurre da un contasecondi difettoso

### Stati Uniti - Italia 66-64 (39-35)

**ITALIA:** Gorlin 19, Faccin 7, Rossi 18, Timolati 2, Piancastelli 6, Palombarini 8, Baistrocchi 4, Apostoli, Vergnano. (N.e. Ceschia, Piattoni, Bernardoni).
**USA:** Heiss 8, Rankin 8, Walrick 8, Liebermann 2, Blazejowski 14, Curry 16, Walker 5, Kirhener 5.
**ARBITRI:** Baba (Giappone) e Pengchew (Malaisia).
**NOTE.** Tiri liberi: Italia 13 su 15; USA 7 su 10.

SEOUL — Una splendida partita non è bastata alla squadra italiana per avere ragione degli Stati Uniti — tuttora favoriti per il titolo mondiale — e di un arbitraggio a tratti indisponente, che sicuramente non ha favorito le azzurre.

La partita nel finale poteva ancora risolversi a favore dell'Italia ma, inspiegabilmente, a nove secondi dal termine, su una rimessa in favore azzurro, il tabellone elettronico, con palla a lato, ha continuato a segnare il cronometraggio. Così l'Italia ha perduto quattro o cinque secondi fondamentali per riuscire a concludere ed andare ai supplementari.

In testa nella prima parte della gara, sebbene disorientate dal pressing iniziale USA, le italiane si sono trovate ad inseguire fino a metà del secondo tempo. La precisione in attacco di Rossi e Gorlin ha sempre tenuto in lotta l'Italia, nonostante molte palle sciupate.

Precise contro la zona apprestata da Vandoni, le statunitensi hanno terminato il primo tempo in vantaggio per 39-35. In seguito si è infortunata alla caviglia la Timolati, che è dovuta uscire dal campo rilevata dalla Baistrocchi. Ottima prova della giovanissima Sandra Palombarini, entrata in sostituzione della Faccin con tre falli a carico.

A metà del secondo tempo le azzurre hanno agganciato le rivali (52-52), dopo avere subito un passivo di otto punti con la pivot Curry fortissima a rimbalzo (36 per gli USA infatti e solo 16 per le italiane il conto finale dei rimbalzi).

Nel finale le italiane hanno fatto pressing a tutto campo. Hanno recuperato una palla preziosa, ma non sono riuscite a concludere. E' uscita quindi la Gorlin per cinque falli, ancora due punti per gli USA ed è finita 66-64.

Oggi l'Italia non gioca; tocca ad Austrialia - Corea e USA-Giappone. Domani riposo.

**CLASSIFICA DEL GIRONE FINALE:** Canadà punti 6, partite 3; Corea del Sud 4, 3; Australia 4, 2; Giappone 2, 2; USA 2, 2; Italia 0, 3; Francia 0, 3.

### Successo agli «europei» dei karateka azzurri

HELSINKI — Italia e Spagna si sono spartiti gli allori in palio nell'ultima giornata dei campionati europei di karate. Gli azzurri, che tornano a casa con tre medaglie d'oro in tutto, risultano il più forte Paese europeo, alla pari con l'Olanda, in questo sport.

Nelle due finali di ieri, Roberto De Luca ha battuto per 4 waza-aris a 1 lo spagnolo Hita nella categoria al limite dei 65 chili, mentre nella categoria senza limiti di peso lo spagnolo Juan Pedro Garbila ha sconfitto il francese Jean-Luc Montana per 3 waza-aris a 2.

AL TERMINE DELL'OTTAVA PROVA DI CAMPIONATO SVOLTASI A ZURIGO

## Coppa: Saronni anticipa Moser

ZURIGO — Dopo nove secondi posti, Giuseppe Saronni ha centrato una vittoria che dovrebbe risollevargli il morale e ben predisporlo per il Giro della Svizzera prima, e per quello d'Italia poi.

«Vittima» della voglia di vincere del lombardo è stato Francesco Moser, uno dei più attivi per tutta la corsa ed iniziatore della fuga buona, quella che ha portato i due italiani, con un esiguo mucchietto di secondi sugli inseguitori, in vista del traguardo. Saronni ha più sprint di Moser, lo ha dimostrato in tante occasioni, e l'arrivo di Zurigo non ha fatto eccezione.

L'andatura molto veloce sin dalla partenza (km 40,546 la media oraria) ed un vento molto violento hanno impedito a lungo qualsiasi fuga poi ha tentato il norvegese Knut Knudsen, al km 198, durante la seconda ascensione del Regensberg. Il campione olimpico del 1972 è riuscito a guadagnare fino a 1'15" prima che il gruppo reagisse e lo raggiungesse al terzo passaggio sotto lo striscione (km 223).

Ancora sul Regensberg a 25 chilometri dal traguardo la fuga decisiva. Ha attaccato Moser e soltanto Saronni è riuscito a restargli a ruota, grazie ad una caduta di Hermann Van Springel che ha momentaneamente disorientato il gruppo. I due comunque, lasciando da parte temporaneamente le rivalità, hanno collaborato dandosi infine battaglia in vista dell'arrivo.

ORDINE D'ARRIVO

1) Saronni in 6 ore 52'33"; 2) Moser s.t.; 3) Marc Demeyer a 15"; 4) Roger De Vlaeminck (Belgio); 5) Marc Renier (Belgio); 6) Daniel Willems (Belgio); 7) Osvaldo Bezzoni (Italia); 8) Pierino Gavazzi (Italia); 9) Henk Lubberding (Olanda); 10) Tony Houbrechts, (Belgio) tutti s.t. Demayer; 11) Frank Hoste (Belgio); 12) Barone (Italia); 13) Pierre Bazzo (Francia); 14) Bruno Wolfer (Svizzera); 15) Beat Breu (Svizzera); 16) Klaus Peter Thaler (Germania Ovest); 17) Valerio Lualdi (Italia); 18) Josepyufuchs (Svizzera); 19) Ilia Tackaet (Belgio); 20) Wladimiro Panizza (Italia); 25) Gerrie Knetemann (Olanda) tutti s.t.

Knetemann è il campione del mondo uscente.

ATLETICA

### Primati italiani al «Memorial Drei»

FORLI' — Giuseppe Fabbri dell'«Edera» Forlì, ha stabilito nell'ambito del «Memorial Drei», due primati italiani: sui cinque chilometri, ha fatto registrare 20'20"61, abbassando di 4" il precedente limite che apparteneva a Buccione; ha quindi concluso la gara dei 10 km in 41'13"3, un tempo inferiore di 1"7 al record di Da Milano.

Nel corso della stessa manifestazione è stato stabilito anche il nuovo primato italiano juniores di lancio del disco per merito del romano Franco Martino con la misura di 55 metri e 98 centimetri.

### A Michelangelo Arena il campionato di marcia

MIRANDOLA — Michelangelo Arena, delle Fiamme gialle di Roma, ha conquistato a Mirandola (Modena) il titolo italiano della maratona. Arena ha impiegato 2 ore 14'43" precedendo di 1'39" Marchei, che era il favorito della gara. Al terzo posto il sorprendente Moretti, seguito nell'ordine da Accaputo, Fabbri e Magnani.

I partenti sono stati 239, in rappresentanza di 91 società.

**ATLETICA MONDIALE**
Il consiglio della federazione internazionale di atletica leggera ha assegnato all'unanimità nonostante la presenza di una candidatura autorevole come quella di Los Angeles, l'edizione del 1981 della Coppa del mondo alla città di Roma.



Saronni e Moser, spalla a spalla poco prima dello sprint. (Telefoto Ap)

*SUL CIRCUITO DI HOCKENHEIM PER IL GRAN PREMIO DI GERMANIA*

## In ombra i centauri italiani

HOCKENHEIM — Disco rosso per i piloti italiani ad Hockenheim. Soltanto Virginio Ferrari ha racimolato punti nel Gran premio motociclistico di Germania classificandosi al terzo posto nella 500, il che gli permette di conservare il primo posto nella classifica mondiale. Ma non è quanto si aspettava il pilota della Suzuki ad Hockenheim.

Particolarmente sfortunato è stato invece Walter Villa, candidato a due vittorie. Villa è rimasto senza benzina nelle battute finali nella 250, ritirandosi quando era al secondo posto, mentre non ha preso addirittura la partenza nella 350 per la rottura del cambio avvenuta poco prima del via.

Inoltre, Lazzarini è caduto nella 50 (si è ritirato anche l'altro favorito, lo spagnolo Tormo per noie meccaniche), mentre lo stesso Lazzarini non è andato più in là di un sesto posto nella 125.

**Classe 500:** ha vinto l'olandese Will Hartog Roberts (Yamaha) che si è preso però la soddisfazione di migliorare il record con il tempo di 2'12"4 alla media oraria di km 184,5. Terzo Virginio Ferrari che così ha mantenuto il comando della classifica.

**Classe 350:** si è affermato il sudafricano residente in Olanda Joh Ekerold su Yamaha. L'arrivo è stato in volata. Il tedesco Mang (Kawasaki) è stato accreditato di sei decimi in più del vincitore. Medesima praticamente la media oraria di km 174. Il giro record è stato però appannaggio dello svizzero Frutschi (terzo) su Yamaha: 2'18", media 177.

**Classe 250:** il sudafricano campione del mondo Kork Ballington su Kawasaki non ha avuto avversari nella «quarto di litro». Sedici secondi di vantaggio lo hanno diviso al traguardo dall'americano Randy Mamola mentre nella classifica mondiale il suo margine è ora di dodici punti sull' italiano Villa. Questi, rimasto senza benzina, si è dovuto ritirare quando era secondo.

**Classe 125:** netto vincitore lo spagnolo Angel Nieto (Minarelli) che in classifica mondiale ha già un margine quasi incolmabile sull'austriaco Bartol, oggi secondo su Morbidelli. Lazzarini si è classificato al sesto posto.

**Classe 50:** ritiratisi i favoriti Tormo e Lazzarini (caduto senza conseguenze alla persona), la vittoria è andata a sorpresa al ventenne tedesco occidentale, un esordiente, Gerhard Waibel. Ai primi tre posti tre Kreidler. Per le minicilindrate è stata questa la prima prova mondiale.

La prova riservata ai sidecars è stata vinta dalla coppia tedesco occidentale - inglese Steinhausen - Artur su Ksa.

### Campionato italiano della montagna

LECCO — Giovanni Cresta, del «Motoclub Val di Lanzo» su «Suzuky 500», ha vinto la Ballabio - Piani Resinelli di chilometri 7,500, prima prova del campionato italiano motociclistico della montagna: la sua media di chilometri 73,195 è risultata lontana da quella stabilita nel '75 con la «Benelli 250» da Cipriani.

Nelle altre cilindrate vittoria di Sauro Valentini del «Motoclub Camerino» su «H.D.» in 5'52"45, media 72,531, di Angelo Affini del «Motoclub Calvari» su «MTK» in 6'30"15 alla media di chilometri 65,521, di Gianni Cavalli del «Motoclub Valtellina» su «Yamaha» per la classe 125 cc in 6'14"12 media 68,323 e infine di Giuseppe Puggia - Aldo David del «Motoclub Biella» su «Yamaha» per i sidecars 750 cc in 6'29"48 alla media di 65,639.

COPPA DEL MONDO

### Al sesto posto i tritoni azzurri

FIUME — Con un'altra sconfitta senza attenuanti la nazionale italiana di pallanuoto ha chiuso la propria partecipazione alla Coppa del mondo svoltasi tra Belgrado e Fiume. Gli azzurri sono stati battuti per 9-4 (3-1 3-2 2-0 1-1) dagli Stati Uniti ed hanno concluso al sesto posto in classifica generale, un piazzamento non certo adatto alla squadra campione del mondo, anche se in formazione «sperimentale».

La Coppa è andata all'Ungheria che, comunque, nell'ultima partita della competizione è stata sconfitta per 8-7 dalla Jugoslavia.

Questi gli altri risultati dell' ultima giornata: Germania occidentale batte Bulgaria 4-3, URSS batte Romania 4-3.

*Classifica finale:* Ungheria 11 punti: USA e Jugoslavia 10; URSS 9; Rft 8; Italia 4; Romania 3; Bulgaria 1.

### Russolillo ai punti sull'ungherese Dezamits

COLONIA — Vittoria di Carlo Russolillo sull' ungherese Tirbor Dezamits, tra i pesi piuma, nella seconda giornata degli europei dilettanti di pugilato. L' italiano si è imposto ai punti per 5-0.

**SOTGIA SCONFITTO**
Il peso leggero Sebastiano Sotgia è stato battuto ai punti (5-0) dal sovietico Victor Demjanenko nel turno eliminatorio della categoria ai campionati europei dilettanti di pugilato.

**MONDIALE 110 OSTACOLI**
Renaldo Nehemiah ha migliorato il suo primato mondiale dei 110 metri ostacoli, registrando il tempo di 13 secondi netti nel raduno di atletica dell'Ucla (università di California a Los Angeles).

**FEDERATION CUP**
Con la vittoria di Chris Evert sull'australiana Dianne Fromholtz, gli Stati Uniti si sono aggiudicati per la quarta volta consecutiva la Federation Cup, la Coppa Davis femminile.

**HOCKEY PISTA**
Il Bonomi Lodi ha battuto la squadra francese del Coutras per 8-1 nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa delle coppe di hockey pista. Il ritorno si disputerà il 26 maggio.

**BOCCIOFILO «MARIO»**
E' costituito il nuovo gruppo bocciofilo «Mario», per desiderio della trattoria al campo sportivo Mario Sonni. Nella riunione dei nuovi soci si è provveduto ad eleggere un direttivo per l' anno in corso che è così composto: presidente Bruno Chmet; vice Guerrino Salvador; direttore tecnico Mauro Lombardi; cassiere-economo Mario Sonni; segretario Antonio Radillo; consiglieri Eligio Sossi, Marina Sonni, Giuseppe Udovich e Mario Ponzoni. Il gruppo è affiliato alla F.I.G.B.

SERIE C-1

# Triestina: il traguardo è più vicino

## Gli alabardati bravi e indomiti hanno quasi surclassato i reggiani

### Triestina - Reggiana 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. all'11' Panozzo, al 16' Prevedini; nel s.t. al 21' Franca, al 45' Vaccario.

TRIESTINA: Bartolini; Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Franca (22' s.t. Trainini), Lenarduzzi. (Grigollo, Muiesan).

REGGIANA: Piccoli; Pigozzi, Testoni; Reverberi, Catterina (12' s.t. Vaccario), Marlia; Neri, Crivelli, Sperotto, Berta, Mossini. (Pagani, Romano).

ARBITRO: Altobelli di Roma.

NOTE: Angoli 7-4 (3-4) per la Triestina. Giornata primaverile, calda e senza vento. Spettatori paganti 12 mila, incasso lire 48 milioni (è record per la Triestina). Franca, colpito al piede da Marlia in occasione del suo gol, ha riportato una forte contusione ed è stato costretto a lasciare il campo. In tribuna numerosi tecnici, fra i quali l'ex varesino Rumignani, Zelesnich e Galeone.

*Adesso che l'ansia è passata, che la Reggiana è alle spalle, pare un sogno, fin troppo facilmente realizzatosi. La Triestina ha messo k.o. la diretta contendente e ora deve procedere verso il traguardo finale amministrando nel modo migliore il vantaggio acquisito. I risultati delle avversarie contano fino ad un certo punto; quello che importa sopra ogni cosa è che prosegua così sicuramente, così positivamente il suo cammino.*

*All'appuntamento importante di ieri al «Grezar» sono stati puntuali tutti: il pubblico con la squadra alabardata, la Triestina con la vittoria. E' stata proprio una festa dello sport, del calcio triestino, quella di ieri a Valmaura. E' stato un felice ritrovarsi fra la squadra e i suoi tifosi, più che mai convinti nel sostenerla, più che mai decisi a raggiungere assieme ad essa la serie B, invocata in coro, come un impegno e una promessa insieme, durante l'intera partita.*

*Un gran pubblico, per una grande squadra. La Triestina ha sfoderato la migliore prestazione dell'anno — tatticamente perfetta, piena di slancio, di concentrazione, eccellente sul piano atletico e agonistico — avendo quale testimone una massa di tifosi finalmente appagati anche in fatto di realizzazioni, perché la Triestina ha atteso la partita più importante per stabilire il record stagionale delle marcature al «Grezar». Una partita che lascia tranquilli anche per il proseguo del campionato, poiché Tagliavini ha messo in campo una schiera di giocatori apparsi tutti in ottime condizioni fisiche, dotati di fondo, quasi che il campionato incominciasse ora. E tutto questo appunto lascia bene sperare per i prossimi impegni, quelli che dovranno consacrare il raggiungimento della promozione.*

*La Triestina ha trovato subito la via del gol e questo l'ha notevolmente agevolata. Poi, prima ancora che la Reggiana fosse in grado di mutare tattica, cercando di proiettarsi in avanti per annullare lo svantaggio, la Trestina ha fatto il bis, stroncando quasi definitivamente l'avversaria, controllata senza risparmio fino al riposo. Nella ripresa gli alabardati hanno sfoderato l'arma del contropiede, tenendo costantemente in allarme la difesa granata, senza da parte sua subire minaccia od offesa. E insistendo all'attacco (una maniera intelligente di tenere in pugno la partita...) è stata premiata dalla terza rete, quella che ha messo definitivamente al sicuro il risultato. Infine, allo scadere del tempo, una svista difensiva, ha provocato l'unica amarezza al portiere alabardato, che avrebbe tanto desiderato rimanere imbattuto davanti alla squadra che lo aveva respinto, anni addietro.*

*La Reggiana a qualcuno è parsa poca cosa, ma l'impressione è sbagliata e soprattutto non tiene conto che è stata la Triestina a ridimensionarla. Proprio quell'«uno-due» iniziale ha messo a terra la Reggiana ed allora la Triestina è stata brava a tenere il controllo della partita, custodire il vantaggio, ad arrotondarlo ulteriormente nella ripresa.*

*Obiettività vuole che si faccia notare come il primo gol, autore Panozzo, con un tiro dal limite dell'area, diagonale, forte ma non irresistibile, sia imputabile (per quanto si è visto dalla tribuna) per buona parte a Piccoli, che si è lasciato passare il pallone sotto le gambe. Ma il fendente con cui Prevedini ha raddoppiato di testa — una botta secca, per interrompere la traiettoria del pallone battuto da Quadrelli su punizione — era un gol bellissimo, così come è stato un pezzo di bravura e di decisione il gol di Franca, che si è pure infortunato in quella circostanza, tanto da dover lasciare subito dopo il campo.*

*La partita ha avuto presto una svolta, e la Triestina ne ha approfittato senza remissione. Questo il tema chiave. Ma per vincerla, per giocarla a quel livello di gioco e di impegno agonistico, bisognava possedere determinazione, volontà di vittoria, consapevolezza di potercela fare. La Triestina ha mostrato tutto questo, e ora gode il frutto di questa prestazione, preparata da Tagliavini nei minimi dettagli.*

*Mammi, l'uomo che mette il carro davanti ai buoi alla vigilia delle partite decisive (speriamo solo che i dirigenti della Reggiana gli abbiano tirato le orecchie) ha lasciato in panchina Romano, dimostrando subito di non ricercare l'azione offensiva ad ogni costo. Tagliavini non se ne è curato, ed ha mandato in campo la «sua» formazione, quella cioè più collaudata, con Lenarduzzi a fianco di Panozzo quale mezza punta. Lo schieramento in campo era anche quello usuale: Quadrelli a tutto campo, Franca in posizione difensiva ma pronto a riversarsi in avanti. Politti mediano all'altezza di Fontana. Dietro, Cei a guardia di Neri con licenza di avanzare, Prevedini su Mossini, Schiraldi su Sperotto, Mascheroni «libero» davanti a Bartolini.*

*Davvero non si sa chi esaltare di più, nel giudicare gli alabardati, che hanno fornito una prestazione maiuscola, tutti allo stesso livello. Bartolini ha salvato il risultato nella fase iniziale, quando la Reggiana si era buttata allegramente in avanti e Neri su calcio d'angolo aveva cercato il gol di testa. Poi è stato sempre attento e preciso, all'altezza della situazione. La rete finale è stata una beffa ai suoi danni, una svista collettiva dei suoi compagni. Cei non è stato fortunato nemmeno stavolta, perché è andato vicinissimo al gol, senza peraltro segnare. Ha sfidato di testa Piccoli, ma quello gli ha risposto con un bel salvataggio in angolo. Ottimo Prevedini, che ritornato terzino d'ala ha perfino aumentato il suo rendimento e un dieci e lode lo merita per quel gran gol segnato di testa in un momento decisivo. Schiraldi ha messo il morso a Sperotto, che ha controllato da vicino, rendendolo pressoché innocuo. E ottimo pure Mascheroni, tempista eccezionale e pronto negli inserimenti, con un senso di posizione che tutti gli debbono invidiare.*

*Gran partita di Politti e di Fontana: a centrocampo le azioni della Reggiana hanno trovato in questa coppia una barriera quasi insormontabile. Di più Fontana ha cercato la soluzione a rete di forza, e Politti ha giganteggiato nell'impostare le azioni di rimessa o di appoggio ai compagni più avanzati.*

*Quadrelli ha pure disputato la sua prova migliore, in questa partita così importante. E' stato instancabile, preciso, intelligente nelle aperture, deciso anche nelle conclusioni. Un tiro effettuato nella ripresa stava infilandosi nell'angolino ma Piccoli, avanzando di un passo, è riuscito a deviarlo. Una prestazione eccellente, quella dell'ex mantovano.*

*Panozzo, che aveva anche ieri suo padre sugli spalti ad incoraggiarlo, ha segnato una rete un po' fortunata ma frutto comunque di un tiro a effetto, preciso, che ha ingannato il portiere sul rimbalzo a terra, superandolo sotto il corpo. Anche ieri Panozzo — finalmente arrivato a quota 11, come sperava — ha lottato con grande determinazione, inseguendo specie nella ripresa un altro successo personale, allorché l'arrembante finale degli avversari aveva spianato la via del contropiede alla Triestina.*

*Franca ha sfoderato un'altra partita tutta grinta, con numerosi contrasti a metà campo e buone proiezioni offensive, in una delle quali è stato lesto ad anticipare Marlia e a siglare la terza rete alabardata, che è pure la sua terza rete stagionale. Lenarduzzi ha svolto bene il suo compito di appoggio avanzato, mettendo a profitto le sue doti di palleggiatore e collaborando egregiamente al rafforzamento della tenuta del centrocampo alabardato. Trainini ha giocato... sul velluto, essendo entrato al posto di Franca sul 3-0. Doveva contribuire a tenere la palla per lanciare Panozzo in contropiede. Ha svolto il compito in modo perfetto.*

*La Reggiana ha pagato a caro prezzo l'aggressività della Triestina, in apertura di gioco, dopo avere tentato qualche affondo ...intimidatorio. Il più appariscente è stato Testoni, un terzino avanzante che specie nel primo tempo ha portato in avanti palloni su palloni. Molto valido Marlia, prima quale libero, poi mediano di spinta, così come Neri, un giocatore pieno di grinta, incisivo, perfino cattivo. Una delusione Piccoli, dipinto come il migliore portiere del girone. Ha ragione Bartolini di adontarsene...*

*Diciamo ancora bravo ad Altobelli. Non ha dato spazio alle manfrine, ha guardato al succo del gioco, ha avuto anche il coraggio di convalidare una rete sulla quale non si era pronunciato subito. Incontrarlo così in forma non sarebbe male, ecco.*

**Dante di Ragogna**

CON LA «STELLA» SUL PETTO

### Mercoledì il Milan al Grezar in notturna

**Battesimo al «Grezar», mercoledì in notturna, per il Milan con la stella d'oro del decimo scudetto. La squadra alabardata avrà così il privilegio d'incontrare per prima il Milan nuovamente campione d'Italia. L'amichevole di mercoledì, definita la settimana scorsa a Udine, è stata allestita per offrire l'occasione ai tifosi alabardati di assistere a uno spettacolo diverso da quello consueto della serie C 1 e nel contempo per rendere omaggio alla memoria di Nereo Rocco che mesi fa si era già adoperato per riportare a Valmaura Rivera e i suoi compagni di squadra.**

**La partita, che farà seguito all'importante vittoria sulla Reggiana, avrà inizio alle ore 20.30. I prezzi d'ingresso saranno gli stessi adottati per l'incontro di ieri.**

**La prevendita avrà inizio già nel pomeriggio.**

### Parma 2
### Novara 0

MARCATORI: al 3' Bonci su rigore; nella ripresa all'8' Scarpa.

PARMA: Grassi; Giani, Baldoni; Colonnelli (al 38' s.t. Toscani), Agretti, Battisodo; Scarpa, Mongardi, Bonci, Ancellotti, Torresani. All. Maldini.

NOVARA: Baldini; Gioria, Viganò; Giudetti, Bruschini, Veschetti; Basili, Palilla, Genzano, Giacomuzzi, Sanseverino. All. Bolchi.

ARBITRO: Sala di Lecco.

PARMA — Il Parma si è facilmente sbarazzato del Novara. Due a zero il risultato finale a favore dei crociati che hanno disputato una delle migliori partite del campionato. Un risultato che rimette in corsa i parmensi per la conquista della seconda piazza, anche se bisognerà vedersela adesso con Triestina e Reggiana.

La partita con il Novara è stata vinta grazie ad un briciolo di fortuna: un rigore concesso al 3' del primo tempo per un fallo macroscopico in area novaresedel terzino Gioria ai danni di Ancellotti, atterrato in un' azione peraltro molto confusa. Il penalty è stato battuto da Bolchi che ha infilato nel classico angolo destro.

Il Novara, squadra tecnica che manca di quel tocco di fantasia che può permettere invece di capovolgere situazioni, ha lasciato fare benché abbia tentato più volte di spingersi in area crociata, soprattutto alla fine del primo tempo; in questo frangente Gioria ha sbagliato per un soffio un corner quando il portiere del Parma, Grassi, era ormai battuto.

Nella ripresa i crociati hanno giocato ancora con molto agonismo ed al 6' Bonci di testa ha messo in seria crisi il portiere novarese Boldini. Nella reazione si faceva presagire la seconda rete: infatti all'8' il Parma ha raddoppiato con Scarpa

*NELLO SPOGLIATOIO ALABARDATO ENTUSIASMO A NON FINIRE*

## Panozzo, Prevedini e Franca raccontano

Panozzo, Prevedini e Franca sono stati i Pak Doo Ik di turno per Edmondo Fabbri, d.s. della Reggiana, che ha preferito lasciare anzitempo lo stadio evitando così di sottoporsi al fuoco di fila delle domande dei cronisti.

Sentiamo dal racconto degli autori delle tre reti che hanno steso al tappeto la squadra granata, come sono andate le cose. «Prima o poi — dice Panozzo — dovevo pure ritrovare la via del gol. Ho ricevuto la palla da Politti, ho aggirato con un paio di finte Catterina e quindi ho calciato come avevo fatto contro il Lecco e il Piacenza. Allora la palla si era stampata o aveva lambito i pali, contro la Reggiana è entrata; Piccoli comunque non ha alcuna responsabilità in quanto è stato tradito dal rimbalzo irregolare della palla che si è infilata sotto il braccio sinistro ed è rotolata in rete. Sono cose che accadono anche a un portiere bravo come quello reggiano. La Reggiana? Sapevamo che se viene aggredita si trova in difficoltà in quanto dispone di molti uomini che sanno giocare la palla e così abbiamo fatto. E' una vittoria importantissima, che ci spiana la strada verso la serie B».

Primo gol in alabardato per Prevedini. Dice il terzino, autore di una grossa prestazione: «Di gol simili, in allenamento, ne faccio parecchi. Tagliavini aveva dato precise disposizioni a quanti sono abili nel gioco aereo di portarsi sotto la rete avversaria in occasione dei calci d'angolo e di punizioni. Così ho fatto e grazie anche alla precisione del tiro di Quadrelli non ho avuto difficoltà a deporre in rete».

La gioia di Franca per il terzo gol è durata solo pochi attimi. Racconta il giocatore dopo aver ammesso che non si sarebbe mai atteso una vittoria così vistosa: «Quando ho visto Piccoli che usciva sul cross di Fontana, ho fatto un passo indietro per raccogliere la respinta e il pallone è caduto proprio sui piedi; ho trovato lo spiraglio buono per fare centro ma ho incontrato anche una... gamba tesa e ho avvertito un gran dolore al piede sinistro. Ecco perché poco dopo ho chiesto la sostituzione. Le proteste sul mio gol? Non so proprio cosa dire in quanto non ha commesso alcun fallo».

Sulle proteste dei reggiani in occasione del gol di Franca ha qualche cosa da dire Trainini, che ha seguito da dietro la rete dei granata l'azione del 3-0. «Piccoli — dice — si lamentava in quanto sosteneva di essere stato spinto alle spalle quando stava per respingere la palla con la mano. In effetti una spinta l'ha ricevuta, ma è stato Marlia ad ostacolarlo, non uno dei miei compagni».

Nell'affollato stanzone che ospita gli alabardati regna il caos. La gioia per questa vittoria è indescrivibile. «Meglio di così — sostiene Tagliavini — non poteva andare. Sapevamo che per vincere dovevamo aggredire la Reggiana sin dall'inizio e così è stato fatto. Una grande Triestina, nulla da dire».

*— La serie B, ora, è più che mai vicina...*

«Direi che è vicinissima, anche se ci attendono ancora diverse battaglie prima di ritenerci fra i cadetti. La fiducia, però, è illimitata e sono certo che alla B ci arriveremo».

Cei è andato ancora una volta vicino al gol, nel primo tempo, di testa, ma Piccoli è stato molto bravo a deviare in angolo. «Siamo saltati in tre o quattro — racconta il terzino — e non era facile trovare lo spazio per colpire di precisione; ci sono riuscito ma il poritere è stato molto bravo negandomi la soddisfazione del gol».

«Il primo gol — sostiene Politti — ci ha indubbiamente reso tutto molto più facile. La squadra però era concentratissima e sono certo sarebbe riuscita a vincere lo stesso anche se probabilmente avremmo dovuto faticare molto di più». «Chi ha detto — si chiede Muiesan — che la Triestina non dispone di un attacco prolifico?».

Fontana, a nome di tutta la squadra, ha voluto ringraziare il pubblico. «Hanno vinto anche loro, non solo noi in campo — in quanto ci hanno dato una carica notevole e noi abbiamo cercato in tutti i modi di ricambiare con una bella partita».

Il solo a non aver voglia di parlare è Bartolini, per quel gol incassato allo scadere. Il portiere ha un diavolo per capello e se ne va senza rilasciare dichiarazioni. «Ormai — dice Schiraldi — eravamo deconcentrati e Maccario ha approfittato dell'unico sbandamento per infilarci. Spiace anche a me per il gol, sul quale Bartolini comunque non ha alcuna responsabilità». Dello stesso avviso anche Mascheroni: «Attendevamo solo il fischio finale — dice — e siamo rimasti fermi. Peccato perché un 3-0 sarebbe stato più bello; io comunque sono contento anche così».

**Claudio Nordio**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Como · *Alessandria | 1-0 |
| *Forlì · Padova | 2-2 |
| *Lecco · Spezia | 2-1 |
| *Mantova · Trento | 0-0 |
| Cremonese · *Modena | 1-0 |
| *Parma · Novara | 2-0 |
| *Piacenza · Biellese | 3-1 |
| *Treviso · J. Casale | 1-1 |
| *Triestina · Reggiana | 3-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Como | 29 | 17 | 10 | 2 | 35 | 13 | 44 | = |
| Triestina | 29 | 13 | 12 | 4 | 25 | 14 | 38 | -6 |
| Reggiana | 29 | 10 | 16 | 3 | 28 | 20 | 36 | -7 |
| Parma | 29 | 12 | 12 | 5 | 33 | 13 | 36 | -8 |
| Novara | 29 | 10 | 14 | 5 | 26 | 18 | 34 | -10 |
| Piacenza | 29 | 8 | 14 | 7 | 34 | 31 | 30 | -13 |
| Alessandria | 29 | 9 | 12 | 8 | 31 | 28 | 30 | -14 |
| Biellese | 29 | 7 | 15 | 7 | 24 | 25 | 29 | -14 |
| J. Casale | 29 | 7 | 14 | 8 | 19 | 23 | 28 | -15 |
| Cremonese | 29 | 9 | 10 | 10 | 24 | 30 | 28 | -15 |
| Trento | 29 | 6 | 13 | 10 | 18 | 25 | 25 | -17 |
| Lecco | 29 | 6 | 13 | 10 | 25 | 18 | 25 | -18 |
| Treviso | 29 | 5 | 15 | 9 | 21 | 22 | 25 | -18 |
| Mantova | 29 | 4 | 17 | 8 | 20 | 21 | 25 | -19 |
| Forlì | 29 | 7 | 10 | 12 | 25 | 30 | 24 | -19 |
| Spezia | 29 | 4 | 14 | 11 | 25 | 34 | 22 | -21 |
| Padova | 29 | 4 | 14 | 11 | 20 | 38 | 22 | -22 |
| Modena | 29 | 4 | 13 | 12 | 20 | 33 | 21 | -22 |

LE PARTITE DEL 13.5.79

Biellese · Triestina
Como · Parma
Cremonese · Novara
J. Casale · Padova
Modena · Alessandria
Reggiana · Lecco
Spezia · Forlì
Trento · Piacenza
Treviso · Mantova

### Serie C-1 - Girone B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Arezzo · Catania | 0-0 |
| *Barletta · Teramo | 3-0 |
| *Benevento · Reggina | 0-0 |
| *Chieti · Lucchese | 1-1 |
| *Empoli · Turris | 2-0 |
| *Matera · Campobasso | 2-1 |
| *Paganese · Latina | 0-0 |
| *Pisa · Salernitana | 1-0 |
| *Pro Cavese · Livorno | 1-0 |

LA CLASSIFICA: Pisa e Matera 38 punti; Catania 35; Reggina 32; Campobasso 31; Empoli 30; Livorno, Benevento e Pro Cavese 29; Salernitana e Chieti 28; Arezzo 27; Turris e Latina 26; Lucchese 25; Teramo e Barletta 24; Paganese 23.

### Serie C-2 - Girone B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Bolzano · Pro Vercelli | 2-0 |
| Conegliano · Rhodense (giocata ieri) | 0-1 |
| Fanfulla · Pavia | 0-2 |
| Legnano · Carpi | 2-1 |
| Monselice · Audace | 2-0 |
| Omegna · Pro Patria | 0-0 |
| Pergocrema · Mestrina | 4-3 |
| Seregno · S Angelo Lodigiano | 2-2 |
| Vigevano · Adriese | 1-2 |

LA CLASSIFICA

Pergocrema punti 39; S. Angelo Lodigiano 37 Seregno 35; Adriese 34; Pro Patria e Pavia 32; Bolzano 31; Mestrina 30; Vigevano 29; Carpi e Monselice 28; Pro Vercelli, Fanfulla, Conegliano e Rhodense 27; Legnano 26; Omegna 23; Audace 8.

(Italfoto)
TRIESTINA - REGGIANA 3-1. Ecco Piccoli battuto dal gol di Panozzo: il pallone, calciato dal limite dell'area, è rimbalzato a terra davanti al portiere, scavalcandolo inesorabilmente: è l'1-0.

Franca sfiorando l'intervento a gamba tesa di Marlia, che a sua volta impedisce l'intervento al proprio portiere, mette a segno con sicurezza: è il 3-0 per la Triestina, che si è aggiudicata la grande sfida davanti a un grande pubblico. (Italfoto)

SERIE D

# Tre alla pari dopo il Pordenone

*I RAMARRI IMBRIGLIATI DA STRETTE MARCATURE*

## Un pareggio sudatissimo

### Pordenone - Tritium 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Astolfi; nel s.t. al 15' Catto.

PORDENONE: Da Pieve; Canzi, Catti; Marco Rossi, Cancian, Del Frate; Mantellato, Flora, Dreolini, Vendrame, Aldo Rossi (s.t. Pavan). (Sorci, Turrini).

TRITIUM: Zagheni; Vergani, Pagliari (34' s.t. Previtali); Bonati, Martinelli, Massirani; Radaelli, Favalli, Malocchi, Barzaghi, Astolfi. (Verderio, Stucchi).

ARIBTRO. Nieri di Rimini.

NOTE: Angoli 15-0 per il Pordenone. Ammoniti Vergani, Barzaghi, Martinelli e Marco Rossi per azione fallosa; Favalli per ostruzionismo. Spettatori paganti 1010.

PORDENONE — Ha sofferto parecchio il Pordenone, ancor più di domenica scorsa con il Merano. Evidentemente non sa trovare le giuste misure per ridurre alla ragione quelle squadre che, sulla carta, partono strabattute.

Anche ieri con la Tritium non ha cavato il classico ragno dal buco: solo per demerito proprio o per la prestazione superiore alle attese dell'avversaria? Un po' per tutte e due le cose. Il Pordenone ha giocato una partita tutt' altro che maiuscola mettendo ancora in luce quelle pecche evidenziate sette giorni prima. Una sola cosa non gli si può certo rimproverare: la grande volontà profusa nell'incontro.

La Tritium ha avuto il grosso pregio di saper trovare il modo di imbrigliare quasi tutte le azioni neroverdi. Ha operato infatti una tattica aggressiva (del resto, quattro ammoniti...), ha chiuso inesorabilmente gli spazi agli attaccanti locali che, al di là della trequarti, si impantanavano nelle fitte maglie predisposte dai milanesi i quali, a loro volta, li anticipavano nove volte su dieci, adottando oltretutto marcature strettissime.

E' stata per il resto una partita molto strana che ha visto di fronte due squadre di cui una (il Pordenone) si buttava avanti pressoché alla cieca alla ricerca del gol che — date le circostanze — si capiva subito non sarebbe potuto scaturire da azioni limpide; l'altra (la Tritium) impegnata ad arginare alla meglio le iniziative confuse degli avversari, creando un fitto sbarramento nella propria metà campo e badando solo a respingere (in maniera poche volte ortodossa) i molti palloni che le piovevano addosso.

Le due reti sono piovute in circostanze abbastanza casuali. Alla mezz'ora di gioco gli ospiti passano in vantaggio: su una conclusione di Radaelli, Cancian ci mette lo stinco e Da Pieve deve superarsi per ribattere la deviazione del compagno. La palla si impenna, scavalca lo stesso portiere e, forse, varca la fatidica linea bianca. Irrompe comunque Astolfi a togliere ogni dubbio sul se o sui ma.

Al quarto d'ora della ripresa il Pordenone pareggia. C'è un traversone dalla destra di Vendrame, Mantellato tocca di testa, sulla parabola discendente affiora la testa di Catto il quale indirizza la palla sul palo destro e quindi in fondo alla rete.

**Tino Zava**

INGIUSTIFICATO AMMAINABANDIERA

## Palmarini scialbi

### Palmanova - Casatese 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 32' Mattiussi, al 38' Trevisan.

PALMANOVA: Visintin; Tortolo, Malisan; Milocco, Lirussi, Minin; Pontel, Zoff, Zucco (25' s.t. Durizzo), Mattiussi, Di Bias.

CASATESE: Duchini; Colombo, Caglio; Bernasconi (25' s.t. Viganò II), Viscardi, Redaelli; Viganò I, Ferri, Trevisan, Brusian, Uzzardi.

ARBITRO: Manzone di Asti.

PALMANOVA — Un pareggio ha chiuso questa classica partita di fine campionato fra due squadre che hanno raggiunto ormai il traguardo minimo della salvezza, ma ciò non può giustificare in alcun modo la prova scialba, inconsistente e amorfa fornita dal Palmanova.

I locali erano chiamati a una partita convincente, dopo le due sconfitte consecutive patite negli ultimi incontri: era un obbligo morale nei confronti della tifoseria, che li ha sempre sostenuti con entusiasmo, e dello staff dirigenziale che non ha lesinato mezzi ed energie per creare un complesso valido e all' altezza della serie D. Invece, niente di tutto questo e anche i tifosi più ostinati hanno dovuto ammainare bandiera di fronte all'assoluto disimpegno esibito dai propri beniamini.

Il gol del momentaneo vantaggio palmarino, propiziato da una punizione bomba, trasformata da Mattiussi con un tiro da 40 metri, la dice lunga sul gioco svolto dagli amaranto i quali solo in un paio di occasioni sono riusciti a imbastire un qualcosa che assomigliasse a un'azione ragionata. Pensiamo che gli stessi atleti si siano resi conto, in prima persona, della pochezza di contenuto offerto sia sotto il profilo tecnico che quello agonistico, ma non ci sentiamo, per questo, di assolverli.

La Casatese, giunta dalla terra brianzola, allenata dall'ex udinese Berzaghi, schierava cinque ragazzi rispetto alla formazione standard ed è apparsa disinvolta nelle manovre tanto da costringere Visintin al 23' e al 30' della ripresa a due parate disperate rispettivamente su proiezioni di Uzzardi e Viganò I e solo a un minuto dal termine ha rischiato la beffa, rappresentata da una sconfitta, allorché Di Bias, raccogliendo un lancio di Tortolo, ha girato di testa alto sulla traversa.

La partita è tutta qui: per gli amaranto è meglio cambiare mentalità e spirito di attaccamento ai colori sociali e agli impegni che dalla loro condizione di semiprofessionisti derivano.

**Mauro Mazzilli**

*GLI AZZURRI IN GINOCCHIO SOLO AL QUARTO GOL*

## Risultato piuttosto bugiardo

### Venezia - Monfalcone 4-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 34' Penzo; nel s.t. al 7' Trinca, al 9' Ciclitira, al 19' Trinca, al 30' Cagnin.

VENEZIA: Niero; Bisiol, Groppello; Rosa (40' s.t. Camozzo), Cagnin, Bergamo; Di Giorgio, Scarpa, Penzo, Viola, Trinca. (Furlanetto, Chiavalin).

MONFALCONE: Gnesda; De Cicco, Negrini; Pugliese, Fabris, Barichello (28' s.t. Tricarico); Pallavicini, Defilippis, Riva, Antolovich, Ciclitira. (Geretti, Biasoni).

ARBITRO: Mento di Vercelli.

VENEZIA — Non è stata per i neroverdi una vendemmiata così facile, come il punteggio potrebbe far supporre. Almeno due volte infatti il Monfalcone ha fatto tremare i padroni di casa: nella prima mezz'ora, quando l'ottimo Gnesda ha bravamente sventato tre palle-gol (sventola di Scaroa al 15', incornata di Trinca al 20', discesa solitaria di Rosa al 23') e nella prima fasee della ripresa, subito dopo che il Venezia aveva raddoppiato con un colpo di testa di Trinca il suo primo gol, pure segnato di testa da Penzo.

Dopo lo 0-2 i giuliani avevano sfiorato a loro volta il gol con un tiro di Antolovich, prima sfuggito e poi miracolosamente riagguantato da Niero, e quindi addirittura segnato l'1-2 con Ciclitira, su una fase confusa susseguente a calcio d'angolo.

Nemmeno il 3-1, realizzato dieci minuti dopo ancora da Trinca, su azione Viola - Di Giorgio, riusciva a mettere al sicuro il Venezia: al 22' infatti un tiro vincente di Antolovich veniva respinto seccamente dal montante. Soltanto alla mezz'ora i tifosi lagunari, presenti in gran numero, potevano respirare grazie a un grande gol, infilato stupendamente di testa da Cagnin, sul dodicesimo calcio d'angolo, per i lagunari, battuto da Rosa.

Questa segnatura metteva in ginocchio il generoso Manfalcone, costretto a giocare in dieci uomini nel finale a causa delle intemperanze e della conseguente espulsione di Ciclitira. Come si vede, dalla descrizione di queste fasi è stata una partita ricca di emozioni e ben giocata da entrambe le squadre: anche dal Monfalcone che ha recitato bravamente il suo copione. I migliori sono apparsi Scarpa, Goppello, Cagnin e Trinca del Venezia; Gnesda, Ciclitira e Antolovich degli ospiti.

**Gigi Bevilacqua**

*CARNICI SFORTUNATI ANCHE SE BUONI TATTICI*

## Una gran sagra di reti

### Montello - Pro Tolmezzo 3-2 (2-2)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Di Lena, al 25' Brunetta, al 29' Jesse (autorete), al 35' D'Orlando (rigore); nel s.t. al 30' Pietrobon.

MONTELLO: Vendramini; Semenzin, Casagrande; Pietrobon, Campagnola, Merlo; Brunetta, Caporin, Menegon, Trevisan, Scandiuzzi (20' s.t. Pilotto). (Galli, Sartor).

PRO TOLMEZZO: Hlede; Comisso, Jesse; D'Orlando, Scaini, Menegon; Di Lena, Fanutti, Bosdaves, Codarin, Rassati 20' s.t. Bellina). (Tonut, Rugo).

ARBITRO: Mariotti di Pontedera.

MONTELLO — Bella giornata di sole; rettangolo di gioco ideale per condizioni, c'era tutto ai piedi del Montello per una bella partita, ma questa si è invece dipanata senza tanti scossoni, a ritmo piuttosto blando ravvivato a tratti da qualche spunto.

Maggiore l'iniziativa dei padroni di casa, come stanno ad attestare del resto i cinque calci d'angolo da questi avuti, contro i nessuno per i carnici. La Pro Tolmezzo come ci, confermerà a fine partita negli spogliatoi l'allenatore Clozza, ha giocato per portarsi a casa il punto. Niente da dire sulle prodezze tattiche adottate per il fatto che non c'era disponibilità della rosa completa dei titolari, per l'assenza di Lazzara a letto con la febbre e Rainis infortunatosi domenica scorsa.

E' stata una tattica che, se la sfortuna non ci avesse messo lo zampino, avrebbe dato frutti positivi più del previsto. E' stato infatti il Pro Tolmezzo ad andare in vantaggio per primo al 20' spiegandosi all'attacco nel suo movimento a fisarmonica con un colpo di testa di Di Lena su cross dal fondo di Bosdaves cinque minuti dopo, però, un rimpallo tradiva i carnici. Brunetta era lesto a riprendere la palla al limite dell'area e a spedirla a rete con un saettante tiro a mezza altezza.

Sulle ali dell'entusiasmo insistevano i padroni di casa e per un pelo al 27' Brunetta non segnava ancora su un diagonale di Scandiuzzi che finiva fuori a fil di palo. Malauguratamente al 29' a graziare i montelliani giungeva Jesse che, nell'irruenza di liberare su cross di Scandiuzzi, anticipava di un soffio Hlede e colpiva malamente la palla mandandola nel sacco.

Rimetteva le cose a posto al 35' un atterramento in area di D'Orlando che dava ai carnici la massima punizione. Batteva lo stesso D'Orlando che trasformava facilmente con un tiro a mezza altezza sulla destra.

Nella ripresa non mutava l' andamento del gioco ed erano sempre del Montello la maggiore iniziativa e il maggior volume di azioni offensive. Riusciva a sbloccare il risultato e ad andare definitivamente in vantaggio al 30' con un'azione da manuale conclusa con un tiro imparabile dall'accorrente Pietrobon servito intelligentemente da Menegon.

**Alessandro De Paoli**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Chievo · Abano Terme | 2-1 |
| *Palmanova · Casatese | 1-1 |
| *Benacense · Dolo | 1-0 |
| *Romanese · Jesolo | 2-1 |
| *San Donà · Merano | 3-1 |
| *Venezia · Monfalcone | 4-1 |
| *Mira · Montebelluna | 0-0 |
| *Montello · Pro Tolmezzo | 3-2 |
| *Pordenone · Tritium | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pordenone | 31 | 15 | 13 | 3 | 40 | 18 | 43 |
| Montebelluna | 31 | 18 | 5 | 8 | 44 | 24 | 41 |
| Romanese | 31 | 16 | 9 | 6 | 42 | 24 | 41 |
| Mira | 31 | 13 | 15 | 3 | 34 | 22 | 41 |
| Venezia | 31 | 14 | 12 | 5 | 38 | 19 | 40 |
| Palmanova | 31 | 13 | 9 | 9 | 28 | 23 | 35 |
| Casatese | 31 | 10 | 14 | 7 | 32 | 23 | 34 |
| Dolo | 31 | 10 | 12 | 9 | 26 | 20 | 32 |
| Benacense | 31 | 10 | 12 | 9 | 29 | 26 | 32 |
| Abano Terme | 31 | 10 | 10 | 11 | 38 | 44 | 30 |
| Montello | 31 | 9 | 11 | 11 | 28 | 28 | 29 |
| Pro Tolmezzo | 31 | 8 | 13 | 10 | 29 | 36 | 29 |
| Chievo | 31 | 8 | 13 | 10 | 34 | 47 | 29 |
| Jesolo | 31 | 6 | 13 | 12 | 23 | 36 | 25 |
| Tritium | 31 | 6 | 11 | 14 | 23 | 37 | 23 |
| San Donà | 31 | 6 | 9 | 16 | 19 | 35 | 21 |
| Monfalcone | 31 | 6 | 6 | 19 | 33 | 48 | 18 |
| Merano | 31 | 4 | 7 | 20 | 18 | 46 | 15 |

LE PARTITE DEL 13.5.79

Tritium · Benacense
Jesolo · Chievo
Casatese · Dolo
Venezia · Montello
Merano · Palmanova
Mira · Pordenone
Abano Terme · Pro Tolmezzo
Montebelluna · Romanese
Monfalcone · San Donà

CALCIO FORENSE

### La Rappr. triestina alla fase interzonale

Il campionato nazionale Forense di calcio, giunto alla 14.a edizione, ha completato la prima fase, quella interregionale. La squadra triestina, inclusa nel girone triveneto che comprendeva le selezioni di Vicenza, Udine e Padova, ha chiuso imbattuta il proprio raggruppamento assicurandosi l'ammissione agli interzonali. I triestini affronteranno sabato in Emilia la vincente di quel girone. La partita si giocherà a Ferrara o a Madena.

CALCIO ALLIEVI

### Triestina-Pordenone 3-1

La squadra alabardata si è assicurata ieri mattina sul campo di Gurdeilla il primo round della finale regionale categoria semiprofessionisti del campionato allievi battendo per 3-1 il Pordenone. L'undici di Vagaia, chiuso in vantaggio il primo tempo per un gol messo a segno da Strukely, è andato altre due volte a bersaglio nella ripresa con Nonis e Faleschini. Solo nel finale i neroverdi sono riusciti a mettere a segno il gol della bandiera.

Domenica mattina, alle ore 10.30 allo stadio «Bottecchia», si svolgerà l'incontro di ritorno.

PROMOZIONE

# Pro Gorizia promossa, lotta in coda

LUNGO E SINCERO APPLAUSO PER LA SQUADRA CHE LASCIA LA PROMOZIONE

## Frizzante saluto dei «campioni»

### Pro Gorizia - Tarcentina 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel p.t. al 5' Zuttion.
**PRO GORIZIA:** Calligaris; Tonut, Ranocchi; Zanetti, Acquavita, Chiarvesio; Medeot, Michellut (Cirello), Blasig, Interbartolo, Zuttion.
**TARCENTINA:** Fior; Missera, Nicoloso; Di Tomaso, Beltramini, Patat; Zanatta (Guanin), Mansutti, Paviotti, Comuzzi, Comelli.
**ARBITRO:** Astolfi di Sacile.

GORIZIA — Una Pro Gorizia frizzante ha salutato il proprio pubblico con una limpida e meritata vittoria. Al termine dell'incontro la risposta della tifoseria è stata un lungo e sincero applauso teso a ringraziare la squadra per l'esaltante campionato disputato.

Perplesso prima dell'incontro, Jimmy Medeot perché preoccupato che l'aria festosa che tirava al Campagnuzza non intaccasse la concentrazione dei suoi, ha sorriso al termine: la squadra ancora una volta ha dimostrato serietà e maturità.

Partiti di slancio, i goriziani hanno subito preso le redini del gioco in mano, togliendo l'iniziativa al centrocampo ospite, che ha dovuto subire per quasi tutto il primo tempo. Sorretta da due cursori come Zanetti e Interbartolo e diretta dal rag. («Blasig»), la Pro Gorizia non ha avuto soverchie difficoltà nell'andare in vantaggio. Ha poi chiuso i varchi a centrocampo, impedendo la manovra alla Tarcentina, che solo nella ripresa ha avuto dei sussulti pericolosi, che non hanno sorpreso l'attenta difesa capeggiata dall'ottimo Calligaris. Così sulla bilancia è rimasta la rete di Zuttion a far pendere il risultato dalla parte dei locali, mentre sul piano dei meriti il magnifico primo tempo disputato ha fatto preferire anche sul piano qualitativo gli uomini di Medeot rispetto ai loro bravi avversari. Questo il succo della partita. La Pro Gorizia ha convinto, a tratti ha entusiasmato, sicuramente ha fatto il proprio dovere.

La cronaca. L'avvio della Pro Gorizia è fulmineo. Già all'1', dopo il calcio di avvio, Medeot si libera di prepotenza di tre avversari e dal limite fa partire un siluro che Fior in due tempi para. Un minuto dopo è la volta di Blasig a impegnare Fior: liberatosi del suo controllore con un'elegante finta, si porta in area e di collo destro centra la porta: l'estremo tarcentino è attento e para.

La rete è nell'aria: due minuti più tardi i padroni di casa passano. Si inizia l'azione a centrocampo dai piedi di Blasig, che dopo uno scambio con Medeot prima e Zuttion poi, serve il cannoniere della squadra in profondità dentro l'area. La battuta di collo destro dell'ala sinistra goriziana è felice e Fior questa volta nulla può.

La segnatura non fa demordere la Pro Gorizia, che indomita continua a pressare. Al 10' è sempre Zuttion a impegnare il numero uno ospite con una bella girata al volo di destro, su preciso servizio di Blasig. Blasig più tardi si fa applaudire per una bella stangata da fuori area che sfiora l'incrocio dei pali. La Tarcentina subisce e i goriziani attaccano. Solo verso la fine del primo tempo gli avversari hanno una timida apparizione in area, ma Calligaris è tutt'occhi e neutralizza. Con la «Pro» in attacco si chiude il primo tempo.

Nella ripresa poche le emozioni. In avvio è Comelli a turbare la difesa locale con una serpentina. La battuta successiva è infelice e il pallone esce abbondantemente. La risposta è pronta: Interbartolo (miglior uomo in campo), scende di prepotenza sulla fascia sinistra, dal fondo mette al centro, zuccata di Zuttion e la palla fa la barba al palo destro di Fior. L'ultima nota però spetta alla Tarcentina. Guain, subentrato nel secondo tempo a Zanatta, riesce a liberarsi dal suo controllore e da appena fuori area mette un pallone nella mischia creatasi davanti a Calligaris. C'è un gran batti e ribatti ma alla fine i goriziani liberano.

**Gianfranco Crisci**

Paolo Ranocchi (classe '59) è una delle «colonne» della difesa della Pro Gorizia. (Nadia)

*LA SALVEZZA È ANCORA POSSIBILE*

## Al primo minuto

### Cmm S. Michele - Gradese 1-0 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 1' Faccin.
**CMM SAN MICHELE:** Quattrocchi; Kuk, De Pellegrin; G. Gerin, Zelesnich, F. Gerin; Dean (24' s.t. Mascarin), Fogar, Presello, Marini, Faccin.
**GRADESE:** Cappelletto; Francini, Ulliani; Cossar, Moro, Merluzzi; Botta, Degrassi, Bernabei, Tolloi (Toso), Cracovia.
**ARBITRO:** Re di Udine.

MONFALCONE — Concentrato e sicuro dei propri mezzi, il Cmm S. Michele ha ottenuto una meritata vittoria con i rossoscudati di Grado i quali sono riusciti a rendersi ben poche volte pericolosi, anche se, per ampi tratti, hanno registrato una certa superiorità territoriale. I neroverdi, ben impostati da Neri, per un nonnulla hanno mancato, in rapide azioni di rimessa di mettere al sicuro il risultato.

I supporters locali hanno così dovuto soffrire fino al fischio finale e dovranno ora attendere il turno conclusivo per sapere se l'undici monfalconese potrà militare anche nella prossima stagione in promozione. Non sono bastati che pochi secondi — 25 per la precisione — che Faccin realizzava il gol-partita.

Al calcio di inizio, Presello cede la palla a De Pellegrin. Questi la passa a Fabio Gerin il quale scende sul fondo e fa partire un cross respinto di testa da un difensore. Faccin entra in corsa in area e, al volo, fa partire una gran botta che Cappelletto non trattiene. La sfera batte contro la base del palo e varca la linea. Sul finire del tempo Faccin rende la cortesia a Fabio Gerin, ma questi tergiversa e calcia sul fondo dal vertice dell'area piccola.

Da registrare, nella ripresa, una conclusione di testa di Presello, che sorvola il montante e un tiro ravvicinato di Fogar deviato d'istinto dal portiere. Gli ospiti si sono resi pericolosi solo con una conclusione da trenta metri di Bernabei, che ha sfiorato la traversa e con una botta a fil di palo di Francini, alla metà della ripresa.

I migliori del Cmm San Michele, oltre a Faccin, sono stati Fogar, Presello, Zelesnich e Fabio Gerin. Sarà ora da vedere se i preziosi due punti acquisiti con la Gradese saranno stati utili per la salvezza. Ma se i neroverdi sapranno ripetere a Manzano le prove degli ultimi turni, non sarà impossibile ottenerla.

UN SUCCESSO INECCEPIBILE CHE LASCIA ANCORA SPERARE

## O.k. sul piano salvezza

### San Giovanni - Cormonese 2-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 10' Del Negro; nel s.t. al 5' Coronica, al 22' Cattarin.
**SAN GIOVANNI:** Ianza; Marinelli, De Belli; Pian, Maracich, Venier; Coronica, Quaia, Nicotera, Ramani, Del Negro.
**CORMONESE:** Cecot; Canesin, Reali (s.t. Spessot); Cattarin, Petruz, Brandolin; Degano, Furlani, Ceglia, Federicis, Ghizzani.
**ARBITRO:** Benazzoli di Bassano.

Il San Giovanni ha battuto per 2-1 la Cormonese, diretta antagonista nella lotta per non retrocedere, mettendo in atto la prima parte del piano salvezza nel quale si preventivava un successo inderogabile nell'ultima gara casalinga. Adesso, per continuare a sperare, occorrono altri due punti che i triestini dovranno cogliere domenica prossima a Lignano.

La partita di ieri ha visto i padroni di casa scendere in campo concentratissimi, giocare un bel primo tempo nel corso del quale sono passati a condurre, raddoppiare all'inizio della ripresa e chiudere l'incontro amministrando un gol di vantaggio, (in quanto gli ospiti sono riusciti ad accorciare le distanze) non rinunciando però a rapide azioni di contropiede. Sono stati novanta minuti nervosi, con la Cormonese che in più di qualche occasione non ha fatto complimenti, stendendo i triestini quando le cose si mettevano male.

L'arbitro ha ammonito per gioco scorretto i difensori Reali e Cattarin mentre Federicis, sul punteggio di 1-0, è stato espulso per una bestemmia al 35' del primo tempo. I compagni di squadra hanno reclamato a lungo, dimenticando che il direttore (a due passi dal giocatore nella circostanza) non ha fatto altro che applicare il regolamento e, considerata la vicinanza, non avrebbe potuto fingere di non sentire.

I ragazzi di Sadar, come abbiamo detto, sono partiti di gran carriera impegnando il portiere ospite già all'8' con un gran tiro di Ramani deviato in angolo e subito dopo con un colpo di testa di Nicotera, parato con difficoltà. Il gol al 10', propiziato da Ramani con una staffilata non trattenuta da Cecot, con Del Negro che è stato pronto a insaccare sulla corta respinta.

Nel secondo tempo il raddoppio è giunto al 5' grazie a un perfetto stacco di testa di Coronica, su traversone di Del Negro, che ha infilato imparabilmente il numero uno. Il confronto si sarebbe anche potuto chiudere al 20' con un bolide di Ramani, ben liberato da Nicotera, che ha colpito la parte bassa della traversa: il pallone è rimbalzato a terra, a giudizio dell'arbitro non dentro la linea di porta. Il signor Benazzoli è stato invece di diverso al 22' su calcio di punizione toccato per Cattarin il cui tiro ha battuto sulla parte interna del palo, con Ianza che è riuscito a bloccare troppo tardi la sfera.

Un minuto prima il direttore di gara aveva espulso l'allenatore della Cormonese Mian. Il fischio di chiusura (giunto con qualche minuto di anticipo) ha posto fine alla partita che ha visto il San Giovanni meritare un elogio in blocco per la determinazione, l'impegno e il gioco profuso.

**Fabio Cescutti**

*ORA SI PENSA ALLA COPPA ITALIA*

## Un punto importante

### Isonzo Turriaco - Sacilese 1-1 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 14' Blason; nel s.t. al 40' Zoffrea.
**ISONZO TURRIACO:** Bon; De Fabris, Lepre; Acquavita, Zorzenon, Anut I; Biondin, Ulian, Blason, Anut II, Menin (Villalta).
**SACILESE:** Signora; Bortoian, Borin (Breda); Pignat I, Pignat III, Palù; Pessot, Netto, Da Re, Zoffrea, Marzocchi.
**ARBITRO:** Concina di Trieste.

TURRIACO — Il Turriaco si è lasciato sfuggire una bella vittoria che sembrava ormai acquisita nel primo tempo soprattutto per il gioco messo in mostra e per la rete di vantaggio concedendo alla forte compagine ospite di rimontare e concludere la gara con un meritato pareggio, anche se ottenuto a soli 55' dal fischio di chiusura.

Il punto conquistato nell'ultima partita casalinga vuol dire comunque salvezza matematica per i ragazzi di Trentin che possono ora sperare di raggiungere una posizione in classifica tale da poter disputare il prossimo anno la Coppa Italia.

Nel primo tempo i padroni di casa hanno dominato per quasi tutti i 45' giostrando a proprio piacimento, sospinti a centro campo dai vari Acquavita, Ulian e Menin, sempre in movimento e sempre pronti ad inserirsi in veloci trame d'attacco. Nella ripresa però i biancoazzurri si sono lasciati prendere dalla stanchezza forse causa anche l'improvviso caldo, subendo così il gioco veloce e aggressivo dei sacilesi.

La cronaca vede un inizio dei turriachesi con la difesa sacilese a respingere affannosamente le ficcanti e veloci azioni di Biondin e Blason. Proprio quest'ultimo al 14' porta in vantaggio la propria squadra con una bella rete in semi-rovesciata. La reazione biancorossa non dà frutti concreti anche per l'attenta marcatura di Zorzenon su Zoffrea, l'uomo più pericoloso dell'attacco ospite.

Nella ripresa i ragazzi di Trentin hanno ancora uno sprazzo vivace al 4' quando Anut II colpisce la traversa su punizione e al 5' quando Menin si vede respingere un tiro ravvicinato dall'ottimo Signora. Le redini del gioco passano poi in mano dei sacilesi che costringono Bon ad alcune prodigiose parate al 15' su punizione di Marzocchi e al 30' su tiro al volo di Zoffrea che al 40' coglie il meritato pareggio con un gran tiro all'incrocio dei pali.

**G. M.**

UN SUCCESSO CHE SA DI PRESA IN GIRO

## Inutile «exploit»

### Sangiorgina - Manzanese 2-0 (2-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 5' Battistella, al 37' Sangion.
**SANGIORGINA:** Cecconi; Tomba, Sangion; Zabeo, Favalessa, Nali; Moni Bidin, Battistella, Canciani, Sabot (Mazzolo), Pilosio.
**MANZANESE:** Ruffin (Mezzavilla); Grazzolo, Passoni; Giorgiutti, Clocchiatti, Pagnutti; Snidero, Fedele, Colombo (Zompicchiatti), Masarotti, De Fazio.
**ARBITRO:** Tonon di Conegliano.

SAN GIORGIO DI NOGARO — *Una vittoria, quella della Sangiorgina che in altre occasioni avrebbe inebriato giocatori e pubblico, assimilata con mesta considerazione. Una vittoria quanto mai inutile, che a nulla è servita se non a congedarsi positivamente dai propri pochi fedelissimi e a rendere ancor di più la bocca amara ai giocatori e ancor più agli attivi e preparati dirigenti locali.*

*Una vittoria che non ha detto proprio nulla perché è venuta proprio alla penultima giornata di campionato quando ormai quasi tutte le altre squadre hanno raggiunto il sospirato traguardo. La blasonata e temuta Sangiorgina, la società che tanto ha fatto e contribuito al successo del calcio friulano, non farà più parte del girone di Eccellenza dal quale di certo però non faranno parte altre elette.*

*Ieri forse una sconfitta sarebbe stata meglio assorbita nell'ambito calcistico e avrebbe definitivamente segnato un campionato iniziato in maniera non promettente e terminato in maniera deludente nel quale la sfortuna è stata la principale protagonista. La vittoria della compagine sangiorgina ha un significato puramente platonico, se non altro per il gioco messo in luce da parte di quei giovani che il «mister» ha messo in squadra e che provengono dal vivaio locale.*

*La Sangiorgina è partita in scioltezza: in men che non si dica ha messo k.o. una compagine che, comodamente assisa nelle più alte vette della classifica si sforzava di duellare specialmente nel primo tempo, con una compagine condannata ad un ruolo di secondaria importanza.*

*La Sangiorgina ha segnato due reti ma ne avrebbe potute segnare di più, la prima dopo soli 5 minuti di gioco in seguito ad una bella azione corale conclusa da Battistella, la seconda al 37' su calcio piazzato: tocca Nali e Sangion con un forte tiro raddoppia.*

**Giuseppe Ciccolo**

De Pellegrini, difensore del Cmm S. Michele in azione. (Nadia)

CALCIO «PULCINI»

Proseguirà mercoledì, con l'ottava giornata di ritorno, il campionato «Pulcini» di calcio. Questo il programma: Campanelle - S. Andrea (via Umago, ore 17), Primorje - Soncini (Prosecco, 17), Fulgor - Zaule (Fulgor, ore 17), Domio - Muggesana (Domio, 17), C.G.S. - Fortitudo (Villa Ara, 17), Breg - Giarizzole (San Dorligo, 17), Ponziana - Inter San Sergio (via Umago, ore 16.15).

*I marcatori*

16 reti: Zuttion (Pro Gorizia).
15 reti: Tarlao (Pro Cervignano).
14 reti: Ulcigrai (Fontanafredda).

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Isonzo - Sacilese | 1-1 |
| *Sangiorgina - Manzanese | 2-0 |
| *Pro Gorizia - Tarcentina | 1-0 |
| *Fontanafredda - P. Cervignano | 1-0 |
| *San Giovanni - Cormonese | 2-1 |
| Trivignano - *Maniago | 1-0 |
| *Cmm S. Michele - Gradese | 1-0 |
| *Pro Aviano - Lignano | 2-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pro Gorizia | 29 | 19 | 8 | 2 | 54 | 20 | 46 |
| Pro Cervignano | 29 | 15 | 8 | 6 | 34 | 21 | 38 |
| Pro Aviano | 29 | 12 | 9 | 8 | 31 | 22 | 33 |
| Tarcentina | 29 | 9 | 14 | 6 | 25 | 17 | 32 |
| Fontanafredda | 29 | 11 | 9 | 9 | 37 | 35 | 31 |
| Sacilese | 29 | 9 | 11 | 9 | 34 | 33 | 29 |
| Manzanese | 29 | 9 | 11 | 9 | 32 | 31 | 29 |
| Lignano | 29 | 10 | 8 | 11 | 39 | 46 | 28 |
| Isonzo T. | 29 | 6 | 15 | 8 | 24 | 25 | 27 |
| Trivignano | 29 | 6 | 15 | 8 | 19 | 20 | 27 |
| Gradese | 29 | 5 | 16 | 8 | 31 | 40 | 26 |
| Cmm S. Mich. | 29 | 8 | 9 | 12 | 22 | 36 | 25 |
| Maniago | 29 | 6 | 12 | 11 | 21 | 28 | 24 |
| San Giovanni | 29 | 7 | 10 | 12 | 25 | 38 | 24 |
| Cormonese | 29 | 8 | 7 | 14 | 24 | 30 | 23 |
| Sangiorgina | 29 | 5 | 12 | 12 | 20 | 29 | 22 |

LE PARTITE DEL 13.5.79

Cormonese - Fontanafredda
Lignano - San Giovanni
Pro Cervignano - Maniago
Gradese - Sangiorgina
Tarcentina - Isonzo
Trivignano - Pro Aviano
Sacilese - Pro Gorizia
Manzanese - Cmm S. Michele

NON PROPRIO LIMPIDA LA VITTORIA

## Una strana partita

### Pro Aviano - Lignano 2-1 (2-1)

**MARCATORI:** nel p.t. al 2' Chiarotti, al 7' Bortolin, al 9' Vatta.
**AVIANO:** Bullara; Zorzetto, Marcolin; De Biasio, Tassan, Moro; Corti (dal 10' De Mattio), Vatta, Bortolin, Pitton, Gobbato.
**LIGNANO:** Stroppolo; Maran, Chiarotti; Bivi, Martinis, D'Antoni; Mason, Burel, Palma, Troia, Battistella.
**ARBITRO:** Balsano di Gorizia.

AVIANO — Una strana partita quella tra il Lignano e l'Aviano. Dopo nove minuti i locali conducevano per 2 reti a 1. Avevano subito una rete quasi infortunio per un tiraccio di Chiarotti scoccato da trenta metri sul quale Bullara si tuffava, ma la sfera passava sotto il suo corpo. Pronta e nervosissima la reazione dei padroni di casa che producevano un ritmo infernale sul quale gli ospiti arrancavano.

Dopo poco venivano premiati da una segnatura di Bortolin, che non potendo appoggiare la palla a un compagno, sferrava un tiro a effetto rientrante che ingannava Stroppolo: la palla si insaccava tra palo e portiere. Sulle ali del pareggio raddoppiava subito Vatta su azione orchestrata: stop e tiro rasoterra nell'angolino basso. Tutto ciò in nove minuti, ma nulla più cambiava il risultato anche se gli avianesi spingevano a fondo.

Il secondo tempo rimarcava le orme del primo: prevalenza dei vincenti e contrazione dei lagunari che però con il passare dei minuti si organizzavano sempre più, insistendo e presentandosi più volte per il tiro vincente. Purtroppo i vari Mason, Palma, Battistella e Troia sprecavano incredibilmente le favorevoli opportunità permesse dagli avversari calati alla distanza forse a causa del caldo. Il risultato perciò si fermava su una vittoria non proprio limpida dei pedemontani.

**B. R.**

L'ex ponzianino Gianfranco Vecchiet, ora di proprietà dell'Atalanta, è ritornato a giocare tra i suoi ex compagni dilettanti in occasione dei campionati nazionali universitari con il Cus Trieste: dopo un infortunio patito tempo fa ha dimostrato di essere ritornato in un ottimo stato di forma. (Foto Nadia)

NEL TORNEO QUADRANGOLARE

## All'ultimo posto i dilettanti a Maribor

Il torneo quadrangolare internazionale per rappresentative dilettanti «under 19» svoltosi a Maribor il Friuli - Venezia Giulia si è classificato in ultima posizione, avendo perso la finale per il terzo posto con la Slovenia (1-0 a favore dei padroni di casa). Il torneo è stato vinto dalla Renania, vittoriosa per 2-0 nella finalissima con la Carinzia, dopo aver battuto in semifinale la Slovenia con il medesimo punteggio.

Della rappresentativa regionale hanno fatto parte: Barichievich, Signora, Pignat, De Fazio, Cecotti, Colombo, Interbartolo, Zucco, Bortolin, Romano, Belviso, Maran, Buran, Battistella, Marassi e Picco.

## Assemblea del San Giacomo

Presso il G. S. San Giacomo si è tenuta l'assemblea annuale per l'elezione del consiglio direttivo. L'assemblea era presieduta dal dott. Maggio.

Dopo la relazione sportiva tenuta dal presidente uscente cav. Crasso, che ha evidenziato gli ottimi risultati ottenuti dagli atleti della società in particolare nel settore propaganda, e la relazione finanziaria tenuta dal sig. Davide, si è proceduto all'elezione del nuovo c. d. da cui sono risultati eletti: Crasso R., Davide A., Lorber G., Pappalardo, Crasso B., Stecchina T., Scalchi G., Crasso A., Chiarelli F., e quali revisori dei conti Pastori e Gentile. I consiglieri eletti si riuniranno in settimana per la distribuzione delle cariche.

### Trivignano 1 — Maniago 0

**MARCATORE:** nel s.t. al 17' Stabile.
**TRIVIGNANO:** Turchetto; Petrello, Moretti; Lucchetta, Contin, Scauzero; Vago, Cettolo, Moras, Pastorutti, Stabile (40' s.t. Battistutta).
**MANIAGO:** Geremia; Danelli, Gerolin; Antonini, Roveredo L., Roveredo F.; Floriduz (10' s.t. Rocchetto), Gregolin, Mazzoli, Truant, Zilli M.
**ARBITRO:** Maiero di Codroipo.

MANIAGO — Quella che doveva essere la domenica della salvezza si è tramutata ben presto nella sagra degli errori e per il Maniago non c'è stato più scampo. La dura legge del calcio recita da sempre lo slogan «Chi sbaglia paga», ed il Maniago di ieri non era per niente un'eccezione. Già al primo minuto Floriduz, ben sbarcato sulla destra, metteva fuori in maniera incredibile e si ripeteva poi anche al 3'.

Il gioco ristagnava poi a centrocampo sin quando Moras, di testa, costringeva Geremia e Gerolin a salvare sulla linea. Nella ripresa, è ancora Floriduz di scena al 4' sbagliando tutto solo dal dischetto, mentre un minuto dopo toccava a Zilli sbagliare da quattro metri sotto rete. Si va avanti, e sul calcio d'angolo tirato da Cettolo, Stabile beffa Geremia con una precisa deviazione di testa.

Da qui alla fine, ancora sagra di errori, di quelli grossi, con protagonisti Rocchetto, Zilli e Truant. A sette minuti dalla fine, Truant toglie la palla a terra a Turchetto e viene steso dallo stesso portiere. Era rigore per tutti, meno che per il signor Maiero. Forse era destino che sbagliasse qualcosa anche lui. Sul contenuto della partita c'è poco da dire: gli ospiti si sono dimostrati più in condizione, praticando un calcio snello e senza strafare. I locali hanno messo in vetrina troppi elementi fuori forma.

**Renzo Rosa**

I Categoria Girone A

# Basiliano e Azzanese ai ferri corti

### Fontanafredda 1 — Cervignano 0

**MARCATORE:** nella ripresa al 10' Poles.
**FONTANAFREDDA:** Visentin; Sarri, Perlin; Borlini, Vendramin, Dolcetti; Poles, Turchet, Masutti, Ulcigrai, Castellarin (25' s.t. Muzzin).
**CERVIGNANO:** Prez; Tibald, Pelos; Pettarin, Valussi, Simonetti; Medeot, Polentarutti, Tarlao, Belviso, Zanette.
**ARBITRO:** Fumai di Trieste.

FONTANAFREDDA — Partita di fine campionato condotta ad un ritmo blando nel primo tempo ed assai vivace nella ripresa. Le prime due ed uniche azioni del primo tempo si verificano al 34' ed al 35'. Prima un tiro di Castellarin e poi una bomba di Bortolini sono magnificamente deviate in angolo da Prez.

Nella ripresa il Fontanafredda parte a testa bassa incitato a gran voce dal pubblico e realizza l'unica rete della partita ed è la vittoria al 10' con Poles, pronto a deviare al volo di piatto destro un perfetto suggerimento di Bortolini, miglior uomo in campo. Al 41' Ulcigrai, solo davanti al portiere in contropiede perde tempo e si fa precedere dallo stesso Prez. Al 44' a pochi secondi dal termine il Cervignano ha l'unica occasione dell'incontro per pareggiare ma il tiro di Polentarutti va fuori su Visentin in uscita.

**Leonardo Pivetta**

### Gonars 2 — Bertiolo 0

**MARCATORI:** nella ripresa al 18' Schiff ed al 32' Micelli.
**GONARS:** Nigris; Rinello, Vallan; Degan, Bruno, Raffin; Schiff, Piani (Zanier), Micelli, Moretti, Masolini.
**BERTIOLO:** Pecoraro; Rossi, Nicolella; Vuaran, Sancetta, Puzzoli; Paroni, Meneguzzi, Pavan, Livon, Rambaldini.
**ARBITRO:** Andreotta di Maniago.

GONARS — Il Gonars aveva assolutamente bisogno di vincere, per non dare l'addio alla prima categoria. E' riuscito per l'impegno assunto dai suoi giocatori consapevoli del valore degli avversari, una formazione tra le migliori del girone. I padroni di casa sono partiti di slancio spingendo con frequenza i propri attaccanti in area avversaria, dove però un sicuro Pecoraro cancellava ogni insidia. Il primo tempo conclusosi sullo 0-0 ha visto due azioni di rilievo; la prima dei locali che a portiere battuto Rossi ha deviato in angolo; la seconda, una stafilata di Pavan stampatasi nella traversa.

La ripresa con i locali sempre distesi in fase offensiva è stata ugualmente bilanciata fino a mezz'ora dal termine quando Schiff ha sorpreso Pecoraro mettendo in rete una palla respinta dalla base del palo. La rete della certezza è stata siglata da Micelli che da distanza ravvicinata di testa ha battuto il bravo portiere ospite.

**Luigi Menon**

### Palazzolo 0 — Comello 0

**PALAZZOLO:** Rosso; Tribani (Neri), Bicciato; Vello, Gazzola, Luvisutti; Ostanel, Miotto, Sumin, De Candido, Drì.
**COMELLO:** Merlini; Moratti, Viezzi; Croppo, De Luca, Ellero; Fosca, Bastianutto, Baldassi, Fiorin, Comello.
**ARBITRO:** Bellotti di Saronno.

PALAZZOLO DELLO STELLA — E' stata una buona partita giocata in una giornata molto calda e con una direzione di gara finalmente accettabile. Questo non per fare delle polemiche o per giustificare la posizione di classifica, ma per chiedere una prestazione al di sopra di ogni sospetto. Abbiamo avuto il piacere ieri di avere un arbitro interregionale.

La partita è filata abbastanza liscia, con il Palazzolo tutto proteso alla ricerca disperata della vittoria e con il Comello a difendersi e a giocare di rimessa. Alla fine un pareggio, forse anche giusto ma che non accontenta nessuna delle due squadre.

**Aldo Pizzali**

### Union Nog. 3 — Cordenonese 0

**MARCATORI:** nel p.t. al 15' Pilotti; nella ripresa al 20' Dreussi, al 30' Squizzato.
**UNION NOGAREDO:** Bon; Bernava, Ramotti; De Cecco, Ferrari, Squizzato; D'Odorico, Cussigh, Pilotti, Dreussi, Burel.
**CORDENONESE:** De Piero; Tandin, Scapolan; Santin, Mascarin, Marson; Biasotto, D'Andrea, Basso, Fracas, Della Bella.

CORDENONS — Tipica partita di fine campionato che ha visto la squadra di casa soccombere, sotto un pesante passivo, di fronte ai vivaci avversari. La Cordenonese aveva inserito in squadra ben cinque giovani del suo florido vivaio e pertanto, date le premesse iniziali, non poteva avere molte speranze di farla franca.

**T. Z.**

## Girone «A»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Palazzolo - Comello | 0-0 |
| *Gemonese - Sanvitese | 4-2 |
| *Flumignano - Percoto | 1-1 |
| Azzanese - *Brugnera | 1-0 |
| *Gonars - Bertiolo | 2-0 |
| Union Nog. - *Cordenonese | 3-0 |
| *Basiliano - Cividalese | 1-0 |
| Spal - *Buiese | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Basiliano | 29 | 19 | 6 | 4 | 51 | 9 | 44 |
| Azzanese | 29 | 17 | 9 | 3 | 48 | 17 | 43 |
| Gemonese | 29 | 16 | 7 | 6 | 50 | 25 | 39 |
| Bertiolo | 29 | 10 | 12 | 7 | 32 | 26 | 32 |
| Union Nog. | 29 | 11 | 8 | 10 | 34 | 30 | 30 |
| Cordenonese | 29 | 10 | 9 | 10 | 26 | 25 | 29 |
| Cividalese | 29 | 9 | 10 | 10 | 25 | 27 | 28 |
| Spal Cord. | 29 | 8 | 12 | 9 | 30 | 38 | 28 |
| Sanvitese | 29 | 8 | 11 | 10 | 28 | 38 | 27 |
| Flumignano | 29 | 9 | 8 | 12 | 22 | 26 | 26 |
| Brugnera | 29 | 7 | 11 | 11 | 22 | 26 | 25 |
| Percoto | 29 | 7 | 11 | 11 | 28 | 21 | 25 |
| Comello | 29 | 8 | 8 | 13 | 29 | 25 | 24 |
| Gonars | 29 | 8 | 9 | 12 | 27 | 35 | 24 |
| Palazzolo | 29 | 7 | 9 | 13 | 25 | 34 | 23 |
| Buiese | 29 | 6 | 5 | 18 | 21 | 43 | 17 |

LE PARTITE DEL 13.5.79

Bertiolo - Brugnera
Spal - Gonars
Azzanese - Cordenonese
Cividalese - Gemonese
Percoto - Palazzolo
Union Nog. - Buiese
Comello - Flumignano
Sanvitese - Basiliano

### Flumignano 1 — Percoto 1

**MARCATORI:** nel s.t. al 21' Infanti, al 33' Ursella.
**FULMIGNANO:** Malisan II; Gianello, Baron; Sgrazzutti I, Sgrazzutti II, Malisan I; Barbarino, Piani, Infanti, Pittolino, Barbetti.
**PERCOTO:** Filigoi; Tedeschi, Bertoldi; Paolini, Pintini, Cetile; Ursella, Novello, Paravano, Trombetta, Cravagna.

FLUMIGNANO — Nonostante l'impegno e la serietà dimostrata dai suoi giocatori, il Flumignano non è riuscito a battere la determinata squadra di Carmazzi, che alla fine della gara sprizzava soddisfazione da tutti i pori sul futuro della sua compagine. Da parte flumignanese, però, non si fanno drammi: una squadra formata da atleti dotati, come Piani, Barbetti e Barbarino, tanto per citarne alcuni, non può rassegnarsi alla retrocessione in seconda categoria, e noi siamo certi che i ragazzi di Virdig raddoppieranno gli sforzi domenica a Tricesimo per raddrizzare una situazione che sembra compromessa.

**Giobatta Deana**

### Gemonese 4 — Sanvitese 2

**MARCATORI:** nel p.t. al 1' Giacomin, al 3' Nascimbeni, all'11 Bernava, al 25' Capellaro, al 35' Nascimbeni; nel s.t. all'11' Nascimbeni.
**GEMONESE:** Micossi; Capellaro, Baldassi; Esposito, Venturini (Bernardi), Picco; Nascimbeni, Piccoli, Carnelutti, Dapit, Passone.
**SANVITESE:** Centis; Cesco, Giau; Giacomin, Mior, Infanti; Tessolat, Driusso, Gollino, Bernava, Toscani (Barei).
**ARBITRO:** Bergagnin di Arta Terme.

GEMONA — Si è trattato di un incontro altamente emozionante e quindi spettacolare, giocato abbastanza bene da entrambe, soprattutto dalla Gemonese che, dopo essersi trovata per due volte in svantaggio ha saputo reagire con decisione e con ordine riuscendo alla fine a primeggiare.

L'eroe della giornata è stato l'ala destra Nascimbeni, autore di una splendida doppietta, che ha costituito una spina permanente al fianco della difesa degli ospiti. Vittoria quindi meritata quella dei locali, ma alla Sanvitese va l'onore delle armi.

**G. G.**

### Buiese 0 — Spal Cord. 2

**MARCATORI:** nel s.t. al 15' e al 40' Francescutto.
**SPAL CORDOVADO:** Zanon; Versolatto, Petraz; Odorico, Quattrini, Leandrin; Francescutto, Daneluzzi, Venturuzzo, Petraz II, Basso.
**BUIESE:** Forte; Milocco, Forte II; Piemonte, Giacomini, Rizzi; Aita, Fasiolo, Marcuzzi, Tonino, Di Gioseffo.
**ARBITRO:** Menon di Monfalcone.

BUIA — Anche la Spal ha espugnato il campo di Buia, con una prova molto accorta che ha sfruttato in pieno gli errori e le ingenuità della difesa dei locali. Sul piano dell'impegno e della combattività la Buiese non ha certo demeritato ma non ha saputo concretizzare la gran mole di lavoro svolta dai centrocampisti, sia per imprecisione delle punte, sia per una certa dose di sfortuna.

Alla Spal invece è andato tutto bene anche se la sua vittoria ci sembra legittima.

**G. C.**

### Azzanese 1 — Brugnera 0

**MARCATORE:** nella ripresa al 14' Mazzon.
**AZZANESE:** Zancai; Bolzon, Del Bel Bellut; D'Avanzo, Della Bianca, Florean; Mazzon, Daneluzzi, Colussi, Moro, Zanotto.
**BRUGNERA:** Ceolin; Battistutta, Peressutti; Bortoluzzi, Da Ros, Furlan; Ivan, Milanese, Carneios, Crafa, Vran.
**ARBITRO:** Pavanel di Monfalcone.

BRUGNERA — Derby, quello odierno, all'insegna dell'equilibrio. Gli ospiti di Azzano hanno saputo approfittare con Mozzon dell'unico regalo dei difensori locali ed hanno così incamerato l'intera posta in palio. Per il resto una partita combattuta ma equilibrata con un Brugnera costantemente proiettato in avanti alla ricerca prima del risultato intero, poi del pareggio. E' mancato però sotto rete.

**Luigino Covre**

II CATEGORIA

## Girone «D»

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Valvasone - *Castionese | 2-0 |
| Muzzanese - *Brian | 4-2 |
| *Sedegliano - Rivignano | 0-0 |
| Romans Varmo - *Pocenia | 1-0 |
| Codroipo - *Tisana | 2-0 |
| *S.M. Longa - Ronchis | 2-2 |
| *Maranese - Mortegliano | 4-0 |
| *Casarsa - S.M. Lestizza | 2-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maranese | 30 | 16 | 7 | 7 | 40 | 20 | 39 |
| Codroipo | 30 | 14 | 11 | 5 | 36 | 25 | 39 |
| Brian | 30 | 11 | 12 | 7 | 32 | 27 | 34 |
| Casarsa | 30 | 10 | 14 | 6 | 39 | 38 | 34 |
| Valvasone | 30 | 9 | 14 | 7 | 22 | 17 | 32 |
| Sedegliano | 30 | 8 | 16 | 6 | 29 | 24 | 32 |
| Romans V. | 30 | 11 | 10 | 9 | 24 | 21 | 32 |
| Mortegliano | 30 | 11 | 10 | 9 | 28 | 27 | 32 |
| Rivignano | 30 | 11 | 9 | 10 | 27 | 28 | 31 |
| Pocenia | 30 | 9 | 11 | 10 | 28 | 23 | 29 |
| Ronchis | 30 | 8 | 12 | 10 | 33 | 31 | 28 |
| S.M. Longa | 30 | 7 | 14 | 9 | 22 | 26 | 28 |
| Castionese | 30 | 7 | 14 | 9 | 22 | 31 | 28 |
| Muzzanese | 30 | 11 | 5 | 14 | 26 | 31 | 27 |
| Tisana | 30 | 8 | 9 | 13 | 29 | 34 | 25 |
| S.M. Lestizza | 30 | 3 | 6 | 21 | 16 | 51 | 12 |

Maranese e Codroipo devono fare una gara di spareggio per la promozione in I categoria. - Retrocedono in III categoria: Tisana, Muzzanese e S.M. Lestizza.

## Pedalata di primavera a favore dell'Unicef

Anche quest'anno gli atleti azzurri d'Italia organizzano la pedalata di primavera che tanto successo ha avuto negli anni scorsi. Questa volta la manifestazione diventa adulta e non si accontenta di partire solamente da Trieste, ci sarà una partenza contemporanea da Gorizia ed il ritrovo per tutti a Sistiana.

Inoltre, quest'anno, la manifestazione si avvale del patrocinio del nostro giornale che ha creduto opportuno di interessarsi particolarmente di una manifestazione il cui scopo è quello di aiutare i bambini che soffrono la fame nel mondo.

Per l'organizzazione tecnica gli azzurri di Trieste non hanno problemi in quanto l'azzurro Giordano Cottur con il suo gruppo sportivo sono all'altezza della situazione. A Gorizia l'organizzazione è affidata al cav. Elvio Ferigo, presidente della consulta regionale della Fci che a sua volta si avvale dell'Associazione nazionale veterani sportivi. La manifestazione è fissata per domenica 27 maggio con ritrovo alle ore 8 in piazza Unità e rispettivamente in piazza Vittoria, partenza ore 9.

## Torneo Goal '79

Sul campo di San Giovanni prosegue il torneo «Goal '79», riservato a formazioni universitarie, cui partecipano 10 compagini. Si giocano due partite ogni mattina, dal martedì al venerdì. Il torneo si concluderà la prima settimana di giugno.

I Categoria
Girone B

# Il Portuale batte il Pieris e lo supera

LA REALIZZAZIONE DEL TERZINO E' STATA PERO' LA SCINTILLA DI UN «TUMULTO»

## Rigore d'oro di Doz

### Portuale - Pieris 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Garofalo; nel s.t. al 18' Clama, al 40' Doz (rigore).

PORTUALE: Barichievich; Penco, Doz; Dilica, Jugovaz, Gloria; Di Benedetto, Debernardi, Pobega, Lenardon, Garofalo. (Domini, Tesevich).

PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, M. Clemente (14' s.t. P. Clemente); Giordani, Visintin, Clama; Sclauzero, Malaroda, S. Clemente, Sabbadin, Bala.

ARBITRO: Leita di Udine.

Battaglia durissima nello scontro al vertice fra la prima e la seconda della classe, mercè il quale l'undici di Russo ha riconquistato quella prima poltrona, su cui comodamente era stato assiso sino a qualche settimana fa, ma di cui era importantissimo riprendere il possesso nello scontro diretto, alla vigilia degli ultimi novanta minuti di questo appassionante campionato.

Va anzitutto premesso che il successo del Portuale è stato limpido e meritato, e che la squadra è da ritenersi del tutto estranea al finale di partita drammatico e per il succedersi degli avvenimenti, e per il comportamento della squadra ospite, cui il logorio psicofisico dell'importanza del ruolo impostole dalla classifica è certamente il motivo principale del crollo di nervi collettivo capitatole nei frangenti conclusivi della contesa.

Un Portuale dunque aggressivo, che per tutto il primo tempo ha frastornato i granata, ma una volta passato a condurre non ha saputo approfittare dello sbandamento avversario. Il Pieris del primo tempo è stato nettamente l'ombra della squadra vista in altre occasioni. Eppure questa squadra è riuscita, nella prima parte della ripresa, a scoprire il punto debole dei «portualini», cogliendo un pareggio del tutto insperato, ma innescando nel contempo tutto il furore dei padroni di casa.

La rete della vittoria è venuta dal dischetto — ineccepibile la concessione della massima punizione — bisogna però ricordare che i difensori ospiti sono ricorsi al fallo di mano un numero incredibile di volte, fatto questo che testimonia quanto il nervosismo abbia influito sul rendimento della squadra granata.

Censurabile, a nostro avviso, oltre al comportamento di alcuni giocatori sul terreno di gioco — finiti inesorabilmente sul taccuino del signor Leita e uno anzitempo negli spogliatoi — anche quello di alcuni tifosi al seguito, per aver incessantemente caldeggiato la zuffa fuori e dentro al campo.

Ma veniamo alla cronaca, limitandoci ai fatti essenziali. Inizio travolgente del Portuale che sfiora il successo già al 12' con Garofalo, ottimamente imbeccato da Lenardon. Il suo tiro lambisce il montante. Al 17' Garofalo è fermato fallosamente al limite dell'area. Punizione toccata da Lenardon allo stesso Garofalo, che insacca con un tiro di rara potenza e precisione.

Tutto il tempo rimanente sino all'intervallo è costellato dai tentativi di raddoppio di Pobega e compagni, ma Bonaldo si salva con un po' di fortuna ed il risultato non muta.

Dopo una perentoria azione di Pobega, con tiro ribattuto in angolo, l'inizio di ripresa vede la squadra ospite finalmente proiettata verso un'offensiva efficace. Costruisce la sua prima palla-gol all'11', ma Clemente si vede anticipare da un pulito intervento di Jugovaz. Al 16' azione abilissima di Di Benedetto che letteralmente si beve un paio d'avversari, ma si vede respingere il tiro da Bonaldo di piede.

Da un angolo di Bala nasce il pareggio al 18': Clama raccoglie di testa e mette in rete. Purtroppo con l'acquisizione del pari, il Pieris riprende il suo gioco ostruzionistico, ma viene punito al 37' con la massima punizione dopo l'ennesimo fallo di mano. E' il terzino Grimaldi che anticipa vistosamente con le mani compagni ed avversari: indiscutibile il rigore. Dopo tre minuti di contestazioni, Doz può finalmente battere Bonaldo alla sua destra. Per il Portuale è il trionfo; per il Pieris il dramma. I granata s'avventano sul direttore di gara. Sabbadin, uno dei migliori, scaglia dei sassi all'arbitro e viene espulso. L'arbitro riesce a sedare il tumulto granata e a portare a termine l'incontro.

Luciano Zudini

I TRIESTINI ERANO PASSATI IN VANTAGGIO

## Brivido in casa

### Aquileia - Stock 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Savi; nel s.t. al 3' Anzanel.

AQUILEIA: Berti; Colosetti, Carbone; Porcari, Benvenuto I, Benvenuto II; Padovan, Puntin, Gerometta, Anzanel, Polo.

STOCK: Ellero; Punis, Mulesan; Puntar, Savron, Podgornik; Savi, Gordini, Coslovich, Visini, Naldi.

AQUILEIA — L'ha passata brutta l'Aquileia. Nella necessità di far punti, si trovava nei primi 4' di gioco in svantaggio per 0-1.

Grazie a un gol di ottima fattura di Anzanel l'Aquileia può ancora sperare di rimanere in prima categoria. Un pareggio che, in fin dei conti, accontenta un po' tutti, anche se i locali possono rallegrarsi fino ad un certo punto. La formazione scesa in campo era quella «tipo».

L'Aquileia sentiva questo incontro, l'attesa era viva, il nervosismo anche. La Stock, sullo 0-1 poteva anche raddoppiare, ma poi, vistasi raggiungere, si è accontentata, contraccambiata dai locali, del pareggio esterno.

Queste le reti: al 18' del primo tempo, su calcio d'angolo calciato da Visini, Savi raccoglieva da breve distanza dalla porta ed insaccava. Al 3' della ripresa la riscossa dei locali si concretava con Padovan, che spediva un cross al centro; Anzanel di testa era al posto giusto e insaccava da campione.

Giorgio Milocco

### Medea 1
### Buttrio 0

MARCATORE: nel s.t. al 38' Urizzi.

MEDEA: Politti; Bartussi, Margherita; Cavassi, Cristin, Fabbro; Bertogna, Zambon, Gallas, Urizzi, Cencig.

BUTTRIO: Tami; Lavaroni, Cattivelli; Bibalo, De Bernardo, Moretti; Puntin, Duri, Mestroni, Dilena (Borlini), Sioni.

ARBITRO: Misin di Aviano.

MEDEA — Il Medea finalmente ce l'ha fatta: con la vittoria sul Buttrio è infatti uscito dalla zona pericolo portandosi quasi matematicamente al sicuro da ogni brutta sorpresa dell'ultima giornata.

La squadra giallorossa, scesa in campo con l'assoluta necessità di ottenere bottino pieno, ha giocato contratta quasi tutta la partita, risultata alla fine una delle più brutte viste a Medea quest'anno.

Tuttavia tutto è bene ciò che finisce bene e quindi alla conclusione della gara l'ambiente giallorosso era oltremodo euforico per la salvezza raggiunta, rimandando alla prossima estate considerazioni e progetti per il futuro.

Il Medea ha iniziato subito all'attacco e le conclusioni verso la porta avversaria sono state parecchie, ma sempre frutto di azioni poco limpide e arruffate.

Al 38' della ripresa Urizzi, ricevuto un bel traversone di Bertogna, batteva al volo insaccando imparabilmente. Prima della rete decisiva, al 5', al 16' e al 36' ci avevano provato senza fortuna rispettivamente Bertogna, Bartussi e lo stesso Urizzi.

Aldo Gallas

### CALCIO REGIONALE

Le società regionali di calcio che si sono imposte nei campionati provinciali giovanissimi e allievi si riuniranno questa sera a Monfalcone rispettivamente alle ore 19 e alle 20 per concordare alcune modalità relative allo svolgimento dei tornei regionali. Gli incontri avverranno nella sede federale di via Nuova (Galleria Antoni). I tornei inizieranno il 13 maggio.

CON QUESTO SUCCESSO SI SONO INSEDIATI DIETRO ALLE GRANDI

## Verdearancio nei piani alti

### Muggesana - Corno 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 1' Perlangeli, al 14' Dilic, al 34' Bon (su rigore).

MUGGESANA: Paniconi; Oliosi, Varin; Vichi, Mamilovich, Dilic; Busatto, Dana, Mendella, Lovrecich (18' s.t. Sau), Perlangeli.

CORNO ROSAZZO: Moretti; Bon Zanutto (18' s.t. Bernardis); Ziglio, Montina, Zuanella; Marcuzzo, Mulloni, Peressin, Giorgiutti, Cossutti.

ARBITRO: Nussi di Udine.

MUGGIA — E' stata una Muggesana di tipo festaiolo, abbastanza bella e fin troppo spensierata, quella che battendo il Corno di Rosazzo per 2-1 ha aumentato il desiderio di poter disputare la Coppa Italia. I sogni del Corno di Rosazzo si sono infranti così bruscamente al cospetto di una Muggesana sempre più spumeggiante e l'allenatore Peressin è stato costretto a recitare il «mea culpa». Intimorito dalla spavalderia dei muggesani scesi in campo con due punte e altrettanti rifinitori il giocatore-allenatore ha infatti pensato di infoltire la retroguardia lasciando all'attacco il solo Cossutti il cui appporto è risultato tra l'altro del tutto nullo, nella speranza di contenere sulla tre quarti la massiccia avanzata verde-arancio.

Il piano tattico degli ospiti però ha retto appena 45'. Illudendosi di poter recuperare lo svantaggio (Perlangeli al 1' della ripresa), gli ospiti si sono portati in avanti in massa, concedendo alla Muggesana il vantaggio del contropiede. Dilic ha infatti raddoppiato e la Muggesana ha sfiorato la terza marcatura con Mendella. La Muggesana ha stentato all'avvio a prendere le misure, ma non appena i vari reparti hanno trovato le giuste distanze, la compagine ha cominciato a svolgere il suo solito gioco basato sulla velocità e sulle frequenti aperture all'estreme, sottoponendo gli ospiti a uno sfiancante lavoro di tamponamento che alla lunga ha dato buoni frutti.

Tutto ha funzionato pressoché alla perfezione in questa squadra che, dopo aver fatto incetta di tante soddisfazioni, non ha evidentemente ancora perso il vizio di... vincere. Accanto a un ottimo Busatto, hanno impressionato il solito Dilic, l'eccellente Mamilovich, nonché il diligente Vichi, autore di numerosi suggerimenti.

Sul fronte opposto, detto della prestazione di Cossutti, va aggiunto che pure i centrocampisti non hanno mai mostrato un repertorio apparentemente discreto e in definitiva gli azzurri meno colpevoli sono sembrati Giorgiutti, autore di un bel primo tempo e Montina, che ha fatto letteralmente «dannare» il suo uomo, Mendella. Brevemente le reti: punizione dal limite: batte Busatto per Perlangeli che al volo mette sotto il «sette» della porta di Moretti. Al 14', con una serpentina Busatto imbecca bene Dilic che in diagonale da buonissima posizione spara in rete. La rete ospite giunge su calcio di rigore per fallo di mani in area di Dana, che Bon trasforma con sicurezza alla sinistra di Paniconi.

L. C.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *San Canzian - Edile Adr. | 2-0 |
| *Aquileia - Stock | 1-1 |
| *Medea - Buttrio | 1-0 |
| Lucinico - *Ronchi | 4-0 |
| *Ponziana - Mossa | 2-2 |
| *Torviscosa - Fortitudo | 1-1 |
| *Muggesana - Corno | 2-1 |
| *Portuale - Pieris | 2-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portuale | 29 | 15 | 8 | 6 | 42 | 18 | 38 |
| Pieris | 29 | 13 | 11 | 5 | 38 | 25 | 37 |
| Corno | 29 | 12 | 8 | 9 | 30 | 23 | 32 |
| Muggesana | 29 | 10 | 11 | 8 | 26 | 24 | 31 |
| Edile Adr. | 29 | 8 | 13 | 8 | 38 | 38 | 29 |
| Mossa | 29 | 11 | 7 | 11 | 33 | 32 | 29 |
| Medea | 29 | 7 | 15 | 7 | 24 | 32 | 29 |
| Ponziana | 29 | 8 | 12 | 9 | 38 | 34 | 28 |
| Stock | 29 | 8 | 12 | 9 | 23 | 26 | 28 |
| Ronchi | 29 | 7 | 14 | 8 | 26 | 33 | 28 |
| Fortitudo | 29 | 7 | 14 | 8 | 29 | 38 | 28 |
| Lucinico | 29 | 9 | 9 | 11 | 30 | 31 | 27 |
| Aquileia | 29 | 6 | 14 | 9 | 30 | 30 | 26 |
| Torviscosa | 29 | 7 | 12 | 10 | 36 | 39 | 26 |
| San Canzian | 29 | 6 | 14 | 9 | 20 | 30 | 26 |
| Buttrio | 29 | 7 | 7 | 15 | 26 | 35 | 21 |

LE PARTITE DEL 13.5.1979

Mossa - Ronchi
Pieris - Ponziana
Lucinico - Torviscosa
Corno - Aquileia
Buttrio - San Canzian
Fortitudo - Portuale
Edile Adriatica - Medea
Stock - Muggesana

BELLA LA PROVA DI CARATTERE DEI RAGAZZI DI COVACICH

## Orgoglioso recupero

### Ponziana - Mossa 2-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. all'11' Marini, al 26' S. Princic, al 31' Meiacco; nel s.t. al 29' Starc.

PONZIANA: Coronica; Vecchiet, M. Bembo; Cattonar, W. Bembo, Doria; Canazza, Maranzina, Starc, Ravalico, Meiacco.

MOSSA: Nicoli; Tollon (s.t. P. Princic), Blason; Facchin, Grion, Bressan; Berloso, Dilena, S. Princic, Olivier, Marini.

ARBITRO: Feruglio di Povoletto.

*Il Ponziana ha deciso di far soffrire i propri sostenitori fino all'ultima partita di questo campionato, pareggiando l'incontro casalingo con il Mossa per 2-2. Ed è stato un 2-2 sofferto per il modo con il quale è stato conquistato. Dopo 26 minuti di gioco, infatti, i biancocelesti si trovavano sotto di due reti e il recupero sembrava molto difficile sia per l'esperienza di cui sono dotati i giocatori del Mossa sia per il caldo che imperversava. I ragazzi di Covacich invece hanno fatto ricorso a tutto il loro carattere e hanno riequilibrato le sorti della gara.*

*Il Mossa, privo sostanzialmente di problemi di classifica, si è trovato avvantaggiato e ha segnato per due volte, sfruttando altrettante indecisioni della difesa ponzianina. Anche sul piano del gioco gli azzurri hanno dominato la parte iniziale del primo tempo, poi la grinta e l'orgoglio hanno dato tono alla manovra del Ponziana, che ha giocato letteralmente a «pressing», costringendo gli ospiti a una difesa affannosa, nonostante l'ordine non regnasse nello sviluppo delle azioni costruite da Maranzina, Ravalico e Doria. La volontà ha comunque supplito a Meiacco prima e Starc poi hanno replicato alle reti di Marini e Princic S.*

*In una coreografia tutta biancoceleste, per i colori delle magliette del Ponziana e del Mossa, con un cielo in perfetta sincronia, non si è assistito a una partita esaltante per gioco da entrambe le parti, trascinante tuttavia il recupero ponzianino, frutto più di azioni personali che di lavoro collettivo. I fedelissimi dei «veltri» hanno resistito al richiamo, molto «sentito» e vicino, della partitissima della Triestina, seguendo la squadra del cuore anche in questa occasione; quattro gol e la giornata primaverile li hanno ripagati.*

*Buona partenza del Mossa, che è sembrato poter facilmente disporre degli avversari. Sullo 0-2 Canazza ha cercato di dare una certa continuità e coordinazione al gioco della sua squadra, del resto mal corrisposto dai compagni di linea. I centrocampisti sono apparsi appannati, mancando di lucidità e di amalgama; Starc e Meiacco si sono messi poco in mostra, ma quando lo hanno fatto ci sono state le reti decisive.*

*Del Mossa ha impressionato soprattutto la scarsa tenuta atletica. Gli azzurri di De Rossi hanno ceduto alla distanza in maniera evidente, cancellando tutto quello che di positivo avevano fatto vedere in apertura.*

*Cronaca ristretta ai gol. All'11' punizione dal limite per il Mossa, finta di Marini, che riceve invece il tocco di un compagno; la barriera intanto apre un varco nel quale l'ala sinistra indirizza il suo tiro che finisce a fil di palo. Al 26' un passaggio sbagliato di Walter Bembo mette in azione gli avanti ospiti e Princic S. raddoppia. Al 31' Meiacco alza di testa un traversone proveniente da centrocampo e sorprende Nicoli in avventata uscita.*

*Nella ripresa un susseguirsi di occasioni senza esito degli attaccanti biancocelesti, due volte Canazza, poi Meiacco e infine Walter Bembo mancano di poco il gol che tuttavia giunge al 29'. Ne è autore Starc, che infila facilmente da pochi metri Nicoli in uscita, dopo un batti e ribatti al limite dell'area.*

Ugo Salvini

### RECUPERI ESORDIENTI

Tre recuperi sono in programma mercoledì per il campionato triestino esordienti: San Giovanni - Inter San Sergio (viale Sanzio, ore 17.15), Esperia San Giovanni «B» - Sant'Andrea (viale Sanzio, ore 18), Esperia San Giovanni «A» - San Luigi (viale Sanzio, ore 18.45).

BOCCATA D'OSSIGENO PER LA SQUADRA OSPITE

## Nerazzurri sugli scudi

### Lucinico - Ronchi 4-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Luisa; nel s.t. al 7' Biason, al 41' Luisa, al 42' Canciani.

LUCINICO: Puia; Cum, Canciani; Negro, Capotorto, Bertogna; Luisa, Pussi, Modula, Di Lenardo, Biason.

RONCHI: Zuppicchini; Verbich, Novelli; Ghermi, Furlan, Codra; Suligoi, Potasso, Longo, Fucile, Fabris.

ARBITRO: Stefanutti di Udine.

RONCHI — Si congeda il Ronchi dal suo pubblico con uno sconcertante 0-4 scaturito da una prestazione collettiva carente a tutti i livelli. Innanzi a tanta pochezza il Lucinico, cui non pare vero di trovare così scorrevole una strada ritenuta impervia, sale in cattedra e, sospinto dal mezzo destro Pussi, domina da un capo all'altro la gara riuscendo negli ultimi minuti ad arrotondare il punteggio a quote elevate.

Gli ospiti sono in gol dopo soli 3' di gioco: Novelli non si decide a contrastare Luisa e questi ne approfitta per mettere in rete. Non da alcun esito il tentativo del Ronchi di pareggiare e il tempo si chiude sull'1-0.

Al 7' della ripresa Biason fulmina Zuppichini. Un montante colpito da Fucile è l'unico episodio che dà corpo alla stanca reazione del Ronchi il quale viene punito forse troppo severamente al 41' e al 42' da due belle reti messe a segno rispettivamente da Luisa e da Canciani.

G. G.

L'ATTACCANTE HA SIGLATO I GOL MA SI È FATTO ESPELLERE

## Stabile grande primattore

### San Canzian - Edile Adriatica 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 23' Stabile, al 30' Stabile (rigore).

SAN CANZIAN: Masini; Vrech, Sognasoldi; Vittor, Minin, Busut; Del Zotto (21' s.t. Brumat), Giacuzzo, Mazzoli, Trevisan, Stabile.

EDILE ADRIATICA: Paolato; Panarella, Tercovic; Cernivani, Stagni, Florio; Skeriani (16' s.t. Rosetti), Zucca, Pascon, Punis, Leghissa.

ARBITRO: Salvaneschi di Maniago.

SAN CANZIAN — Stabile è stato il vero artefice della vittoria anche se al 34' della ripresa l'arbitro lo espelleva per scorrettezze e proteste. L'ala rossonera che con Busut è da ritenersi senz'altro uno degli uomini più attivi in campo è stato l'autore delle due reti che hanno ridato alla squadra isontina la fiduciosa speranza della permanenza nella prima categoria.

I rossoneri si sono congedati dal pubblico amico, per la verità non troppo numeroso, con una meritata vittoria su un'avversaria abulica e lenta scesa sulle rive dell'Isonzo con il solo intento di concludere l'incontro alla pari.

I padroni di casa avrebbero dovuto per la verità andare in vantaggio già nel primo tempo quando la loro superiorità e la maggior pressione esercitata erano evidenti. Invece hanno sbloccato il risultato appena al 23' della ripresa proprio quando nulla faceva prevedere la loro possibilità di realizzare e quando il loro gioco era calato di tono.

Il gol di Stabile è venuto in seguito a una corta respinta della difesa triestina e sorprendeva gli avversari ridando fiducia ai rossoneri che 7' dopo raddoppiavano su rigore, sempre con Stabile, in seguito ad atterramento in area di Brumat, entrato in campo al 21' della ripresa al posto di Del Zotto.

Rimasti in dieci al 34' per l'espulsione di Stabile gli isontini subivano la reazione degli ospiti, ma la difesa, ben diretta dall'anziano e intramontabile Minin, conteneva con ordine ogni tentativo degli avversari di accorciare le distanze.

G. M.

### Torviscosa 1
### Fortitudo 1

MARCATORI: nel s.t. al 29' Pintus e al 40' Venturini.

TORVISCOSA: Merlo; Sguazzin (16' p.t. Buso), Regeni; Vianello, Finatti, Filipputti; Pinos, Musiello, Battiston, Venturini, Corso.

FORTITUDO: Blasina; Apollonio, Marassi; Gandusio, Brazzati, Pintus; Braico, Fontanot, Scripizza, Prestifilippo (s.t. Cociani), Novel.

ARBITRO: Pattaro di Chiesielis.

TORVISCOSA — Con una gara accorta, fatta soprattutto di volontà e, in parte, anche di fortuna, l'undici muggesano è riuscito a strappare un punto sul campo del Torviscosa. Pari che lascia molto amaro in bocca agli azzurri locali, lanciati come sono all'inseguimento di punti. Volevano vincere e l'hanno dimostrato fin dai primissimi minuti di gioco, mettendo, tra l'altro, in evidenza azioni corali ben orchestrate che portavano i propri avanti spesse volte a diretto contatto con Blasina, veramente bravo a neutralizzare diverse palle gol.

Gli azzurri potevano vincere e invece sono stati costretti a rimontare negli ultimi 15' di gioco una rete messa a segno da Pintus; una rete che è stata come una doccia fredda per i locali.

G. C.

### I marcatori

15 reti: Starc (Ponziana);
14 reti: Fontanot (Fortitudo);
13 reti: Dilena (Mossa) e Pobega (Portuale).

SI E' CONCLUSA CON DUE SQUADRE AL VERTICE LA II CATEGORIA GIRONE «E»

## Spareggio fra Romana e Itala

In «terza» sono retrocesse la Juventina, l'Aiello e l'Audax che ha fatto solo sette punti

### Itala S. Marco 1
### Torre Tap. 0

MARCATORE: nel p.t. al 14' Anzolin.

ITALA: Sonson; Perco (21' s.t. Brumat), Lorenzon; Marega I, Maniassi, Minen; Marega II, Calandra, Miniussi, Anzolin, Donda.

TORRE TAPOGLIANO: Braida; Bazzeo, Bianchin; Scaini, Moimas, Calligaris; Sabot, Cozzi, Del Ben, Gerbin (8' s.t. Angelino), Gonella.

ARBITRO: Moretuzzo di Mereto di Tomba.

GRADISCA — Ancora una vittoria per 1-0 per l'Itala San Marco: una vittoria sofferta, ma meritata, che sigla nel più felice dei modi lo straordinario campionato della formazione gradiscana.

Ad andare in gol è stato Anzolin, già al 14' del primo tempo; poi l'Itala San Marco ha continuato ad attaccare e si è vista annullare una bella rete di Marega II.

A. L.

### Romana 2
### Moraro 1

MARCATORI: nel p.t. al 41' Donda II; nel s.t. al 1' Trombone, al 40' Piotto.

ROMANA: Pin; Tricarico (dal 29' s.t. Nardon), Zoia; Kaus, Muner, Trombone; Piotto, Olimpo, Benotto, Omizzolo, Valerio.

MORARO: Rigonat; Sturma, Battiston; Donda I, Seculin, Adragna; Formicola (dal 31' s.t. Spazzali), Donda II, Bizai, Calligaris, Donda III.

ARBITRO: Wedan di Udine.

MONFALCONE — E' finita a 5' dal termine la grande paura della Romana. I giallobiù monfalconesi, infatti, non erano riusciti, fino a quel momento, a forzare la retroguardia isontina, mentre da Gradisca era giunta la notizia della vittoria dell'Itala sul Torre (l'incontro di Monfalcone è iniziato alle 16.20 per il ritardato arrivo degli ospiti).

La rete decisiva, che rimanda il discorso sulla promozione a uno spareggio, è stata messa a segno da Piotto abile a raccogliere una corta respinta di Rigonat, su punizione dal limite di Benotto.

F. Ma.

### Juventina 0
### Sevegliano 2

MARCATORI: nel p.t. al 20' Bertossi; nel s.t. al 10' Bertossi.

JUVENTINA: Plesnicar (s.t. Russian); Tavcar, Sturm (t.t. Panco); Miclus, Medeot, Devetak; Marvin, Zin, Radikon, Klanjscek, Gomiscek.

SEVEGLIANO: Zanuttini; Fantini, Pecini I; Mischis I, Pecini II, Soldai; Bertossi, Battiston, Mischis II, Virginio I, Virginio II.

ARBITRO: Vignanelli di Trieste.

GORIZIA — Spacciata già da domenica scorsa, la Juventina ha chiuso con un'ulteriore sconfitta.

G. F. C.

### Malisana 0
### Terzo 2

MARCATORI: nel s.t. al 30' e al 35' Bonazza.

TERZO: Ceccotti; Bonaldo, Cosolo; Colla, Ballaminut, Furlan; Bergantin, Scolaro, Contin, Bonazza, Pacco.

MALISANA: Boccalon (Bragagnin); Persello (Pitton), Bertoli; Buiatti, Selva, Pez; Mazzaro, Scapolo, Rigo, Marson, Battiston.

ARBITRO: Milan di Pagnacco.

MALISANA — Con 2 reti messe a segno al 30' e al 35' della ripresa, il Terzo ha avuto ragione di un Malisana sottotono e dimesso. L'incontro ha visto il predominio costante degli ospiti che si sono dimostrati più squadra.

G. C.

### Aiello 0
### Pro Romans 3

MARCATORI: nel p.t. al 30' Boscarol; al 35' Todescato (rigore) e al 44' Donda (rigore).

AIELLO: Del Mestre; Pinat, Bazzeo; Tiberio, Barbana, Perillo; Spagnul, Modda, Costa, Perin, Macuglia.

PRO ROMANS: Postir; Petrin, De Martin; Martellos, Sgubin, Todescato; Serigno, Boscarol, Battistutta, Donda, Minut.

ARBITRO: Zonc di Latisana.

AIELLO — Il risultato non deve trarre in inganno: l'Aiello, pur soccombendo ha disputato un incontro positivo grazie alla volontà dimostrata dalla «linea verde». Quando la partita sembrava dovesse terminare in parità, un'ingenuità della difesa locale ha permesso a Boscarol di segnare la prima rete.

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Torriana - *Audax | 4-0 |
| Ruda - *Villesse | 1-0 |
| Sevegliano - *Juventina | 2-0 |
| Terzo - *Malisana | 2-0 |
| *Pro Fiumicello - Staranzano | 0-0 |
| *Romana - Moraro | 2-1 |
| *Itala S. Marco - Torre Tap. | 1-0 |
| Pro Romans - *Aiello | 3-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romana | 30 | 18 | 9 | 4 | 43 | 19 | 43 |
| Itala S. Marco | 30 | 18 | 7 | 5 | 35 | 18 | 43 |
| Sevegliano | 30 | 16 | 7 | 7 | 37 | 18 | 39 |
| Torriana | 30 | 15 | 9 | 6 | 44 | 23 | 39 |
| Pro Fiumicello | 30 | 13 | 11 | 6 | 34 | 20 | 37 |
| Staranzano | 30 | 13 | 10 | 7 | 37 | 25 | 36 |
| Ruda | 30 | 11 | 9 | 10 | 35 | 24 | 31 |
| Pro Romans | 30 | 11 | 8 | 11 | 30 | 26 | 30 |
| Terzo | 30 | 10 | 9 | 11 | 28 | 31 | 29 |
| Torre Tap. | 30 | 8 | 12 | 10 | 33 | 34 | 28 |
| Moraro | 30 | 10 | 8 | 12 | 29 | 33 | 28 |
| Villesse | 30 | 7 | 14 | 9 | 23 | 29 | 28 |
| Malisana | 30 | 6 | 14 | 10 | 23 | 32 | 26 |
| Juventina | 30 | 7 | 8 | 15 | 26 | 42 | 22 |
| Aiello | 30 | 3 | 6 | 21 | 17 | 59 | 12 |
| Audax | 30 | 1 | 5 | 24 | 24 | 68 | 7 |

Romana e Itala S Marco devono fare una gara di spareggio per la promozione alla categoria superiore.

Juventina, Aiello e Audax retrocedono in terza categoria.

### Villesse 0
### Ruda 1

MARCATORE: nel s.t. al 25' Ballaminut I.

VILLESSE: Furlan (27' s.t. Cabas); Budal, Tavano; Ceschia, Moos, Peressin; Gregorin, Boscarol, Braida (8' s.t. Zonch), Rigonat, Cimenti.

RUDA: Tentor; Sgubin I, Di Bernardo (23' s.t. Politti); Ballaminut I, Portelli, Ballaminut II; Laghi, Toso, Zemolin, Sgubin II, Tosoratti.

ARBITRO: Krasovec di Trieste.

VILLESSE — Tipica partita di chiusura, tra due squadre che ormai non avevano più nulla da chiedere alla classifica.

L'incontro non ha detto assolutamente nulla ed è stato risolto da una punizione di Ballaminut I.

L. A.

### Audax 0
### Torriana 4

MARCATORI: nel p.t. al 10' Zollia; nel s.t. al 20' Biasion, al 35' Zollia, al 41' Zollia.

AUDAX: Di Iorio; Finazzi, Fortunato; Marino F., Miklus, Menduni; Olivieri, Delfi, Gandolfi, Miani, Vizzari.

TORRIANA: Valente; Piazza, Robba; Zollia I, Tessari, Turus; Zollia II, Travan, Bertoli, Piagno, Biasion.

GORIZIA — Amaro commiato per l'Audax. Sconfitta sul proprio terreno nell'anticipo con la Torriana, la squadra di Vizzari ha perentoriamente messo in luce i propri malanni che l'hanno condannata già da un pezzo alla retrocessione.

G. F. C.

### Pro Fiumicello 0
### Staranzano 0

PRO FIUMICELLO: Diust; Viezzi, Gentile; Pozzar, Merluzzi, Madonia; Leggieri, Gerotto, Deiuri, Zuppel, Glereani.

STARANZANO: Cozzo; Recchia, Miniussi; Fogar, Pausca, Piemonte; Logozzo, Pizzin, Milani, Casagrande, Recchia.

ARBITRO: Furlan di Trieste.

FIUMICELLO — Con una bella partita, giocata a ritmo sostenuto e finita a reti inviolate, la Pro Fiumicello ha concluso il campionato piazzandosi in classifica fra i posti d'onore.

G. M.

II Categoria
Girone F

# Negli ultimi 180' l'Opicina dovrà amministrare due punti

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Zaule - Sovrana | 0-0 |
| *Breg - Libertas | 1-0 |
| *San Marco - Zarja | 1-1 |
| *Campanelle - Rosandra | 0-0 |
| *Giarizzole - Primorec | 1-1 |
| Aurisina - *Costalunga | 2-0 |
| Opicina - *Gaja | 2-0 |
| *Primorje - Grandi Motori | 1-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Opicina | 28 | 14 | 10 | 4 | 52 | 18 | 38 |
| Libertas | 28 | 12 | 12 | 3 | 38 | 21 | 36 |
| Zaule | 28 | 11 | 12 | 5 | 35 | 22 | 34 |
| Rosandra | 28 | 9 | 15 | 4 | 34 | 21 | 33 |
| Campanelle | 28 | 8 | 16 | 4 | 43 | 31 | 32 |
| Breg | 28 | 9 | 14 | 5 | 29 | 21 | 32 |
| Costalunga | 28 | 8 | 15 | 5 | 42 | 33 | 31 |
| Sovrana | 28 | 11 | 9 | 8 | 34 | 28 | 31 |
| Primorec | 28 | 7 | 13 | 8 | 37 | 31 | 27 |
| Zarja | 28 | 7 | 13 | 8 | 27 | 28 | 27 |
| Primorje | 28 | 9 | 9 | 10 | 29 | 34 | 27 |
| San Marco | 28 | 7 | 12 | 9 | 25 | 27 | 26 |
| Giarizzole | 28 | 8 | 9 | 11 | 35 | 44 | 25 |
| Aurisina | 28 | 5 | 12 | 11 | 28 | 44 | 22 |
| Grandi Mot. | 28 | 2 | 10 | 16 | 17 | 45 | 14 |
| Gaja | 28 | 2 | 9 | 17 | 20 | 54 | 13 |

LE PARTITE DEL 13.5.1979

Primorec - Campanelle
Rosandra - Giarizzole
Opicina - Primorje
Sovrana - Breg
Libertas - Costalunga
Zarja - Zaule
Grandi Motori - Gaja
Aurisina - San Marco

### Gaja 0
### Opicina 2

MARCATORI: nel s.t. al 32' Privileggi e al 37' Colonna.

GAJA: Cante; Grgic S., Rismondo; Milkovic, Olenik, Cermeli; Gregori B., Gabrielli, Crismancich, Gregori M., Berzan, Olivieri, Grgic.

OPICINA: Stocca; Gaeta, Stradi; Pestrin, Manzon, Vizintin; Rozmann, Colonna, Privileggi, Vascotto, Verch. Viezzoli, Grizman.

Una vittoria sofferta, quella dell'undici di Giovannini, non certo per colpa degli atleti in maglia azzurra. Il merito, invece, è del Gaja che riesce ad esprimersi onorevolmente ogniqualvolta affronta una formazione di rango.

Solo nel finale Privileggi, sbloccando il risultato, è riuscito a togliere l'incubo dell'incombente 0-0 al folto gruppo di sostenitori al seguito della capolista. Una volta in vantaggio, l'Opicina si è distesa con maggior ordine, pervenendo ancora al successo con Colonna a pochi minuti dal fischio di chiusura.

### Breg 1
### Libertas 0

MARCATORE: nel s.t. al 2' Lovriha (rigore).

BREG: Micor; Poropat, Coloni; Dazzara, Raseni, Dagri; Samec, Lovriha, Jez, Sterni, Cigui.

LIBERTAS: Ulcigrai; Bianco, Cozman; Francolla (20' s.t. Raker), Ellini, Mottica; Chizzo, Lacota, Pugliese, Mauro, Corsi.

ARBITRO: Diodato di Udine.

Un rigore letteralmente inventato dall'arbitro ha falsato il risultato a S. Dorligo della Valle dove il Breg, che tuttavia ha disputato una buona partita, ha sconfitto la capolista Libertas.

I ragazzi di Stulle avrebbero meritato almeno un pareggio. Il gioco è stato mediocre e la vittoria premia eccessivamente i padroni di casa, mentre la direzione di gara rischia di compromettere l'intero campionato dei biancoscudati.

### Giarizzole 1
### Primorec 1

MARCATORI: nel p.t. al 1' Botteri e al 30' Carli B.

GIARIZZOLE: Altin; Modolo, Cannone; Cattonar, Bossi, Bencich; Zacchigna, Oldani, Botteri, Macoratti, Marino. Di Maio.

PRIMOREC: Maglica; Husu, Stocca; Skrem, Crissani, Milkovic A.; Milkovic W., Milkovic F., Carli B, Mozina, Carli M. Saul, Kraly, Ciuk.

ARBITRO: Tognoni di Trieste.

Giarizzole e Primorec si sono divise equamente la posta in palio. L'andamento dell'incontro, infatti, giustifica il risultato finale, anche se non sono mancate le occasioni da rete su entrambi i fronti, alcune delle quali mancate, soprattutto dai «galletti», per un soffio.

Il pubblico (non molto) s'è comunque divertito per i continui mutamenti di fronte e per il gioco di buona fattura espresso dalle due compagini.

### I marcatori

21 reti: Privileggi (Opicina);
17 reti: Botteri (Giarizzole);
11 reti: Clementin (San Marco).

### San Marco 1
### Zarja 1

MARCATORI: nel p.t. al 45' Micussi (rigore); nel s.t. al 44' Ravenna.

SAN MARCO: Del Negro; Giraldi, Minca; Toffanin, Stradi, Rosin; Gerin (15' s.t. Zugan), Pacor, Zollia, Ravenna, Bonnes.

ZARJA: Favento; Grgic, Zagar; Micussi, Samese, Cecchi; Tieri, Bidussi, Sulcich, Frandolich, Tercon. Puzzer.

ARBITRO: Sillani di Udine.

Una partita giocata con la massima determinazione di fare punti, a dispetto della posizione tranquilla delle due squadre in classifica.

Lo Zarja è pervenuto al vantaggio allo scadere del primo tempo, su rigore trasformato da Micussi per presunto atterramento in area di Tercon.

Il San Marco ha tentato per tutta la ripresa di riequilibrare le sorti dell'incontro, riuscendoci solo a un minuto dal termine, grazie a una punizione-bomba di Ravenna. Partita comunque piacevole e risultato in definitiva equo.

L. Z.

### Zaule 0
### Sovrana 0

ZAULE: Vascotto; Legovich, Covacich; Pregarc, Righer, Cociancich; Valzano, Bologna, Puntin, Rupini, Millo.

SOVRANA: Parovel; D'Eri, Marchiò; Godas (s.t. Fontanot), Ravalico, Jerman; Visintin, de Calò, Vidonis, Orto, Tosetto.

Partita non molto bella, un classico di fine stagione, fra due squadre che nulla più hanno da chiedere a questo campionato.

Lo Zaule ha pressato di più nel primo tempo e Parovel ha dovuto esibirsi per tre volte in maniera esemplare per salvare la sua squadra.

### CALCIO ACEGA

Riprenderà questo pomeriggio sul campo di via Umago il terzo torneo di calcio dell'Acega valido per il «Memorial Feresin». Queste le gare in programma: Agas B - Magazzino Generale (ore 18), Impiegati Regolatori - Via Genova (ore 19), Edilagas - Acquedotti (ore 20).

### Campanelle 0
### Rosandra 0

CAMPANELLE: Medin; Ribaric, Raguso; Macor, Consenti, Messi; Pischianz, Bon, Prada, Mauri (s.t. Stefani), Zulch.

ROSANDRA: Dapas; Schettini, Hlaca; Taddeo, Colavecchia, Grezar; Tomasi, Mihelcich, Cicchese, Pichierri, Kirchmeyer.

ARBITRO: Brumat di Ronchi.

Bellissima contesa fra Campanelle e Rosandra che hanno terminato giustamente alla pari, offrendo un calcio di ottima fattura.

Il Campanelle ha voluto riscattare l'opaca prova di otto giorni fa, tentando più volte la via del gol.

Il Rosandra si è difeso molto bene, da squadra di rango, lasciando al contropiede i tentativi per segnare.

Il risultato è comunque giusto visto l'equilibrio sostanziale delle forze in campo.

Da segnalare ancora una volta la prestazione di Consenti, un giovane che si sta affermando.

### Costalunga 0
### Aurisina 2

MARCATORI: nel p.t. al 10' Germani, al 29' Zaccaria.

COSTALUNGA: Furlani; Macchi, Druzina (44' p.t. Rovatti); Palcini, Tulliani I, Bartolo; Bussi, Sciarrone, Tulliani II, Bretti, Brainich.

AURISINA: Dobrilla; Bartoli, Braico S.; Cicivizzo, Braico C., Germani; Pertot, Doglia, Zaccaria, Segulin.

ARBITRO: Chiotto di Portogruaro.

Un'Aurisina a dir poco esaltante ha battuto per 2-0 il Costalunga, una delle squadre più quotate del torneo, e la sua impresa va sottolineata anche per il fatto che i ragazzi di Cernivani hanno giocato in dieci uomini.

Mancava nelle file degli ospiti anche il portiere titolare, Tortolo, per cui la vittoria è veramente frutto di gran carattere.

Il Costalunga è incappato in una giornata nerissima; fatto in parte spiegabile, considerato che la classifica ormai non può significare più nulla per i gialloneri.

### Primorje 1
### Grandi Motori 0

MARCATORE: nel s.t. al 19' Versa.

PRIMORJE: Babuder; Blazina, Husu; Angileri, Sugan, Tomizza; Versa, Barnaba, Olivo, Carmeli, Rustia.

GRANDI MOTORI: Detela; Bartoli, Giorgi; Nardini, Malinari, Roberti; Piol, Attini, Serpich, Soccolich, Lionetti.

Il Primorje è riuscito finalmente a espugnare il proprio campo di gioco, con una bella rete del giovane Versa al 19' della ripresa, festeggiando la sicurezza matematica della salvezza.

I giallorossi hanno dimostrato di volere il risultato pieno per tutti i novanta minuti, ma si sono imbattuti in un'avversaria che, pur non avendo alcuna speranza, ha disputato una prova maiuscola, ordinata e positiva, anche se non premiata dalla soddisfazione di un risultato di prestigio.

Il risultato appare giusto per la tenacia dei giallorossi, ma non umilia affatto gli aziendali, battutisi sullo stesso livello.

# Pallamano: la Cividin riacciuffa il Volani

*IL MEZZO PASSO FALSO DEI ROVERETANI RILANCIA I TRIESTINI*

## Scudetto, sogno che rinasce

ROMA — La Cividin è scesa a Roma ancora condizionata psicologicamente dalle vicende di Rovereto. Al termine di una partita, invero piacevole, ha comunque liquidato con un punteggio piuttosto netto un Albatros in fase di smobilitazione, ma non tanto da privarsi del gusto di rendere la vita un po' difficile ad una grande.

Limitatamente alla prima frazione di gioco, i triestini hanno stentato a trovare un assetto di gioco soddisfacente, effetto in parte di una condizione atletica non perfetta. Se pensiamo poi alle assenze, rilevanti ai fini del rendimento, di Andreasic, squalificato, e dell'asso Miljak, è agevole rendersi conto di quanto la Cividin abbia stentato contro una formazione che nel turno di andata aveva a dir poco surclassato. Attenuanti a parte va detto pure che gli uomini di Lo Duca hanno dato l'impressione di prendere sottogamba l'impegno.

In ogni caso la squadra romana limitatamente alle proprie capacità, ha fornito una prova gagliarda, giocando sul velluto con la consapevolezza di non avere nulla da perdere. Il grande equilibrio del primo tempo pesa anche un po' sulla coscienza a Cumbat, non particolarmente brillante nella circostanza.

Nella ripresa invece le cose si sono messe subito bene per i triestini, che consci del rischio che stavano correndo, si sono rimboccati le maniche ed hanno iniziato a giocare come sanno, imbastendo alcuni temi offensivi di tutto rispetto. Alcuni accorgimenti tattici escogitati da Lo Duca hanno impresso razionalità al gioco. Pellegrini e Gerebizza hanno attuato una staffetta «attacco-difesa» finché il gigante rosso non è stato rilevato da Pisani. Il nervosismo del primo tempo finiva così con l'attenuarsi. Lo Duca, che era stato ammonito per aver protestato per un rigore a suo avviso inesistente, ritrovava la calma e con lui i giocatori in campo. I toni del confronto restavano sempre agonisticamente validi, ma la Cividin appariva più attenta e concentrata in difesa e maggiormente determinata in avanti. Tra le file triestine si segnalavano il rigorista Pischianz il pivot Pellegrini, nella circostanza rivestente i gradi di capitano, Sivini ed il solito abile Scropetta.

**Gennaro di Muro**

### Cividin - Albatros 27-14 (11-7)

**ALBATROS ROMA:** Corsi; Busacca 3, Aparo, Guidi 1, Coletti 1, Paroletti, Quercia 4, Raccosta 1, Millarelli 2, Calzolari 1, Bucci 1, Cascialli.

**CIVIDIN TRIESTE:** Manzin, Cumbat; Sivini 4, Pischianz 7, Pellegrini 3, Pisani 1, Calcina 2, Gerebizza 2, Scropetta 6, Bozzola 2.

**ARBITRI:** Saltini di Bologna e Scandurra di Acireale.

### Teramo-Volani 15-15

**Bloccato sul pari a Teramo dal Campo del Re, il Volani è stato raggiunto in vetta alla classifica dalla Cividin. A due giornate dal termine del campionato, quindi, ancora tutto da decidere per quanto riguarda lo scudetto.**

**RISULTATI**

Bressanone - Fippi Rimini 26-15
Bolzano - Conversano 26-19
Ruggerini - Eldec 15-17
Teramo - Volani 15-15
Banco Roma - Tacca 23-12
Albatros - Cividin 14-27
Rapida - Mercury 18-19

**Classifica:** Volani e Cividin 43; La Rapida 35; Bolzano 31; Banco Roma 30; Bressanone 28; Tacca 23; Fippi 22; Teramo 20; Mercury 18; Eldec 17; Ruggerini 13; Conversano 6; Albatros 5.

Pallamano Serie C

### Inter Aurisina - Bonollo 35-15 (16-5)

**INTER AURISINA:** Tossi, Picciole 3, Grio 3, Paskulin 6, Zatti 4, Nait 1, Voltolina 6, Laurini 4, Bogatec 2, Fortunati 3, Bortolotti 3, Callegaris.

**BONOLLO FORMIGINE:** Manfredini, Giusti 2, Leoni 2, Zanni E. 1, Garuti 4, Brogian 2, Zanni R. 4.

**ARBITRI:** Marcianelli di Bologna e Pessot di Vittorio Veneto.

L'Inter Aurisina ha tagliato vittoriosamente il traguardo che la porta in serie B, quando manca ancora una giornata alla fine del campionato. La squadra di Fortunati voleva regalare un grosso successo ai propri tifosi nella gara del congedo e ha offerto una vera pioggia di gol, però non ha avuto molta soddisfazione nel superare con venti gol di scarto degli avversari in gita premio a Trieste. Il Bonollo, infatti, presentatosi con soli sette giocatori, è stato subito travolto e non ha trovato nemmeno la forza di reagire. Ancora una volta difficile fare una valutazione di merito fra le file dell'Inter che è riuscita a mettere in evidenza tutti i suoi giocatori.

Domenica prossima Grio e soci, con un vantaggio di 4 punti, saranno ospiti dell'Imola e Fortunati ha promesso che non si tratterà di una formalità, perché ci tiene a espugnare il campo dei vice-battistrada.

**S. B.**

### Hockey su pista

SERIE A

| | |
|---|---|
| Pordenone - Laverda Breganze | 3-3 |
| Novara - Follonica | 1-0 |
| Castiglione - Giovinazzo | 4-7 |
| Forte dei Marmi - Monza | 5-5 |
| Goriziana - Corradini | 2-5 |
| Bassano - Viareggio | 2-2 |
| Trissino - Lodi | rinviata |

**Classifica:** Laverda Breganze 24; Follonica, Giovinazzo e Novara 22; Monza 21; Pordenone 18; Forte dei Marmi 17; Viareggio e Corradini 15; Goriziana e Bassano 13; Castiglione 9.

SERIE B

| | |
|---|---|
| Ferroviario - *H.C. Lodi | 7-4 |
| Thiene - Marzotto | 6-6 |
| Adsanos - Montegrappa | 1-0 |
| Seregno - *Triestina | 10-4 |
| Rot. Novara - Vercelli | 10-4 |

**Classifica:** Seregno 17; Thiene e Marzotto 15; Ferroviario e Vercelli 11; Rot. Novara 10; Adsanos 8; Triestina 6; Montegrappa 5; Hc Lodi 2.

CICLISMO

### «Alpe - Adria»

PORTOROSE — La tredicesima edizione dell'Alpe - Adria, manifestazione internazionale di ciclismo per dilettanti, prenderà il via il 7 maggio da Portorose e si concluderà l'11 maggio a Murska Sobota, in Jugoslavia, dopo 748 chilometri di percorso attraverso le strade della Slovenia e del Friuli - Venezia Giulia.

Alla corsa parteciperanno squadre italiane, jugoslave, polacche, ungheresi e sovietiche.

Queste le tappe in programma: 7 maggio: Portorose - Variano (Udine) di 144 km.; 8 maggio: prima semitappa: Variano - Gemona di 54 km. e seconda semitappa Gemona - Plezzo (Jugoslavia) di 95 km.; 9 maggio: Plezzo - Lubiana, 135 km., più il circuito di Lubiana di 25 chilometri; 10 maggio: Lubiana - Velenje, 127 km.; 11 maggio: Velenje - Murska Sobota, 168 chilometri.

### Esordienti a Cividale

CIVIDALE — Organizzata dal Veloclub Cividale Valnatisone si è svolta ieri a Cividale la gara ciclistica riservata agli esordienti «II Trofeo Diffusion Moda».

**Ordine di arrivo:** 1) Di Bert Stefano che copre i 33 km in 52' alla media di kmh 38,077 (Pieris); 2) Caserta Gianni (Caneva); 3) Rizzi Stefano (Tende Pratic); 4) Colledani Franco (San Daniele); 5) Marinig Claudio (Cividale).

*AL SECONDO TURNO IL CAMPIONATO DI SERIE «A 1» DI BASEBALL*

## «En plein» casalingo del Comello

### Grosseto - Missouri 12-13 (9-6)

Prima partita

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MISSOURI: | 8, 4, 0; | 0, 0, 1; | 0, 0, 0. | = | 13 |
| GROSSETO: | 2, 0, 1; | 0, 3, 0; | 0, 0, 6. | = | 12 |

Seconda partita

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| GROSSETO: | 0, 0, 3; | 6, 1, 5; | 0, 0, r. | = | 9 |
| MISSOURI: | 0, 0, 1; | 3, 0, 2; | 0, 0, 0. | = | 6 |

**GROSSETO:** Verni, Felici, Massellucci, Longo (Piccioli), Gasparri, Guazzini, Minozzi, Galli, Papini (Varricchio), Cappuccini, Giagnoni, Del Santo.

**MISSOURI:** Persi, Bosdachin, G. Marussich, Valich, Perini (Babich), Cernecca (M. Marussich), Vascotto (Carraro), Carella (Sorini), De Robbio, Previsti, Stepancich.

**ARBITRI:** Mingardi e Mazzei.

GROSSETO — Con una vittoria per 13-12 nella partita più importante e una sconfitta (per 9-6) piena di attenuanti nel secondo incontro, l'Alpina Missouri è uscito a testa alta dal «diamante» del «Roberto Jannella» di Grosseto.

Sfruttando appieno le indecisioni arbitrali del lanciatore battente Giagnoni e del «rilievo» Del Santo, i triestini sono riusciti, nell'incontro di sabato in notturna, a trafiggere con una serie di tredici valide nelle prime due riprese la difesa grossetana.

Il «grande slam» di Babich ha aperto oltre che le segnature, la strada alle ripetute azioni offensive degli atleti dell'Alpina. Le medie da capogiro nei due primi inning, Persi 2 su 3, Marussich 2 valide ed una base su ball, Bosdachin 3 valide, Babich fuori-campo, Previsti un singolo e un doppio, Valich due basi, Vascotto in base due volte per errore valido, Stepanich due valide, hanno costretto i maremmani a ricorrere agli estremi rimedi ed il manager Massellucci è salito sul «monte» a lanciare per frenare l'assalto irresistibile dei biancoverdi.

Miani, ha saputo mantenere fino al termine l'iniziale vantaggio riuscendo, con opportune e tempestive sostituzioni, a creare una difesa compatta come un muro contro il quale si è infranto l'attacco dei biancorossi.

Da evidenziare in questa prima gara l'ottima prova di Enrico Previsti che oltre a battere 4 su 5 è riuscito in alcuni impossibili interventi difensivi ricevendo così molti applausi dagli sportivi grossetani. Purtroppo uno scontro al terzo inning ha causato una brutta ferita (sei punti di sutura) al bravo atleta, costringendolo in panchina nel secondo incontro. Incerti i giuliani, soprattutto sul monte di lancio nel secondo incontro, quando hanno dovuto ammainare la bandiera di fronte alle «valide» dei maremmani, ma meritando tuttavia l'ammirazione di tutti per la passione e la determinazione dimostrata fino all'ultimo uomo in battuta.

**Ilio Bandinelli**

### Comello - Olimpic Latina 5-3 (13-4)

Prima partita

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| COMELLO: | 0, 0, 0; | 0, 0, 3; | 0, 2, r. | = | 5 |
| OLIMPIC: | 0, 0, 1; | 0, 0, 0; | 0, 0, 2. | = | 3 |

Seconda partita

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| COMELLO: | 0, 0, 0; | 0, 3, 4; | 0, 3, r. | = | 13 |
| OLIMPIC: | 0, 0, 0; | 0, 0, 2; | 0, 0, 2. | = | 4 |

**COMELLO:** Furlan, Fite, Rossi, Cecotti (Vascotto), Mineo, Minetto, Lenardon, Bazzarini (Zotti), Malaroda.

**OLIMPIC:** Montechiesa, Damiano (Mantovani), Davis, De Yacopis, Salvatori, Caporale (Pianese), Di Resta (De Santi), Sodi, Corbi (Masin).

**ARBITRI:** Cappello di Trento e Stellini di Verona.

RONCHI — Chiaro doppio successo del Comello che, dopo aver faticato alquanto nella partita «under», non ha avuto problemi nel pomeriggio a far valere la sua più potente struttura collettiva.

A livello giovanile il lanciatore ospite De Santi non dà spazio alcuno alla forza d'urto dei ronchesi che solo alla sesta frazione e in seguito a una serie di errori della difesa laziale passano in virtù di una bella valida di Rossi. Anche i due punti successivi vengono su svarioni ripetuti degli avversari, ma nel frattempo più pungente si è fatto il «nove» ronchese in battuta, cosicché il successo si legittima appieno.

Nel pomeriggio due frazioni di attesa poi l'affondo irreversibile: apre ancora Rossi con un fuori campo e sulla sua scia si scatenano i compagni. Alla fine 18 sono le «valide» che arricchiscono il carnet ronchese e meritevole in battuta — oltre a Rossi — il convincente Minetto. Registratissima la difesa che poco ha lasciato all'iniziativa dell'Olimpic che comunque non è rimasto a bocca asciutta, riuscendo con Pianese a ottenere anche un «fuori campo» da due punti.

**G. G.**

### Baseball «Gioventù»

Redipuglia ospiterà domani le finali regionali dei «Giochi della gioventù» di baseball e di softball. Trieste sarà rappresentata dal nove di Chiarbola che per il terzo anno consecutivo si è assicurato il titolo provinciale battendo ieri nella finalissima la squadra dell'Alpina per 7-4.

## Baseball serie B

### Bolzano-Tergeste 11-4

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Bolzano: | 4,0,1; | 2,3,0; | 0,1,r. | = 11 |
| Tergeste: | 0,0,2; | 0,2,0; | 0,0,0. | = 4 |

**BOLZANO:** Pierro, Costa, Taraschievich, Hauser, Grillinzoni, Azzolini, Donà, Lazzarini, Saracino, Alvarez.

**TERGESTE:** Norberto, Gruppelli, Murasich S., Murasich L., Saule, Diotallevi, Socich, Agelli, Piccoli.

**ARBITRI:** Negro e Lo Perfido di Vercelli.

BOLZANO — Meritata la vittoria del Bolzano, che aveva di fronte una formazione di tutto rispetto, giunta a Bolzano con seri propositi di vittoria. E' stato però il primo inning che ha tolto molte speranze di successo ai triestini i quali, dopo aver subito ben quattro punti, hanno avuto un periodo di sbandamento, durante il quale hanno anche contestato continuamente le decisioni arbitrali. Si è visto comunque durante l'incontro del bel gioco con un Tergeste continuamente alla ricerca di punti e di un Bolzano che, con un'accorta difesa, è riuscito a terminare l'incontro a proprio favore.

**G. F.**

Valbruna Vicenza - Ballamio 8-2

Softball serie A

### Buttrio-Team Trieste 13-10, 10-9

Prima partita:

| | | |
|---|---|---|
| BUTTRIO | : 1 0 0 3 3 1 5 | = 13 |
| TEAM TRIESTE | : 0 0 0 5 1 4 0 | = 10 |

Seconda Partita:

| | | |
|---|---|---|
| BUTTRIO | : 0 1 2 1 6 0 0 | = 10 |
| TEAM TRIESTE | : 0 7 1 0 0 1 0 | = 9 |

**BUTTRIO:** Cosatto, Di Lena, Minen, Meroi, Zuccolo, Passaro, Tose, Pin, Burlini, Lavaroni.

**TEAM TRIESTE:** Tavcar, Cergol G., Cergol M., Cracovia, Toso, Foscarini B., Foscarini C., Ceretta, Porto, Voccia, Alberi.

**ARBITRI:** Concina e Persi di Rochi.

Doppio successo del Buttrio nel primo derby regionale della serie A di softball. La squadra friulana, pur senza fare nulla di eccezionale, rispetto alle avversarie, ha avuto in merito di sfruttare le ingenuità e gli errori delle triestine che in entrambe le gare hanno gettato al vento la possibilità di ritornare al successo. Il Team Trieste infatti si è trovato in vantaggio tanto nella prima che nella seconda gara (7-1 dopo il secondo inning) ma si è sempre lasciato raggiungere e superare dalle friulane che hanno dimostrato di possedere una difesa più registrata.

NELLA SERIE A DI TENNIS A SQUADRE

## Delude il Tct Visentin

### Villa Carpena-Visentin 2-1

E' iniziata con un passo falso per i triestini la serie A estiva di tennis a squadre. Un passo falso che nessuno prevedeva.

Nel primo singolare Mazzocchi, pur giocando bene, nulla ha potuto contro Franchitti che si è dimostrato in splendide condizioni di forma e ha messo in vetrina un ottimo tennis. Il forlivese, in giornata di grazia, ha vinto in virtù di gioco superiore.

E' mancato poi ancora una volta alle attese David sul quale i tecnici triestini puntavano per il punto del pareggio. David, che ha fornito una prestazione al di sotto delle sue possibilità, dopo aver vinto il primo set, ha gettato alle ortiche il successo nel secondo (sul 4-4 ha sprecato tre palle che avrebbe potuto portarlo avanti nel tabellone) ed è stato sconfitto nel terzo set. Platonico, a questo punto, il successo dei triestini nel doppio.

Singolari: Franchitti b. Mazzocchi 6-4, 6-3; Aracri b. David 4-6, 6-4, 6-3. Doppio: David-Mazzocchi batte Franchitti - Aracri 6-3, 6-3.

### Vicenza-Zetagrip 2-0

VICENZA — I vicentini hanno avuto le cose facilitate dal forfait di Pierola. Il primo incontro tra Milan ed Armellini non è stato molto bello, forse per la scarsa concentrazione ed il nervosismo dei due giocatori. Più combattuta la seconda partita, tra Tomiello e Piombo. L'Udinese è caduto nella rete del gioco di palleggio impostato dal vicentino. Anche questo incontro non è stato spettacolare ed il vicentino si è imposto alla distanza, essendo più preciso nei palleggi.

Il dettaglio: Milan b. Armellini 6-3, 6-4; Tomiello b. Piombo 6-4, 7-6.

### T.C. Triestino-Italsider 4-2

Il dettaglio. Sngolari: Segrè (Ts) b. Bedrina (I) 6-3, 7-5; Visentini (Y) b. Carletti (Ts) 7-6, 6-4; Sambaldi (Ts) b. Arteritano (I) 6-1, 7-5; Olivo (I) b. Podule (Ts) 6-3, 6-3. Doppi: Carletti-Podule (Ts) b. Olivo-Arteritano (I) 6-4, 7-5; Sambaldi-Segrè (Ts) b. Visentini-Russo (I) 2-6, 6-3, 6-3.

LE REGATE DI CANOTTAGGIO A BARDOLINO

## Lieta sorpresa il «4 senza»

BARDOLINO — *In una festosa cornice di pubblico si sono concluse le regate nazionali di Bardolino: anche il tempo ha messo giudizio, dopo le sfuriate dei giorni scorsi, così le condizioni del campo, finalmente calmo, hanno permesso un regolare svolgimento di tutte le gare in programma. I tecnici della Federazione canottaggio hanno potuto trarre le indicazioni sui vari equipaggi in gara e formare così la rappresentativa nazionale senior in vista dell'impegno internazionale di domenica prossima a Vichy. Nessun equipaggio della nostra regione è stato selezionato, segno della difficoltà che il canottaggio al massimo livello sta attraversando nella nostra regione.*

*Il doppio senior Vremec e Tersar della SgT Cividin ha dovuto cedere negli ultimi 500 metri alla maggiore freschezza e potenza dell'equipaggio degli ex campioni del mondo juniores Bollati e Donà, dopo aver dato l'impressione di poterli impegnare più duramente durante le prove eliminatorie. Onorevolissimo, comunque, il loro secondo posto, ed infatti le possibilità di recuperare nel futuro quei quattro secondi di distacco.*

*Su tutti i risultati conseguiti nella categoria pesi leggeri, emerge l'inaspettato primo posto del «quattro senza» della Ginnastica. I gemelli Boschin, Zettin e Gostissa hanno condotto la gara dai primi metri ad un ritmo di 35-36 colpi, distanziando progressivamente gli equipaggi avversari.*

*Primo posto anche per i ragazzi della Timavo, magnificamente preparati da Bobig. Ruggeri e Cristin hanno lottato colpo su colpo e solamente nel serrate finale hanno avuto ragione dell'equipaggio della Velocior. Nel due senza senior i gemelli Boschin hanno scontato la fatica dei due percorsi compiuti a poche ore di distanza.*

*Se a livello nazionale le gare non hanno brillato per contenuto tecnico, grande entusiasmo e validi equipaggi tra i più giovani. A livello juniores, tutte le gare si sono concluse con dei punta a punta estremamente combattuti. Ottime le prestazioni del due di coppia junior della Nettuno, che si è classificato terzo dopo un entusiasmante «serrate» con gli equipaggi torinesi della Cerea e dell'Esperia. Terzo anche il «quattro di coppia» ragazzi, sempre della Nettuno. L'equipaggio c'è, ed il lavoro di Gatiran si vede.*

*Terza anche Marianne Muntendann nel singolo senior femminile. L'olandesina della Ginnastica, alla sua prima esperienza nella categoria, si è ben difesa dalle più esperte ed anziane avversarie, giungendo in zona medaglia. Fallito l'obiettivo dell'equipaggio, pure femminile, della Pullino. Nulla hanno potuto Donatella Felluga e Francesca Finocchiaro contro le più preparate ed agguerrite avversarie delle altre società.*

*Una trasferta, questa di Bardolino, importante per il canottaggio di casa nostra: ma se non arrivano i tuttora nascosti equipaggi senior dei Vigili del fuoco o qualche provvidenziale misto, i titoli «elite» resteranno probabilmente lontano dalla quinta zona anche per quest'anno.*

**Claudio Ernè**

### Pugilato a Udine

UDINE — La squadra «prima zona», composta da Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte, ha battuto la formazione composta da Toscana, Marche, Emilia, Liguria, in un incontro di pugilato svoltosi al palasport di via Marangoni a Udine.

Particolarmente brillante l'affermazione di Krapes, del Friuli-Venezia Giulia, sul toscano Pieri.

**Questi i risultati** - Pesi piuma: Montico (Goriziana) batte ai punti Candido (Udinese); leggeri: Scapepecchi (Toscana) batte ai punti Fogliazza (Emilia); medi: Giramonti (Lombardia) vince per Kot su Sillani (Friuli-Venezia Giulia); piuma: La Serra (Lombardia) batte ai punti Foddis (Emilia); piuma: La Vite (Liguria) batte ai punti Lonzar (Friuli - Venezia Giulia); superleggeri: Foti (Lombardia) batte ai punti Carpena (Emilia); welter: Santacroce (Friuli-Venezia Giulia) batte ai punti Padoan (Liguria); welter: Tocco (Friuli-Venezia Giulia) batte ai punti Disperati (Toscana); superwelter: Krapez (Friuli - Venezia Giulia) batte ai punti Pieri (Toscana); medi: Buttiglione (Lombardia) batte ai punti Carrozzo (Liguria); massimi: Sala (Veneto) e Menini (Liguria) pari.

### Pallavolo A-1

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Amaropiù - Velco | 3-0 |
| Mazzei - Gonzaga | 0-3 |
| Panini - Grondplast | 3-0 |
| Klippan - Paoletti | 3-1 |
| Altura - Tibertoshiba | 1-3 |
| Bologna - Edilcuoghi | 1-3 |

**La classifica:** Panini Modena p. 36; Klippan Torino 34; Paoletti Catania 30; Edilcuoghi Sassuolo 26; Tibertoshiba Roma 22; Grondplast Ravenna 20; Velco Parma, Mazzei Pisa 16; Gonzaga Milano, Amaropiù Loreto 12; Bologna 4; Altura Trieste 0.

HOCKEY SU PRATO: GARCIA NON OLTRE IL PAREGGIO

## Un «penalty» alle ortiche

### Hct Garcia - Mmt Roma 0-0

**GARCIA:** Pitacco, Bevilacqua, Russian, Sansone, Logar, G. Simsig, Metullio, Busan, Bernich (dal 69' De Micheli), Schillani, Candotti (dal 70' Duranti).

**SAN SABA:** Sanelli, G. Iori, Grossi, Corso, Romano, Dal Buono, P. Iori, Asciano (dal 49' Acri e dal 69' Bagnoli), Pasquarelli, Di Marcotullio, Cirilli.

**ARBITRI:** Menghini di Torino e Toffanin di Padova.

**NOTE:** Lievi incidenti con susseguente sostituzione a Candotti, scontro fortuito e Acri. Ammonito Bernich per proteste.

Al 37' del primo tempo, in pieno recupero, l'azione che avrebbe potuto imprimere all'incontro la svolta decisiva. Corto in favore della Garcia: Bernich dal fondo, stop perfetto di Simsig che spara rasoterra fortissimo sul palo opposto; per Sanelli non c'è niente da fare, ma sulla riga bianca Di Marcotullio ci mette una pezza, anzi un piede. Toffanin decreta senza esitazione il rigore e Candotti si incarica del tiro, mentre su San Luigi il silenzio è perfetto. Parte il fischio, Sanelli si muove in anticipo fintando, ma è perfettamente immobile quando Candotti, che ha bevuto la finta, tira. Azione regolare quindi, ed agevole parata del portiere che si vede arrivare in bocca la pallina; nemmeno il tempo di riprendere il gioco ed il primo tempo si conclude.

La Gargia, buttando alle ortiche il penalty, si è vista costringere sul nulla di fatto dalla San Saba, che ha così mantenuto il punto di vantaggio sui triestini alla fine del girone d'andata.

Il clan biancorosso attendeva con trepidazione l'incontro odierno: le ultime disastrose prestazioni e la settimana particolarmente travagliata non facevano sperare niente di buono. Ieri però sul campo si è rivista una squadra piena di voglia di lottare, che ha conteso fino alla fine agli avversari ogni palla, e che, tutto sommato, si è vista bloccare sul pareggio da una buona dose di sfortuna, più che dalla San Saba. I romani, infatti, anche se incompleti, non sono mai riusciti ad impensierire la difesa giuliana ed hanno disputato un incontro arroccati in difesa, riuscendo solo in una occasione a rendersi pericolosi per una papera combinata tra Logar (ieri libero) e Pitacco.

La Garcia invece ha avuto numerose buone occasioni, soprattutto nel secondo tempo, condotto costantemente all'offensiva. Al 41' Candotti approfitta di uno sbaglio di G. Tori e va via splendidamente in azione personale; l'ala conclude con un pregevolissimo rovescio che va fuori facendo la barba al palo. E' il miglior periodo per i triestini: dopo poco è nuovamente Candotti a liberarsi di Iori ed a crossare davanti alla porta; Metullio arriva con un attimo di ritardo e manca la deviazione. Il tecnico romano corre ai ripari ed inverte i terzini; la mossa si dimostra azzeccata ed i sansabini riescono a contenere meglio le sfuriate dei biancorossi, che mantengono comunque una supremazia territoriale assoluta. Al 57' l'ultima occasione favorevole, su azione di angolo corto: Schillani conclude di pochissimo a lato dopo aver ricevuto un passaggio smarcante di Bernich.

Garcia in salute quindi, con alcune cose da rivedere — per esempio la posizione di Bernich, piuttosto spaesato — ma decisamente incamminata sulla via del recupero.

**A. D. V.**

### Hockey prato A-1

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Algida Roma - Gea Bonomi | 0-0 |
| Ferrini Cagliari - Villar Perosa | 0-0 |
| Abt Torino - Amsicora Cagliari | 0-0 |
| Garcia Jeans Trieste-Mmt Roma | 0-0 |

**Classifica:** Gea Bonomi punti 12; Algida Roma 10; Amsicora 9; Abt Torino 7; Ferrini Cagliari 6; Villar Perosa 5; Mmt Roma 4; Garcia Trieste 3.

**Prossimo turno:** Mmt Roma - Algida Roma, Amsicora Cagliari - Ferrini Cagliari, Villar Perosa - Gea Bonomi, Garcia - Abt Torino.

Serie B/C

| | |
|---|---|
| Amatori - Garcia B | 2-0 |
| Polisportiva - Triestina | 1-2 |
| Itala - Cus Trieste | 1-0 |

CAMPIONATI REGIONALI DI PROVE MULTIPLE AL CAMPO-SCUOLA GORIZIA

## Dotti e Martini meglio di Musulin

GORIZIA — Dopo due giornate di gare, si sono conclusi sul campo-scuola i campionati regionali di prove multiple. La partecipazione è stata massiccia e i risultati più che buoni, nonostante le inclementi condizioni climatiche della prima giornata.

La gara del decathlon è stata appannaggio dell'udinese Donato Dotti, che è riuscito a precedere il triestino Martini proprio nell'ultima gara, dopo un serrato testa a testa fino alla disputa dei 1500 metri, vinta da Dotti, facendo il suo record personale. Ambedue gli atleti hanno conquistato il punteggio minimo per l'ammissione agli europei e hanno anche abbassato il precedente record regionale, detenuto dal goriziano Musulin con 6.617 punti.

In campo femminile, sfortunata la prova della vincitrice Drufouka che, infortunatasi nella gara del salto in lungo, non è riuscita a migliorare il record regionale assoluto per soli 35 punti. Di tutto rispetto anche la prova della triestina Miolin nella categoria allievi, che si è aggiudicata la gara con un punteggio di assoluto valore regionale.

In dettaglio. *Pentathlon maschile jun.-sen.:* 1) Donato Dotti (Libertas Udine) p. 6.795; 2) Moreno Martini (Cus Trieste) 6.334; 3) Sepulcri (Lib. Sacile) 4.443.

*Octathlon allievi:* 1) Pucnik (Bor) p. 4.165; 2) Condotto (Snia Friuli) 3.626; 3) Cettin (Cividin) 3.305.

*Pentathlon femm. jun.-sen.:* 1) Sonia Drufouka (Ugg Crg) p. 3.328; 2) Elisabetta Buffalini (Cividin) 3.059; 3) Emanuela Garlatti (Ugg Crg) 2.655.

*Pentathlon allieve:* 1) Daniela Miolin (Cividin) p. 3.183; 2) Cinzia Nespolo (Stellaflex) 2.994; 3) Sabrina Rieppi (Snia Friuli) 2.887.

**A. G.**

### La riunione di Sacile

SACILE — Alcuni buoni risultati tecnici hanno caratterizzato la manifestazione di atletica leggera organizzata a Sacile dalla Polisportiva Libertas.

Questo il dettaglio dei risultati: metri 400 ostacoli junior e senior: 1) Ugo Frisano (Lib. Udine 56"3. 5 miglia jun.-sen.: 1) Ezio Rover (Brugnera) 15'18".

Disco: allievi: 1) Roberto Carton (Naf) m 29,36; jun.-sen.: 1) Adriano Coos (Naf) m 48,66. 3000 allievi: 1) Antonio Pial (Brugnera) 10'08"5. Metri 200 allievi: I serie: 1) Mirko Zeia (Lib. Sacile) 24"9; II serie: 1) Maurizio Ottone (Lib. Sacile) 24"1; jun.-sen.: I serie: 1) Ivo Frisano (Lib. Udine) 22"7; II serie: 1) Michele Gigante (Lignanese) 24"2.

Metri 800: allievi: 1) Paolo Lot (Lib. Sacile) 2'06"1; jun.-sen.: 1) Gianpiero Tommasella (Brugnera) 2'03"3.

Triplo: allievi: 1) Stefano Tavara (Snia Friuli) m 12,16; jun.-sen.: 1) Marcello Mussoni (Nuova Atletica) m 13,05. Asta allievi: 1) Marco Pascolini (Lib. Udine) m 3,60.

Giavellotto: allievi: 1) Paolo Pul (Saat) m 38,76; jun.-sen.: 1) Giolio Rivo (Lib. Sacile) m 60,04. Staffetta 4x400 allievi: 1) Libertas Sacile (Lot, Lot, Discino, Ottone) 3'50".

FEMMINILI

Peso allieve: 1) Gabriella Damiani (Snia Friuli) m 11,79. Metri 100: allieve: 1) Patrizia Bravin (Lib. Sacile) 13"1; jun.-sen.: 1) Anna Lavaroni (Snia Friuli) 13"2.

200 m allieve: 1) Nevia Pistrin (Snia Friuli) 25"2; jun.-sen.: 1) Paola Furlano (Snia Friuli) 27"04. 800: allieve: 1) Monica Strizzolo (Snia Friuli) 2'41"4; jun.-sen.: 1) Renata Toffolo (Snia Friuli) 2'22"1; 1500 allieve: 1) Patrizia Modolo (Lib. Sacile) 5'09"3. Disco allieve: 1) Anita Bellina (Snia Friuli) m 34,54. 110 ost.: allieve: 1) Giovanna Rocco (Snia Friuli) 18"6; jun.-sen.: 1) Paola Furlano (Snia Friuli) 16"5. Salto in lungo: allieve: 1) Chiara Tommaselia (Lib. Sacile) m 5,15; jun.-sen.: 1) Patrizia Ciprian (Snia Friuli) m 4,45. Giavellotto: allieve: 1) Silvana Alcomanno (Snia Friuli) m 29,90; jun.-sen.: 1) Patrizia Ciprian (Snia Friuli) m 1,76.

**M. S.**

### CLUB «IGNORANTI»

Oggi pomeriggio sul minicampo di via Soncini, alle ore 17.30, gli «ignoranti» calciatori del club presieduto dall'avv. Michele Sabia si sfideranno tra di loro a singolar tenzone, Cie contro Cia.

### La Locci a Udine 1'00"2 nei 100 s.l.

UDINE — L'incontro fra le rappresentative giovanili di nuoto del Friuli - Venezia Giulia e della Slovenia è stato vinto dalla squadra della nostra regione con il punteggio di 84 a 80. Nel complesso della manifestazione natatoria sono stati ottenuti dai giovani atleti della rappresentativa regionale prestazioni di assoluto valore tra cui spiccano quella della portacolori della Triestina nuoto Francesca Locci, che ha fatto fermare i cronometri nei 100 stile libero sull'ottimo tempo di 1'00"2 (record assoluto regionale e una fra le migliori prestazioni italiane in vasca corta). L'udinese Guido Surza in un tentativo fuori gara ha ottenuto invece il nuovo record regionale ragazzi nei 100 stile libero con il tempo di 56". Sono stati stabiliti altri tre record regionali da Sergio Marini dell'Udinese nuoto nei 400 stile libero con 4'28"9 e nei 100 stile libero con 59"7 (categoria esordienti); e dalla triestina Francesca Locci nei 400 stile libero con 4'37" (categoria ragazze).

**P. L.**

**Risultati maschili:** 400 stile libero: 1) Marko Celar (Slovenia) 4'28"5; 2) Sergio Marini (Fvg) 4'28"9 (Udinese nuoto) record regionale; 200 rana: 1) Stefano Marogna 2'50"2 (Edera Trieste); 100 dorso: 1) Andrej Trmac (Slovenia) 1'7"2; 2) Sergio Marini (Fvg) 1'7"6 (Udinese nuoto) record regionale esordienti; 200 misti: 1) Marko Celar (Slovenia) 2'30"8; 100 stile libero: 1) Sergio Marini (Fvg) 59"7 (Udinese nuoto); 100 delfino: 1) Andrej Trmac (Slovenia) 1'7"4.

**Risultati femminile:** 400 stile libero: 1) Francesca Locci (Fvg) 4'37" (Triestina nuovo) record regionale ragazze; 200 rana: 1) Arianna Cedmak (Slovenia) in 2'54"5; 100 dorso: 1) Irene Frangipani (Fvg) 1'8"8 (Triestina nuoto); 200 misti: 1) Federica Bartolini (Fvg) 2'37"2 (Triestina nuoto); 100 stile libero: 1) Francesca Locci (Fvg) 1'0"2 (Triestina nuoto) record regionale assoluto.

Staffetta 400 misti maschili: 1) Slovenia 4'40"5; 2) FVG 4'46"6.
Staffetta 400 misti femminili: 1) FVG 4'49"7.

RUGBY: BASTERÀ LA VITTORIA AL CUS?

## Rebus da risolvere

### Cus Veneziani-Clipper 18-10 (12-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 3' E. Mogorovich tr. G. Metz, al 36' meta M. Pagani tr. G. Metz; nel s.t. al 9' meta G. Ceccato, al 16' meta Saccocci tr. Schavon, al 34' meta Battig tr. G. Metz.

**CUS VENEZIANI:** Chessa (74' Simoniti); M. Pagani, G. Metz, F. Metz, Ursini; E. Mogorovich, Battig; Daus, Salvador, Altenburger; Carrara, Ameruoso; R. Metz, Cociani, Riosa. Seganti.

**CLIPPER PAESE:** Pozzebon; G. P. Ceccato, Favarello, Zanetti, Saccocci; Boschiero (5' Schiavon), Cestaro; Cendron, Casagrande, Marangon; Budrovich, Bergamin; L. Ceccato, Rufoloni, Vendramin. Magnoler.

**ARBITRO:** Manente di Padova.

Il Cus Veneziani doveva assolutamente aggiudicarsi i due punti e oltre a ciò doveva realizzare tre mete senza subirne alcuna. Il primo traguardo è stato ampiamente conseguito, non altrettanto il secondo. Nonostante ciò non è ancora ufficialmente deciso quale sarà la squadra che si classificherà prima in questo girone: non è esclusa la possibilità di un'ulteriore coda, vale a dire uno spareggio a tre fra Clipper, Veneziani ed Este.

Ma a prescindere da quello che sarà l'esito della lettura del regolamento rimane, quale punto fermo, la maiuscola prestazione fornita ieri dagli universitari. I ragazzi di Battig hanno cominciato davvero alla grande, mettendo in mostra padronanza del campo, determinazione e automatismi perfetti. Il Clipper, sovrastato in ogni zona del campo, è apparso completamente disorientato, tanto disunito da far sorgere più di qualche dubbio sulla sua effettiva consistenza. In realtà, come dimostrato più tardi, gli ospiti erano tutt'altro che degli sprovveduti, semplicemente hanno avuto la sfortuna di trovarsi opposti a un Cus Veneziani che ha disputato il miglior primo tempo di tutta la stagione.

Le stesse due mete messe a segno nel primo tempo e puntualmente trasformate da Giorgio Metz sono state il frutto di manovre corali integrate esemplarmente dall'estro dei singoli. Il Cus Veneziani ha anche sciupato numerose altre occasioni, un paio di mete non sono state convalidate dall'arbitro, e così in apertura di ripresa, mentre i gialloblù stavano preparando il colpo del k.o. si son lasciati sorprendere dalla prima vera e propria azione pericolosa costruita dai trevigiani che con G. P. Ceccato accorciavano le distanze. E al 16' mentre gli universitari cominciavano a pagare lo sforzo fatto nei primi quaranta minuti Saccocci intercettava il cuoio al limite dei propri ventidue metri e approfittando dello sbilanciamento in avanti del Cus Veneziani si avviava indisturbato in meta. A questo punto gli universitari avevano ancora la forza di reagire, seppur non più con la chiarezza di idee del primo tempo, e col generosissimo Battig coglievano ancora una meta al termine di una lunghissima e sfiancante azione d'attacco.

**Alessandro de Calò**

### Rugby Serie A

Risultati

| | |
|---|---|
| Algida - Amatori Catania | 21-15 |
| Petrarca - Ambrosetti | 30- 9 |
| Cidneo - Monistrol | 27- 0 |
| Savoia - Tegolaia | 20-10 |
| L'Aquila - *Reggio Calabria | 58- 3 |
| Pouchain - Parma | 11- 9 |
| Benetton - Sanson | 33-30 |

**Classifica:** Sanson 43 punti; Cidneo 38; Petrarca e L'Aquila 34; Benetton 32; Algida 28; Tegolaia 21; Parma 20; Amatori e Pouchain 18; Ambrosetti 17; Savoia 16; Monistrol 11; Reggio Calabria 3.

Ambrosetti, Monistrol e Reggio Calabria un punto di penalizzazione.

TROTTO: IN GRANDE FORMA L'ALLIEVA DI MAZZUCHINI A MONTEBELLO

## Idana controlla con successo Sagittarius

Pomeriggio brillante con buon programma ieri a Montebello. Il clou, intitolato alle «Pelletterie Giolli» che hanno premiato con coppe e confezioni tutti i vincitori della giornata, prometteva molto visti i bei nomi in gara, ha mantenuto di meno visto che numerosi concorrenti hanno voluto esibirsi in non previsti balletti.

Non è mancata comunque all'attesa la favorita Idana, che ha confermato di attraversare momento di splendore, e anche il suo diretto avversario Sagittarius è stato pari all'attesa, mentre gli altri si sono esibiti in controproducenti errori (specialmente nella prima fase) dei quali, maggiormente Grizly che ha poi inseguito in maniera splendida, avranno avuto modo poi di dolersi.

Jair, Corale, Idana al largo, e Sagittarius sono stati gli unici a passare indenni la prima fase. Poi Corale ha avuto un contrattempo all'uscita della prima curva, e Idana è riuscita a sistemarsi seconda per uscire poi al largo al passaggio quando Sagittarius ha mosso le acque. Poi è stata la volta di Jair a scomporsi a 600 metri dalla conclusione, con Corale che non riusciva a evitare l'impatto sbagliando pure lei. Idana sfrecciava allora in avanti e Sagittarius si poneva sulle sue tracce.

Muzzuchini in arrivo sorreggeva da par suo Idana, che in 1.21.3 respingeva Sagittarius, con Corale buona terza sul «panzer» Grizly (che senza l'errore iniziale sarebbe finito chissà dove).

Per Amerigo Mazzuchini, in momento di eccezionale vena, subito un successo al via in sulky a Ragione che costringeva alla rottura la fuggitiva Duse d'Ausa negli ultimi metri per vincere a paletti in 1.22.2 (però...) su Diomede e Agana. Il gran favorito Romagnolo invece non la spuntava su una convincente Quiriciana, subito in vedetta, vanamente pungolata da Dolina, e poi in grado di reggere l'attacco, neanche troppo convinto, del figlio di Stover Hanover.

Bather di Iesolo ha campeggiato nei 4 anni, scappando sull'errore di Vispes all'ultimo passaggio, per poi controllare senza affanni Little, buon secondo sulla sorprendente Neisiang.

La serie d'oro di Mazzuchini (tre vittorie nel convegno) è stata completata dal franco successo colto con la grigia Delos d'Ausa che ha fatto valere la sua regolarità nei confronti dei dispersivi Musile e Langur fallosi, il primo uscendo dalla piegata iniziale, il secondo in retta d'arrivo quando aveva ormai il posto d'onore, spettato poi al progredito Rogo, a disposizione.

Nella Totip si è viaggiati svelti con Pinscher che ha retto sino al mezzo giro finale sotto l'incalzare di Buchanan che è bensì passato in vantaggio, ma in dirittura è stato facile preda delle attendiste Brindisina, Falanza e Fisima, con la vincitrice di Benito Destro giunta al record di 1.21.6.

Per Carlo Belladonna successo dopo corsa di testa in sulky a Cristoff, che ben reagiva ai tentativi di Acquarello, mentre Egidio, falloso al via, finiva ancora terzo su Mustaki, dopo l'errore di Arabino sull'ultima curva.

Gesualdo ha corso all'attesa senza soffrire il ritmo blando imposto da Codiverno nel primo tratto. All'ultimo passaggio il cavallo di Cossar è uscito, controllato da Pelagio, e poi in retta ha spaziato da par suo tenendo in rispetto, senza troppi affanni, il favorito Davis.

**Mario Germani**

PREMIO DELLA VALIGIA (m 1660): 1) Ragione (A. Mazzuchini), 2) Diomede, 3) Agana. 11 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 17; 16, 96, 31 (235). PREMIO DEL BEAUTYCASE (m 1660): 1) Quiriciana (F. De Luca), 2) Romagnolo. 6 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 160; 27 12 (30) 147. PREMIO DEL PORTAFOGLI (m 2060): 1) Batler di Iesolo (A. Quadri), 2) Little, 3) Neisiang. 10 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 37; 16, 16, 25 (52) 493. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 143.500 per 500 lire. PREMIO DELL'OMBRELLO (m 1680): 1) Delos d'Ausa (A. Mazzuchini), 2) Rogo. 5 part. Tempo al km 1:23.6. Tot.: 35; 16, 17 (72) 86. PREMIO DELLA BORSA DA VIAGGIO - Corsa Totip (m 1660): 1) Brindisina (Be. Destro), 2) Falanza, 3) Fisima. 11 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 162; 35, 23, 24 (514) 884. PREMIO «PELLETTERIE GIOLLI» (m 1660): 1) Idana (A. Mazzuchini), 2) Sagittarius, 3) Corale. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 35; 16, 13, 21 (35) 1.050: PREMIO DEL BORSELLO (m 1680): 1) Cristoff (C. Belladonna), 2) Acquarello, 3) Egidio. 10 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 70; 22, 16, 16 (157) 467. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 707.000 per 500 lire. PREMIO DELLA BORSA (m 2080): 1) Gesualdo (C. Cossar), 2) Davis. 6 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 51; 23, 16 (41) 1.403.

### totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Babilonese | 1 |
| | 2) Biberon | X |
| 2.a CORSA: | non valida | |
| 3.a CORSA: | 1) Brindisina | 2 |
| | 2) Falanza | X |
| 4.a CORSA: | 1) Vanicale | X |
| | 2) Brunellino | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Sea Flying | 2 |
| | 2) Borromeo | 1 |
| 6.a CORSA: | 1) Strazza Giovanna | 2 |
| | 2) Arcacon | 1 |

La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso numero 18: ai 52 vincitori con dieci punti un milione 227 mila 600 lire; ai 645 vincitori con nove punti 94 mila 200 lire.

Nella zona si sono registrati un dieci e 57 nove. A Trieste 6 nove, a Udine 4 nove, a Gorizia 2 nove.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOSCA PREOCCUPATA DALLA CONTAMINAZIONE

## Invasione in URSS di mode occidentali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Il Cremlino, preoccupato per il continuo dilagare d'idee occidentali fra i suoi 262 milioni di cittadini, ha ordinato una grande verifica della propaganda nazionale. Una risoluzione del partito comunista diffusa dall'agenzia ufficiale «Tass» denuncia «debolezze e difetti, alcuni molto notevoli» nei settori dell'informazione, dell'educazione e della pubblicità. In particolare il documento raccomanda alla stampa, alla televisione e alla radio, tutte centralmente controllate dal Pcus, di «migliorare» la copertura dei fatti interni e stranieri. In seguito al discorso con cui in novembre Leonid Breznev denunciò al comitato centrale del partito la situazione, si era già provveduto alla riforma di alcuni programmi sugli affari esteri.

La risoluzione, diffusa sabato, prende lo spunto da «una lotta ideologica che va acuendosi nell'arena internazionale», e sembra riflettere la preoccupazione del Cremlino, secondo cui l'URSS potrebbe perdere tale guerra anche sul suo stesso fronte interno, visto che la gente sempre più spesso sintonizza i suoi apparecchi sulle frequenze delle radio straniere. Da vari anni i propagandisti del Pcus e gli addetti ai mezzi ufficiali d'informazione di massa si sentono ordinare di far meglio il proprio lavoro, ma di veri mutamenti se ne son visti pochi. Stavolta la risoluzione afferma che la propaganda dell'imperialismo (l'Ovest) e «degli sciovinisti e aggressori di Pechino» senza posa compie rabbiose devastazioni nella mente del popolo sovietico.

«Si fa ricorso ai più raffinati metodi e mezzi tecnici per diffondere calunnie sulla realtà sovietica, per far apparire nero il socialismo, per coprire di belletto le saccheggiatrici e inumane politiche dell'imperialismo». Per la maggor parte dei cittadini dell'URSS, l'unico tipo di fonti di notizie che scavalchi la censura sta nelle trasmissioni per l'estero della «Bbc», della «Voice of America», della «Deutsche Welle» e di altre emittenti occidentali.

In contrasto completo con gli accordi firmati a Helsinki nel 1975, che fra l'altro comporterebbero in tutta l'Europa più vasti scambi di giornali e di riviste, gli unici quotidiani e periodici esteri che siano in vendita nelle edicole dell'URSS sono quelli dei vari partiti comunisti mondiali. «Uno dei massimi compiti dei mass media sovietici «dice la risoluzione» è d'insegnare al popolo a veder chiaro attraverso le falsità della propaganda occidentale, e di portare al mondo la verità sul primo paese del socialismo vittorioso al mondo».

Sabato il governo sovietico ha celebrato il «giorno della stampa». Per sottolineare l'importanza della campagna per la riforma della propaganda, il quotidiano ufficiale del governo, la «Izvestia», ha pubblicato una vignetta: vi si vede un muscoloso operaio, che con una testa d'albero (il quotidiano «La Pravda») colpisce o mette in fuga le bugie, le calunnie e la disinformazione, tutte rappresentate da ochette grige. In sostanza il documento impegna il comitato centrale del Pcus «a migliorare la formazione della coscienza comunista» a perseguire la formazione, fra i sovietici, d'una concezione scientifica del mondo, di una fedeltà senza fallo alla causa del partito e degli ideali comunisti, all'amore per la patria socialista, e per l'internazionalismo proletario».

Il Cc del Pcus raccomanda soprattutto «che si denuncino risolutamente i fautori della guerra fredda», che si metta in evidenza l'essenza inumana del capitalismo contemporaneo e il vero volto dei difensori ipocriti dei «diritti» e delle «libertà». La risoluzione sottolinea che «il lavoro d'informazione e di educazione ideologica nell'URSS pecca sovente di scarsa qualità, e non sempre corrisponde ai livelli culturali e alle esigenze dei sovietici». Sempre sabato il governo sovietico ha annunciato la nomina del figlio di Leonid Breznev, Yuri, a primo viceministro del commercio estero. La nomina risale a marzo, ma è stata pubblicata solo ora, con l'uscita dell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale. Yuri Breznev, che ha circa 45 anni, era già dal 1976 uno dei viceministri del commercio estero.

John Morrison

### Lettera di Berlinguer alla vedova di Gramsci

MOSCA — Una lettera di Enrico Berlinguer e una medaglia d'oro sono state consegnate ieri a Iulia Schucht Gramsci, l'anziana vedova di Antonio Gramsci, nel sanatorio poco fuori Mosca dove la donna vive. E' stata Mimma Paulesu Quercioli (autrice di «Gramsci vivo» e nipote del filosofo comunista) a consegnare la lettera del segretario del partito comunista italiano e la medaglia. Una delegazione comunista, guidata da Franco Ferri (dirigente dell'istituto Gramsci) ha partecipato venerdì a Mosca allo scoprimento di una lapide sulla facciata dell'edificio in cui Antonio Gramsci lavorò negli anni 1922-23 come membro del Comintern.

La lettera di Berlinguer è datata «27 aprile 1979», giorno del 42.o anniversario della morte di Gramsci. «Cara compagna Iulia — si legge nel documento — sono lieto di avere l'occasione di farti giungere attraverso la compagna Mimma Paulesu Quercioli il ricordo sempre vivo e i pensieri affettuosi che verso di te coltiviamo tutti noi. Ti auguro di cuore quanto desideri e ti prego di salutare i tuoi figli e i tuoi cari. Un abbraccio. Enrico Berlinguer». La medaglia in cui sono raffigurati Gramsci e Togliatti, reca l'iscrizione «A Iulia Schucht i comunisti italiani».

### Quattro inglesi liberati in URSS

MOSCA — Quattro cittadini inglesi già condannati alla detenzione in campi di lavoro nell' Urss per traffico di stupefacenti, sono partiti ieri in aereo da Mosca per rientrare in patria, avendo fruito di un atto di clemenza sotto forma di un decreto del soviet supremo, risalente allo scorso marzo. Erano stati arrestati nel 1976 mentre erano in transito all'aeroporto Sheremetyevo di Mosca, provenienti da Bangkok; accusati di traffico di stupefacenti furono condannati ciascuno ad otto anni di reclusione.

Giovedì scorso hanno appreso che il soviet supremo aveva condonato il rimanente della pena, per cui sarebbero stati rimessi in libertà. Hanno trascorso questi anni di detenzione in uno speciale campo per stranieri in Mordovia.

RESTA STAZIONARIA LA SITUAZIONE NELLA CAPITALE SUDAMERICANA

## Sono dieci a San Salvador gli ostaggi dei terroristi

*Cinque prigionieri per ambasciata - Il Presidente Carlos Humberto Romeo ha accettato d'avviare le trattative - Dichiarazioni concilianti dei guerriglieri*

SAN SALVADOR — E' immutata la situazione alle ambasciate di Francia e di Costarica a San Salvador, occupate venerdì da guerriglieri del «Blocco popolare rivoluzionario» (Bpr) che tengono in ostaggio i due ambasciatori ed alcuni funzionari chiedendo in cambio della loro liberazione la scarcerazione di cinque loro compagni detenuti. La sola novità è costituita dal fatto che il Presidente del Salvador, Carlos Humberto Romeo, si è detto pronto ad avviare negoziati purché questi siano condotti da un gruppo imparziale ed ha assicurato che non sarà presa alcuna misura suscettibile di mettere in pericolo la vita degli ostaggi.

Da parte loro i guerriglieri hanno fatto sapere che permetteranno ai due ambasciatori di incontrare il gruppo di negoziatori. Il ministro degli esteri del Salvador, José Antonio Rodriguez, che è stato designato dal Presidente Romeo capo dei negoziatori per conto del governo, ha intanto precisato che gli ostaggi sono cinque in ognuna delle ambasciate — tra di essi i due ambasciatori il francese Michel Dondenne ed il costaricano Julio Esquivel Valverde — e che mentre l'ambasciata di Francia è occupata da 16 guerriglieri in quella della Costarica ve ne sono soltanto tre.

«Non arriveremo certo ad uccidere l'ambasciatore di Francia» — ha dichiarato questa mattina, interrogato per telefono da «Radio-tele Lussemburgo» un portavoce del gruppo del «Blocco popolare rivoluzionario». Il sequestro — secondo il portavoce — proseguirà in modo pacifico fino a quando non abbia raggiunto il suo obiettivo, quello di ottenere la liberazione di cinque aderenti al «Bpr», imprigionati.

In un'altra dichiarazione fatta al quotidiano «Le Matin», i rivoluzionari che occupano l'ambasciata hanno affermato di non essere armati e di non considerare ' francesi come ostaggi; essi intenderebbero soltanto usarli come portavoce nella trattativa con il loro governo, per la liberazione dei propri compagni. In effetti, l'addetto commerciale Jean Dissau è stato autorizzato ad uscire dalla residenza, a negoziare con la polizia che la circonda, e ad inviare messaggi per telex al Quai d'Orsay. In uno di questi, egli ha riferito al ministero degli esteri di Parigi che ha potuto far entrare nell' ambasciata provviste alimentari e che i rivoluzionari trattano molto bene i cittadini francesi ivi trattenuti.

### Completato il governo inglese

LONDRA — Il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher, ha completato la lista del governo mediante la designazione dei segretari di stato e sottosegretari.

Intanto il nuovo ministro dell'agricoltura, Peter Walcker, ha dichiarato che si propone di condurre a Bruxelles vigorose trattative per realizzare, insieme con gli altri paesi associati della Cee, una nuova e più efficente politica agricola comune. Egli ha aggiunto che occorrerà affrontare i problemi in un modo nuovo, dato che la politica agricola comunitaria presenta evidenti debolezze e da parte di tutti si riconosce la necessità di un profondo cambiamento.

Ha aggiunto di sperare che la sua opera raccoglierà più successo di quella del suo predecessore laburista, John Silkin. Le trattative — egli ha concluso — saranno difficili e richiederanno tempo e pazienza; ma, in caso di successo, i vantaggi per l'agricoltura inglese e l'Europa saranno grandissimi. I ministri dell'agricoltura della Cee si riuniranno domani a Bruxelles.

## Ministro sportivo



Londra — Il nuovo Lord Cancelliere, Lord Hailsham, ha usato un mezzo squisitamente conservatore per recarsi al numero 10 di Downing Street: una bicicletta. (Ap)

### Ulster: uccisi agente e soldato

BELFAST — Un poliziotto ed un soldato sono stati uccisi ieri da uomini dell'Ira nella contea di Fermanagh, in Irlanda del Nord. I due uomini, in abiti civili, sono stati uccisi a colpi d' arma da fuoco durante un'imboscata accanto ad una chiesa cattolica nel villaggio di Lisnaskea. Si tratta della prima sanguinosa operazione rivendicata dai «provisional dell'Ira» da quando è stato insediato in Gran Bretagna il nuovo «governo conservatore».

■ BABILONIA. Lavori archeologici hanno recentemente portato alla luce diversi tratti delle mura dell'antica città di Babilonia (terzo millenio avanti Cristo, 160 chilometri a Sud-Est di Baghdad). Lo ha annunciato oggi l'agenzia di stampa irachena (Ina). Secondo una fonte vicina al dipartimento iracheno per le antichità, lo spessore di due di questi tratti raggiunge sei metri e mezzo.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Rosso**

**Bersagliere - ragazzo del '99**
**Cavaliere di Vittorio Veneto**
**Anima generosa**

Ne danno il triste annuncio: la moglie; i figli: ARTEMIO, ATHOS; PIERBRUNO con la moglie ANNA MARIA e il diletto BRUNO jr.; ARTEMISIA con il marito PARIDE PERISSINOTO e gli amatissimi BRUNANGELO, MONICA e GIOIA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 8 maggio, alle ore 15, nel Duomo di San Lorenzo in Mestre. La tumulazione avverrà nella tomba di famiglia ad Arsego di San Giorgio delle Pertiche, dopo una benedizione nella chiesa parrocchiale.

Monfalcone - Mestre, 7 maggio 1979

Partecipa al lutto la famiglia ILARIO TOSO.

Mestre, 7 maggio 1979

Le maestranze e i collaboratori delle ditte ROSSO LEGNAMI di MESTRE e MONFALCONE partecipano al lutto per la morte del loro fondatore

**Bruno Rosso**

Monfalcone - Mestre, 7 maggio 1979

La ditta PERISSINOTO PARIDE si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Bruno Rosso**

Mestre-Treviso, 7 maggio 1979

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei propri cari

**Iainio (Gino) Marussi**
di anni 57

Profondamente addolorati, ne danno il mesto annuncio i familiari, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì 8 corr., alle ore 16, partendo dalla chiesa parrocchiale di San Valeriano, ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia - Gradisca, 7 maggio 1979

Ricordano e piangono l'amico scomparso

**Luciano Olivieri**
**ISTRUTTORE DI VOLO**

i piloti dell'aero Club Trieste:
— PIERO SORE' e ADA SORE'
— YOR QUITTAN
— BRUNO BRESSANI
— GIORGIO BALDASSERONI
— ITALO NIGRIS
— DINO GREGORIO
— LUIGI DRIOLI
— PAOLO DEFILIPPI
— FERRUCCIO PINZANI
— BRUNO ULCIGRAI
— MIMMO LEPORE
— ANGELO VARSAICA

Trieste, 7 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— PAOLO e PAOLA BARTOLOZZI

Trieste, 7 maggio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Antonino Prestento**

sei e sarai sempre nel nostro cuore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 maggio 1979

Nel giorno del Tuo compleanno caro

**Alberto Starz**

i nipoti Ti ricordano.

Trieste, 7 maggio 1979

7.5.1975 — 7.5.1979

RAG. GEOM.
**Pietro Rubini**

Adorato vivi nel cuore della moglie, figlia, nipote.

Trieste, 7 maggio 1979

NUOVO ATTACCO CONTRO LE CENTRALI DELLA RESISTENZA PALESTINESE

## Jet israeliani bombardano un campo profughi: 4 morti

**I feriti, secondo la radio di Beirut, sarebbero trentacinque**

BEIRUT — *Sanguinosa incursione aerea israeliana contro un campo profughi palestinese. Quattro caccia-bombardieri dell'aeronautica militare israeliana hanno bersagliato con bombe e razzi il campo di Nahr El-Bared, 160 chilometri a Nord della frontiera libano-israeliana, nei pressi del porto di Tripoli: le vittime accertate fra i civili, secondo i portavoce palestinesi, sono quattro morti e 25 feriti. Secondo la Radio libanese, tuttavia, i caccia-bombardieri israeliani hanno attaccato anche il vicino villaggio libanese di El-Mohmara, e un tassista di ritorno dalla zona ha segnalato che era stata bombardata anche «una casa dove oltre 100 persone si erano raccolte per una festa di matrimonio». Almeno 30 dei convitati — secondo la fonte citata — sono rimasti feriti in modo grave, e «tre o quattro di loro sono morti nel giro di pochi minuti». Questa segnalazione non ha però trovato conferma presso fonti ufficiali.*

*Da parte israeliana si afferma, invece, che i bersagli colpiti erano basi utilizzate dai guerriglieri palestinesi per le loro incursioni in territorio israeliano. Tutti gli aerei incursori — dice il comunicato israeliano letto da un portavoce militare — sono rientrati indenni alle basi di partenza. A Nahr El-Bared, 65 chilometri circa a Nord di Beirut, i guerriglieri palestinesi e le brigate dei vigili del fuoco libanesi stanno intanto lavorando per cercare di portare soccorso alle vittime dell'incursione e per estrarre le persone ancora vive da sotto le macerie degli edifici abbattuti dalle esplosioni. Il campo è ritenuto una roccaforte del «fronte popolare per la liberazione della Palestina» (Fplp, capeggiato da George Habash), punta di diamante dello schieramento degli intransigenti che costituiscono il «fronte del rifiuto» in seno all'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp).*

*Il portavoce del Fplp, Bassam Abu Scerif, ha dichiarato che gli aerei incursori hanno attaccato solo la zona riservata ai civili, nel settore orientale del campo profughi, ove sono ospitati oltre 20.000 profughi palestinesi e cittadini libanesi poveri. I guerriglieri hanno aperto il fuoco con la contraerea contro i caccia-bombardieri israeliani, ma non ne hanno abbattuto alcuno. Da notare che l' obiettivo attaccato dagli aerei israeliani si trova a soli 25 chilometri dalla frontiera siriana. A Tripoli sono stati, infatti, avvistati sei aerei israeliani sul cielo di Nahr El-Bared e di El-Mohmara, mentre solo quattro di essi hanno sferrato l'attacco: evidentemente, gli altri due aerei sono rimasti a volteggiare ad alta quota, per osservare i movimenti di eventuali caccia-intercettori siriani che avrebbero potuto intervenire contro i quattro caccia-bombardieri israeliani incursori impegnati nel bombardamento. Quella odierna è la prima incursione israeliana in Libano da una settimana a questa parte.*

### Tel Aviv ribadisce: Gerusalemme è nostra

TEL AVIV — Al termine della consueta riunione domenicale del governo israeliano è stato diffuso un comunicato nel quale si afferma che «Gerusalemme unita è, e resterà, l'eterna capitale di Israele». Secondo alcuni osservatori, la dichiarazione odierna che ribadisce una posizione già nota, va collegata con il proposito del Cairo di prendere parte alla conferenza dei ministri degli esteri dei paesi islamici, la quale incomincerà a Fez, in Marocco, martedì.

### Proseguono i colloqui per il ritiro dal Sinai

TEL AVIV — Gli abitanti di El-Arish, il centro del Sinai che verrà restituito all'Egitto il prossimo 26 maggio hanno accolto con entusiasmo componenti della missione militare egiziana giunti ieri mattina per la seconda giornata di lavori della commissione militare congiunta israelo-egiziana. Nel corso della riunione sono stati discussi argomenti connessi con la restituzione di El-Arish all'Egitto.

In previsione del «vertice» di El-Arish — fissato per il 27 maggio — tra il Presidente Sadat e il primo ministro israeliano, Menaghem Begin, giungerà nei prossimi giorni in Israele, Hassan Kamel, diretto collaboratore del Presidente egiziano.

■ ROSALYNN CARTER. La moglie del Presidente degli Stati Uniti, signora Rosalynn Carter, è giunta a Ginevra per una visita di quattro giorni nel corso della quale interverrà all'assemblea annuale dell'organizzazione mondiale di sanità (Oms). La signora Carter, che è accompagnata dalla figlia Amy, mercoledì lascerà Ginevra per Roma.

## Carter preoccupato

LOS ANGELES — Durante la sua permanenza a Los Angeles, il Presidente Carter ha fatto una visita non preannunciata all'attore cinematografico John Wayne, ricoverato per cancro in un ospedale della città. Al termine della visita Carter ha detto che il morale dell'attore è buono e che Wayne ha anche detto alcune battute scherzose. Wayne ha 71 anni e sarà sottoposto per diverse settimane a chemioterapia e radiazioni. I medici hanno reso noto che nei tessuti presi dall'intestino di Wayne nel corso di un intervento compiuto all'inizio di questa settimana per eliminare un blocco intestinale sono state trovate cellule cancerose.

Nel gennaio scorso Wayne era stato sottoposto a un intervento per l'ablazione dello stomaco e della cistifellea. Wayne si era ammalato per la prima volta di cancro 14 anni fa e in tale occasione gli era stata asportata una parte del polmone sinistro. Al termine della visita all'attore, Carter ha dichiarato: «Ho detto a John Wayne che egli ha l'amore e l'affetto e i migliori auguri e preghiere non soltanto di tutte le persone del nostro paese che lo ammirano così tanto e lo apprezzano tanto ma anche di milioni di persone in tutto il mondo».

Nella telefoto Ap, Carter mentre lascia l'ospedale.

POSITIVA LA MISSIONE DI UN FUNZIONARIO DAL KENIA

## Tutte buone le notizie sugli italiani in Uganda

**Nessuna violenza - Aumenta la resistenza dei seguaci di Amin**

NAIROBI — Le truppe dell' esercito di liberazione ugandese hanno liberato totalmente la regione Nord orientale del Karamoja, ma assieme ai loro alleati tanzaniani, stanno incontrando una resistenza superiore al previsto nel Nord e nel Nord Ovest. Secondo notizie giunte da Kampala tale resistenza da parte di truppe seguaci del deposto Idi Amin è concentrata a Masindi (165 chilometri a Nord di Kampala) e a Gulu (255 chilometri nella stessa direzione).

Fonti bene informate hanno riferito che i fedeli di Amin hanno danneggiato gravemente un ponte sul fiume Nilo nella località di Karuma. Il ponte può essere ora attraversato solo a piedi. Nel Karamoja ed in particolare nella città di Moroto, la popolazione ha accolto trionfalmente i reparti dell'esercito di liberazione ugandese.

Da Moroto è intanto rientrato in Kenya, un funzionario del ministero degli esteri italiano, il quale ha accertato che dottori ed infermieri italiani (volontari civili) di due ospedali nella regione stanno tutti bene. Le forze di liberazione ed i tanzaniani sarebbero arrivati anche a Lira, la città prima di Gulu. In questa regione si trovano numerosi missionari cattolici italiani appartenenti all' ordine dei comboniani (padri di Verona).

«Dalla zona di Gulu sappiamo ben poco — ha detto un missionario — ma sembra che alcuni padri e volontari civili siano riusciti a passare in Sudan». Lo stesso missionario ha dichiarato che dalla caduta di Kampala (tre settimane fa) non si hanno notizie di una missione cattolica a Kimbuga, poco lontano da Masindi.

Stando ad informazioni frammentarie filtrate a Nairobi da Kampala, i missionari italiani e gli altri europei bloccati dietro la linea della ritirata dei fedeli di Amin non avrebbero subito violenze. L'inattesa resistenza incontrata dalle tre colonne militari tanzaniane e ugandesi a Masindi e Gulu, ha fatto diffondere la voce a Kampala che Amin potesse essere tornato in Uganda per dirigere la resistenza. Tutti gli osservatori sono concordi nel ritenere che si tratti solo di una voce assolutamente priva di fondamento.

### Tensione in aumento tra Cina e Vietnam

PECHINO — Si accuisce sempre più la tensione tra la Cina e il Vietnam: Pechino ha accusato ieri i dirigenti di Hanoi di aver ulteriormente aggravato il problema dei profughi «espulsi» in massa nel territorio della Repubblica popolare. Secondo l'agenzia «Nuova Cina», nel Vietnam del Sud si è «giunti al punto di collocare bombe a orologeria» sulle imbarcazioni cariche di profughi di cittadinanza od origine cinese. «Decine e talora centinaia di cadaveri sono stati spesso trovati al largo della costa di Saigon», scrive la «Nuova Cina», tornando a usare per la città il suo antico nome invece di quello di Ho Chi Mihn. Quanto ai profughi giunti via terra o via mare nella provincia cinese del Guangxi, ai confini col Vietnam, l'agenzia afferma che si tratta di almeno 20.000 persone nelle ultime cinque settimane.

Va ricordato che fu proprio il problema dei profughi, un anno fa, a segnare un aperto inizio della controversia cino-vietnamita, degenerata fino alla guerra del febbraio scorso. Nessun progresso si è ancora registrato nei colloqui di pace cominicati il 18 aprile a Hanoi: l'ultima seduta del negoziato, due giorni fa, ha piuttosto dimostrato un irrigidimento di entrambe le parti sulle questioni di principio. Nella sua notizia sui profughi, la «Nuova Cina» accusa i vietnamiti di aver continuato la loro politica di «espulsioni» anche dopo l'inizio dei negoziati, e di averla anzi intensificata. Secondo dichiarazioni dei profughi all'Agenzia, si tratta di una «strategia a lungo termine» dei dirigenti vietnamiti per estromettere dal Paese «tutti i cittadini cinesi o di origine cinese, anche se vi hanno vissuto per quattro o cinque generazioni».

■ INCENDI IN ALSAZIA. I 150 clienti, quasi tutti tedeschi, di uno dei più eleganti alberghi di Colmar, in Alsazia, hanno dovuto abbandonare in fretta le loro camere la notte scorsa, in seguito ad un incendio di probabile origine dolosa. Non ci sono state vittime. La polizia non esclude che l'incendio, scoppiato nell'autorimessa sia da collegare con altri tre divampati nello stesso quartiere di Colmar nella notte fra il 3 ed il 4 maggio. Uno degli ospiti dell'albergo ha trovato scritte ostili alla Germania tracciate sulla sua vettura.

ANNUNCIO FATTO DAL VESCOVO TRADIZIONALISTA A NANCY

## Prossimo incontro a Roma tra il Papa e mons. Lefebvre

NANCY — Il vescovo tradizionalista Marcel Lefebvre ha annunciato che si incontrerà domani a Roma con Giovanni Paolo II allo scopo di risolvere definitivamente la vertenza religiosa che contrappone il movimento tradizionalista alla chiesa ufficiale. «Partirò domani per Roma — ha detto monsignor Lefebvre dopo aver celebrato la messa al palazzo dei congressi di Nancy di fronte a duemila simpatizzanti — sarò ricevuto dal cardinale Sepeer insieme al quale mi incontrerò con il Santo Padre. Spero che troveremo una rapida soluzione.

«Confido più in Dio che negli uomini ma ho fiducia in Giovanni Paolo II il quale sarà in grado di risolvere i nostri problemi. Sono ottimista poiché ho sentito dire che il Pontefice è disposto ad accettare la vecchia liturgia». Giovanni Paolo II e monsignor Lefebvre — che da anni si batte tenacemente per il diritto di praticare la liturgia tradizionale antecedente alla riforma di Paolo VI — si sono già incontrati una prima volta nel settembre scorso. Successivamente entrambi le parti dichiararono che non vi era stato alcun mutamento nelle posizioni dell' arcivescovo francese.

In una conferenza stampa tenuta al termine della messa, monsignor Lefebvre ha accennato alla possibilità che l'ordinazione di 26 sacerdoti prevista per il 26 giugno venga rinviata quale gesto di buona volontà. «Voglio essere sicuro che otterrò una risposta precisa — ha detto — ecco perché vado a Roma».

### «Un Papa popolare» dice l'«Observer»

LONDRA — «Un Papa popolare, Giovanni Paolo II, è salito al soglio di Pietro in un momento in cui vi è un vuoto nella "leadership" mondiale, un vuoto che egli potrebbe ben riempire», si legge in un articolo dell'«Observer» di questa settimana. L'articolo è firmato da uno dei più noti esponenti nel cattolicesimo inglese, l'on. Norman St. John Stevas, che appartiene ad una delle più antiche famiglie cattoliche d'Inghilterra e che, nel governo «varato» ieri dalla signora Margaret Thatcher, è stato chiamato alla presidenza della Camera, col titolo di «leader della Camera dei comuni».

Norman St. John Stevas rileva che in questo momento, scomparso Mao, con Breznev probabilmente ammalato, e con un Presidente americano il quale «si è dimostrato tutt'altro che carismatico, il Papa romano ha la straordinaria possibilità di offrire una "leadership" non solo ai cattolici e ai cristiani ma a tutto il genere umano».

«Papa Wojtyla ha le qualità di un uomo di primissimo piano».

VIOLENZE, SCONTRI E DURE POLEMICHE DILAGANO NEL PAESE

## Altre due fucilazioni in Iran nella città santa di Khomeini

TEHERAN — Due persone sono state condannate a morte e fucilate ieri a Qom, la città santa dell'Iran in cui risiede l'ayatollah Khomeini. Lo ha annunciato Radio Teheran precisando che le due persone — un militare ed un civile — sono state condannate a morte per «omicidi e saccheggi» compiuti durante la rivoluzione di febbraio. Intanto, mentre la stampa segnala un altro incidente, provocato da elementi «controrivoluzionari», gli attentati terroristici dei giorni scorsi stanno provocando una serie di reazioni negli ambienti politici di Teheran e Khomeini ha deciso di affidare ai «guardiani della rivoluzione islamica» il compito principale di colpire le forze eversive. Il giornale domenicale «Kayhan» scrive che uno scontro a fuoco ha opposto sabato, nel centro di Teheran, elementi «controrivoluzionari» ad alcuni «guardiani della rivoluzione». Questi ultimi, attaccati, hanno risposto al fuoco uccidendo una persona e ferendone gravemente un'altra.

Negli ambienti politici di sinistra emergono, d'altra parte, segni di particolare tensione dopo il violento discorso anticomunista pronunciato dall'ayatollah Hojatoleslam Hashemi Rafsanjafi nel corso della cerimonia funebre per l'ayatollah Motahari, assassinato il primo maggio. In una dura dichiarazione pubblicata ieri, il partito comunista «Tudeh» afferma che «i servizi informazione dell'imperialismo, del sionismo e della Savak (ex polizia segreta dello Scià)» sono dietro alle recenti uccisioni. Secondo il «Tudeh», le forze della destra stanno intensificando la propaganda anticomunista accusando la sinistra della responsabilità delle uccisioni. Il «Tudeh» — l'unica formazione della sinistra che ha appoggiato il «sì» nel referendum di marzo a favore di una repubblica islamica — ha comunque riaffermato nel documento la sua fedeltà all'ayatollah Khomeini.

Il settimanale di Teheran, «Donya» (Il mondo) scrive, d'altro canto, che «il consiglio della rivoluzione (la cui composizione è tenuta segreta, n.d.r.) è composto di soli sei membri», tutti religiosi, ma nessuno dei quali però noto al grande pubblico. Il settimanale scrive che «cervello» del consiglio era il defunto ayatollah Motahari, il più ascoltato consigliere di Khomeini, lasciando intendere che questi è stato ucciso soprattutto per il suo ruolo in seno al «consiglio».

DOPO L'UCCISIONE DELLA DONNA A NORIMBERGA

## Rft: continua la caccia ai complici della Van Dick

BONN — A due giorni dalla morte di Elysabeth Van Dyck, la donna uccisa dalla polizia venerdì sera mentre entrava in un appartamento di Norimberga individuato dalla polizia come «covo» della Raf (Rote Armee Fraktion) le ricerche dei cinque complici i quali facevano capo alla casa della Stefanstrasse sono per ora rimaste senza esito. La polizia ricerca Christian Klar (considerato il nuovo capo della «Rote Armee Fraktion»), Adelhid Schulz, Monika Helbing, Rolf Heissler e Werner Berhard Lotze. Costoro sono tutti accusati, come lo era la Van Dyck, dell'uccisione del procuratore generale Siegfried Buback, del banchiere Jurgen Ponto e di Hanns Martin Schleyer, presidente degli industriali della Repubblica federale tedesca.

Al momento della morte la Van Dyck aveva su di sé (oltre a diversi documenti falsi tra i quali un passaporto e una patente di guida italiani intestati a Fiorella Marabucci) anche disegni e annotazioni su ditte di Monaco che vendono strumenti elettronici. La polizia ritiene che i terroristi avessero intenzione di approntare un'arma speciale, una sorta di «katiuscia», sul tipo di quelle già trovate a Karlsruhe e Duesseldorf.

La polizia ha inoltre accertato che la Van Dyck si era recata in treno a Monaco di Baviera venerdì, passando per Francoforte e Stoccarda, e che portava in una borsa ritagli del giornale «Sueddeutsche Zeitung» con annunci relativi a locazioni di appartamenti mono o bicamere. La Van Dyck avrebbe anzi preso contatto con un inserzionista e altrettanto avrebbe fatto Monika Helbing.

**FERRUCCIO BORIO**
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.**
**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ........ 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 230 per parola

**PERSONA** sola sana cerca tuttofare stabile mezza età con referenze con dormire; disponibili tutti elettrodomestici. Ottimo stipendio e trattamento. Presentarsi presso Lager, Foro Ulpiano n. 2, V p., dalle 8-10 e dalle 13-17 oppure telefonare al n. 65690 alle medesime ore. 7376 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 90 per parola

**CAMERIERE** esperto offresi sabato festivi. Telefonare 68480. 7779 C

**INFERMIERA** libera dalle 16 in poi offresi assistenza persona studi medici o baby-sitter. Telef. 764315. 7706 C

**STUDENTESSA** offresi baby-sitter, anni 21 con esperienze già in bambini piccoli, predispone mezza giornata. Telefonare ore pasti 759260. 7699 C

**25ENNE** offresi banconiera cameriera o altro lavoro sere e festivi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 S 34100 Trieste. 7779 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 7708 CC

**A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 7708 CC

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 749441. 7744 CC

**A. A. A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini. 414244. 7415 CC

**A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi d'Annunzio 24 tel. 768606 7216 CC

**A. SGOMBERO** appartamenti, cantine, ritiriamo mobili vecchi gratis. Tel. 725597-757376. 7709 CC

**A. S G O M B E R I A M O** appartamenti, cantine, soffitte. Eseguiamo traslochi. Tel. 757376 - 725597. 7709 CC

**ANTENNA** Capodistria Svizzera Montecarlo, Triestemia Telequattro, emittenti private. Specializzati colori installano, minimo costo preventivi gratuiti. 763545. 7488 CC

**ESEGUIAMO** raschiatura verniciatura pitturazione olio appartamenti negozi prezzi modici 31650. 7647 CC

**MONTONI** antilopi pelle borsette stivali pulisce tinge garanzia specializzato Cattaruzza Giulia 13 795855. 7739 CC

**PARCHETTI** Fedele, raschiatura verniciatura, pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 7667 CC

**RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere tel. 62088. 7708 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 230 per parola

**A.A.A. SOCIETA'** specializzata settore vendite, assume ambosessi automuniti cultura media. Offresi guadagno elevato, rimborso spese. Possibilità carriera. Presentarsi Orve Trieste, viale D'Annunzio 4, (primo piano) ore 9-11. 7703 D

**A. CERCANSI** commessa-o aiuto commessa-o conoscenza slavo abbigliamento presentarsi martedì negozio Minimax via Roma 4. 7716 D

**A. S.N.C.** con 60 opere migliori case editrici assume personale esperto vendite rateali libri contratto provvigionale 30-50 per cento a firma. 0432-205258 mattino. 19 D

**ALIMENTARISTA** capace possibilmente moglie coadiuvante cerca importante azienda stagionale. Possibilità alloggio. Tel. ore ufficio 0431-71637. 7740 D

**CERCASI** aiuto banconiere-a o banconiere-a, bar Cattaruzza via Milano 2, buon trattamento. 7788 D

**CERCASI** personale per facile lavoro cucito a macchina. Tel. 566968 - 572072. 7784 D

**COMMESSA** pratica calzature conoscenza lingua slava cercasi. Tel. 410142. 7566 D

**GORIZIA.** Cercasi commesso o aiuto commesso per supermercato alimentari. Telefonare 0481-80397. 301 D

**IMPORTANTE** società operante settore E.D.P. cerca a Trieste - Gorizia e dintorni ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici IBM, previo breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02)-270889 - (02)-200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

**RAGIONIERE** capace volonteroso ramo automobili assunzione immediata cercasi. Telefonare 763487. 7-5 D

**INDUSTRIA** tedesca cerca personale anche proveniente ramo operaio per lavoro commerciale su Trieste e provincia. Assicura buon trattamento economico minimo 300.000 iniziali inquadramento categoria e continuità lavoro. Presentarsi Vorwerk via San Nicolò 22 lunedì 7 dalle 9.30 - 12 e 15.30 - 18.30. 7607 D

**SALONE** Claudio assume apprendista o con breve apprendistato, conoscenza manicure. Presentarsi Slataper 22. 7579 D

### STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 230 per parola

**A. MUGGIA** affittasi camera con bagno telefono 271015. 7464 F

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 230 per parola

**AFFITTASI** box via Capodistria. Tel. 53018-825584 ore serali. 7446 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 230 per parola

**CERCASI** locali o appartamento uso circolo sportivo culturale e centro yoga. Scrivere a Publikompass cassetta n 26 S 34100 Trieste. 7791 L

**CERCHIAMO** affitto urgentemente magazzino anche periferia da 200 a 400 mq, telefonare martedì 8 c.m. ore ufficio n. 61201. 7587 L

**COPPIA** occupati cerca urgentemente appartamento 2 camere comforts. Scrivere a Publikompass cassetta n 24 S 34100 Trieste. 7779 L

**COPPIA** impiegati cerca tristanze eventualmente ammobiliato, contratto biennale. Scrivere a Publikompass cassetta 40 R, 34100 Trieste. 7486 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

**OCCASIONISSIMA** vendesi generatore levigatrice orbitale trapanino combinatina per legno. Via Conti 9/1. 7348 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** cianfrusaglie vecchie, oggettini, curiosità e bigiotterie antiche, lampade, bilance, quadri, soprammobili eccetera, telefonare 793972 abitazione 767134. 7551 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** intere giacenze ereditarie, mobili, soprammobili, suppellettili, quadri, pianoforti 793972, abitazione n. 767134. 7551 NN

**ACQUISTASI ORO** 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

**PIANINO** verticale «Steinbach» ottimo stato vendesi Lit. 600 mila. Tel. 54585. 7732 NN

### COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

**A. A. MONETE** acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 7361 O

**DOMESTICA** problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

**VAILLANT** scaldabagni gas, Vaillant caldaie metano, Vaillant ricambi originali. Informazioni agenzia Vaillant via Verga 16 Trieste telefono 574313 (numero nuovo). 7338 O

### AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 230 per parola

**A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire. Paga al massimo ritira sul posto. V. Casale 2 telef. 812256. 7522 Q

**A. ALFA ROMEO GIULIA** 1600 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. ALFA ROMEO GIULIA** 1300 S vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-5 Q

**A. ALFASUD** TI vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. AUTOBIANCHI** A 111 vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. FIAT** 500 R nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. FIAT** 127 perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. FIAT** 128 4 p '77 come nuova vendesi. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-5 Q

**A. FIAT** 128 coupé 3p 77 vendesi Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. FIAT** 124 coupé come nuova vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. FIAT** 1300 ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. FIAT** 132 perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q

**A. MINI MINOR** perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-5 Q



**ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644.** Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, '73 gas, 128 Rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI! 760 Q

**AUDI** 80 '76 perfettissime condizioni, Audi 50 '75 gancio traino, Audi 100 GL (1600) seminuova, 6000 km, vende rateizzando Dinoconti, F. Severo 124, 573173. 5-5 Q

**AUTOBIANCHI** A 112 Abarth 70 HP 1978 vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. Vasto assortimento Citroen GS 1015 e 1220. 5-5 Q

**AUTOCCASIONI** senza anticipo con garanzia cambi usati con usati Lancia Beta coupé 2000 '76, 126 base 77, Giulietta 1.3 78, 132 2000 climatizzata 77, Bmw 520 78, Alfetta 1.8 74, 76, Gtv 2000 77, Ferrari Gtb 76, Porsche 911 S 2.4 73, Fiat 130 berlina 74, Mercedes 300 D 76. Autoccasioni via Romagna 6. Telef. 61126. 7559 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende 124 '70, 124 coupé '72 '73, 125 '70 '71, 304 '72, 500 L '71, A112 '71, 127 '72 '74, 850 coupé '70, 128 coupé '73, GS 1220, DS 5 '71, BMW 1800 '68, 750 pullmino '70. B. Casale 7, tel. 826084. 755 Q

**CEDESI** furgone 850 T Fiat 13 mila km 60962 negozio. 7685 Q

**CITROEN CX** Super '76 aria condizionata perfette condizioni, GS Break '77 fatturabile rara occasione vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, 573173. 5-5 Q

**CITROEN GS** club unipropietario '76 vende anche permutando Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

**DISPONGO** 850 Fiat, nuova versione, Fiat 128 berline 1300, produzione per mercati esteri, gamma Fiat anche diesel, pronta consegna con garanzia nuove da immatricolare. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume, 19. Telefono 766880. T.A. 810 Q

**FIAT** 128 1300 vende privato superoccasione. Telefonare n. 69566. 7433 Q

**FIAT** 126 46000 km unipropietario vende. Tel. 758132. 7792 Q

Importante SOCIETA' operante settore E.D.P. Centro-Nord Italia RICERCA nella Tua zona AMBOSESSI media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici I.B.M. della zona di residenza, previo training serale. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificatisi (L. 600.000 mensili). PER COLLOQUIO nella Tua città: tel. (02) 200401 - 270889. Oppure scrivi a SOCIETA' WELCHER, via Pergolesi 31 - 20124 MILANO.


**FIAT** 128 1300 vende privato superoccasione telefonare n. 69566. 7433 Q


**KTM** 125 vendo occasione. Telefonare ore negozio 766880. Permute, rateazioni. 811 Q

**MINI Mk3** '72, altra 1000 '72 ottime condizioni, 1001 export '73 unipropietario, perfette vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124, 573173. 5-5 Q

**MEHARI** '79 garanzia totale vende permuta Dinoconti, F. Severo 124, 573173. 5-5 Q

**OCCASIONE** vendo A 112 Abarth 70 HP 20.000 km perfetta anno 1977. Telefonare martedì 8 c.m. ore ufficio, 61201. 7587 Q

**OCCASIONI: 126, 128, 124, 125,** 131; Alfetta, Alfasud; Lancia 2000, Beta coupé 1600, Fulvia coué; Citroen DS, Mehari; BMW 2002; Simca 1308 GT; KTM, autocarro 238, roulotte. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 811 Q

**PRIMULA** 65 C, motore 26.000 km, cambio 15.000 km, carburatore nuovo, pneumatici seminuovi, vendo lire 750.000. Telefonare lunedì ore ufficio 793972. 7730 Q

**PRIVATO** vende pullmino 850 T 1975, furgone VW 1600 1975, Alfasud familiare 1977, ottimo stato. Telef. (0481) 87289, ore negozio. 302 Q

**RENAULT** 6 TL unipropietario 77 vende Dino Conti F. Severo 124 tel. 573173. 5-5 Q

**VENDESI** 500 F perfette condizioni. Via Gorizia 8/1. 7761 Q

**VERA** occasione, causa partenza, vendo 124 berlina '72, miglior offerente. Telef. 740829. 7712 Q

**ZAGARIA CONCESSIONARIO** RENAULT, piazza Sansovino 6 tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8/4 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 300 per parola

**A.A.A. PRESTITI** con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni, massima riservatezza. Tel. 60285. 7577 R

**BAR** San Giacomo compreso muri superalcolici, vende Trieste Mia, 25.000.000. Telefonare mattina 768800. 7345 R

**GORIZIA** centro cedesi negozio calzature abbigliamento pelle avviamento 7 anni affermata clientela italo-jugoslava 25 milioni. Tel. 0481 - 2013 mattino 9 - 11. 284-Go R

**NEGOZI:** abbigliamento, calzature, boutique, vende Adriatica, Mazzini 30. Telefonare 68549 - 722043. 7588 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 250 per parola

**A. A. A. A. R. APPARTAMENTI** SIGNORILI SPLENDIDA POSIZIONE NEL COMPLESSO TRIESTE CENTRO FABIO SEVERO 5) VIA MONTE CENGIO INOLTRE APPARTAMENTI MEDI, PICCOLI e MINI AVANZA COSTRUZIONE POSSIBILITA' MUTUO. VISITARE AL CANTIERE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA COSTRUZIONI RICCESI, VIA DIAZ N. 6, TEL. 60481. 7534 S

**ACQUISTO** appartamento due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Telefonare 61712. 7641 S

**APPARTAMENTI** «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 7610 S

**APPARTAMENTO** libero privato vende con facilitazioni pagamento. Telefonare 31021. 7462 S

**BUONARROTI** «Trieste Mia» vende appartamento, 3 camere cucina wc 22.000.000 telefonare mattina 768800. 7345 S

**CAMPANELLE** corso costruzione appartamenti salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, posti macchina, giardino proprio vende facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 7641 S

**FINE COSTRUZIONE** palazzina via Rio Corgnoleto, ultimi appartamenti. Impresa costruzioni Canarutto, telefono 414180. 7576 S

**FARO DELLA VITTORIA** inizio costruzione appartamenti varie grandezze, splendida vista. Impresa costruzioni Canarutto; visite in cantiere telef. 414180. 7575 S

**FORAGGI** - 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, autoriscaldamento vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 7641 S

**GARAGE** ampio zona Rive vendesi. 766676 ufficio. 7726 S

**GIARDINO** Pubblico vendesi appartamento 90 mq casa signorile recente, vista. 766676 ufficio. 7726 S

**GIARDINO** Pubblico «Trieste Mia» vende appartamento 100 mq 25.000.000. Telefonare mattina 768800. 7345 S

**GRIM** S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE centro, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio, ripostiglio, lire 26.000.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.A. 764952-3-4 SISTIANA, proponiamo ottima villa su 2 piani di circa 200 mq con terreno circosftante recintato di 1000 mq. 1000-5 S

**GRIM** S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE San Giacomo appartamento libero in ottimo stato, soggiorno, camera, cucina, servizio, lire 19.000.000. 1000-5 S

**GRIM** S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE Cattinara proponiamo terreno edificabile di circa 3000 mq. 1000-5 S

**GRIM** S.p.A. 764952-3-4 TRIESTE viale XX Settembre, monolocale libero, con servizio solo lire 2.000.000. 1000-5 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende S. MARCO tinello cucinetto matrimoniale bagno 16.000.000. Tel. 772737. 12-5 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende R. MANNA soggiorno, cucina, matrimoniale singola, biservizi, ampio terrazzo. Telefono 772737. 12-5 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende FILZI 4 stanze, cucina, servizi, poggiolo. Tel. 772737. 1-5 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende OPICINA ultimi appartamenti primi ingressi, prezzi interessantissimi. Tel. 772737. 12-5 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende S. FRANCESCO cucina, tre stanze, bagno, disimpegno. T. 772737. 12-5 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende MUGGIA villa recentissima, piscina, parco con alberi, alto pregio. Tel. 772737. 12-5 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende S. NICOLO' 2 stanze, stanzetta, biservizi, soffitta 29.500.000. Tel. 772737. 12-5 S

**CERCASI** magazzino o casa da restaurare. Tel. 566968-572072. 7784 S

**CERCO** per affezionata clientela appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, possibilmente zona ROIANO. Tel. 764317. 12-5 S

**IL QUADRIFOGLIO ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI (COMPRANDO ANCHE DIRETTAMENTE) E SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE. 772737, 764317.** 12-5 S

**IMPRESA** Mattioli vende appartamenti in costruzione in ville bifamiliari con giardino a Opicina via Refosco. Informazioni telefonando al numero 827636 ore 15-19. 7682 S

**LOCALE** 120 mq, vende Adriatica, Mazzini 30. Telef. 68549 - 722043. 7588 S

**MONFALCONE** centro vendesi appartamento libero, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 0481-41092 17-19. 393 S

**PERUGINO** - 6 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7641 S

**SERVOLA** - appartamento in villetta, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina, posto macchina, giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telef. 61712. 7641 S

**SISTIANA,** appartamento, camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, cantina, box, vende «Trieste Mia», 36 milioni. Telefonare 768800 mattina. 7345 S

**VENDESI** camera, cucina, wc, modeste condizioni, 8.500.000, centrale. Telefonare mattina 768800. 7644 S

**235 MQ** appartamento Giardino Pubblico vende «Trieste Mia» 55.000.000. Telefonare mattina 768800. 7345 S

### DIVERSI
V — Lire 300 per parola

**ESPERTO** equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telef. 209057. 6476 V

**OCCASIONE!** Gratuitamente assumiamo amministrazione stabili Trieste - Grado. Immobiliare «Trieste Mia», filiale «Buone vacanze» Grado. Telefonare mattina 768800. 7644 V

### ANIMALI
W — Lire 250 per parola

**VENDESI** ad amatore residente in Friuli-Venezia Giulia siamese blue-point, tre mesi con pedigrèe, iscritto F.F.I. Telefonare 0432-23948 sabato ore 10-11.30. 24 W

### ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 230 per parola

**A. ROULOTTE USATE:** per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 20/4 Z

**CABINATI** vela metri 5,60, metri 7, metri 9,50 in kit e finiti a prezzi concorrenziali max. Cantiere, via Settefontane 19. Tel. 790456 orario negozio.

**CAMPER** Trieste strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni). Voi mettete un furgone noi un kit ed «è Camper». 7379 Z

**FABBRICA** roulottes vende solo privati 100 caravans superaccessoriate mod. 330 2.750.000; 390 3.200.000; mod. 460 3.500.000 (041) 975299 - 975478. 07000 Z

**GOMMONE** circa 4 metri Superalcione giallo perfetto verificato dalla fabbrica vendesi L. 600.000. Tel. 54585. Inoltre piccola imbarcazione plastica trasparente. 7732 Z

**PRIVATO** vende Rio 310 con motore Evinrude 4 HP 1973. Telefonare 0481/44871. 396 Z

**ROULOTTE** Nardi 5 metri completa di veranda accessoriata vendo 4.500.000 anche permute e rateazioni. Telefonare ore negozio 766880. T.A. 810 Z

**ROULOTTE** Digue 3,16, posti 3 veranda 1977 vendo, 2.000.000 trattabili. Telefonare 60996. 7673 Z

**SLOOP** nove metri, sette vele, cinque cuccette Feryman diesel 12 HP occasione telefonare sera 30406. 7790 Z

**TAVOLE** a vela modello Freyrie. Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050142 Z

**TENDA** a casetta baita con parete apribile lire 249.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050142 Z

**TENDA** a casetta Florida 5 con due camere e veranda lire 379.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050142 Z

**TENDE** canadesi per 2 persone a partire da lire 30.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37.

**VENDESI** motoscafo Solcio 14 con motore Evinrude 25 HP o 40 HP completo di dotazioni di legge, telefonare 755918 dopo ore 20. 7780 Z

## Alitalia

**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | partenze | arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 14.50 | 21.10 |
| Amsterdam | 14.50 | 19.45 |
| Atene | 11.10 | 18.15 |
| Barcellona | 07.00 | 15.05 |
| | 18.30 | 23.10 |
| Bruxelles | 14.50 | 21.00 |
| Colonia-Bonn | 14.50 | 19.30 |
| Copenaghen | 07.00 | 12.05 |
| Düsseldorf | 14.50 | 21.25 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 14.50 | 20.10 |
| Londra | 07.00 | 10.50 |
| | 14.50 | 19.00 |
| Madrid | 14.50 | 20.10 |
| Monaco | 14.50 | 22.00 |
| New York | 07.00 | 14.40 |
| Parigi | 07.00 | 13.05 |
| | 14.50 | 20.55 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.55 |
| Stoccarda | 14.50 | 21.30 |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | partenze | arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 07.50 | 14.10 |
| Amsterdam | 11.30 | 14.10 |
| | 20.30 | 22.50 |
| Atene | 10.55 | 17.50 |
| | 17.45 | 22.00 |
| | 19.05 | 22.50 |
| Barcellona | 09.00 | 17.50 |
| | 15.45 | 22.50 |
| Bruxelles | 11.15 | 14.10 |
| Colonia-Bonn | 09.30 | 14.10 |
| Copenaghen | 16.35 | 22.50 |
| Düsseldorf | 08.00 | 14.10 |
| Francoforte | 17.35 | 22.50 |
| Ginevra | 19.10 | 22.50 |
| Londra | 10.20 | 14.10 |
| | 17.25 | 22.50 |
| Madrid | 12.55 | 17.50 |
| Monaco | 16.50 | 22.50 |
| New York | 19.30 | 14.10* |
| Parigi | 11.15 | 14.10 |
| Stoccolma | 14.40 | 22.50 |
| Stoccarda | 08.10 | 14.10 |
| Zurigo | 09.40 | 14.10 |
| | 16.50 | 22.50 |

*) il giorno dopo

## ITAVIA

| da TREVISO per: | partenza | arrivo |
|---|---|---|
| Bari | 14.55 | 16.25 |
| Brindisi | 14.55 | 18.20 |
| Cagliari | 14.55 | 20.30 |
| Catania | 14.55 | 21.20 |
| Lamezia (a) | 14.55 | 21.10 |
| Napoli | 14.55 | 17.50 |
| Palermo | 14.55 | 19.30 |
| Reggio Calabria | 14.55 | 22.15 |
| Roma | 14.55 | 15.55 |

| per TREVISO da: | partenza | arrivo |
|---|---|---|
| Bari | 07.00 | 14.15 |
| Brindisi | 07.00 | 14.15 |
| Cagliari | 10.20 | 14.15 |
| Catania | 10.40 | 14.15 |
| Lamezia (a) | 08.20 | 14.15 |
| Napoli | 11.20 | 14.15 |
| Palermo | 10.25 | 14.15 |
| Reggio Calabria | 07.40 | 14.15 |
| Roma | 13.15 | 14.15 |

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.